

L'investitura ufficiale dal Parlamento di Strasburgo

Piena fiducia a Prodi alla guida dell'Europa



STRASBURGO Fiducia a larga maggioranza per Romano Prodi, insediato ufficialmente ieri dal Parlamento europeo alla presidenza della Commissione Ue, il governo dell'Europa. Prodi è stato promosso a pieni voti, con una votazione senza colpi di scena e una maggioranza più larga di quanto ipotizzato nei giorni scorsi. Dopo il discorso programmatico, la strada appariva in larga parte spianata visto che anche i popolari europei, molto freddi su alcune scelte di commissari effettuate da Prodi, avevano assicurato l'appoggio.

E ieri Prodi nella sua replica ha assicurato che le sfide e i programmi esposti saranno mantenuti. Per rendere più forte questo impegno è stata anche messa ai voti una risoluzione che ottiene una maggioranza schiacciante da parte del Parlamento: 507 sì, 51 no e 28 astenuti. Nella risoluzione il nuovo presidente europeo è chiamato anche a dar vita a un accordo tra Parlamento e Commissione in grado di garantire gli impegni presi da Prodi.

Anche le altre votazioni, in tutte le aree previste cinque, hanno avuto maggioranze molto ampie con oscillazioni assai limitate. A favore ha votato anche il Polo. Prodi Governerà fino al 2005.

● A pagina 2

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Lega Nord nella bufera: si è dimesso Visentin

UDINE Lega Nord Friuli nella bufera. Il senatore Roberto Visentin si è dimesso dall'incarico di segretario. Il partito deve ora comunicare a Milano quanto deciso da Visentin e attendere lumi. Bossi potrebbe optare per la nomina di un commissario (Guerra, Narduzzi, Ballaman?) oppure, come prevede lo statuto, demandare il compito allo stesso presidente del partito, ossia l'on. Fontanini.

● A pagina 14

L'offerta di pubblico acquisto della compagnia triestina scatena il mercato e le strategie

Ina-Generali, è guerra aperta

Attesa la contromossa di S. Paolo-Imi - Visco: il governo non c'entra



MILANO Fuochi d'artificio Borsa per la guerra Generali-Ina. I due titoli assicurativi sono stati protagonisti assoluti della seduta di Borsa con scambi vertiginosi e repentini rialzi.

Di fatto l'offensiva di Generali, che oggi a Milano riannunzia il consiglio d'amministrazione, è di quelle che fanno tremare i polsi: i 24 miliardi di lire offerti per il 100% di Ina hanno scatenato la caccia al titolo in Borsa. Gli analisti infatti non hanno dubbi: ci sarà un rilancio da parte di Ina e San Paolo-Imi come, hanno lasciato intendere sia Umberto Agnelli che Paolo Fresco.

Ovviamente nessuno si illude che gli Agnelli e Mediobanca (azionista di riferi-

mento di Generali e vera ispiratrice dell'opas) saranno gli unici protagonisti della partita. Il ministro delle Finanze Visco ha già detto che il Governo in questo affare non ha titolo d'intervento, ma un importante ruolo lo svolgerà certamente il governatore di Bankitalia. Sull'opas del Leone di Trieste devono dare inoltre il proprio ok anche l'Isvap (l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni) e l'Antitrust e non è detto che tutto fili liscio. E poi c'è la Consob, vero arbitro della partita.

Ma l'Ina è un boccone ghiotto anche per due colossi assicurativi europei, la francese Axa e la tedesca Allianz.

● A pagina 3

Un'assicurazione contro i rischi di scalate ostili

Le Generali vanno alla guerra d'indipendenza. Il matrimonio con l'Ina proietterebbe la compagnia triestina al terzo posto sullo scacchiere europeo delle polizze, ad un soffio da Axa. Un gruppo con oltre 80 mila miliardi di raccolta e una quota di mercato del 6 per cento in Europa che non avrebbe rivali in Italia: una precisa strategia di crescita. L'impatto più evidente della scalata sarebbe sul mercato delle polizze vita dove il colosso Generali-Ina supererebbe il 23 per cento della raccolta premi. Ma il gigante triestino, rafforzandosi in Italia, punta anche a proteggersi da eventuali scalate ostili.

Sono mesi che circolano voci di un possibile raid di Axa sulle Generali, indiscrezioni smentite dal colosso guidato da Claude Bebear, nato dalla fusione nel 1996 tra Axa e Uap.

● Segue a pagina 3
Piercarlo Fiumanò

Il velivolo proveniva ieri sera da Cagliari trasportando 133 passeggeri (solo due contusi) e 7 membri d'equipaggio

Aereo fuori pista nel diluvio a Fiumicino

ROMA Grande paura ieri sera a Fiumicino, ma per fortuna senza gravi danni. Un aereo MD 80 Alitalia, proveniente da Cagliari e diretto a Roma con 133 passeggeri a bordo, è uscito di pista ieri sera durante l'atterraggio. Al momento c'era un forte acquazzone e l'aereo potrebbe essere stato vittima di un fenomeno di acqua-planing. Immediatamente sono scattate

le procedure di emergenza: tutti i passeggeri sono stati fatti evacuare dall'MD80 attraverso gli scivoli e condotti in aerostazione dai mezzi di soccorso. Solo due dei 133 passeggeri sono stati condotti precauzionalmente al Pronto Soccorso.

L'aereo, dopo l'incidente, si è fermato sul prato a lato della pista, inclinato sul fianco sinistro. Il velivolo è sta-

to però fatto atterrare su una pista che avrebbe dovuto essere chiusa per lavori di manutenzione. Chiusura prevista in una prima fase all'inizio dell'anno e, in una seconda, dal 10 settembre. Ma entrambe le date di chiusura per manutenzione non sono state rispettate.

● A pagina 5

Disponibilità di Berlusconi a discutere di una limitazione degli spot sul modello adottato a Madrid

Una «par condicio» alla spagnola

Ma Polo e maggioranza sono ai ferri corti sulla scuola

ROMA E' ancora scontro tra Centrosinistra e Polo, ma sulla cosiddetta «par condicio» si apre una possibile via d'uscita. Da sempre i diessini e le forze convinte della necessità di vietare gli spot ricordano a Berlusconi che la pubblicità dei partiti è proibita o regolata in tutti i Paesi europei. E lo sfidano a scegliere tra uno dei sistemi in vigore nella Ue, magari quello della Spagna, del cui premier si dichiara tanto amico. E il leader del Polo ha detto per la prima volta ieri sera che il sistema spagnolo gli sta bene perché «i partiti hanno a disposizione un numero di spot gratuiti, nella televisione pubblica, e proporzionali ai risultati della precedente campagna elettorale». E' un meccanismo «meritocratico» che lui si dice disposto ad accettare.

Ma aspro è stato ieri lo scontro tra i due schieramenti sulla scuola, con il Polo che ha abbandonato la Camera, facendo cadere il numero legale, mentre si lavorava sulla revisione dei cicli scolastici.

● A pagina 2-4

BOMBA-CARTA NELLA PALAZZINA ECT



Trieste, esplosione in un ascensore in porto

TRIESTE Una rudimentale bomba-carta è stata fatta esplodere nella palazzina che ospita gli uffici dell'Ect, colosso olandese della movimentazione container, al Molo Settimo del Porto di Trieste. La deflagrazione è avvenuta nella cabina di un ascensore che ha riportato ingenti danni. Per fortuna, nessuna persona è rimasta ferita. Ignoti gli autori e le motivazioni dell'insano gesto.

● In Trieste

Il Consiglio superiore della magistratura, su istanza di un suo membro, apre un'inchiesta

Processo Sofri, scontro tra giudici

Contestata la legittimità del collegio che dispose la revisione

ROMA Al Consiglio superiore della magistratura è stato deciso di verificare la regolarità della composizione del collegio che lo scorso agosto ha accolto la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Calabresi, ucciso a Milano nel maggio 1972.

Accogliendo l'istanza di un suo componente, il consigliere togato Fabio Massimo Gallo, la settima commissione referente del Csm ha aperto una pratica per stabilire se i magistrati della quarta sezione penale della Corte di Appello di Venezia siano tornati prima dalle vacanze (senza che il Consiglio ne fosse stato preventivamente informato) per evitare che della questione si occupasse la sezione feriale, in violazione del principio del giudice precostituito per legge.

E provoca subito polemiche a Palazzo dei Marescialli la richiesta del consigliere Gallo di aprire l'indagine. In particolare criticano la scelta del loro collega i togati di Magistratura democratica.

● A pagina 4

CHAMPIONS LEAGUE



Il Milan torna indenne da Londra

ROMA Il Milan, ospite a Londra del Chelsea di Vialli, al ritorno dopo 3 anni in Champions League ha colto un importante risultato tornando a casa con lo 0-0. (in foto Gennaro Gattuso). E oggi per la Coppa Uefa scendono in campo Bologna, Parma, Juve e Roma.

● In Sport

ALL'INTERNO

SI' DELL'ONU

A Timor anche Folgore e Toscana

● A pagina 9

FAZIO

Troppe tasse, ecco perché la ripresa stenta

● A pagina 7

PELLEGRINO

007 dell'Est sempre attivi in Italia

● A pagina 4

L'orientamento di metà delle ragazze italiane secondo un sondaggio della rivista «20 anni»

Sesso? No grazie. Meglio la castità

ROMA Sesso? No, grazie. Dopo gli anni del peccato e della trasgressione, le ragazze italiane aprono le braccia ad una nuova era: quella della neo-castità. Per una giovane su due, infatti, la castità non rappresenta più un problema. La nuova tendenza è rivelata da un sondaggio della rivista «20 anni», in edicola da oggi, che pubblica un decalogo per la neo-castità.

Il libate e felici dunque: per il 49% delle giovani intervistate, infatti, manifestare la propria castità non è assolutamente un tabù ed il 18%, all'insegna dell'autonomia, risponde che «ognuna è libera delle proprie scelte». Per il 5%, poi, essere caste rappresenta addirittura una virtù che «distingue dalle altre». Ma non tutte le ven-

teni, comunque, la pensano così e 10 su 100 affermano che manifestare la propria castità è un «atteggiamento da false educande».

Ma qual è il momento giusto per abbandonarsi ai piaceri dell'alcol? Secondo il 42% delle under-25, per dire si bisogna aspettare di incontrare l'uomo giusto, mentre il 12% risponde: «Il sesso? Solo dopo il matrimonio». Più possibilista il 19% delle intervistate, secondo le quali tutto dipende dalle situazioni.

Molte le direttrici, secondo la rivista, che polarizzano le attenzioni delle giovani più del fare sesso. Ad elencarle è il decalogo per la neo-caste:

La meditazione: i vantaggi rispetto al sesso, secondo «20anni», sono numero-

si: si pratica in solitudine e, se fatta seriamente, è in grado di rendere più profonde e riflessive.

Darsi all'arte: la creazione artistica sviluppa la fantasia.

Andare al cinema: trascorrendo il tempo tra sogni e avventura si allontanano certi pensieri.

Bere due bicchieri di vino in compagnia: per gustare il piacere della compagnia allargata.

Abbuffarsi di cibo: il vantaggio è che si può anche diventare delle buone cuoche, lo svantaggio è la cellulite.

Darsi allo sport: alla fine ci si ritrova anche con un bel fisico.

La pratica del «fai da te»: ovvero l'autoterismo.

Il cioccolato: secondo la rivista è il «primo vero alleato delle donne».

ESEMPI

Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri

LIRE

325.000

Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5,00 a +4,00 diottrie

LIRE

130.000

OTICA DISCOUNT

NON FACCIAMO

NÉ SALDI NÉ SCONTI



DA NOI TUTTO COSTA LA META'!

OTTICA DISCOUNT è solo in via Combi, 16/c Tel. 040.306.338

La compagnia di Siglienti affila le armi e respinge l'offerta da 24 mila miliardi del Leone: confermati gli accordi con Torino - I mercati puntano su di un rilancio

Ina pronta allo scontro, scintille a Piazza Affari

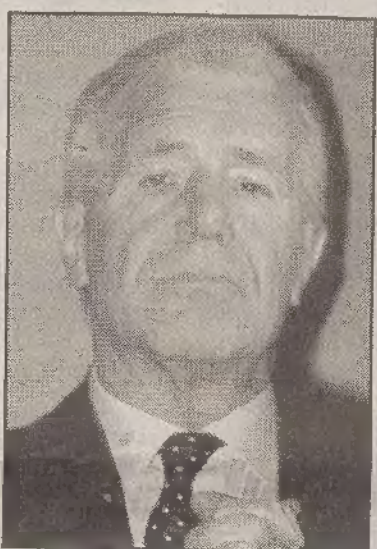
«L'offerta delle Generali è ostile» - Il San Paolo cerca alleati: spuntano gli svizzeri del Credit Suisse

SEGUE DALLA PRIMA

Ma il cielo fra Parigi-Trieste si può riempire di nubi all'improvviso, come per certi eragani in Florida. Le Generali avrebbero organizzato l'operazione Ina anche per aumentare il proprio peso e quindi rendere più difficili eventuali attacchi. L'assalto all'Ina potrebbe non essere breve: la Borsa (che ieri ha fatto fuoco e fiamme sui due titoli) si aspetta una battaglia a colpi di rilanci sullo sfondo di una contesa finanziaria che il gruppo San Paolo-Imi guidato dalla famiglia Agnelli, a fianco del quale potrebbero scendere in campo gli svizzeri del Credit Suisse e gli spagnoli del Banco Santander. Ieri l'Ina ha preannunciato battaglia mentre sulla vicenda dovranno pronunciarsi Consob e Bankitalia. Lo scontro si inasprisce.

La missione «diplomazia» di Cuccia, l'ultranovantenne nune tutelare di Mediobanca, che nei giorni scorsi aveva preso l'aereo per parlare con il premier D'Alema ha acceso intanto i riflettori sul ruolo e la neutralità dell'esecutivo. Di fatto il sistema del capitalismo italiano, quello composto da piramidi, giochi societari, e architetture barocche, si sta disintegrando spinto dai venti di concorrenza della nuova Europa. Ma soprattutto dalle carenze di un mercato finanziario insufficiente a sostenere la competizione. Il rischio di una colonizzazione, insomma, è reale. Oggi tutti sono in prima linea: banche, assicurazioni, poste, ferrovie, energia. Probabilmente è questo che preoccupa D'Alema. E non solo lui, anche se il governo non si aspettava una svolta così «traumatica».

Il problema è che l'Europa inseguiva l'America senza averne la flessibilità. Il fatto che le Generali, unico gruppo italiano che si può definire di respiro internazionale, possano improvvisamente diventare un bersaglio (da Axa, da oltre oceano), è uno dei principali indizi di questa fragilità. La scalata all'Ina, va quindi inserita in questo contesto. Da una parte la necessità di crescere (come aveva promesso il presidente Alfonso Desiata all'indomani del suo insediamento), dall'altra di immunizzarsi rispetto a potenziali avversari. La sortita delle Generali (accusate di «prepotenza» da Agnelli anche se Desiata ha definito l'operazione «non ostile»), che si rafforzano considerevolmente sul mercato nazionale, ha insomma una chiara valenza strategica e industriale. Una strategia che il Leone non ha mai nascosto «per continuare a crescere nell'indipendenza» - come ha sottolineato il vicepresidente e amministratore delegato, Gianfranco Guty.



Alfonso Desiata

gnia fu privatizzata. Una storia che rappresenta bene l'antica glaciazione del mercato italiano, che è riuscito a prosperare per cinquant'anni in un sistema di sovvenzioni che ha raggiunto il suo massimo livello nell'Iri dei monopoli pubblici. Poi per l'Ina (e per il sistema Italia) è stata tutta un'altra storia. Oggi, dopo la privatizzazione, si trova nell'orbita del gruppo San Paolo Imi. Gli Agnelli, di fatto, non hanno mai avuto la strada spianata. E dietro le quinte sempre lo stesso avversario: Mediobanca. Da qui l'irritazione di Umberto Agnelli, soprattutto dopo il colpo mancato con il Banco Roma. L'improvvisata sterzata di Trieste che ha sbarrato la strada alla aggregazione fra Ina e San Paolo-Imi ha reso incandescente il rapporto con l'altra stella fissa della finanza italiana, la Fiat. Dopo la battaglia di Francia con Allianz (l'accordo che ha portato alla conquista della tedesca Amb), il patto di ferro con la Commerzbank, le recenti acquisizioni in Svizzera e in Argentina, le Generali affrontano una nuova prova del fuoco per contare in Europa.

Piercarlo Fiumanò

MILANO I manager Ina venderanno cara la pelle. Generali è avvertita. Il consiglio d'amministrazione del gruppo assicurativo romano ha bollato ieri come «ostile» l'offerta da 24 mila miliardi lanciata dal Leone. Il comunicato diffuso al termine del cda Ina non lascia adito a dubbio: «Il cda ha esaminato l'ipotesi di opas comunicata al mercato da parte delle Assicurazioni Generali e, all'unanimità, ha riconosciuto il carattere ostile di tale iniziativa; e ciò sul presupposto che la stessa non è stata in alcun modo preannunciata né concertata con il management dell'Ina». Non solo. Nella nota si spiega che il cda andrà avanti nel progetto di integrazione con San Paolo-



Sergio Siglienti

Imi e metterà in atto tutte le azioni possibili a difesa della società e dei suoi azionisti. Sergio Siglienti, numero uno della compagnia romana, ha dunque accettato il guanto di sfida lanciato da Enrico Cuccia. Non è la prima volta che i due in-

crociano le loro strade ed entrambi sono tipi tosti.

Il top manager Ina sa di avere al suo fianco San Paolo-Imi e quindi la Fiat, presente nella banca torinese attraverso la finanziaria Ifil. Già Umberto Agnelli aveva definito «prepotente» la mossa di Generali. I vertici Fiat preannunciano battaglia.

I torinesi hanno quindi tutte le intenzioni di appoggiare l'alleato Ina. E a quanto pare non saranno soli. Banco Santander e Credit Suisse, secondo indiscrezioni, potrebbero essere della partita. Le voci che circolano negli ambienti finanziari torinesi dicono però che la banca spagnola, componente del nucleo stabile del San Paolo Imi, sarebbe ancora incerta. Più disponibile

invece l'istituto di credito svizzero che è peraltro già azionista di rilievo dell'Ina.

A Torino ufficialmente si continua a ripetere che l'intenzione è di andare avanti nella definizione amichevole di un progetto di integrazione con l'Ina. Ma fare finta che nulla sia accaduto non appare verosimile. L'ipotesi di una costosa contro opas per fronteggiare l'iniziativa delle Generali sembra a questo punto inevitabile. Il San Paolo Imi è infatti più disposto a una onerosa sconfitta che a stringere per le Generali a pagare cara l'acquisizione. Tanto più che dovrà

dire la sua anche la Consob. Secondo i tecnici Ina infatti i tempi dell'opas sono troppo lunghi: 4 mesi e mezzo (l'operazione Generali dovrebbe partire a gennaio) sotto opas bloccherebbero le normali attività societarie dell'Ina. La palla ora passa al presidente della Consob Spaventa.

E ieri ci sono stati i fuochi d'artificio a Piazza Affari per la guerra Generali-Ina. I due titoli assicurativi sono stati i protagonisti assoluti della seduta di Borsa con scambi vortiginosi e repentini rialzi. Sul mercato italiano ieri è passato di mano l'1,01% del capitale Ge-

nerali e il 4,69% di quello dell'Ina. Entrambi i titoli sono stati scambiati con quotazioni in rialzo: le Generali, recuperando in parte la flessione di martedì, sono salite del 2,46% a 30,79 euro, mentre le Ina hanno guadagnato un ulteriore 3,16% a quota 2,86 euro. Insomma un vero e proprio tourbillon di titoli che ha infiammato la Borsa come ai tempi dell'opas Telecom. Un guadagno in una sola giornata di 2.200 miliardi di lire: a tanto ammonta la ricchezza in termini di capitalizzazione incamerata in Borsa da Generali e Ina all'indomani dell'offerta.

Mentre per Cesare Romiti «siamo solo agli inizi» e Fossa affida il verdetto «al mercato»

Fresco: «La battaglia ci sarà»

MILANO Lo scontro annunciato fra Generali e Ina sta infiammando i mercati. Per Paolo Fresco, presidente della Fiat: «Ci sarà battaglia». Un altro segnale dopo le dichiarazioni infuocate di Umberto Agnelli.

«Siamo soli agli inizi» ha dichiarato ieri il presidente di Rcs Cesare Romiti. Fa parte del nuovo modo di procedere del capitalismo, la competitività delle imprese e quindi la flessibilità di muoversi. Più pacato il commento di Giorgio Fossa, presidente di Confindustria: «Come sempre il mercato darà il verdetto».

Di fatto l'offensiva di Generali, che oggi a Milano riunirà il consiglio d'amministrazione, è di quelle che fanno tremare i polsi: i 24 mila miliardi di lire offerti per il 100% di Ina hanno scatenato la caccia al titolo in Borsa. Gli analisti infatti non hanno dubbi: ci sarà un rilancio da parte di Ina e San Paolo-Imi come hanno lasciato intendere sia Umberto Agnelli che Paolo Fresco. «Il mercato crede che la storia non sia destinata a finire qui e punta su un rilancio», afferma Roberto Simone, responsabile azionario di Intesa Asset

Management. «E' difficile pensare che l'operazione si possa chiudere in questa maniera. Gli Agnelli (azionisti importanti, attraverso l'Ifil del San Paolo-Imi) non hanno digerito l'offerta delle Generali e il mercato si attende una controfferta. Certo», continua Simone, «c'è il rischio che se arriva un'offerta più alta anche le Generali dovranno rilanciare, rischiando poi di pagare l'Ina troppo».

Ovviamente nessuno si illude che gli Agnelli e Mediobanca (azionista di riferimento di Generali e vera ispiratrice dell'opas) saranno gli unici protagonisti del-

la partita. Un importante ruolo lo svolgerà certamente il governatore di Bankitalia. Fazio dovrà dire la sua perché il gruppo assicurativo romano guidato da Siglienti ha il 7,25% in Bnl e possiede il 51% di Banco Napoli Holding. Il governatore già nel recente passato ha mostrato di gradire poco le «opas ostili» bloccando tra l'altro l'attacco del San Paolo-Imi su Banca Roma. Ora i vertici della banca torinese sperano che Fazio si comporti allo stesso modo anche nei confronti di Genera-

li. Sull'opas del Leone di Trieste devono dare inoltre il proprio ok anche l'Isvap (Istituto di vigilanza sulle assicurazioni) e l'Antitrust e non è detto che tutto fili liscio. E poi c'è la Consob, vero arbitro della partita, che si farà sentire sul fronte della trasparenza delle informazioni al mercato.

Questi i protagonisti italiani. Ma Piazza Affari non dimentica che l'Ina è un boccone ghiotto anche per due colossi assicurativi europei, la francese Axa e la tedesca Allianz. Al momen-

to i vertici dei due gruppi si sono trincerati dietro una raffica di no comment. Ma il numero uno di Ina, Siglienti, l'altro ieri ha già fatto visita al capo di Axa, Bebear. Potrebbero essere proprio i francesi a scrivere un importante capitolo nello scontro fra Trieste e Roma. Mentre, sull'altro fronte, i tedeschi di Commerzbank hanno dichiarato di esser pronti ad acquisire il 2,5% di Generali quando il Leone darà il via libera all'aumento di capitale.

v.d.a

Il ministro delle Finanze: «L'operazione lanciata dalle Generali rispetta le regole del mercato»

Visco: «Il governo può solo stare a guardare» E adesso i riflettori si accendono su Fazio

La Comit scioglie il patto Via libera all'Ops di Intesa

MILANO E' stato sciolto il patto di sindacato che racchiude il 24,31 per cento del capitale Comit. Secondo il consigliere Roberto Gavazzi, avvicinato al termine del consiglio, «il patto è stato sciolto perché aveva già raggiunto gli obiettivi indicati alla sua costituzione». A quanto è stato possibile apprendere la decisione è stata presa per ovviare alle incertezze sulla possibilità di voto dello stesso nucleo di soci sull'Ops con Intesa. Un nodo che può sciogliere solo la Consob in sede di approvazione del prospetto informativo dell'operazione. Un prospetto già presentato, ma che necessita di integrazioni. Nessuna risposta sul tema del voto da parte del patto, del resto, è finora arrivata dalla Commissione.

Intanto il cda ha dato via libera all'offerta pubblica di scambio con Banca Intesa. In una nota i consiglieri presieduti da Luigi Lucchini affermano di aver espresso «all'unanimità» il voto favorevole al matrimonio con l'Istituto di Giovanni Bazzoli.

I conti in lieve calo a 494 miliardi (meno 3,8%) l'utile netto consolidato e crescita del risultato netto della capogruppo (più 13% a 475 miliardi), per la Comit nei primi 6 mesi del 1999. In forte aumento, dice una nota diffusa la termine del consiglio di amministrazione, il risparmio gestito, pari nel semestre a 94.000 miliardi di lire (più 40%).

ROMA Il governo conferma di voler mantenere un basso profilo nella nuova sfida finanziaria scoppata dopo l'annuncio da parte di Generali di una scalata all'Ina. E scottato dall'esperienza Telecom-Olivetti cerca di rimanere fuori dalla guerra che nei prossimi mesi si svilupperà tra cordate e salotti della finanza italiana. A dire il vero Massimo D'Alema fa capire che l'epilogo non è proprio quello sperato. Nei voti di Palazzo Chigi c'era infatti un epilogo non guerreggiato tra i due colossi nazionali delle assicurazioni e il gruppo bancario San Paolo. Un accordo consensuale che avrebbe ridisegnato equilibri in campo crediti-

zio e assicurativo senza lasciare morti e feriti per strada. Una soluzione che l'attacco di Generali allontana e che induce Massimo D'Alema a esprimere rammarico.

Ieri è però toccato a Vincenzo Visco dare la linea. Spiegando che il governo non ha nessun potere nella vicenda. Al massimo si può bussare alla porta del Governatore Fazio se si vuole qualche tipo di intervento. «Io», ha spiegato il ministro delle Finanze, «non ho nessuna informazione in più sulla operazione di quanto ho letto sui giornali, e ritengo che nessuno nel Governo ne sappia molto di più». Detto ciò Visco ha difeso la trasparenza



Il ministro Micheli: «Sarà una bella lotta, ma questo è il gioco della concorrenza». Palazzo Chigi sperava in un esito non cruento

cheli che è pronto a scommettere su una nuova stagione di rilanci e di colpi di scena che il governo vuole vivere nella veste di semplice osservatore. «E' una bella lotta in corso e sicuramente vedremo contromosse», ha spiegato ieri aggiungendo con un pizzico di compiacimento che «questo il bello del mercato, il gioco della concorrenza, si crea un certo antagonismo». E non è detto che il risultato finale debba essere negativo. «In Italia banche e assicurazioni sono sicuramente sottodimensionate mentre il mercato globale chiede raggruppamenti sempre più consistenti. E in qualche caso ciò sta già avvenendo».

Ma sulle mosse del governo già piovono le critiche di Silvio Berlusconi che non approva i contatti di D'Alema con Cuccia e «altri poteri forti». «Ve lo immaginate cosa avrebbero detto se analoghi incontri li avessimo avuti noi quando eravamo al Governo?».

p.t.

Per il «New York Times» il Leone allargherebbe la sua base azionaria

Le reazioni nella City londinese e negli Stati Uniti - Per il Financial Times è una «mossa sensata»

«Trieste sarebbe meno scalabile»

Commerzbank pronta ad entrare con il 2,5% nel Leone: «L'operazione sull'Ina è un ottimo affare»

MILANO Commerzbank è pronta ad investire in Generali una quota di pari valore finanziario a quella che la compagnia di Trieste detiene nell'Istituto tedesco. Lo ha detto Axel Von Ruendorffer, rappresentante Commerzbank nel consiglio Comit, all'uscita della riunione del cda. Generali detiene una partecipazione del 5 per cento in Commerzbank, il cui valore finanziario corrisponde a una quota del 2,5 per cento di Generali. Il consigliere ha poi ricordato che tra i due gruppi esistono già accordi, e che un'entrata dell'Istituto tedesco nel capitale Generali, possibilmente in occasione di un aumento di capitale, avverrà con l'assenso della compagnia triestina. Von Ruendorffer ha poi definito un «grande affare» sia per Generali sia per Ina l'offerta lanciata dal Leone.

MILANO La mossa delle Generali sull'Ina ha «più senso» di quella, fallita, sulla francese Agf e il gruppo assicurativo triestino non dovrebbe farsi scappare questa occasione, anche a costo di aumentare il prezzo. E' quanto scriveva ieri il quotidiano britannico Financial Times in un commento nella rubrica Lex.

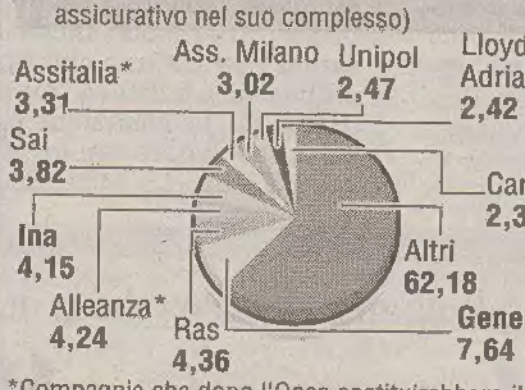
La testata ricorda che dall'unione Generali-Ina nascerebbe un gruppo con circa il 30% del settore assicurativo vita in Italia e il circa il 20% di quello non vita. C'è inoltre da considerare un potenziale rivale, il

San Paolo-Imi. Anche se, riconosce la testata, per quest'ultimo si tratterebbe di una soluzione di ripiego rispetto all'offerta, bloccata dalla Banca d'Italia, per la Banca di Roma. Per il quotidiano, quindi, il San Paolo-Imi dovrà adesso decidere se lanciare un'offerta amichevole per l'Ina. Da parte sua, le Generali potrebbero prevenire un contrattacco del San Paolo-Imi offrendogli la partecipazione di controllo nel Banco di Napoli detenuta da Ina.

I soci Ina, conclude il giornale, preferirebbero un'asta, anche se l'offerta Ge-

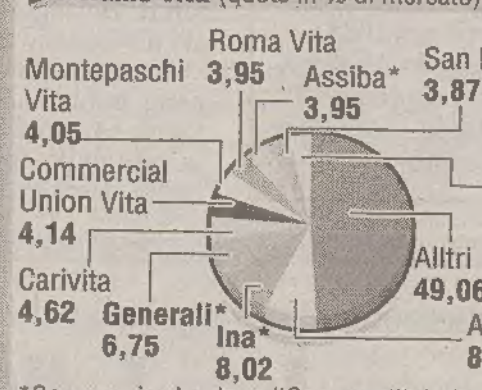
I big delle assicurazioni

I maggiori in Italia (quote in % del mercato assicurativo nel suo complesso)



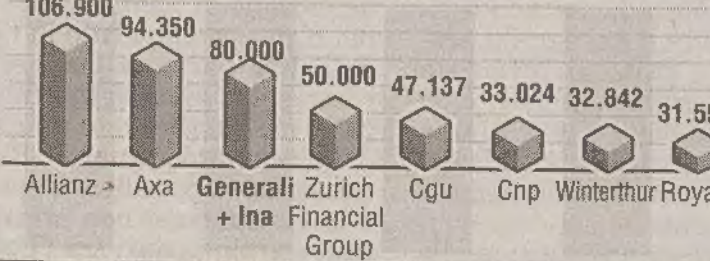
*Compagnie che dopo l'Opas costituirebbero il sistema Generali-Ina con una quota di mercato pari almeno al 19,34%

Ramo vita (quote in % del mercato)



*Compagnie che dopo l'Opas costituirebbero il sistema Generali-Ina con una quota di mercato pari almeno al 30,31%

I colossi in Europa (premi in miliardi di lire. Dati fine 97)



nerali è allestente poiché costituisce un premio di circa il 30% rispetto ai corsi di questa estate. L'Ina, intanto, non ha ancora completato il suo piano di riduzione dei costi e l'unione potrebbe generare sinergie per almeno 200 milioni di euro

un obiettivo più difficile di scalate ostili. Questo il giudizio del New York Times sull'offerta delle Generali, che avrebbe «tagliato la strada» a una fusione amichevole tra Ina e San Paolo-Imi; mentre il Wall Street Journal sottolinea che il ve-

ro obiettivo della battaglia è metter le mani sul ricco mercato della previdenza privata. Il quotidiano newyorchese dà grande rilievo al carattere ostile dell'offerta Generali e cita le parole di Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, secondo il quale il San Paolo propone invece «un progetto di banca-assicurazione che rafforza le strutture finanziarie del paese», mentre la mossa triestina sarebbe «arrogante». Il Nyl riporta anche le voci, smentite ma ricorrenti, di un interessamento «non amichevole» del colosso francese Axa per Generali.

I magistrati lagunari hanno deciso in tempi brevi «visto che incombe la preoccupazione della prescrizione nel 2002»

Sofri, il 20 ottobre processo a Mestre

Il Csm indaga sui giudici veneziani che l'hanno «liberato» - Infastidita la difesa

Il legale di Gemma Calabresi: «Iniziativa che non aiutano nessuno, non abbiamo bisogno di un clima avvelenato»

ROMA Il «caso Sofri» finisce al Csm. Il Consiglio superiore della magistratura aprirà un'inchiesta per accertare la regolarità della composizione del collegio che ha accolto la richiesta degli ex dirigenti di Lotta continua, Sofri, Bompreschi e Pietrostefani di rivedere il processo per l'omicidio del commissario Calabresi.

Il sospetto è che i giudici della quarta sezione della Corte d'appello di Venezia siano tornati prima dalle vacanze per evitare che della vicenda si occupasse la cosiddetta sezione feriale, senza che il Csm ne fosse stato preventivamente informato, e che dunque in questo modo sia stato violato il principio del giudice preconstituito per legge, previsto a garanzia dell'imparzialità dell'organo giudicante.

«Ho chiesto io l'apertura di una pratica - ha detto il «togato» di Magistratura indipendente, Fabio Massimo Gallo - per verificare se siano vere le notizie riportate dalla stampa. Se così fosse non si potrebbero escludere risvolti disciplinari».

Ma Silvio Giorgio, presidente della quarta sezione penale della Corte d'appello di Venezia, chiarisce: «È tutto regolare». E poi attacca: «La nostra è stata una scelta doppia-

mente responsabile: dare un parere approfondito e in tempi brevi visto che incombe anche la preoccupazione della prescrizione nel 2002».

Il processo verrà celebrato a partire dal 20 ottobre, mentre per il 13 è



L'ex leader di Lotta continua attende il 13 ottobre per conoscere la decisione sull'annullamento della dimora obbligatoria

attesa la decisione sull'annullamento della dimora obbligatoria per Adriano Sofri.

Ma la sede del dibattimento, inizialmente prevista a Palazzo Grimani,

è stata spostata nella grande aula bunker di Mestre. E durerà un bel po', non meno di due mesi con due o tre udienze a settimana.

«All'inizio - spiega il magistrato - avevamo pensato che l'aula di Palazzo Grimani fosse la più adatta. Poi però ci siamo resi conto che non sarebbe bastata a contenere l'annunciata massiccia presenza di mass media e di pubblico e, quindi, di fronte a reali esigenze di carattere obiettivo, si è pensato che si può e si deve andare nell'aula bunker».

Una soluzione non gradita dalla difesa degli imputati che ritengono il bunker troppo legato agli anni di piombo.

Ma il timore dell'avvocato Alessandro Gamberini è un altro ed è legato all'apertura dell'inchiesta da parte del Csm: «Non posso non esprimere il timore che si creino forme di intimidazione nei confronti dei giudici di Venezia. Il rischio è che diventino dei vigilati speciali».

Quella di Gallo è un'iniziativa singolare - come insinuare che «sia stato scelto un giudice apposta per Sofri e, quindi, mettere in dubbio un principio di obiettività».

Parla di iniziative che «non aiutano nessuno» anche Luigi Li Gotti, avvocato di Gemma Calabresi: «Non abbiamo bisogno di un clima avvelenato».

Chiara Raiola

Il fascicolo è da luglio all'ordine del giorno e sarà tra i primi a essere trattati

Marta, il Csm indaga sui pm

ROMA Dopo il deposito delle motivazioni della sentenza che ha condannato Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro per l'omicidio di Marta Russo, il Consiglio superiore della magistratura si appresta a riprendere in mano il fascicolo aperto sui due pm, Italo Ormanni e Carlo Lasperanza, per verificare la correttezza del loro operato durante il famoso interrogatorio di Gabriella Alletto, immortalato in un video.

La pratica è da tempo all'ordine del giorno della prima commissione, ma ora è tra le priorità da discutere, come conferma il presidente, Paolo Angeli, togato di Unicost: «Il fascicolo è già da luglio all'ordine del giorno dei lavori della commissione ed è tra i primi da trattare. Ma sui tempi non posso fare previsioni».

Una sollecitazione a far presto viene da uno dei componenti della commissione, il laico dei Ccd Michele Vietti, polemico sui tempi lunghi della pratica: «Acquisita la sentenza penso che non ci siano più alibi per rinviare una decisione che comunque sarà intempestiva».

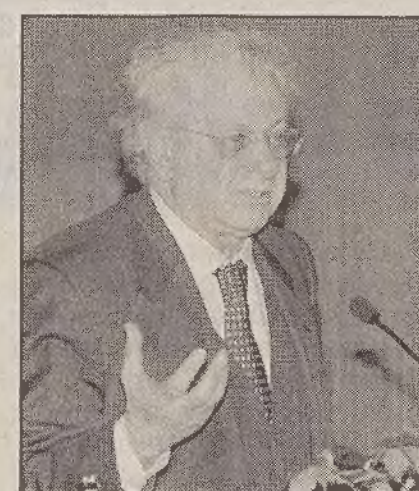
«La Corte con questa sentenza più che di Scattone e di Ferraro si è preoccupata di accertare la correttezza delle indagini». Il commento è di uno dei legali di Salvatore Ferraro, Fabio Lattanzi, che si è detto preoccupato che proprio ora si sia riaperto al Csm il caso sul video-choc. «Perché - si chiede l'avvocato - hanno aspettato che arrivassero le motivazioni?». Per Lattanzi leggendo le motivazioni «si nota una strana aria sempre più volta a giustificare la polizia, i magistrati, il gip».

Per uno dei legali di Gabriella Alletto, Mariano



Un fermo-immagine del video-choc con Gabriella Alletto.

Berlinguer: «Una scelta che è in linea con le tendenze europee»



Luigi Berlinguer

ROMA No al «rifiuto categorico» del governo a rivedere la suddivisione in cicli, soprattutto per la scuola elementare. No a un testo di legge «blindato» e non modificabile. Sono queste le ragioni che ieri hanno spinto il Polo ad abbandonare la Camera e a far sospendere, per mancanza del numero legale, la discussione della «riforma delle riforme», quella dei cicli scolastici. Il dibattito riprenderà oggi, ma il segnale è chiaro: non sarà facile cambiare architettura alla scuola italiana. L'opposizione ha svelato il suo disegno ostruzionistico» ha commentato duro il ministro della Pubblica

L'opposizione abbandona l'aula contro un testo di legge «blindato» e non modificabile

Cicli scolastici, guerra col Polo

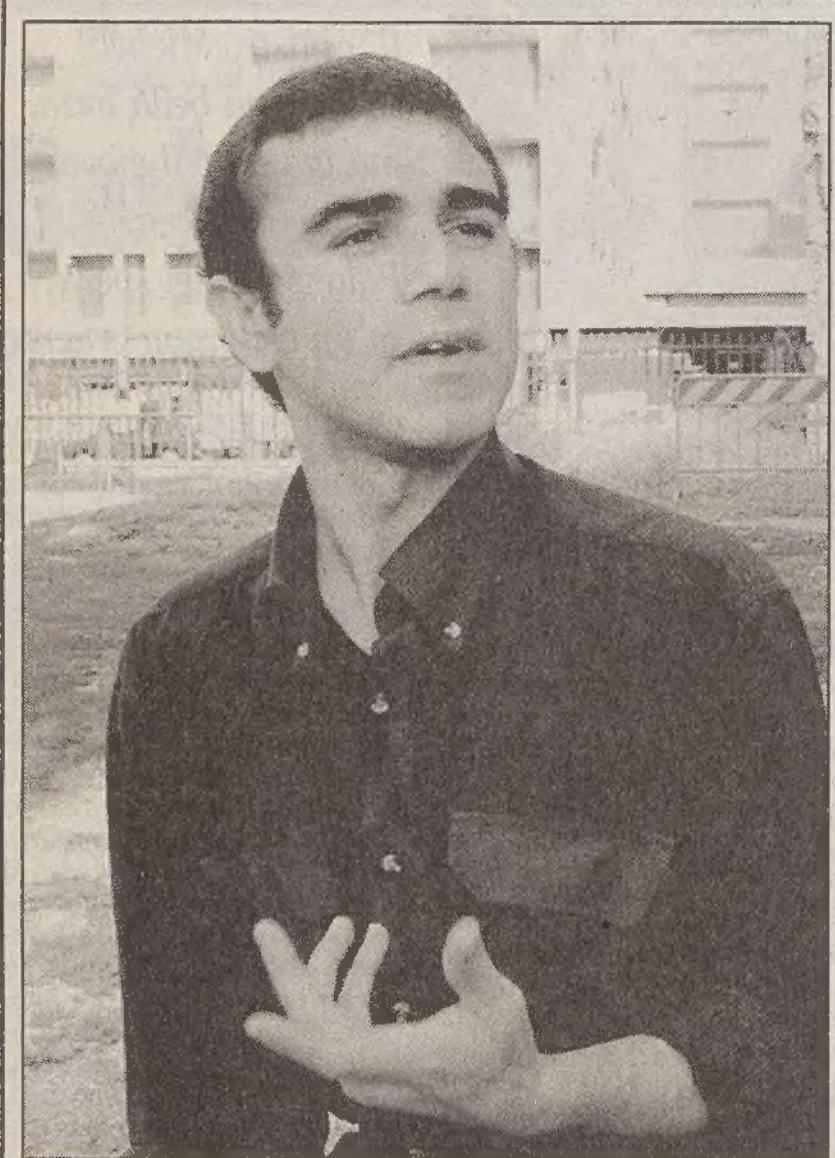
avanti questa importante qualità della nostra scuola elementare».

Il provvedimento - rispetto alla proposta iniziale del ministro, poi abbandonata in commissione, che comprendeva nell'istruzione obbligatoria di Stato anche l'ultimo anno di materna - prevede dunque due cicli: il primo lungo sette anni, comprensivo delle attuali elementari e medie e il secondario, di cinque anni, che vedrà i ragazzi uscire da scuola un anno prima, a 18 anziché a 19 anni. Le elementari e le medie sono dunque «fuse»: proprio su questo punto ieri si è accesa la miccia e oggi si tornerà a dibattere.

«La nostra scuola elementare - ha tuonato Valentina Aprea di Forza Italia - è al quarto posto nel mondo per efficacia educativa». Si crea un «oggetto misterioso», il settennario tutto da inventare, hanno contestato le opposizioni. Ma Berlinguer ha replicato che si vuole invece ridurre la vita scolastica da 13 a 12 anni «per consentire ai ragazzi di terminare il proprio itinerario a 18 e non a 19 anni». Una scelta in linea, insomma, con le tendenze europee. E non è vero che scompaia la scuola elementare, ha ribadito il ministro, «si rende piuttosto morbido l'impatto, che oggi è di rottura, tra pri-

mo e secondo ciclo e si valorizza l'elementare, ricordandola di più con la media». Ma la polemica è andata avanti. Se Berlinguer, nel corso del question time, ha riferito che nel '98 l'abbandono scolastico è stato di 5 ragazzi su 100 e che negli ultimi anni è sceso nelle scuole medie dell'1,4% - «la dispersione è un male antico del nostro Paese, ma anno dopo anno i ragazzi che abbandonano la scuola diminuiscono di numero», aveva dichiarato - il Polo ha contestato i dati diffusi. «Non è assolutamente vero quello che dice, le nostre indagini hanno rivelato altri dati», ha rintuzzato Angela Napoli di An.

MUSTAFA



Da mascotte a tecnico di laboratorio

ROMA «Alla festa di sabato alla Cecchignola non intendo proprio mancare», dice Mustafa Hawi, il ragazzo libanese già mascotte del contingente italiano a Beirut nel 1983. Non vede l'ora di abbracciarlo il generale Franco Angioni. Mustafa ha fatto il test per essere ammesso al diploma di laurea breve di tecnico di laboratorio sanitario-biomedico e ora lascerà medicina (era iscritto al terzo anno).

SPIONAGGIO Molto stretti fino alla fine degli anni Settanta i rapporti tra Pci e Pcus. Botteghe Oscure temeva un colpo di stato

Berlinguer «antipatico» e i soldi a pioggia cessarono

Brezhnev integrò con 500 mila dollari l'aiuto per le elezioni di 5,2 milioni già previsti

Dopo il «golpe» di Pinochet la direzione comunista ottenne dal Kgb tre stazioni ricetrasmittenti per tenersi in contatto con le sezioni locali

LONDRA Quando gli emissari del Pci battevano cassa all'ambasciata dell'Urss a Roma il Kgb curava la regia: la scortava per le vie della capitale, si accertava che non fossero seguiti, controllava che non fossero in azione microspie e altri strumenti di sorveglianza radio. E quanto emerge dal libro che ricostruisce le gesta dell'intelligence sovietica grazie ai documenti top secret del Kgb trafugati in Occidente dall'umile archivist Vassili Mitrokhin.

«Almeno fino alla fine degli Anni Settanta» il Kgb ebbe contatti piuttosto stretti con il vertice comunista italiano: addestrò un certo numero di membri del «partito fratello» per operazioni clandestine e in un caso, su richiesta della direzione del Pci, ispezionò a fondo Botteghe Oscure a caccia di «inimici» nemiche.

Un capitolo del volume, appena pubblicato in Gran Bretagna e ricco di rivelazioni sulla rete delle spie sovietiche in Italia, ricostruisce il complesso intreccio di rapporti tra Pcus e Pci mescolando informazioni vecchie e nuove, partendo dall'estate del 1967 quando la direzione di Botteghe Oscure «chiese formalmente assistenza sovietica per preparare il partito alla sopravvivenza come gruppo clandestino dopo un colpo di stato».

Bocca: «L'ambasciata prese due volte contatto con me interrogandomi sulla situazione politica italiana»

ROMA Giorgio Bocca fu contattato due volte volte da un consigliere dell'ambasciata russa che gli chiese informazioni sulla situazione politica in Italia. Lo racconta lo stesso Bocca, in un'intervista ad Italia Radio sui presunti giornalisti-spia arruolati dal Kgb. «Ero a Milano al Giorno - ricorda Bocca - e mi telefonò un consigliere dell'ambasciata sovietica. Disse che voleva parlarmi, venne e mi interrogò sulla situazione politica italiana. Io gli parlai come avrei parlato a un giornalista o a un diplomatico. Ebbi poi un secondo incontro. Interpretai la faccenda pensando che era uno che faceva il suo mestiere: andava all'ambasciata e diceva «mi sono informato presso un giornalista noto, la situazione politica è questa». Non so cosa abbia a che vedere con lo spionaggio».

nistra italiana) la direzione del Pci chiese e ottenne dal Kgb tre stazioni ricetrasmittenti «per tenere il quartier generale del partito in contatto con le sezioni locali nel caso che il partito fosse stato costretto alla clandestinità».

Il Kgb fu coinvolto anche nei finanziamenti del Pcus al Pci. Nel maggio del 1972 il capo dell'intelligence sovietica a Roma, Ghenadij Fyodorovic Borzov - Bystrov il suo nome in codice - consegnò all'allora leader comunista italiano, Luigi Longo, una lettera con cui il capo del Pcus, Leonid Brezhnev, prometteva al Pci in campagna elettorale un contributo speciale di 500 mila dollari in aggiunta ai 5,2 milioni già previsti. Dettaglio curioso: tre banconote da cento dollari in arrivo da Mosca si rivelarono contraffatte e anche su questo particolare il Kgb fece la sua bella inchiesta.

Fino al 1976 il denaro in arrivo dal freddo venne consegnato a emissari del Pci (si fanno i nomi di Barontini, Marmugli e Capelloni) durante incontri dentro l'ambasciata sovietica a Roma. Dopo che Enrico Berlinguer divenne leader dei comunisti italiani i rapporti con Mosca si deteriorarono progressivamente.

IL CASO

SPIONAGGIO L'attentato non causato da Mosca

Il Papa più dell'Occidente faceva danni al comunismo ed era da «imbavagliare»

LONDRA Più della potenza militare dell'Occidente, l'impero sovietico temeva Papa Wojtyla, «il vero artefice del crollo del comunismo nell'Europa dell'Est», ma l'attentato al Pontefice del 13 maggio 1981 non fu opera del Kgb.

I servizi segreti di Mosca vengono pienamente assolti dall'archivio di Vassili Mitrokhin - 25 mila pagine di dettagliate informazioni sulle attività della Lubjanka - da qualsiasi complotto contro la vita di Giovanni Paolo II, anche se sull'ex arcivescovo di Cracovia concentrarono, dal suo arrivo al Vaticano il 16 ottobre del 1978, gran parte delle loro risorse.

«Se il Papa fosse morto - scrive lo storico inglese Christopher Andrew nel libro «The Mitrokhin Archive» - il Kgb sarebbe stato senza dubbio al settimo cielo, ma nei documenti visti da Mitrokhin non c'è prova che i servizi segreti sovietici furono coinvolti nell'attentato alla sua vita».

Non cercarono di eliminarlo fisicamente, ma di imbavagliarlo, influenzarlo e ridurre la credibilità nell'Europa dell'Est e, soprattutto, nella sua natia Polonia. Si i capi della Lubjanka fecero infatti di tutto pur di sconfiggere prima il giovane Karl Wojtyla, poi l'autorevole Giovanni Paolo II. Un articolato sistema di spie venne introdotto in Vaticano sotto le spoglie di preti, scrittori, collaboratori.

Particolarmente instancabili, «Bogun» - Gennadi Petrovich Blyablin, fotografo freelance, nato a Sofia nel 1929 e conosciuto anche con il nome di Peter Carl Fisher - e «Filosov» - Ivan Ivanovich Bunyk, nato in Francia da famiglia ucraina, giornalista, scrittore e poeta - seguirono Wojtyla e i suoi più stretti collaboratori dalla Polonia alla Città del Vaticano.

«Giovanni Paolo II - scriveva del nuovo Papa, Vadim Pavlov, capo sezione del Kgb a Varsavia, nel 1978 - è un estremo oppositore del comunismo». I servizi di Mosca, già sospettosi, entrarono in stato d'allarme, soprattutto quando, il giorno dopo l'elezione, il Papa ordinò che il suo «zucchetto» rosso da cardinale venisse portato in Lituania da due preti di Cracovia e deposto sull'altare della Vergine a Vilnius. «Un gesto apertamente anti-sovietico», commentarono.

«Il nuovo pontefice è interessato a immischiarsi in affari di politica estera più di qualsiasi suo predecessore», rilevarono con preoccupazione. Così invasero in Polonia «Derevlyov» - vero nome Oleg Petrovich Buryen - con la missione di stringere amicizia con i collaboratori più fidati del Papa, di organizzare una propaganda contro di lui, di intaccare la credibilità. «Derevlyov», in parte, fece centro: instaurò un rapporto con padre Jozef Tischner, filosofo, amico di vecchia data di Wojtyla.

SPIONAGGIO Il presidente della Commissione Stragi replica anche a Fragalà di An spiegando «che la documentazione sul Pci è tutta all'Istituto Gramsci»

Pellegrino: «I servizi dell'Est sempre attivi nel nostro Paese»

ROMA «Io mi sarei meravigliato se non ci fosse stata un'intensa attività di spionaggio del Kgb in Italia e dei servizi dell'Europa orientale, quello cecoslovacco in particolare. Spesso parliamo in maniera enfaticizzata di cose che appartengono al notorio». Le notizie sulle trame dei servizi segreti sovietici in Italia non stupiscono il presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, secondo il quale «servizi orientali e occidentali, servizi israeliani e servizi arabi, fino alla fine del '90 hanno avuto nell'Italia uno dei teatri più intensi di attività e di azione».

Nessuna novità, dunque, dalle ultime rivelazioni? «Quella dell'interamento di apparati radiofonici e forse di armi - dice Pellegrino - è effettivamente una notizia nuova, ma anche questa non mi sorprende, perché sono sempre stato convinto che i servizi orientali erano anch'essi fortemente attivi nel nostro

territorio, non diversamente dai servizi occidentali, da quelli israeliani e dai servizi arabi. La storia del Paese è stata attraversata dall'attività di questi servizi stranieri. E la storia bisogna rispettarla, oggi è in atto una manovra culturale evidente da parte della destra, che vuole demonizzare il comunismo e santificare l'anticomunismo».

«La realtà - spiega Pellegrino - è che quelle che faceva il Kgb in Italia erano azioni frutto della guerra fredda, una guerra a bassa intensità di cui i servizi, orientali e occidentali, sono stati i protagonisti. Ma l'Italia non è stata solo una frontiera tragica tra Est e Ovest, comunismo e anticomunismo. Le acquisizioni più recenti, e penso a Priore, ci dicono infatti che era anche un territorio centrale dello scacchiere del Mediterraneo, di sicuro interesse per i servizi segreti israeliani e per quelli arabi».

Pellegrino, dunque, non è affatto stupito

dell'azione di reclutamento in Italia da parte del Kgb («certamente la Cia faceva lo stesso dall'altra parte, in Ungheria, a esempio»). E commenta: «Sono fatti gravi, da non minimizzare, ma rientrano in un quadro notorio».

Per quanto riguarda l'attività della commissione, il presidente spiega che è in corso una consulenza, non ancora completata, sui rapporti finanziari tra l'Urss e il Pci («è la cosa più approfondita fatta finora»), e che sono già stati acquisiti documenti provenienti dalla Cecoslovacchia sull'addestramento di terroristi provenienti da mezzo mondo, Br compreso. «Noi cerchiamo solo di fare storia, senza apriorismi o settarismi: purtroppo - conclude Pellegrino - non tutti apprezzano questo mio sforzo, infatti c'è qualcuno che vuole che la Commissione si chiuda in gran fretta».

«Tutta la documentazione riguardante il cosiddetto archivio del Pci è custodita all'Istituto Gramsci ed è a disposizione di tutti coloro che vogliono consultarlo compresi, ovviamente, gli esperti della Commissione Stragi».

Lo ha detto il presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, rispondendo al deputato di An, Enzo Fragalà, che invitava l'organismo parlamentare ad acquisire «al più presto tale documentazione».

«Ci dispiace - aveva dichiarato Fragalà - che Pellegrino si sia offeso e indignato per le legittime richieste dell'opposizione circa l'acquisizione degli archivi del Pci e l'audizione di Armando Cossutta. Ma la ricerca della verità non può arrestarsi».

Pronta la replica di Pellegrino: «Non mi sono offeso, né indignato - ha precisato - ribadisco solo quello che ho spiegato nell'ufficio di presidenza della commissione e cioè che tutta la documentazione riguardante il cosiddetto archivio del Pci è già da tempo a disposizione di tutti coloro che intendono consultarla all'Istituto Gramsci».

L'Md80 Alitalia era partito da Cagliari e un violento temporale ha colpito la zona al momento dell'atterraggio Fiumicino, paura per l'aereo fuori pista

Nessun ferito, solo due passeggeri colti da malore - Effetto «aquaplaning»

ROMA Un atterraggio violento. Che poteva trasformarsi in tragedia. E' quello visto dai 133 passeggeri e dai sette membri dell'equipaggio di un A320 della Alitalia, partito da Cagliari ieri alle 19.42 e diretto a Roma. Al momento dell'atterraggio, però, qualcosa è andato storto e il velivolo, un Md80, è finito letteralmente fuori pista. Conseguenze: niente di grave, solo tanta paura e la consapevolezza che poteva essere la fine. «A bordo», ha raccontato uno dei passeggeri, Luciano Perboni, appena tratto in salvo - non c'è stato panico, a eccezione di qualche caso isolato.

«Possiamo ritenere fortunati - gli ha fatto eco Giovanni Chiesura, di Oristano - poteva andare peggio». Il cielo era scuro, c'erano fulmini che esplodevano scuotendo l'aereo e più si andava avanti nel viaggio più il tempo peggiorava. «Quando abbiamo visto le prime luci della pista, abbiamo avuto l'impressione che l'aereo fosse fuori traiettoria, non in perfetta linea con la pista», ha ricordato Chiesura. La pioggia batteva implacabile sulla pista di atterraggio quando l'A320 ha iniziato le manovre di atterraggio. Pochi secondi per concludere il volo. Il velivolo ha estratto i carrelli. Poi con un'ala ha toccato il suolo, piegandosi, mentre uno dei carrelli posteriori veniva danneggiato dall'impatto. Inclinato pericolosamente sul lato sinistro, è scivolato letteralmente fuori pista. A bordo scene di paura, mescolate però alla consapevolezza che non stava accadendo nulla di irreparabile. «Appena l'aereo ha toccato terra abbiamo sentito un botto, come se si fosse rotto uno dei carrelli di sinistra e abbiamo sentito un forte odore di bruciato. Dopo alcuni interminabili secondi, il velivolo si è fermato», ha riferito Chiesura. Immediati i soccorsi: alcune decine di squadre di vigili del fuoco hanno circondato l'aereo e hanno fatto uscire i passeggeri con lo scivolo. Tutti bene, appena frastornati, due soli sono stati portati all'ospedale di Ostia per un malore accusato subito dopo essere scesi.

Ma come può essere accaduto? Il comandante dell'Md80, Domenico Panchetti, pilota da 32 anni, comandante dell'Alitalia dal 1989 oltre che istruttore di volo, ne è certo: è stata tutta colpa dell'aquaplaning. «Appena l'aereo ha toccato terra ho aperto i reverse per rallentare la corsa. Ma l'aereo si è messo di traverso a causa dell'aquaplaning». E poi? Poi «ho cercato di governare l'aereo - spiega - e, grazie alla mia esperienza e a una buona dose di fortuna, sono riuscito a farlo bene. Sono riuscito a mandarlo sul rasoio tra le piste e poi siamo usciti di lato».

Già. Ma perché la pista era piena d'acqua? Secondo alcune ricostruzioni, ancora da verificare, l'Md80 sarebbe atterrato su una pista che avrebbe dovuto essere chiusa per lavori di manutenzione. Chiusura prevista in una prima fase all'inizio dell'anno e, in una seconda fase, dal 10 settembre. Ma tutte e due le date di chiusura non sarebbero state rispettate.

Immediata però arriva la replica dell'aeroporto romano: la pista era, sì, bagnata per la forte pioggia - si legge in un comunicato - ma non c'era alcun ristagno d'acqua «fuori legge».

Tensione durante il blitz di Greenpeace partito all'alba dalla nave «Rainbow Warrior» ormeggiata a Venezia Marghera, rissa tra operai e ambientalisti

VENEZIA Sassaiola tra operai del Petrochimico di Marghera e ambientalisti arrampicati su una ciminiera: si è concluso tra i tafferugli il blitz dimostrativo di Greenpeace sulla «chimica pulita» organizzato ieri a Venezia. L'operazione è scattata all'alba quando dalla Rainbow Warrior, la nave ammiraglia di Greenpeace ancorata a Venezia in questi giorni, sono partiti una trentina di attivisti a bordo di quattro gommoni.

Destinazione: Enichem; obiettivo: il camino disattivo antistante il collettore degli scarichi Sm15, ideale per calare uno striscione di venti metri che a caratteri cubitali urlava «Morte Marghera». Quando la nebbia mattutina si è dissipata e gli operai sono riusciti a leggere il gioco di parole, non l'hanno apprezzato. Ed è cominciata l'ennesima mattinata di tensione sulla chimica a Venezia.

L'azione spettacolare di Greenpeace ha mobilitato una trentina di attivisti che attraverso i canali interni della laguna alle 7 del mattino hanno raggiunto in gommone la recinzione esterna dell'Enichem di Marghera. Lì la manifestazione si è sdoppiata e mentre la maggior parte degli ambientalisti



sti è rimasta all'esterno della rete, un gruppo di sei persone ha scavalcato la recinzione e ha scalato una ciminiera inattiva dello stabilimento.

L'intenzione, aveva dichiarato in mattinata il responsabile di Greenpeace Italia, era di restare lì a oltranza, un atto dimostrativo per chiedere la modifica del decreto Ronchi-Costa sui limiti di scarico di sostanze di scarto industriali in laguna. Limiti che per l'organizzazione ambientalista sono insufficienti a tutelare le acque veneziane dall'inquinamento del Petrochimico. «Solo nell'ultimo an-

no si sono verificati 50 incidenti che hanno causato la dispersione in aria di tonnellate di sostanze tossiche, come il Cvm che ha causato centinaia di morti tra gli operai e un processo ancora in corso», ha ricordato Fabbri. «Noi questa fabbrica non vogliamo chiuderla. Chiediamo sia riconvertita, solo così si salvano i posti di lavoro».

Argomenti ben noti agli operai del Petrochimico, che su questi temi hanno un'opinione diversa. Mentre gli addetti alla sorveglianza interna e le motovedette di carabinieri e le volanti della polizia tenevano d'occhio i manife-

stanti, i dipendenti della fabbrica hanno cominciato ad avvicinarsi e in breve si è formata una contro manifestazione di un centinaio di tute blu. Alcuni operai alla base della ciminiera hanno tirato giù lo striscione, tra manifestanti e dipendenti sono cominciati a volare prima insulti, poi pietre e nei paraggi, secondo Greenpeace, è rimasto lievemente ferito un attivista, Massimo Tixi. Circonanza che la questura ha smentito. Quando la battaglia è giunta a una tregua, si è fatto avanti in veste di paciere Bruno Filippini, segretario del sindacato dei chimici veneziani, che ha scalo la ciminiera e ha cominciato a trattare con i manifestanti. «Erano ragazzi, dicevano di essere solo un gruppo d'azione. Io li ho avvertiti che era pericoloso restare lì in alto». La discesa è iniziata poco dopo e si è conclusa alle 11 senza altri disordini.

«Desidero sapere se i pestaggi e i sequestri di persona fanno parte dell'applicazione dell'accordo per la chimica di Porto Marghera o se sono una semplice esuberanza giustificata dai ritardi della sua applicazione», ha chiesto poco dopo in un'interrogazione alla giunta regionale il consigliere verde, Michele Boato.

EDITORIA

Sarà operativo 24 ore su 24

Notiziario Internet italiano entro la fine dell'anno dall'accordo Cnn-Espresso

ROMA Cnn interactive e il gruppo Espresso tramite Kataweb, holding operativa per Internet, hanno raggiunto un'intesa per costituire una joint venture che lancerà entro la fine dell'anno Cnn Italia, primo notiziario Internet italiano operativo 24 ore su 24. Il sito curato da due redazioni, con sedi a Roma ed Atlanta, nella sede centrale della Cnn, e offrirà notizie dall'Italia e dal mondo sfruttando l'esperienza del gruppo Espresso e le risorse della Cnn (3500 giornalisti, 36 uffici e 800 affiliati in tutto il mondo).

«Questa è la prima joint venture che la Turner broadcasting realizza in Italia, nell'ambito della propria strategia di sviluppo territoriale finalizzata a estendere il "brand" Cnn nelle lingue e nei mercati - chiave locale - afferma Nan Richards, presidente della New networks, della Turner broadcasting system europe ltd.

«Questa joint venture con la Cnn conferma la strategia di crescita del gruppo Espresso, tendente a espandere la presenza su Internet e a persegui-

uire la convergenza multimediale», rileva un portavoce del gruppo Espresso. «Cnn Italia è un'eccezionale opportunità per la Cnn per offrire agli utilizzatori Internet italiani le proprie innumerevoli risorse giornalistiche e la propria esperienza on line - afferma Scott Woffel, senior vice presidente, direttore generale e direttore responsabile della Cnn interactive - Cnn Italia fornirà ricchi resoconti multimediali e interattivi, che dimostreranno tutto il potenziale offerto dal giornalismo on line». La Turner broadcasting sales, inc (Tbs) e la Manzoni del gruppo Espresso cureranno la raccolta pubblicitaria per il sito.

Manzoni si occuperà del mercato italiano, mentre la Tbs si occuperà della clientela internazionale. Cnn Italia sarà il sito Cnn non in lingua inglese, e l'undicesimo sito web della Cnn.

I siti della cnn registrano più di 555 milioni di «page impressions» al mese nel corso del 1999 e hanno realizzato 3,3 miliardi di pagine nei primi sei mesi dell'anno.

Preoccupazioni per l'inflazione che secondo gli esperti questo mese potrebbe toccare l'1,8% annuo

Benzina, dieci lire in più per Agip e Ip Bersani: «Prezzo del petrolio al limite»

IN BREVE

Il «6» vola verso i 69 miliardi Con 84 colonne centrato «5+1»

ROMA Nessun «6», solo un «5+1» a San Felice a Canello in provincia di Caserta. Il «5+1» è stato realizzato nella Edicola centrale di Pasquale Delle Cave. E' una schedina da 84 combinazioni e ha realizzato, oltre al «5+1», tre «5», trenta «4», centoquaranta «3». La vincita è di oltre 5 miliardi. Il prossimo jackpot dovrebbe raggiungere i 69 miliardi. Chiusa festa in piazza Umberto I a San Felice a Canello. Chiusa l'Edicola-ricevitoria fortunata, il titolare, Pasquale Delle Cave, 34 anni, che ha appreso della vincita dalle telefonate dei giornalisti: «Non ci credo è uno scherzo - ha detto - Allora è vero hanno giocato proprio da me? Ora sarò costretto anche io ad andare in piazza e a stappare una bottiglia di spumante». Secondo Delle Cave il sistema che ha vinto è costato 67 mila e 200 lire.

Rapina di Cagliari: esce dal coma l'agente D'Agostino Da verificare se il proiettile ha causato danni cerebrali

CAGLIARI È uscito dal coma, anche se la prognosi resta riservata, l'agente Giuseppe D'Agostino, ferito al capo da un colpo partito dalla pistola del bandito col quale aveva ingaggiato una colluttazione durante le fasi successive alla rapina di lunedì 6 settembre a una banca di Cagliari, nel corso della quale rimasero feriti altri due agenti. Le condizioni di D'Agostino sono migliorate e ieri il poliziotto - che è sveglio e sta seduto sul letto - è stato trasferito dal reparto di rianimazione a quello di neurochirurgia. Saranno valutate le condizioni generali per poi accertare se il proiettile abbia prodotto danni cerebrali e fissare i tempi di un eventuale intervento.

Finisce con l'auto in burrone profondo 30 metri Fino all'arrivo dei soccorsi si nutre con fichi d'India

REGGIO CALABRIA Ritrovata, gravemente contusa, una giovane di Reggio Calabria, la cui scomparsa da lunedì era stata denunciata dai familiari. Era rimasta immobilizzata, dopo un incidente stradale, in fondo a un burrone profondo oltre trenta metri, fuori dall'abitacolo della sua Peugeot 205. Mariella Siclari, 27 anni, è stata recuperata da una squadra di vigili del fuoco ed è stata ricoverata in neurochirurgia negli Ospedali riuniti di Reggio. L'auto è ridotta a un informe ammasso di rottami e la giovane donna deve la sopravvivenza al suo essere stata proiettata fuori dall'auto. Fino a quando è stata ritrovata dai vigili, si è nutrita con erbe e fichi d'India.

Canarie, italiana trovata seminuda e senza vita La polizia spagnola segue la pista dell'omicidio

MADRID Una italiana di 43 anni è stata trovata morta a Las Puntas, nell'isola di Hierro, nelle Canarie. La donna, di cui si conosce solo il nome di battesimo - Antonella - è stata trovata nella sua casa dove risiedeva da tre mesi. Era seminuda e con evidenti segni sul collo. Il rinvenimento, che risale a martedì, è stato fatto da un amico e da colleghi di lavoro con cui la donna aveva un appuntamento. L'italiana morta alle Canarie aveva una carta d'identità rilasciata a Roma, ma viveva nell'arcipelago già da oltre quattro anni. Gli investigatori seguono la pista dell'omicidio e hanno fatto capire di avere già importanti indizi.

ROMA Nuovi rincari per il prezzo dei carburanti. Da oggi anche l'Agip Petroli e l'Ip, le due compagnie petrolifere del gruppo Eni che da sole coprono più del 40% del mercato italiano della distribuzione, ritoccheranno all'insù i propri listini, facendo lievitare di 10 lire il prezzo della super (che arriverà a 2030 a litro) e del gasolio (che costerà 1550), e di 5 lire al litro quello della verde e del gpl (che costeranno rispettivamente 1940 e 980 lire al litro).

L'annuncio, arrivato dopo il nuovo aumento della Q8 che ieri ha portato la super a 2040 lire, ha suscitato la preoccupazione del ministro dell'Industria: «Il prezzo del petrolio è prossimo alla rottura di un equilibrio», ha ammonito Pier Luigi Bersani. E, dunque, se non si stabilizzerà «almeno intorno ai livelli dei giorni scorsi, ci potrà creare qualche problema». Il timore, a questo punto, è per l'inflazione che rischia di riflettere i continui aumenti dei carburanti. In più, si sa che a settembre - secondo le prime stime degli analisti - l'indice dei prezzi al consumo potrebbe registrare un nuovo rialzo, nell'or-

dine dello 0,2%-0,3% su base mensile, così da spingere il dato tendenziale fino all'1,8%. Questa previsione riporterebbe l'inflazione in Italia ai livelli di un anno fa, a quell'ottobre '98 in cui l'indice si attestò all'1,9%.

Il costo della vita crescerebbe soprattutto in virtù del forte apprezzamento delle quotazioni internazionali del petrolio che già a luglio hanno portato a un incremento dell'indice dei prezzi, che è arrivato all'1,7% poi confermato ad agosto. L'apprezzamento delle quotazioni internazionali del greggio (passate dai 10 dollari al barile di inizio anno agli oltre 24 dollari attuali) che si è riflesso sui prezzi dei carburanti e sulle bollette della luce e del gas (+3,7% e +4,4% nel biestrate settembre-ottobre) rischia dunque di pesare sull'inflazione. E nei prossimi mesi oltre a nuovi aumenti dei carburanti e delle tariffe energetiche (un nuovo rialzo è previsto da novembre), dovrebbe arrivare anche l'effetto boomerang del rialzo delle materie prime sui prezzi alla produzione e, nel medio termine, su quelli al consumo.

Marco Santillo

Medici, pochi scelgono il privato Si decide entro il mese di ottobre

ROMA Non supereranno la soglia dei 14-15 mila (15%) i medici che opereranno per l'attività privata, mentre la maggioranza - vale a dire oltre l'80% dei circa 100 mila medici pubblici - sceglierà di svolgere la libera professione all'interno degli ospedali. La stima è della Cgil medici, mentre sta per scoccare l'ora «X» dell'incompatibilità medica. I medici del Servizio sanitario nazionale hanno infatti tempo fino al 30 ottobre per decidere se esercitare la libera professione in strutture diverse dall'azienda ospedaliera di apparte-

nenza (attività extramuraria). Per i medici neo-assunti del Ssn, invece, a partire da quest'anno l'esclusività di rapporto è già obbligatoria.

«Il decreto legislativo attuativo della legge delega di riforma del Ssn - ha sottolineato il presidente del sindacato dei medici ospedalieri Cimo, Carlo Sizia - è entrato in vigore il 31 luglio e prevede che i medici rieriscano, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto, l'opzione tra rapporto esclusivo e non». Per decidere, dunque, c'è ancora un mese e mezzo di tempo.

AREA
SciencePark

Commissione Europea, Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata oggetto di invito da parte della Giunta Regionale e gode del finanziamento degli organismi sopraindicati

Selezioni per l'assegnazione di 26 borse di studio di durata massima 12 mesi per DISOCCUPATI.

Compenso lordo massimo rapportato ai 12 mesi compreso fra lit. 14.400.000 e lit. 24.000.000. Nessun limite d'età, militeassolto. Le domande, con l'indicazione dell'indirizzo, progetto/i, e corredate dal curriculum vitae, certificato di laurea con l'indicazione degli esami sostenuti, attestazione dello stato di disoccupazione o autocertificazione, dovranno pervenire al Consorzio per l'Area di Ricerca entro il 24 settembre 1999 (non fa fede il timbro postale).

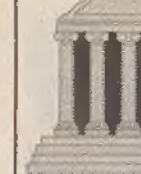
Rif. 1/9	1 borsa di studio nel settore del COMMERCIO INTERNAZIONALE presso WORLD TRADE CENTER FRIULI VENEZIA GIULIA SPA per laureati in tutte le discipline. Progetto: "Formazione di un tecnico per la promozione del commercio internazionale"
Rif. 2/9	1 borsa di studio nel settore dell'ECOLOGIA E AMBIENTE presso GREENLAB SRL per laureati in Ingegneria Ambientale e del Territorio, Scienze Ambientali, Geografia, Scienze Forestali, Agraria, Geologia. Progetto: "Caratterizzazione biotecnica delle piante utilizzabili negli interventi di Ingegneria Naturalistica"
Rif. 3/9	1 borsa di studio nel settore della QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA presso l'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE per laureati in Ingegneria. Progetto: "Formazione di una figura professionale interdisciplinare sulla gestione integrata di Qualità/Ambiente/Sicurezza e sulle opportunità agevolative"
Rif. 4/9	1 borsa di studio nel settore dell'INFORMAZIONE SCIENTIFICA presso SINCRONE TRIESTE SCA per laureati in tutte le discipline con conoscenza di una o più lingue straniere. Progetto: "Informazione scientifica e tecniche di comunicazione"
Rif. 5/9	1 borsa di studio nel settore dell'INFORMATICA presso EIDON SPA per laureati in Matematica, Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica. Progetto: "Controllo di processo real-time"
Rif. 6/9	1 borsa di studio nel settore dell'INFORMATICA presso EIDON SPA per laureati in Matematica, Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica. Progetto: "Gestione in rete di processi real-time"
Rif. 7/9	1 borsa di studio nel settore della FISICA presso LABORATORIO TASC-INFM per laureati in Chimica e Fisica. Progetto: "Caratterizzazione di resist ad alta risoluzione per la micro e nanofabbricazione mediante litografia a raggi X con luce di Sincrotrone"
Rif. 8/9	1 borsa di studio nel settore della MECCANICA presso ESTECO SRL per laureati in tutte le discipline. Progetto: "Applicazione delle tecnologie di rete alla ottimizzazione di prodotti e processi industriali"
Rif. 9/9	1 borsa di studio nel settore della CHIMICA presso INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO SPA per laureati in Chimica, Chimica Industriale, Ingegneria Chimica, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze Ambientali. Progetto: "Formazione di un tecnico per laboratorio di ricerca dell'industria chimica"
Rif. 10/9	1 borsa di studio nel settore dei SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI presso ERGOLINE'S LAB SRL per laureati in Giurisprudenza. Progetto: "Marketing della qualità organizzativa: ergonomia e fruibilità allargata"
Rif. 11/9	1 borsa di studio nel settore della MECCANICA presso ILLYCAFFE' SPA per laureati in Ingegneria. Progetto: "Studio di fattibilità sul recupero di calore da fumi prodotti da un impianto di depurazione polveri e odori a postcombustori"
Rif. 12/9	1 borsa di studio nel settore ECOLOGIA E AMBIENTE, SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI presso AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 5 BASSA FRIULANA per laureati in Geologia o equivalente. Progetto: "Formazione di un esperto nella gestione dei rifiuti: raccolta differenziata, recupero e smaltimento finale. Specializzazione: monitoraggio dell'ambiente esterno alle discariche, individuazione e bonifica siti inquinati"
Rif. 13/9	1 borsa di studio nel settore ECOLOGIA E AMBIENTE, SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI presso AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 5 BASSA FRIULANA per laureati in Geologia o equivalente. Progetto: "Formazione di un esperto nel monitoraggio delle acque di falda, al fine di applicare un metodo predittivo in caso di inquinamento delle acque sotterranee"
Rif. 14/9	1 borsa di studio nel settore delle ATTIVITÀ PROMOZIONALI, PUBBLICITÀ/PUBBLICA AMMINISTRAZIONE presso EZIT per laureati in Scienze della Comunicazione, Economia e Commercio, Scienze Politiche. Progetto: "Applicazione di tecniche tradizionali ed innovative nel Marketing territoriale"
Rif. 15/9	1 borsa di studio nel settore delle ATTIVITÀ PROMOZIONALI, PUBBLICITÀ/PUBBLICA AMMINISTRAZIONE presso EZIT per laureati in Scienze della Comunicazione, Economia e Commercio, Scienze Politiche. Progetto: "Applicazione di tecniche innovative nel Marketing territoriale"
Rif. 16/9	1 borsa di studio nel settore dell'ECOLOGIA E AMBIENTE presso NATURSTUDIO SCRL per laureati in Scienze Naturali, Geologia. Progetto: "Esperto progettista e di monitoraggio ante-post operam in ingegneria naturalistica"
Rif. 17/9	1 borsa di studio nel settore della CHIMICA/ORGANIZZAZIONE ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI presso l'ICGEB per laureati in Scienze Biologiche. Progetto: "Studio degli effetti molecolari di due nuove mutazioni individuate nel gene LCAT"
Rif. 18/9	1 borsa di studio nel settore CHIMICA/FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE presso N.SQUASSERO SPA per laureati in Chimica. Progetto: "Responsabile dei parametri tecnologici di base del processo produttivo per la fabbricazione di prodotti in PRFV (plastica rinforzata con fibra di vetro)"
Rif. 19/9	1 borsa di studio nel settore CHIMICA/FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI presso ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES SRL per laureati in Scienze Biologiche. Progetto: "Progettazione e messa a punto di kit di biologia molecolare"
Rif. 20/9	1 borsa di studio nel settore CHIMICA/FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI presso TALENT SRL per laureati in Scienze Biologiche. Progetto: "Analisi di metodiche di evidenziazione della telomerasi"
Rif. 21/9	1 borsa di studio nel settore GESTIONE AZIENDALE/INFORMATICA presso l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - D.E.E.I. per laureati in Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Scienze dell'Informazione, Fisica. Progetto: "Introduzione della firma digitale e della certificazione dei documenti nelle amministrazioni pubbliche e private di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché nei rapporti ufficiali fra di esse, con altre amministrazioni e con il cittadino"
Rif. 22/9	1 borsa di studio nel settore ECOLOGIA E AMBIENTE/INFORMATICA presso l'OSSERVATORIO GEOFISICO DI TRIESTE per laureati in Ingegneria, Fisica, Geologia. Progetto: "Telerilevamento SAR applicato all'analisi territoriale ed alla protezione civile"
Rif. 23/9	1 borsa di studio nel settore ECOLOGIA E AMBIENTE/INFORMATICA presso l'OSSERVATORIO GEOFISICO DI TRIESTE per laureati in Ingegneria, Fisica, Geologia. Progetto: "Utilizzo integrato dei sistemi geofisici Georad e gradiometro: loro applicazione nel campo ambientale, archeologico ed ingegneristico"
Rif. 24/9	1 borsa di studio nel settore CHIMICA/FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI presso F.B.C. FUTURE BIOLOGIC CHEMICALS SRL per laureati in Chimica, Chimica Industriale, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie Agro-Industriali. Progetto: "Glico-Biotecnologie: un progetto di ricerca industriale innovativa. Nuovi processi di sintesi e nuovi prodotti ed attività biologica mirata"
Rif. 25/9	1 borsa di studio nel settore ALIMENTARE presso ILLYCAFFE' SPA per laureati in Scienze dell'Alimentazione, Chimica, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. Progetto: "Qualità dell'acqua nella preparazione del caffè espresso"
Rif. 26/9	1 borsa di studio nel settore TURISMO/SPETTACOLO/SPORT/MASS MEDIA/ATTIVITÀ PROMOZIONALI/PUBBLICITÀ presso la PROVINCIA DI GORIZIA per laureati in Scienze della Comunicazione, Scienze Internazionali e Diplomatiche, Lingue e Letterature Straniere. Progetto: "Un sistema integrato di promozione turistico-culturale: la provincia al servizio del territorio e delle istituzioni"

L'assegnazione delle borse è condizionata alla definitiva approvazione dei progetti da parte della Regione F.V.G.

Modulo della domanda ed informazioni: Consorzio per l'Area di Ricerca - Segreteria Unità di Progetto Sviluppo Risorse Umane e Formazione Padriciano, 99 - 34012 Trieste - tel. 0432/755277 - web: <http://www.area.trieste.it> - e-mail: formazione@area.trieste.it

BORSA

ORO E MONETE



Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Kg.)	7.992	8.008	Margaro Svizzera	47.514	53.712
Argento (per Kg.)	180.102	181.651	Margaro Francia	46.481	52.679
Stelina (C.C.)	60.942	65.074	Margaro Belgia	45.955	53.195
Stelina (C.C.)	64.041	71.271	Margaro Austria	46.481	52.162
Stelina (post.74)	63.008	66.205	20 Marchi	59.330	68.172
Margaro Italia	52.673	57.843	Kruggerand	24.265	27.140

23986 -0.071%

BORSE ESTERE

Indici	Var. %	Indici	Var. %
Alere (Ind. Gen.)	6181.05	2.104	
Frankfurt	N.R.	0	
Lisbona	4229.59	-0.513	
London	6067.7	-0.79	
London Euro 100	2984.83	-0.309	
Viena	N.R.	0	
Vienna Euro 100	1178.26	-1.75	

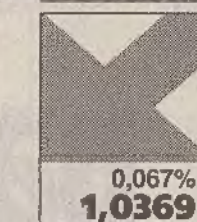
CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€uro	Line	Moneta	€uro	Line
Dollaro USA	1.0369	187.384	Corona Norvegia	8.2290	235.299
Yen Giappone	107.9400	18.338	Corona Danese	7.8322	262.324
Sterlina Inglese	486.22	279.584	Dacoma Grecia	338.2500	5.835
Franc Svizzero	1.6032	120.735	Dollaro Canadese	1.3355	183.471
Corona Svedese	8.8245	224.508	Dollaro Australiano	1.5955	121.304

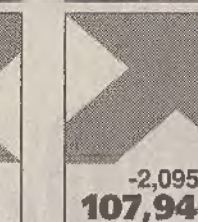
PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 969.399	Paesita S. 11.6372
Franc F. 236.183	Lira L. 2468.58
Franc C. 878.844	Scellino A. 140.715
Franc B. 47.989	Escudo P. 66.8805
Franc L. 47.989	Marco F. 325.658

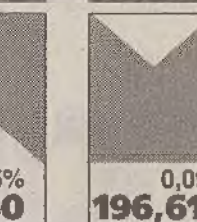
DOLLARO



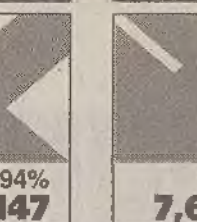
YEN



TALLERO



KUNA



ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Acqua	Oggi in Lire / in €	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Asea	21394	11.049	10.93	0.817	12.244
Acci di Ferrari	13748	7.00	7.028	1.02	7.75
Acci di Ferrari Rnc	4880	2.510	2.525	-0.38	2.734
Acci Novosv	5309	2.580	2.548	-1.59	2.757
Acci Novosv Rnc	563	0.2010	0.2055	-1.59	0.2021
Acci Pot Pot	9100	4.700	4.740	-0.84	5.350
Acci Pot Pot Rnc	15310	7.807	8.045	-1.72	8.539
Aedes	9255	4.700	4.736	0.93	2.751
Aem	4188	2.183	2.186	-0.09	2.714
Alfa Romeo	13790	7.280	7.116	-0.51	8.330
Alfa Romeo Rnc	5238	2.705	2.708	-0.11	2.995
Alfa Romeo Rnc	18848	9.734	9.828	-0.97	10.533
Alfa Romeo Rnc	12425	6.417	6.381	0.56	6.813
Alfa Romeo Rnc	19070	9.849	9.846	0.03	10.745
Alfa Romeo Rnc	1802	0.9303	0.9225	-0.80	1.026
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	10710	5.531	5.398	2.56	6.005
Alfa Romeo Rnc	24000	10.929	10.823	-0.27	11.775
Alfa Romeo Rnc	14000	12.010	12.010	0.27	12.77
Alfa Romeo Rnc	14000	7.441	7.428	0.18	8.090
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441	13.759	13.788	-0.21	14.986
Alfa Romeo Rnc	22356	11.546	11.507	0.34	12.528
Alfa Romeo Rnc	30890	15.500	15.490	-0.02	16.008
Alfa Romeo Rnc	1300	0.740	0.740	0.00	0.740
Alfa Romeo Rnc	16340	8.438	8.423	0.19	9.149
Alfa Romeo Rnc	17949	9.202	9.300	-0.32	10.020
Alfa Romeo Rnc	22188	11.801	12.001	-0.17	13.472
Alfa Romeo Rnc	19088	9.858	9.701	1.52	10.533
Alfa Romeo Rnc	20396	10.259	10.252	-0.06	10.745
Alfa Romeo Rnc	7885	4.032	4.079	0.42	4.513
Alfa Romeo Rnc	3053	1.592	1.548	-0.20	1.954
Alfa Romeo Rnc	2453	1.267	1.251	1.28	1.06
Alfa Romeo Rnc	26441				

Il governatore di Bankitalia chiede al governo di agevolare il cammino delle imprese

Troppe tasse, la ripresa stenta

Ma Fazio ammonisce anche gli industriali: siate più competitivi

ROMA La ripresa c'è, e ha solo bisogno che vengano eliminati tutti quegli ostacoli fiscali, normativi e finanziari che ancora oggi frenano le imprese. Il governatore Antonio Fazio ieri a Vermicino, nei pressi di Roma, ha inaugurato il nuovo centro di Bankitalia per le attività informatiche e amministrative, intitolato al primo governatore del dopoguerra Donato Menichella. In quella sede, presente anche il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, Fazio ha inviato un segnale di forte ottimismo. Ma anche di forti aspettative. E a pochi giorni dal varo della finanziaria ha colto l'occasione per sollecitare un'azione complessiva da parte non solo del governo, ma anche delle imprese e di tutte le altre forze sociali. Non a caso ha richiamato l'attenzione sulle tre gambe su cui deve poggiare la tranquillità del Paese: stabilità monetaria, sviluppo, finanza pubblica.

Dal punto di vista finanziario, ha detto in sostanza il governatore, si tratta di «predisporsi a una condizione di idoneità a una proficua attività di investimento», prestando attenzione anche al lato fiscale per permettere lo sviluppo dimensionale delle imprese. Al sistema imprenditoriale è stato ricordato che per il rafforzamento della competitività «è cruciale una maggiore spinta innovativa».

A tutti è stato sottolineato che non si può evitare la definizione di «una nuova politica dei redditi che affronti in particolare i temi della flessibilità dell'utilizzo dei fattori di produzione e della più stretta correlazione fra salari, produttività e risultati aziendali». Un impegno particolare il governatore se lo aspetta anche dalla pubblica amministrazione che già ha avviato in questi anni azioni

di carattere straordinario e radicali snellimenti di norme e procedure».

Tutto ciò va rafforzato, per consentire «un rapporto tale fra cittadino, impresa e strutture pubbliche, da favorire l'attività economica». Così come, ai tempi di Menichella, l'Italia seppe uscire da un'economia prevalentemente agricola per entrare nell'era industriale, ora si può cavalcare lo sviluppo ed entrare nel terzo millennio innescando e confermando il circolo virtuoso peraltro già avviato. Lo consente, ha detto Fazio, «la disponibilità di ingenti risorse di risparmio, di lavoro, di capacità imprenditoriale. E lo esige l'avvenire dei giovani».

Quanto al terzo millennio e al passaggio attraverso la fatidica data del 31 dicembre prossimo, il governatore

ha esortato a non temere il millennium bug e a non correre in banca per prelevare i risparmi: sono già state fatte simulazioni che hanno dato esito positivo (il rischio è che con il passaggio da '99 a '00 i computer di tutto il mondo non riconoscano la data e ci riportino indietro di un secolo). In ogni caso, l'eurosystema, e con esso anche il sistema finanziario italiano, è pronto a soddisfare qualsiasi richiesta di liquidità. Inevitabile un riferimento alle grandi manovre della vigilia (Generali-Ina), ma solo per confermare il ruolo di vigilanza che spetta a Bankitalia e che esige «fermezza e rispetto delle regole».

Da Ciampi, che è stato in Bankitalia dal 3 luglio del '46 al 28 aprile del '93 e che per lunghi anni ne è stato governatore prima di diventare presidente del Consiglio, ministro del Tesoro e ora presidente della Repubblica, un saluto breve ma molto commosso a tutta la platea.

Roberto Sorano

Secondo gli ultimi dati Istat il bilancio degli ordinativi torna col segno «più»

I fatturati cominciano a salire

ROMA A giugno il fatturato dell'industria è aumentato dell'0,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lo comunica l'Istat la quale informa anche che gli ordinativi sono saliti dell'1,2%: quelli provenienti dall'interno sono cresciuti del 3,3%, quelli dall'estero sono scesi del 2 per cento. In giugno gli indici stagionalizzati di fatturato e ordinativi hanno segnato aumenti congiunturali rispettivamente del 2,3% e dello 0,4% rispetto a maggio 1999.

Confrontando i dati relativi al primo semestre del 1999 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, il fatturato dell'industria risulta diminuito del 2,5%, in conseguenza di diminuzioni pari all'1,3%

delle vendite sul mercato interno e al 5,1% di quelle effettuate sul mercato estero. Nello stesso periodo si registra una diminuzione tendenziale degli ordinativi del 3,2%, dovuta a cali dell'1,2% di quelli provenienti dal mercato interno e del 6,0% di quelli provenienti dall'estero. Nel mese di giugno 1999 si sono registrati aumenti dell'indice del fatturato dell'1,9% per i beni di consumo e del 7,5% per i beni di investimento e una diminuzione del 4,1% per i beni intermedi. Nel periodo gennaio-giugno 1999 si riscontrano, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento dello 0,2% per i beni di consumo, e diminuzioni dell'1,4% per i beni di investimento e del 5,2% per i beni intermedi.

Martedì D'Alema

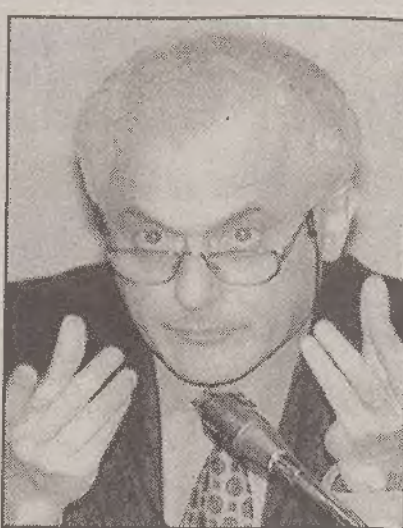
riunirà al Senato

tutto il governo

per trovare una soluzione

al problema della

«flessibilità governata»



ROMA E' tempo di tetti: il governo sta studiando il modo di dare un tetto ai meno abbienti, italiani e immigrati che lavorano con regolare permesso di soggiorno. Il Tesoro sta valutando di porre un tetto sulle pensioni più alte. E questa idea potrebbe interessare il leader della Cgil Sergio Cofferati, sempre che intervenga «sulle pensioni alte che non hanno giustificazione per il numero di anni lavorati o per i contributi versati». Ma ormai sembra che dalla previdenza la polemica si stia trasferendo alla flessibilità, invocata ieri per gli statali anche dal ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza. I sindacati hanno subito notato che «la flessibilità aiuta ma non risolve il nodo della disoccupazione, e comunque va contrattata».

Per fortuna le Finanze portano buone notizie. Come ha spiegato il ministro Vincenzo

no a confronto, con la sinistra della Quercia che, con il ministro del Lavoro Cesare Salvi, frena, e con altri che invece allargano il discorso a tutte le realtà. Non solo lavoro flessibile, dunque, ma anche mercati, servizi, prodotti, credito. Insomma, si a una flessibilità governata. Martedì prossimo il presidente del Consiglio Massimo D'Alema riunirà a Villa Madama tutti i ministri del governo per affrontare questo tema che è comunque oggetto di concertazione e quello della Finanziaria che dovrà essere varata entro fine mese.

A Botteghe Oscure i Ds so-

Le Finanze annunciano un aumento del gettito tributario del 7,7%

E intanto Visco si frega le mani

Il surplus delle entrate potrebbe consentire una finanziaria «soft»

Visco, al 31 agosto scorso e cioè nei primi otto mesi dell'anno, l'erario ha incassato il 7,7% in più (pari a 25 mila 15 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, arrivando così a quota 351 mila 992 miliardi. E' quindi sufficientemente chiaro che ci sarà un surplus, considerando anche il fatto che un forte flusso di entrate si verifica di solito nell'ultimo bimestre dell'anno. Ciò consente una ragionevole tranquillità anche in vista delle novità che si propongono il ministero in particolare e il governo in generale. Per esempio, c'è in ballo il grosso capitolo casa. Potrebbe essere possibile (ma questo dipende dalla Ue) la riduzione dell'Iva sull'edilizia «fin dal prossimo gennaio». Allo stesso modo, ci si può aspettare una riforma che renda l'imposta di successione più «realistica e conveniente».

TASSA SUCCESSIONE.

«Così com'è», ha detto Visco in un question time ieri alla Camera, «non assolve alla sua funzione perché è inadeguata a colpire le forme più sofisticate di trasferimento della ricchezza e colpisce in modo eccessivo i ceti medi essendo applicata, di fatto, prevalentemente alla trasmissione dei beni immobili di questi contribuenti».

TFR. Il trasferimento del Trattamento di fine rapporto in busta paga «è al momento al livello di enunciazione sulla quale sono stati svolti, in varie sedi, alcuni ragionamenti ipotetici» mentre «per il governo, l'orientamento consiste nel considerare il Tfr come risorsa utilizzabile prevalentemente per la costruzione di una previdenza complementare». In ogni caso, si tratta di materia di concertazione.

Il Lloyd Adriatico cresce di peso in Interbanca portando la sua quota dal 2 al 3 per cento

MILANO Il Lloyd Adriatico ha portato la sua quota in Interbanca, che era sotto il 2%, al 3%. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'istituto di credito del gruppo Antonveneta, Giorgio Cirila, illustrando alla Borsa di Milano agli analisti finanziari i dati della semestrale. Cirila ha anche detto che Interbanca ha dismesso la partecipazione di oltre il 2% che aveva in Reno de Medici, precisando però che: «abbiamo venduto solo perché il titolo era salito ben oltre i livelli che ci eravamo prefissati. Se dovessero verificarsi delle condizioni ritenute positive, potremmo rientrare acquistando fino al 5% della società». Interbanca è anche impegnata per accompagnare in Borsa il prossimo anno la squadra di calcio milanese Inter e la Ducati Energia. Per quanto riguarda la Bell, la società che ha la partecipazione più significativa di Olivetti, che a sua volta è azionista di riferimento di Telecom, Cirila ha ricordato che «questa società è solo un contenitore-veicolo e noi abbiamo preso il 10% non per avere posti di comando o pesare all'interno della società, ma perché credevamo nella operazione».

Industria in lieve ripresa

FATTURATO giu '99/giu '98 +0,8%
FATTURATO 1° sem '99/1° sem '98 -2,5%

FATTURATO giu '99/mag '99 +2,3%
mercato nazionale +0,8%
mercato estero +0,7%

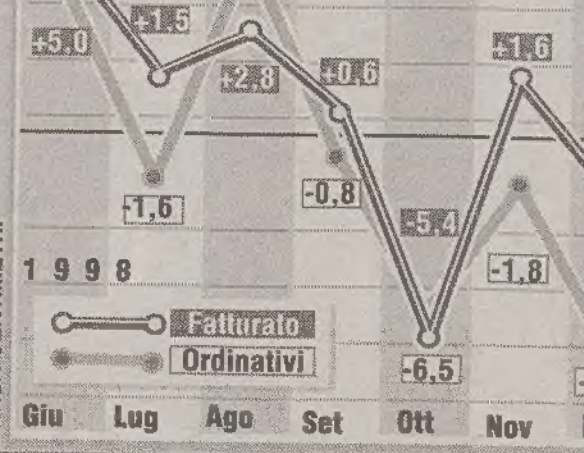
ORDINATIVI giu '99/giu '98 +1,2%
ORDINATIVI giu '99/mag '99 +0,4%
mercato nazionale +3,3%
mercato estero -2%

EFFETTO SUI CONSUMATORI GIUGNO '99
Beni di investimento +7,5%
Beni intermedi +1,1%
Beni di consumo +1,9%

Indice del fatturato
Prod. metallo -7,1%
Raffinerie di petrolio +10,2%
Mezzi di trasporto +10,8%

Indice degli ordinativi
Mezzi di trasporto +18,7%
Fibre sintetiche -29,2%

Fatturato e ordini negli ultimi 12 mesi (%)



E' intelligente,
moderno e ti fa
divertire sempre
Il Lotto è un gioco molto

3
ndy.

Il Lotto ti permette infinite

strategie di gioco. E soprattutto

to ti consente di giocare con

modernità e intelligenza. E

può farti vincere anche molto!

Alcuni esempi? Con mille lire

su un ambo secco* si possono

vincere 250.000 lire. Se poi le

mille lire le punti su una cinqui-

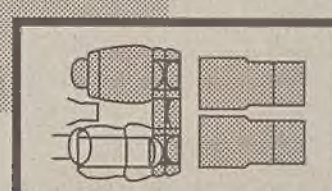
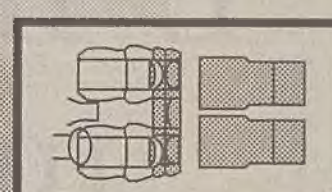
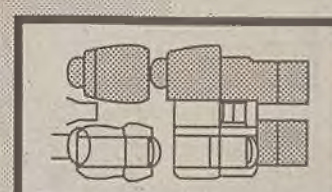
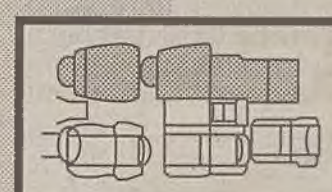
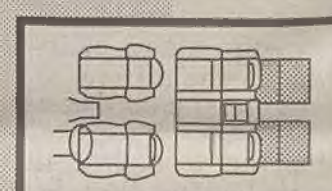
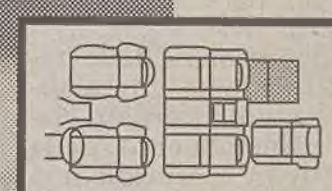
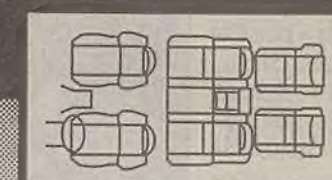
na secca*, il tuo premio è addi-

rittura di un miliardo di lire!

GIOCO DEL
LOTTO
Vincere è un gioco.

Opel Zafira

L'unica auto con dentro
una monovolume,
oggi con un nuovo
turbodiesel 2.0 DI 16V.



flex7

L'unicità di Zafira comincia da una piccola rivoluzione chiamata Flex7: l'esclusivo sistema Opel che permette all'ampio interno dell'auto di assumere tutte le configurazioni possibili da 2 a 7 posti in soli 15 secondi, senza alcuna fatica e senza togliere i sedili. Il tutto in una vettura con le dimensioni esterne e la manovrabilità di una normale auto. Ma Zafira non è soltanto il risultato di una innovazione tecnologica. È anche l'unica auto capace di adattarsi in tempo reale alle tue idee e di dare il giusto spazio a tutte le cose e le persone che ami. Te compreso.

Nuovo brillante motore turbodiesel 2.0 DI 16V a iniezione diretta che si aggiunge ai motori Ecotec plurivalvole 1.6 101 CV e 1.8 115 CV. Nuova versione CD. ABS, doppio full size airbag e climatizzatore di serie su tutta la gamma. Garanzia di 12 anni contro la corrosione perforante. Da lire 35.000.000.

OPEL CREDIT

Sta dalla tua parte.

Numero Verde
800-701107

OPEL

**UN'ANTEPRIMA DA NON PERDERE,
SABATO 18 E DOMENICA 19 DAI CONCESSIONARI OPEL.**

Il primo ministro Putin individua gli attentatori, nascosti nel Paese caucasico, e parla di finanziatori internazionali

Mosca punta il dito sulla Cecenia

Arriva la rivendicazione da un «Esercito per la liberazione del Daghestan»

IL CASO

L'ex first lady ricoverata a Muenster

Raissa resta ancora grave e Gorbaciov sconsolato

«comincia a pensare a Dio»

BERLINO Raissa Gorbaciov, moglie dell'ultimo presidente dell'Urss, è ancora in pericolo di vita e resta per questo nel reparto di terapia intensiva della clinica di Muenster dove è ricoverata dal 26 luglio per una grave forma di leucemia.

«La signora Gorbaciov è ancora in condizioni molto critiche e il pericolo per la sua vita permane», ha detto il prof. Thomas Buechner, lo specialista tedesco che ha in cura la moglie di Mikhail Gorbaciov. Egli ha aggiunto che Raissa resta in terapia intensiva e che l'evolversi ulteriore della situazione è aperto.

Lo stato di salute di Raissa, 67 anni, è notevolmente peggiorato dopo il collasso circolatorio accusato domenica scorsa e provocato probabilmente dall'infezione che l'ha col-

pita. Anche ieri il prof. Buechner non è stato in grado di dire quando Raissa potrà essere sottoposta al previsto trapianto di midollo osseo, che le verrà offerto dalla sorella Ljudmila (61 anni): «Dobbiamo prima superare la crisi attuale».

Mikhail Gorbaciov confessa il dramma che sta vivendo al capezzale della moglie e afferma che senza di lei lui non può vivere: «Se Raissa morirà, anch'io non vorrò più vivere. Senza di lei io non posso vivere».

Gorbaciov ha poi ammesso a un giornalista della 'Bild Zeitung' di cercare conforto nella preghiera: «In queste circostanze si comincia a pensare a Dio».

Gorbaciov si è sempre professato ateo.

«Io non posso fare molto, eccetto che starle continuamente vicino», ha detto Gorbaciov.



MOSCA Sono terroristi pseudo-islamici, sono finanziati dall'estero e si nascondono in Cecenia. Per il primo ministro russo Vladimir Putin ci sono almeno tre punti fermi sugli attentati che nell'ultima settimana hanno raso al suolo due palazzi a Mosca, uccidendo in totale più di 210 persone.

Mentre ieri arrivava una prima rivendicazione delle due stragi - tutta da verificare - da parte di un semiconosciuto Esercito di liberazione del Daghestan, Putin ha lanciato un ammonimento alla Cecenia. In base a quanto emerso dalle indagini, ha detto, i responsabili degli attentati - che sarebbero legati alle bande fondamentaliste di Shamil Basaiev e di Khattab appena respinte

dal Daghestan - si nascondono in territorio ceceno e Mosca ne chiede la consegna.

Gli investigatori hanno confermato ufficialmente di seguire la pista cecena e di aver individuato alcuni mandanti ed esecutori. Anche se - ha fatto sapere Aleksandr Veldyaev, dirigente della polizia, con una singolare precisazione - gli organizzatori si sono serviti come autori materiali di persone dall'aspetto slavo e non caucasico.

In un breve scambio di battute con giornalisti a margine di un incontro con

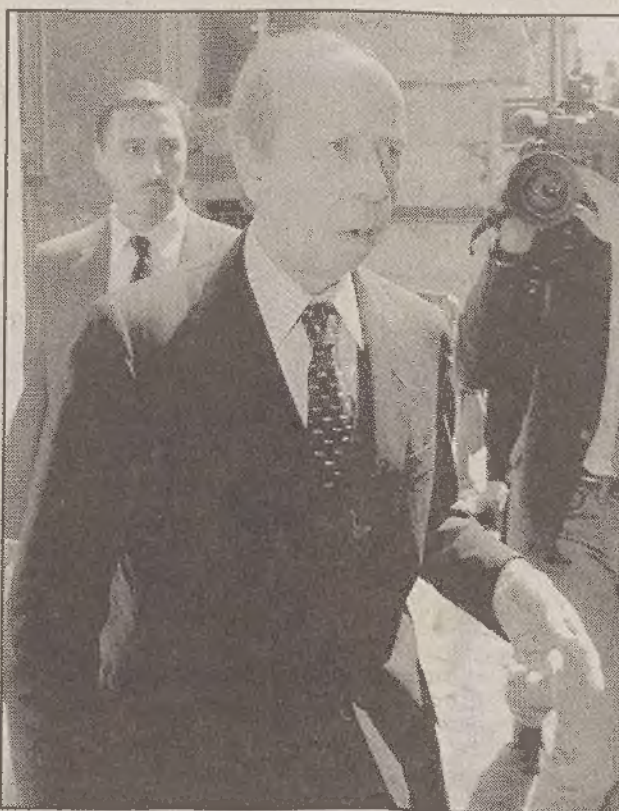
il premier irlandese Bertie Ahern, Putin ha fornito qualche altro dettaglio. Alcuni individui coinvolti nella preparazione degli attentati sono stati fermati, mentre sono ricercati i sospetti esecutori.

In precedenza, gli investigatori avevano annunciato il ritrovamento del camion che sarebbe stato usato per il trasporto a Mosca dal Caucaso degli esplosivi per i due attentati. All'appello mancherebbero però da 1,5 a 1,8 tonnellate di esplosivo che sono ancora in mano ai terroristi e potrebbero esse-

re utilizzate per vari altri attacchi.

Il pericolo di una nuova puntata nella strategia del massacro, nonostante il potenziamento delle misure di sicurezza e le perquisizioni a tappeto soprattutto nei quartieri abitati prevalentemente da caucasici, rimane ben presente sullo sfondo.

L'inquietudine appare tanto più giustificata se è vero quanto Putin ha denunciato, durante una riunione con i ministri della difesa di varie Repubbliche ex sovietiche minacciate dal fondamentalismo islamico. Dietro il terrorismo, ha detto Putin (con la sicurezza che gli deriva dall'essere stato capo dei servizi segreti), si cela un generoso sostegno finanziario proveniente dall'estero.



Il ministro degli Esteri, Dini, è da ieri sera ad Ankara in visita ufficiale alla Turchia, il primo contatto dopo gli screzi dovuti all'ospitalità data dall'Italia al leader curdo Ocalan.

Il gasdotto transcaucasico, Cipro e i diritti umani nell'agenda del ministro

ANKARA E' una visita per aprire una pagina nuova nelle relazioni tra Italia e Turchia, quella del ministro degli Esteri Lamberto Dini, ieri sera e oggi ad Ankara, la prima dopo le tensioni della vicenda Ocalan. «Una prova della volontà dell'Italia e della Turchia di superare passate controversie ed incomprensioni», ha detto il capo della diplomazia italiana prima di lasciare Roma. Un «passo importante per ristabilire i rapporti che si erano offuscati con l'arrivo a Roma del leader dell'organizzazione terroristica Pkk e gli sviluppi successivi» -

aveva detto qualche ora prima il ministro degli Esteri turco, Ismail Cem. Rapporti che la solidarietà mostrata dall'Italia verso la Turchia subito dopo il recente terremoto ha già contribuito a rinserrare.

Gli impegni di Dini sono

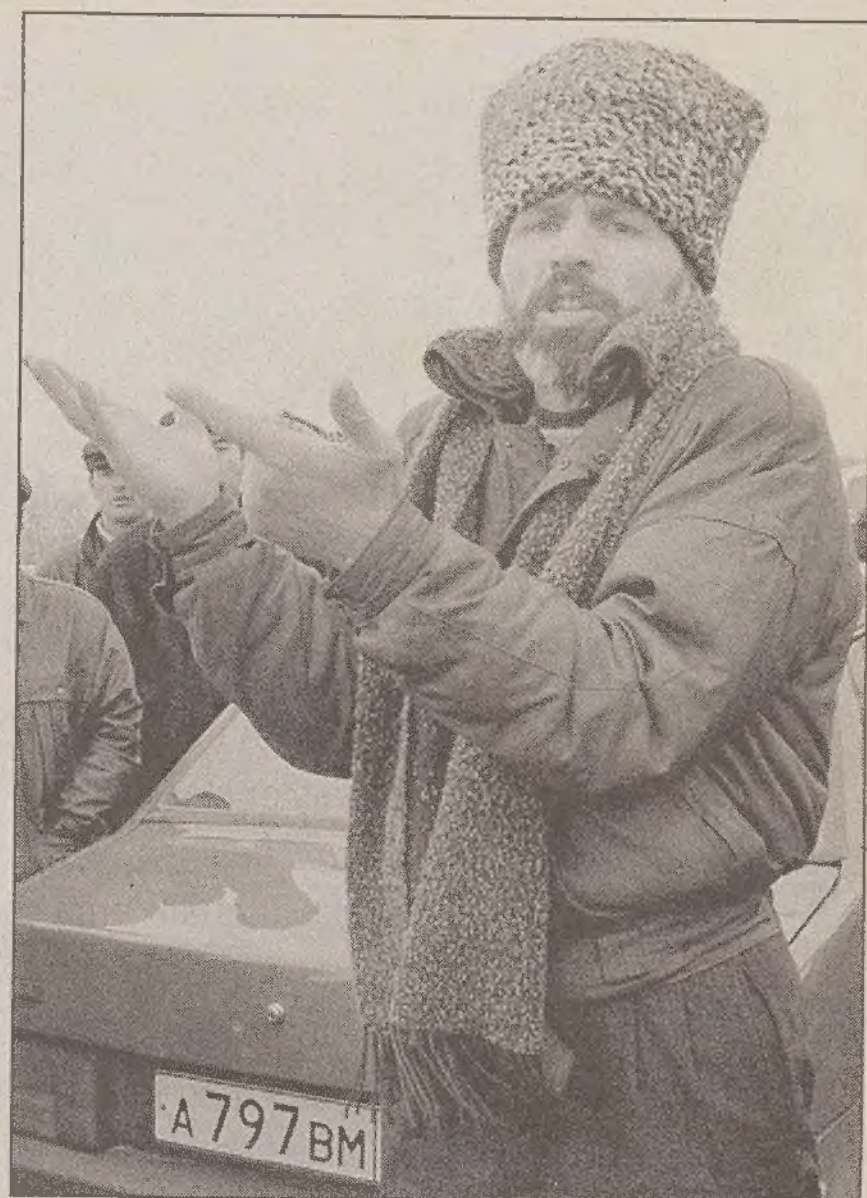
concentrati nella giornata di oggi. Oltre a Cem, vedrà il presidente Suleyman Demirel e il premier Bulent Ecevit, ma anche esponenti delle organizzazioni non governative sui diritti umani. Il caso di Abdullah Ocalan - dopo la condanna a morte -

La visita in Turchia primo contatto ufficiale dopo la rottura diplomatica per il caso Ocalan

Dini porge la mano ad Ankara

rimane aperto, con l'Italia e gli altri paesi europei impegnati a scongiurare la ratifica della condanna. Eventualmente, questa, che metterebbe fine alla speranza della Turchia di essere riconosciuta come candidato ufficiale all'adesione Ue, per il momento in un arco di tempo non definito perché, ha detto Dini, «i processi di trasformazione che la Turchia deve attuare sono imponenti».

Caso Ocalan ancora in primo piano, dunque, ma nella prospettiva, comune alle due parti, di un superamento delle questioni relative al rispetto dei diritti umani che esso aveva rive-



I ribelli islamici del Caucaso sono stati individuati dal primo ministro Putin come autori degli attentati.

lato, e delle conseguenze negative che la vicenda ha avuto sulle relazioni bilaterali, che si sono tradotte in un crollo del 40 per cento delle esportazioni italiane verso la Turchia, la cui perdita secca in pochi mesi, secondo le stime dell'Istituto italiano per il commercio con l'estero, è stata di oltre 110 miliardi di lire.

Ma, soprattutto, i colloqui di Dini ad Ankara si inseriscono nel più ampio contesto della politica estera dell'Italia per lo sviluppo e la stabilità all'incrocio tra Mediterraneo, Medio Oriente e Caucaso, dove gli equilibri sono quanto mai fragili

e tutti da consolidare guardando anche agli approvvigionamenti energetici dell'Occidente. La Turchia sarà infatti il punto d'arrivo del gasdotto di 400 chilometri (un progetto Gazprom-Eni) proveniente dalla Russia attraverso il Mar Nero.

I principali problemi politici dell'area, nei quali la Turchia ha, o può avere, un ruolo di protagonista, sono quelli di Cipro e dei Balcani. Su Cipro, isola divisa da 26 anni in una parte greca ed una turca, non ci sono finora segnali di novità, nonostante la rivalutazione del dialogo bilaterale tra Ankara e Atene.

DAL MONDO

Grande fuga dalla costa atlantica

L'uragano Floyd, esteso come il Texas, fa scappare tre milioni di americani

WASHINGTON Tre milioni di americani in fuga dall'uragano Floyd: è la più grande evacuazione, in tempo di pace, della storia Usa. Il panico per l'arrivo del mostro ha trasformato in città fantasma intere regioni della Florida, della Georgia, della Nord e Sud Carolina. L'uragano, grande quanto il Texas, sta avanzando lungo la costa atlantica e minaccia di colpire nella notte gioielli turistici come Charleston e Savannah. Per sfuggire alla furia di Floyd, milioni di americani hanno invaso le autostrade che portano verso l'interno, creando colossali intasamenti. La ricerca di un posto per dormire è stata spesso disperata: tutti gli hotel delle città interne, dalla Georgia alla Nord Carolina, sono prenotati. Giacigli di fortuna sono stati creati in palestre scolastiche, chiese, centri sociali.

Vienna, terrorista Raf ucciso in uno scontro a fuoco
Girava con la moglie con passaporti italiani falsificati

VIENNA Horst Ludwig Meyer, 43 anni, uno dei massimi dirigenti della Raf, è stato ucciso in una sparatoria con la polizia. L'uomo si trovava con la moglie Barbara, 42 anni, anche lei negli anni Ottanta esponente del gruppo terroristico tedesco. Secondo la procura tedesca di Karlsruhe i coniugi Meyer (che avevano guidato un gruppo responsabile di almeno cinque omicidi) erano due dei cinque membri della Raf ancora latitanti. La moglie Barbara è poi stata arrestata. Prima di essere ammazzata aveva gettato via un coltello a serramanico. Ieri mattina gli agenti austriaci hanno fermato la coppia «sospetta» sulla Wagramerstrasse: una donna aveva chiamato la gendarmeria avendoli visti aggirarsi nel quartiere in cui sorgono anche gli edifici dell'Onu. Appena chiestigli i documenti Meyer ha sparato sui poliziotti ferendone uno al ginocchio; quest'ultimo ha risposto al fuoco centrandolo al petto e uccidendolo. I coniugi Meyer avevano con sé passaporti italiani falsi.

Los Angeles, la morte della madre lo fa impazzire
Un uomo di 43 anni ammazza tre infermieri

LOS ANGELES Impazzito per la morte dell'anziana madre, un uomo è penetrato in un ospedale nei pressi di Los Angeles armato di una 357 Magnum con l'intenzione di uccidere l'infermiera ritenuta responsabile del decesso della mamma. Dung Trinh, 43 anni, ha ucciso invece tre innocenti, tra cui l'uomo che è riuscito a disarmarlo dopo una cruenta colluttazione. Dung Trinh ha apparentemente perso il lume della ragione martedì mattina, dopo la morte della mamma da cui era inseparabile. Madre e figlio vivano in un appartamento di una stanza, e l'uomo aveva smesso di lavorare tre mesi fa per prendersi cura dell'anziana donna, che soffriva di diabete ed era finita su una sedia a rotelle dopo una caduta. Un'ora dopo la morte della madre, Dung Trinh ha lasciato l'ospedale Anaheim Memorial per recarsi in un'altra casa di cura, il West Anaheim Medical Center, con la ferma intenzione di ammazzare l'infermiera che aveva assistito la mamma mesi prima.

La risoluzione del Consiglio di sicurezza assegna all'Australia il comando dei caschi blu, nonostante le riserve di Giacarta

La forza di pace Onu pronta a sbarcare a Timor

Gli anti-indipendentisti minacciano le truppe internazionali: «Gli mangeremo il cuore»

Lunghe file di camion portano lontani da Dili i miliziani filo-Indonesia

Dopo le stragi, tutti in fuga

GIACARTA Dopo aver messo a ferro e fuoco Timor Est massacrando migliaia di persone, le sanguinarie milizie anti-indipendentiste stanno abbandonando Dili mentre a Giacarta la polizia ha sparato per disperdere una dimostrazione di un centinaio di persone che chiedevano la fine del genocidio nella tormentata isola.

Al termine di due settimane in cui hanno spadroneggiato a Dili ed in altre città dell'isola deportando, incendiando case e trucidando indiscriminatamente i timoresi cattolici che il 30 agosto scorso avevano votato per l'indipendenza, i miliziani stanno finalmente abbandonando la scena delle loro violenze fuggendo a bordo di lunghe file di camion verso Timor Ovest.

«Da diversi giorni osserviamo un flusso continuo di camion carichi di miliziani e merci da loro saccheggiate che si dirigono verso Ovest» - ha detto Colin Stewart, uno dei 12 membri della missione dell'Onu ancora presenti a Dili. «Adesso gli effettivi delle milizie sembrano molto meno numerosi» - ha aggiunto Stewart, aggiungendo che tali informazioni sono confermate da notizie provenienti da Timor Ovest dove sono segnalati continui arrivi di miliziani.

Frattanto Giacarta è stata teatro di violenti disordini tra gruppi di nazionalisti e di sostenitori dell'indipendenza di Timor Est. Questi ultimi sono stati poi protagonisti di una manifestazione dispersa dalla polizia. Molti dei dimostranti

sono stati percosi dagli agenti che hanno poi sparato numerose raffiche di avvertimento in aria. Un comportamento brutale che la stessa polizia non aveva adottato nei giorni scorsi nel corso delle numerose, e tollerate, manifestazioni contro l'indipendenza di Timor Est.

Nella capitale, frattanto, il ministro dell'informazione Yunus Yosfiah dava il benvenuto dell'Indonesia alla decisione dell'Onu di inviare una forza di pace a Dili ma la leader dell'opposizione, Megawati Sukarnoputri, favorita alle prossime elezioni presidenziali di novembre, prendeva le distanze affermando che «noi non vorremmo che una buona decisione possa tradursi in qualcosa che non sia vantaggiosa per tutti».

NEW YORK Il Consiglio di sicurezza ha dato luce verde nella notte a una forza multinazionale di pace per riportare l'ordine a Timor Est e all'Onu è cominciato il conto alla rovescia in vista del dislocamento che dovrebbe cominciare nelle prossime ore.

Pronunciandosi all'unanimità, il Consiglio ha autorizzato il contingente a usare ogni mezzo necessario per placare la furia delle milizie filo-indonesiane nell'ex colonia portoghese che lo scorso 30 agosto ha votato a stragrande maggioranza l'indipendenza da Giacarta.

L'Australia, cui il segretario generale Kofi Annan ha chiesto di assumere il comando dei circa 8000 uomini (600 messi a disposizione dall'Italia, tra cui 200 para della Folgore), ha indicato che la missione potrebbe durare anche tre anni.

Per definire gli ultimi dettagli, Annan ha incontrato di nuovo il ministro degli Esteri indonesiano Ali Alatas e il collega portoghese Jaime Gama. Ha visto anche il capo dell'opposizione

est-timorese José Ramos Horta. Il ministro degli Esteri australiano Alexander Downer, da lunedì al Palazzo di vetro, ha indicato che le autorità militari australiane e i generali indonesiani hanno stabilito un ponte di comunicazione per facilitare il dislocamento delle truppe. I primi soldati australiani sono a Darwin pronti per essere trasportati nelle prossime ore a Timor Est.

Inizialmente l'Indonesia aveva espresso riserve sulla leadership australiana e preferenze su una composizione pan-asiatica della missione: ma la risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza ha messo le nazioni dell'Asean (l'Associazione dei paesi del sud-est asiatico) di fronte a un grave dilemma.

Il testo votato prevede infatti che, in questa fase della missione, siano i paesi

contributori di truppe a pagare per il mantenimento dei loro soldati. Questa formula ha creato un meccanismo snello per un dislocamento rapido della forza, ma gli asiatici si sono spaventati per la spesa.

Il risultato prevedibile, secondo fonti dell'Onu, è che in una prima fase siano truppe di paesi Ocse a fornire il grosso della forza.

All'Onu intanto il premio Nobel per la pace José Ramos Horta, uno dei leader per l'indipendenza est-timorese, ha dato il benvenuto alla forza di pace: «Applaudiamo gli australiani, sono i nostri salvatori». Ma il primo ministro australiano John Howard ha avvertito che la missione sarà rischiosa e un gruppo di miliziani filo-indonesiani, il Comando della lotta per integrazione, ha promesso feroci vendette contro le truppe da sbarco: «Gli mangeremo il cuore».



Ad appoggiare Bouteflika sono scesi in campo quasi tutti i partiti, compresi quelli considerati più laici e democratici come il Raggruppamento per la cultura e la democrazia (Rcd), forte in Cabila, da sempre ostile a qualsiasi dialogo con i terroristi islamici.

Gli unici a essere titubanti sono il Fronte delle forze socialiste e il Partito dei lavoratori, di ispirazione trotskista, e molti intellettuali. Tutti temono l'uomo forte che uscirà dal referendum.

Oggi alle urne per il referendum voluto dal Presidente Bouteflika che vuole una specie di amnistia per gli integralisti

Algeria, un voto per la riappacificazione

ALGERI Il simbolo della campagna per il «sì» al referendum voluto dal presidente algerino Abdelaziz Bouteflika è una colomba bianca con un ramoscello di ulivo nel becco con la scritta «Il 16 settembre, un appuntamento con la pace e la concordia civile».

Dopo sette anni di guerra civile, 100 mila morti, centinaia di dispersi, migliaia di persone in prigione, famiglie distrutte da faide, villaggi rasi al suolo, terroristi islamici divisi che si sbranano anche tra loro, impudimento delle istituzioni e disoccupazione esorbitante so-

prattutto tra i giovani, gli algerini pur di farla finita sono pronti ad aggrapparsi a qualsiasi speranza. A dar loro questo barlume di speranza sembra ci sia riuscito Bouteflika.

Partito in sordina, si è rivelato una vera e propria forza della natura, dicono osservatori ad Algeri. Ha percorso in lungo e in largo il paese denunciando - rompendo così tabù consolidati - la corruzione e l'incompetenza di magistratura e forze di polizia, condannando la disoccupazione e difendendo il diritto delle donne al lavoro e a vestirsi come meglio piace loro.

Ma il suo cavallo di battaglia è la legge varata dal parlamento per la conciliazione nazionale, un perdono parziale o totale a quanti nei prossimi sei mesi deporranno le armi e si faranno giudicare dai tribunali. Scaduti i sei mesi, sarà lotta senza quartiere contro gli irriducibili.

Bouteflika vuole voltare la pagina della triste esperienza della guerra civile. Ma anche qualcosa di più. Vuole quella piena legittimità che gli è stata negata a metà aprile quando è rimasto solo nella corsa per la

Presidenza della Repubblica dopo il ritiro di tutti e sei i suoi rivali, che hanno abbandonato alla vigilia delle elezioni accusando il potere di preparare brogli in suo favore.

Gli algerini sono chiamati a dire «sì» o «no» a una domanda apparentemente sibillina. Essi dovranno dire se sono o meno d'accordo con l'iniziativa globale del Presidente. E cosa ci sia dentro a questa iniziativa globale non è molto chiaro.

E' chiaro invece che se i «sì» stravinceranno stravincerà anche il Presidente stesso.

★ **Crescere** «salire di grado, fare progressi nella carriera, nella condizione sociale, nell'abilità e nel successo professionale».

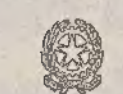
da Zanichelli.

IAL da cinquant'anni ha dato un notevole contributo alla crescita culturale e professionale di tanta gente nella nostra terra. Un ruolo determinante quindi allo sviluppo stesso dell'economia e dell'occupazione, fattori essenziali per definire meglio l'identità civile e sociale di una regione. Prossima al Duemila.

I corsi rivolti ad utenza disoccupata, sono stati approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:



Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG
Direzione Regionale
della Formazione Professionale

Desidero ricevere gratuitamente
la guida ai corsi 1999/2000



Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. - Città _____ Prov. _____

Titolo di studio _____

Al sensi della legge 675/96, autorizzo non deciderò
ricevere ulteriori comunicazioni, bensì la casella qui a fianco ☐

FAX 0434.554396

* crescere

74 nuovi corsi di formazione

FORMAZIONE PER TUTTI

Addetto alla manutenzione di parchi e giardini - [900 ore/Q/**3.150.000/PN]
Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni - [800 ore/Q/**2.800.000/PN-TS]
Carpentiere navale - [600 ore/Q/**2.100.000/TS]
Panettiere/pasticcere - [900 ore/Q/**2.700.000/TS/Aviano]
Conduttore di sistemi CMC - [600 ore/Q/**2.100.000/PN]
Mediazione immobiliare - [290 ore/F/**1.015.000/UD]
Pizzaiolo - [*Corso chiuso]

FORMAZIONE PER DIPLOMATI

Tecnico di progettazione navale - [800 ore/Q/**2.800.000/GO]
Animatore sociale - [714 ore/Q/**2.499.000/UD/PN]
Assistente di volo - [400 ore/F/**1.400.000/GO]
Assistente tecnico ai congressi - [400 ore/F/**1.400.000/TS]
Attrezzista meccanico - [380 ore/F/**1.330.000/PN]
Commercio elettronico - [400 ore/F/**1.400.000/PN]
Conduttore di azienda agricola - [800 ore/Q/**2.800.000/PN]
Direttore d'albergo - [800 ore/Q/**2.800.000/TS]
Progettazione settore moda - [400 ore/F/**1.400.000/PN]
Tecnico CAD CAM - [800 ore/Q/**2.800.000/GO]
Tecnico catering - [800 ore/Q/**2.800.000/PN/TS]
Tec. del commercio e distribuzione - [800 ore/Q/**2.800.000/PN/TS/UD]
Tecnico del disinquinamento rumore - [800 ore/Q/**2.800.000/TS]
Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico - [800 ore/Q/**2.800.000/Gemona]
Tecnico della Qualità - [800 ore/Q/**2.800.000/PN]
Tecnico della sicurezza - [800 ore/Q/**2.800.000/TS]
Tec. dell'automazione industriale - [800 ore/Q/**2.800.000/Gemona/GO]
Tecnico servizi di assistenza fiscale - [250 ore/F/**875.000/TS]
Disk Jockey - [400 ore/F/**1.400.000/PN]
Tecniche di produzione teatrale - [400 ore/F/**1.400.000/PN]
Tecnico grafico - [800 ore/Q/**2.800.000/PN]
Tecnico Import Export - [800 ore/Q/**2.800.000/Gemona]
Promotore turistico - [800 ore/Q/**2.800.000/Gemona]
Tecnico dell'automazione industriale - [800 ore/Q/**2.800.000/Gemona]
Gestore di strutture di ospitalità - [800 ore/Q/**2.800.000/Tolmezzo]
Impresa e servizi per l'infanzia - [400 ore/F/**1.400.000/Monfalcone]
Tecniche di animazione di progetti giovani - [400 ore/F/**1.400.000/GO]
Assistente di biblioteca - [*Corso chiuso]
Tecnico grafico DTP - [800 ore/Q/**2.800.000/PN 2 edizioni]
Tecniche di multimedialità - [*Corso chiuso]
Progettazione CAD 2D e 3D - [200 ore/F/**700.000/PN-TS]
Modellazione solida e animazione - [200 ore/F/**700.000/PN]
Project presentation per l'edilizia civile - [240 ore/F/**840.000/PN]
Tecniche di redazione ipermediale - [400 ore/F/**1.400.000/PN]
Tecnico RVM - [400 ore/F/**1.400.000/PN]
Assistente tecnico di museo - Guida didattica - [*Corso chiuso]
Tecniche di teleprenotazione - [*Corso chiuso]
Tecnico produzione audiovisivi - [*Corso chiuso]
Tecnico settore assicurativo - [*Corso chiuso]
Gest. spedizioni nazionali e internazionali - [400 ore/F/**1.400.000/TS]
Tecnico della progettazione edilizia anche con tecniche biocompatibili - [*Corso chiuso]
Tecniche di animazione teatrale - [400 ore/F/**1.400.000/TS]
Operatore servizi multimediali - [800 ore/Q/**2.800.000/TS]
Tecnico del commercio e della distribuzione - [*Corso chiuso]
Office Automation - [240 ore/F/**840.000/UD]
Tecnico teatrale polivalente - [800 ore/Q/UD]
Neoprenditori nel settore ambientale - [800 ore/F/**2.800.000/UD]
Imprenditoria femminile - [700 ore/F/**2.450.000/UD]

FORMAZIONE PER LAUREATI

Consulenti per la creazione d'impresa - [800 ore/Q/**2.800.000/GO/UD]
Ecomanager - [800 ore/Q/**2.800.000/UD]
Tec. della contrattualistica internazionale - [700 ore/Q/**2.450.000/GO]
Archiviatore multimediale di beni culturali - [*Corso chiuso]
Tecniche della comunicazione d'impresa - [*Corso chiuso]
Tecniche di tutoring aziendale - [400 ore/F/**1.400.000/TS]
Rilev. gestione informatizzata del territorio - [400 ore/F/**1.400.000/TS]
Tec. progettazione e recupero aree urbane - [800 ore/Q/**2.800.000/TS]
Commercio elettronico - [400 ore/F/**1.400.000/UD]

Q = Attestato di qualifica
F = Attestato di frequenza
****** = Borsa di studio
***** = Corso chiuso: inserimenti possibili in lista d'attesa

IAL
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Agenzia Formativa

formazione professionale avanzata

PORDENONE TRIESTE UDINE GORIZIA GEMONA DEL FRIULI
0434.505411 040.365322 0432.233455 0481.538439 0432.981286

Oggi la decisione dell'Alta corte, ma non si blocca l'iter per frazionare il territorio comunale

Capodistria alle amministrative

Crevatini rimanda il distacco e scrive al Presidente Kucan

**Dopo 5 anni cambio al vertice dell'Omv-Istra Benz
Milan Vergan direttore generale al posto di Klabian**

CAPODISTRIA Cambio ai vertici dell'azienda Omv-Istra Benz. Si tratta di una delle principali imprese della holding Istra benz di Capodistria, che si occupa della commercializzazione dei carburanti.

In questi giorni il consiglio di amministrazione della società petrolifera ha nominato Milan Vergan alla carica di direttore generale. Subentra a Jordan Kaliban, che aveva ricoperto questa importante funzione negli ultimi cinque anni. Ora Klabian ha assunto l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione della Slovin.

Finora il neoletto direttore generale della Omv-Istra benz, Milan Vergan, occupava l'incarico di vicepresidente del consiglio di amministrazione della holding Istra benz per i settori dello sviluppo e investimenti. Negli ultimi anni questo economista ha portato a termine con grande successo alcuni progetti basilari di sviluppo della holding, quali Simobil, Tomos e Istra benz-Auto.

LUBIANA Urne sì, urne no. La Corte costituzionale decide oggi sull'indizione delle elezioni amministrative a Capodistria. Si tratta della consultazione elettorale già in programma nel novembre scorso, ma vietata dalla stessa Corte che aveva ritenuto troppo esteso il territorio della municipalità.

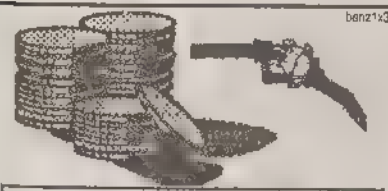
Il sindaco e i consiglieri comunali erano rimasti, così, in carica sino alla definizione di nuovi comuni più piccoli sulle «ceneri» della Grande Capodistria. In Parlamento era stato fissato un termine di 12 mesi per regolare la questione. Ma non è andata così. Nel giugno scorso, i deputati avevano approvato una legge specifica, che prevedeva prima l'indizione delle elezioni comunali.

L'Alta corte, cui era giunto un ricorso da parte di alcuni di cittadini, aveva sospeso temporaneamente i preparativi per le elezioni, in attesa della sentenza definitiva, prevista appunto per oggi. Se il documento contestato verrà ritenuto ammissibile, i capodistriani andranno alle urne tra una sessantina di giorni. Le elezioni verranno indette dal presidente del Parlamento.

L'eventuale consultazione elettorale, come rilevato più volte, non ostacolerebbe le iniziative per la frantumazione della municipalità capodistriana. Il dibattito sui nuovi comuni, in corso ad esempio a Crevatini, località a una decina di chilometri dalla città istriana,

stanno sollevando accese polemiche. Dopo l'assemblea dei cittadini di giovedì scorso, dalla quale è emersa la richiesta di ulteriori dettagli sul funzionamento e il finanziamento dell'eventuale comune autonomo, è stato chiamato in causa il Presidente della repubblica Milan Kucan.

Una lettera aperta, sottoscritta da Franc Maleckar e verificata dalla presidenza della comunità locale, chiede al capo dello stato sloveno di intervenire per garantire la legalità nel Paese. Quest'ultima sarebbe minacciata dall'ostruzionismo delle autorità capodistriane, che impedirebbero una trasparente informazione degli abitanti sulle prospettive del nuovo comune.



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,90 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,87 Lire
Kuna 1,00 = 0,1311 Euro

SLOVENIA
Tallero/ 128,50 = 1337,13 Lire/

CROAZIA
Kuna/ 4,61 = 1170,35 Lire/

SLOVENIA
Tallero/ 115,00 = 1196,73 Lire/

CROAZIA
Kuna/ 4,23 = 1073,98 Lire/

17 Data fornita dalla Banca Koper s.d. di Capodistria

Appiccò il fuoco a un divano e l'edificio a Fiume è stato gravemente danneggiato nell'incendio

Il piromane è un disturbato mentale

Il giovane è sospettato di aver compiuto un'altra «impresa» proprio l'anno scorso quando bruciò delle cartacce nella cabina dei contatori

FIUME E' stato un ritardato mentale di 24 anni, non nuovo a imprese da piromane, a provocare l'incendio scoppiato lunedì scorso nel sottotetto dello stabile di calle Canapini 1, nel rione di Cittavecchia a Fiume. Il giovane, secondo Davor Bozicevic capo della Criminalpol fiumana, ha confessato candidamente di non vedere nulla di male nell'appicare incendi ed anzi di provare gusto nel farlo.

Secondo la polizia, il piromane aveva già causato un incendio nello stesso stabile, precisamente il 24 settembre di un anno fa, quando diede fuoco a delle cartacce per poi porle nella cabina delle installazioni elettriche. Questa volta ha cambiato tattica e con un accendisigari ha incendiato un vecchio divano che si trovava accanto alla porta che dà nel sottotetto.

I danni ammontano a 250

milioni di lire e prossimamente l'uomo verrà ricoverato in una clinica psichiatrica.

Risultano invece di un miliardo di lire i danni all'edificio di via Filipovic, di fronte alla sede della Comunità ebraica fiumana, andato pure a fuoco nella giornata di lunedì. Bozicevic ha comunicato che due lavoratori della ditta Serving Rijeka, di 40 e 24 anni, sono stati denunciati poiché sospettati di essere i responsabili del grosso incendio, che ha danneggiato gravemente anche alcuni alloggi di via Albahari.

I due, senza prendere le

dovute precauzioni, hanno cominciato a tranciare tubi del vecchio riscaldamento centrale, lavoro fatto con la fiamma ossidrica. I tubi si trovavano nel sottotetto e a un certo punto dall'apparato autogeno sono sprizzate scintille che hanno provocato l'incendio. Le fiamme si sono rapidamente estese e i due hanno avuto almeno l'accortezza di smistare altrove le bombole contenenti ossigeno e acetilene.

Le indagini proseguono anche per accertare eventuali responsabilità dell'azienda appaltatrice, la pinguina Grading Kuk.

A. M.

Nell'occasione il 42.o raduno degli esuli che hanno incontrato i concittadini «rimasti» Santa Eufemia, tutta Rovigno è in festa: cerimonie religiose e bancarelle in piazza

**Tutto è pronto a Grisignana per l'Ex Tempore
Quattro giornate nella «Città degli artisti»**

TRIESTE Se la cerimonia di premiazione del concorso d'arte e cultura Istria Nobilissima è il momento culminante (alla fine di giugno), dell'intensa attività annuale che l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana svolgono in stretta collaborazione a favore della minoranza italiana dell'Istria e di Fiume, si può dire che l'Ex Tempore di Grisignana, apre ufficialmente ogni mese di settembre la ripresa in grande stile della collaborazione autunnale, intesa ad assicurare lo sviluppo dell'identità nazionale degli italiani di Slovenia e Croazia. La scorsa edizione ha evidenziato un grosso successo di presenze e qualità, con oltre 200 artisti presenti. Quest'anno, la VI.a edizione si svolgerà a Grisignana dal 23 al 26 settembre. La manifestazione artistica vera e propria sarà integrata da alcune iniziative collaterali. Domenica 26 è prevista la premiazione dei migliori lavori, i quali dovranno comunque essere consegnati entro le ore 10. Alle 18 verrà aperta la mostra, cui seguirà la cerimonia di premiazione. Sono previsti cinque premi, a partire da 800mila fino a 2 milioni di lire.

ROVIGNO Nella ricorrenza della festa di Santa Eufemia, patrona di Rovigno, all'hotel Melia Eden si è tenuto il 42.o raduno degli esuli roviginesi. Un incontro rivelatosi di successo perché ha permesso per l'ennesima volta che esuli e rimasti si abbracciassero e trascorressero un paio d'ore in serena compagnia, riandando con la memoria alla Rovigno di un tempo ma anche approntando piani d'attività da attuare in un prossimo futuro.

E infatti al Melia Eden erano presenti roviginesi giunti da varie parti del mondo e non mancavano rappresentanti della locale municipalità, della Famia Ruvignisa, della Comunità

degli italiani, del Centro di ricerche storiche e delle istituzioni scolastiche. C'è stato anche uno spettacolo culturale, con esibizioni varie e apprezzate.

Da citare quindi gli interventi del presidente uscente della Famia Ruvignisa, Pietro Devescovi, al quale è subentrato Francesco Zuliani, e di Bartolo Ozretic, presidente del Consiglio municipale di Rovigno, il quale ha sottolineato la straordinaria importanza dell'incontro tra roviginesi. Ozretic ha proposto che gli appuntamenti tra esuli e rimasti vengano allargati anche alla festa di San Marco, per la secolare tradizione veneta della città.

Oggi, festa di Santa Eufemia, Rovigno si presenta in ghingheri. Ieri c'è stata la seduta solenne del Consiglio cittadino, mentre nella giornata odierna comincia la fiera di Santa Eufemia, con tante bancarelle. Non faranno difetto gare sportive in varie discipline. Alle 9 nella chiesa consacrata alla santa protettrice messa in italiano, alle 11 messa centrale concelebata da ben tre vescovi, i monsignori Milovan, Bogetic e Tamarut. E poi concerti, sfilate di majorettes, spettacoli teatrali, danze acrobatiche e altro ancora.



... (continuation of the article text, partially obscured by the image)

nuova programmazione FSE 1999 - 2000

inizio selezioni 22 settembre

Contrattualistica Internazionale

in collaborazione con Regione Friuli-Venezia Giulia (Direzione Affari Comunitari), Informest (Centro Studi per la Cooperazione Commercio con l'Est Europa) Gorizia, ICE (Istituto Commercio Estero) Bruxelles

destinatari: laureati che vogliono inserirsi nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese. Non sono previsti limiti d'età.
pre-requisiti all'ammissione: laurea o diploma universitario ad indirizzo giuridico od economico.
Buona conoscenza della lingua inglese
durata: 700 ore di cui 200 di stage
sede: Gorizia
borsa di studio: lire 2.450.000
Attestato di specializzazione di secondo livello

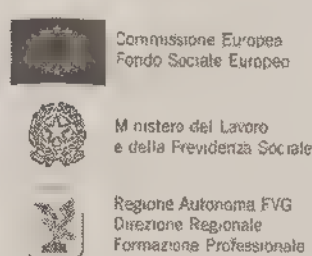
sboocchi professionali: libera professione di avvocato specializzato in diritto e contrattualistica internazionale, sia con studio individuale che in studi associati - inserimento in azienda in qualità di esperto legale - consulente tecnico per le relazioni legali/contrattuali con aziende di altri stati - inserimento in Studi/Società di consulenza globale per l'azienda

inizio corso
settembre

- Tecniche di comunicazione
- Economia e Marketing Internazionale
- Inglese - francese
- Informatica applicata al settore Banche Dati
- Tecniche operative di Export
- Contrattualistica generale
- Contrattualistica internazionale
- Tipologie di contratti Internazionali
- Responsabilità nei contratti
- Problematiche fiscali
- Mezzi di pagamento internazionali
- Risoluzione di controversie internazionali, arbitrato ed alternative
- Strumenti finanziari per l'internazionalizzazione
- Operare in Europa
- Orientamento al lavoro

visita didattica: presso la Commissione Europea e l'Istituto del Commercio estero a Bruxelles

Corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:



formazione professionale avanzata

Iscrizioni
Ial-Gorizia via Diaz 5
Tel. 0481 538439
informazioni
Fulvia Raimo tel. 0432 233 455
raimo@ialud.nauta.it



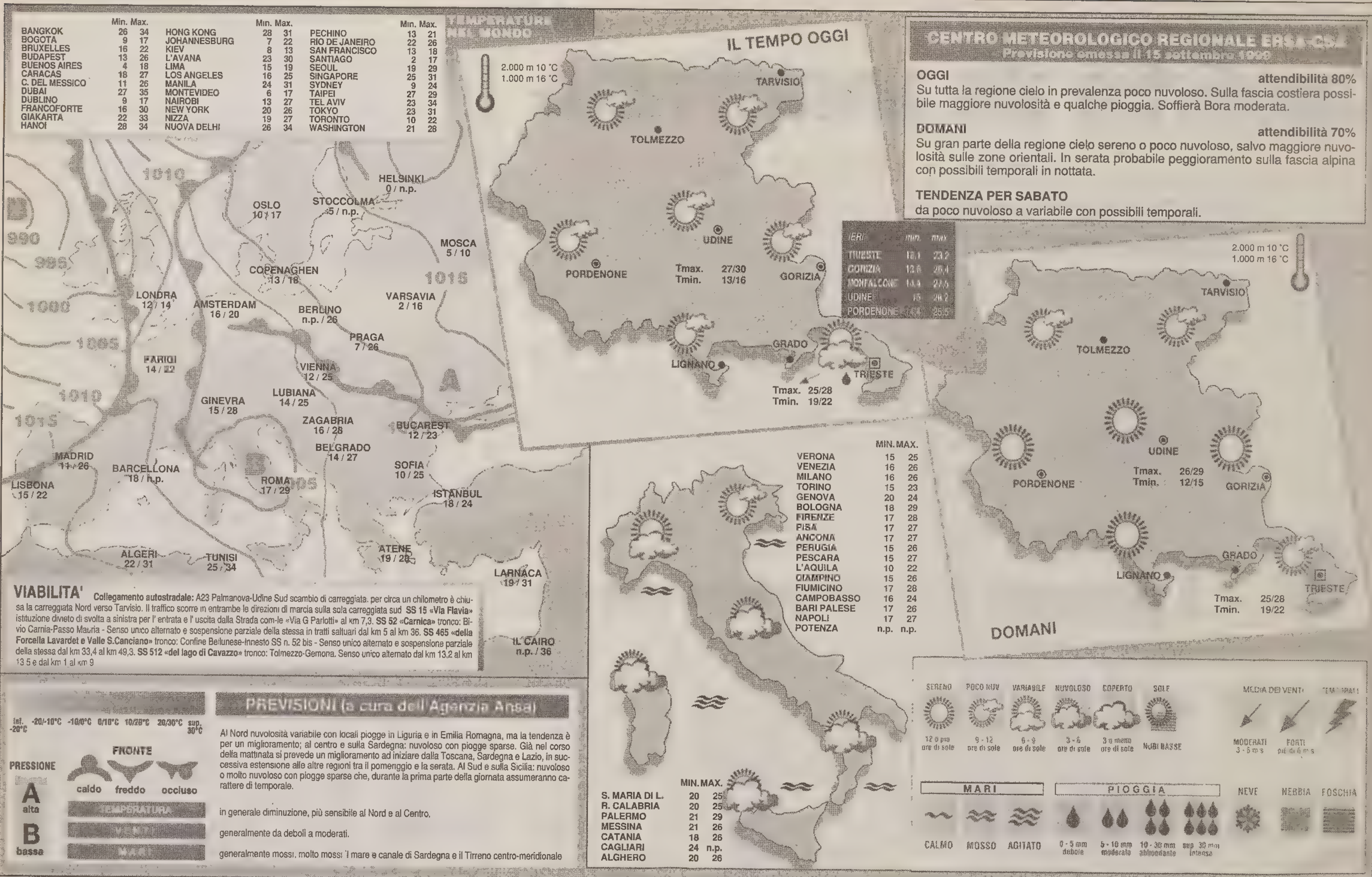
Lancia Lybra. Aspettatevi di più.



Venite a conoscere Lancia Lybra.
Sabato 18 e domenica 19 settembre
in tutte le Concessionarie Lancia.



Il Granturismo



FANTASIA

Un aggiornamento di Fantacalcio, ma esiste anche il torneo «e-mail»

Giocare col calcio da seduti: idea di un avvocato napoletano

A settembre immancabile si parla di calcio. Il mercato del gioco sembra immune dal virus del pallone, anche se le case editrici sono invase da proposte di partite simulate in mille modi.

Il fenomeno di questi ultimi anni è senz'altro il Fantacalcio, nell'edizione ridotta adattata da alcuni quotidiani sportivi, con tanto di rivista settimanale specializzata.

Ma gli appassionati hanno, per la verità a qualche anno, la possibilità di cimentarsi in una formula «avanzata» del calcio virtuale utilizzando calciomanager.

L'idea è di un avvocato napoletano, Ghigo Ciaccia, che ha introdotto nello schema tipico del Fantacalcio alcuni elementi del gioco di ruolo e, soprattutto, ha superato il limite della partita in solitario che contraddistingue il gioco reso famoso dalla «Gazzetta dello sport».

In pratica, il punteggio di ogni singola squadra non è indipendente dal valore dell'avversario - come accade nel Fantacalcio - ma cambia in base al confronto tra i rendimenti del difensore e quello dell'attaccante.

Non diventa importante mettere in campo una formazione tutta protesa all'attacco, ma anche difesa, registi e centrocampista trovano una loro valorizzazione più precisa.

Esiste anche un torneo che si gioca via e-mail accedendo al sito ufficiale della federazione: <http://www.geocities.com/Cosmos/Sideline/5138/Ficm.html>, dal quale è possibile scaricare anche il regolamento per giocare direttamente a casa con gli amici, oppure ordinare la nuova edizione del libro delle regole che fornisce pure le rose di tutte le squadre aggiornate in tempo reale.

Altra caratteristica di Calciomanager: la rosa a disposizione è costruita in modo curioso prendendo un solo giocatore dalle società classificate ai primi otto posti dello scorso campionato e due dalle squadre rimanenti. La scelta non sarà sempre facile.

Questi invece i prossimi appuntamenti da segnalare: dal 15 al 19 settembre a Gradara (Pesaro), Gradara-Ludens (tel. 0541/964142). Dal 23 al 26 settembre, a Cagli (Pesaro), settimo festival italiano dei giochi e primo festival internazionale, (sito: <http://www.catrianconc.com/giochi>) con prolungamento il primo fine settimana di ottobre con le Olimpiadi dello sport della mente.

Il 5 ottobre, infine, è prevista l'uscita nella nuova pubblicazione di «Maggie», con nuove regole.

ra. ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Influssi positivi per parecchi giorni, studiate il modo di sfruttarli al massimo nel lavoro. In amore dovete frenare assolutamente la gelosia.

Gemelli 21/5 20/6

Avete delle idee molto innovative per quel che riguarda il lavoro e dovete comunicarle ai superiori. In amore vince chi fugge.

Leone 23/7 22/8

Per avere successo negli affari bisogna giocare un po' d'azzardo, oltre ad avere un piano molto dettagliato. L'amore va coltivato assiduamente.

Bilancia 23/9 22/10

Non permettete assolutamente agli avversari di farvi affondare nelle sabbie mobili. In amore state tirando un po' troppo la corda.

Sagittario 22/11 21/12

Aprite le finestre alla vita, al rischio e non ve ne pentirete sicuramente. Scoprite gioie che vi sembravano dimenticate per sempre.

Aquario 20/1 18/2

Siete proiettati verso mete professionali ambiziose, ma evitate i salti nel buio. In amore non ci sono garanzie o strategie per evitare di soffrire.

Toro 20/4 20/5

Dovete recuperare molto in fretta la serietà perduta nel condurre la vostra attività. In amore è impossibile trovare il partner perfetto.

Cancro 21/6 22/7

Cercate con calma di trovare le parole giuste per dire ad un superiore che un progetto non è impostato bene. In amore sensazioni esaltanti.

Vergine 23/8 22/9

Negli affari dovete imparare a perdere e a ricominciare tutto da capo con entusiasmo. Un amore aggressivo vi stimola ma vi tiene anche in sospeso.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro provate ogni strada, esplorate nuovi settori ma non arrendetevi al primo ostacolo. Nei rapporti sociali e affettivi domina il caso.

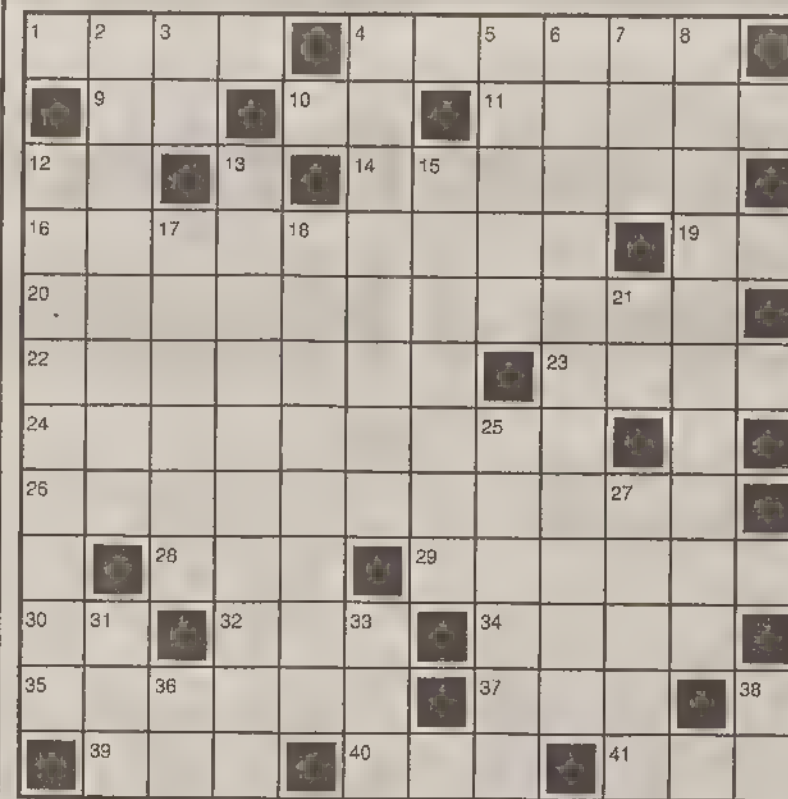
Capricorno 22/12 19/1

Nella professione in momento non è fortunato, ma presto le cose cambieranno. Lasciatevi andare, in amore, senza timore di prendere una cantonata.

Pesci 19/2 20/3

Studiate meglio i passi da fare nella professione. In amore ad un periodo sereno succedono i temporali e non è detto che sia un male.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Gioco con le pedine - 4 Antica moneta d'oro e d'argento - 9 Capoluogo del Polesine (sigla) - 10 Dura 24 ore - 11 Un frutto proibito - 12 Touring Club - 14 Mese di ferie estive - 16 Ricollocare - 19 Nota del diapason - 20 Errore di cronologia - 22 Lo sono i tafani - 23 Ha i denti d'acciaio - 24 Fomò il triumvirato con Antonio e Lepido - 26 Federico che scrisse *Nozze di sangue* - 28 Ghiaccio inglese - 29 Fa parte dell'Ue - 30 Pronome di prima persona - 32 E difficile contenerla - 34 Non credente - 35 Verso della poesia greca e latina - 37 Pupazzo dell'Iris - 39 Umberto scrittore - 40 Fondatore di Troia - 41 Impiegato della Zecca.

VERTICALI: 2 Conosciutissima - 3 Sigla di Modena - 4 Passaggio diretto del suono da un grado all'altro - 5 Un seme delle carte - 6 Ufficio di un membro della giunta - 7 Telefonata urbana a tempo (sigla) - 8 Non lavora se non ha una caramella - 12 Fa parte del mulino - 13 Uccello da cacciagione - 15 Assai ingegnosi - 17 Registri contabili - 18 Erano poeti in lingua d'oil - 21 Io nei casi obliqui - 25 Redige rogiti - 27 Il corpo ecclesiastico - 31 Poesia classica - 33 Sigla dell'ex impero italiano - 36 Mezzo choc - 38 L'attrice Derek.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: gesso - fesso - Raddoppio di consonante: abbachi - abbaachi.

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Palestra MAKOTO

Una delle migliori scuole di Karate d'Europa, diretta dal Maestro Paolo Bolaffio cintura nera 7 dan, Presidente della Commissione Tecnica Nazionale FESIK, membro della Commissione Tecnica Mondiale UKC.

MAKOTO, un ambiente moderno e curato, equipaggiato con attrezzature specializzate.

Alle soglie del 2000 il Karate-Dō: grande preparazione atletica, eccezionale difesa personale che diventa un profondo messaggio spirituale. Potrai provare liberamente per due lezioni. Se deciderai di iscriverti, riceverai gratuitamente il kimono (gi) per la pratica!

Palestra MAKOTO Via Colombo 14 Trieste - Tel. 040 762050

LOTTO

	72	68	10	54	38
BARI	72	68	10	54	38
CAGLIARI	35	30	46	44	41
FIRENZE	27	61	37	89	56
GENOVA	48	61	87	25	71
MILANO	73	9	15	71	76
NAPOLI	29	86	48	65	17
PALERMO	17	66	42	84	6
ROMA	20	73	65	6	62
TORINO	30	90	54	60	41
VENEZIA	85	27	9	47	56

Super Endolotto (Concorso n. 74 del 15/9/1999)

	17	20	27	29	72	73	85
Montepremi lire							25.530.187.145
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire							62.926.196.239
All'unico vincitore con 5+1 punti lire							5.106.037.400
Ai 73 vincitori con 5 punti lire							69.945.700
Ai 8901 vincitori con 4 punti lire							573.600
Ai 323.190 vincitori con 3 punti lire							15.700

ULTIME DISPONIBILITÀ DI OTTOBRE

- ISCHIA - CAPRI - PROCIDA Costa Amalfitana - Napoli (8 giorni) dal 2 al 9 ottobre L. 1.240.000
- TOUR DELLA TUNISIA (8 giorni) dal 4 all'11 ottobre L. 990.000
- PRAGA - LA CITTÀ D'ORO (5 giorni) dal 6 al 10 ottobre L. 775.000
- TOSCANA - Tour Siena Montalcino - Firenze (4 giorni) dal 7 al 10 ottobre L. 660.000
- EGITTO NAVIGAZIONE SUL NILO da Luxor ad Aswan Nave 5 stelle (8 giorni) L. 1.420.000
- GRAN TOUR DELLA SPAGNA (13 giorni) Barcellona - Andalusia Madrid dal 25 ottobre al 6 novembre L. 1.690.000

Sono disponibili i nuovi cataloghi Capodanno 2000 VI ATTENDIAMO!!!

Un ritornello abusato

Personalmente mi sono stufato di lettere come quella pubblicata ultimamente a firma del signor Gabriele Campana, che nella sostanza, anche con motivazioni diverse, dicono sempre con evidente astio la stessa cosa, e cioè che l'Italia è succuba dell'America, che siamo una colonia, che dobbiamo ribellarci e via con amenità di questo genere.

Gli Stati Uniti d'America sono nell'epoca in cui stiamo vivendo, piaccia o meno al signor Campana e a quelli che la pensano come lui, un grande, anzi un grandissimo Paese moderno se lo vogliamo vedere dal punto di vista della democrazia, della forza militare, della grande ricchezza economica.

L'Italia, liberata dall'America da un'imbarazzante avventura bellica, è da oltre cinquant'anni alleata a questo grande Paese con accordi volti alla nostra difesa militare, volti al loro supporto spesso da noi richiesto di aiuto economico, a un'amicizia globale tra due popoli che purtroppo sono usciti in maniera diversa dall'ultima guerra e le cui disparità economiche sono evidenti.

Io personalmente, e credo tutti gli italiani che non palessino evidenti fedi politiche diametralmente diverse, fedi politiche che si palesano chiaramente in questo tipo di lettere antiamericane, non ci sentiamo colonizzati da questo Paese divenuto grande in appena cinquecento anni di vita, Paese che preferiamo per tante ragioni avere amico, come penso non si senta certamente colonizzata l'Unione Sovietica quando chiede e ottiene ingenti capitali per riempire i loro granai.

Non sempre si può essere del tutto autonomi e il nostro Paese nello scacchiere mondiale non è una potenza, quindi...

Francesco Spadavecchia
Pordenone

Un'Italia da operetta

L'Italia intera deve esultare. Questo sembra essere il messaggio che il nostro governo vuole giungere a tutti noi per il ritorno a casa di Silvia Baraldini. La signora in questione è stata condannata a 40 anni di reclusione per aver partecipato alla progettazione ed esecuzione di una rapina miliardaria; si badi bene, non da un Paese del terzo mondo, bensì dai civili Stati Uniti d'America: un Paese che, quando c'è da gettare bombe per difendere gli interessi suoi e del resto del mondo è un fulgido esempio di democrazia, ma se per caso si azzarda a condannare e applicare la condanna a una presunta terrorista di sinistra, cosa a cui non siamo abituati, diventa il nemico da attaccare.

Silvia quindi viene portata in Italia con un aereo del governo e non su uno di linea come tutti i comuni mortali e viene accolta dal suo compagno Cossutta e, per di più, dal ministro Di Pietro, esponente del Partito dei Comunisti italiani. Ultimo atto - quello della Baraldini - di un copione che sembrava già preannunciato dalla scarcerazione di Toni Negri e ora, da quella di Sofri, il quale - alla fine - ce l'ha fatta a trovare un tribunale che gli farà rifare il processo.

Questa è l'Italia da operetta in cui viviamo, questi sono gli esempi che diamo alla gente comune che non può che rimanere disorientata e allibita di fronte a questo governo di centro-sinistra che utilizza la giustizia a proprio uso e consumo.

Paris Lippi,
commissario della
Federazione di
Alleanza Nazionale

Si cerchi l'unità nei valori positivi

Il sen. Cossiga, evidentemente, si è accorto che il «centro» così com'è «perde colpi» e ha lanciato l'idea di costituirne uno nuovo, sempre alleato alla sinistra.

Gli elettori stessi nelle elezioni europee hanno evidenziato i mali del centro che sono i seguenti:

1) Il «ribaltone» che ha portato Buttiglione e Ma-

SICUREZZA



Tutti a scuola sorvegliati da «mamma Polizia»

MILANO Col primo giorno di scuola è scattato il piano di sicurezza attorno agli istituti. Qui siamo a Milano, nel parco Palestro che ospita una scuola materna: e la poliziotta a cavallo si presta volentieri ad accontentare un piccolo ammiratore.

In merito all'intervista rilasciata dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Luigi Berlinguer, sul n. 36 di Famiglia cristiana alle pagine 38-41, prendiamo atto che il ministro dopo le faccende estive ha cambiato tattica ma continua ancora a mascherare le sue intenzioni (non ancora trasparenti) mediante illazioni di indagine sull'insegnamento della religione cattolica (=irc) mediante quella sua sottesa intenzione di mercanteggiare la parità scolastica con l'Irc.

Da parte nostra ancora una volta ci permettiamo di precisare che:

1) il ministro fa due ipotesi: durante l'ora di religione o «c'è solo catechesi» oppure «con certi insegnanti è un'occasione per cui i ragazzi parlano di sé». Non considera la terza ipotesi, quella più frequente: gli insegnanti di religione svolgono con i loro studenti i programmi di religione in sintonia con le programmazioni delle altre materie. E per svolgere i programmi - come tanti altri loro colleghi - utilizzano libri di testo, usano la lavagna e i media informatici, inventano e producono sussidi, assegnano esercizi e attività, fanno verifiche e valutano le conoscenze, le capacità e le competenze degli studenti.

2) Per capire cosa succede nelle aule scolastiche durante l'ora di religione il ministro non vuole fare un'ispezione ma «un'indagine attenta, rispettosa e interessata a capire» come viene utilizzata quest'ora. Ottima intenzione: finalmente un ministro intende vedere la scuola dal di dentro, da ciò che avviene in classe e

Intervento Le facezie del ministro sull'ora di religione

in che modo si fa lezione. E perché questa sua conoscenza non sia un'indagine penalizzante una disciplina e quindi un'ispezione è giusto che avvenga per tutte le materie, per tutti gli insegnanti. Perché la qualità totale della scuola è data dalla qualità totale delle competenze e professionalità dei loro operatori: ministro, docenti, studenti, genitori, operatori scolastici, istituzioni. E se l'indagine deve essere fatta (e per tutti) che sia un'indagine scientifica e a tutto campo: adeguata e onesta scelta del campione, «neutralità scientifica» dei rilevatori e loro competenza in merito alla natura e alla finalità dell'insegnamento del fenomeno religioso e delle religioni storiche... Al ministro va ricordato che l'Irc è l'unica disciplina scolastica che attualmente sta sperimentando l'essenzializzazione di contenuti e strategie educative e didattiche in vista di una ridefinizione degli attuali programmi di religione. Perché i programmi di religione ci sono (dal 1987) e l'insegnamento della religione è un sapere scolastico che non manca di nulla per potersi definire

tale (cioè, come gli altri saperi scolastici, gode di un suo statuto epistemologico e pedagogico).

3) I contenuti dell'Irc sono stati definiti nei programmi scolastici già dal lontano 1987 d'intesa tra la Cei e il Mpi, quindi i contenuti non sono - come intercala il ministro - un «problema» che il mondo cattolico oggi si sta ponendo.

4) Inoltre dovrebbe far piacere a un ministro la crescita di convegni su questo tema. E soprattutto perché molti di questi convegni non sono solo «a cura dell'organizzazione ecclesiastica» ma anche di associazioni professionali, come per esempio la nostra che da dieci anni organizza convegni finalizzati alla professionalizzazione dell'insegnante di religione (e non solo). L'«evoluzione» che il ministro attende dallo sviluppo di queste tematiche non sarà mai di tradizione alla natura e alla specificità scolastica dell'Irc. A meno che il ministro non voglia un'ora di religione insegnata da docenti iscritti al suo partito!

5) Infine, l'ora di religione come l'ora di matematica e di scienze, sono sempre legate alla figura, alla personalità e alla professionalità del docente. La lezione è un evento di interazione comunicativa globale che non coinvolge soltanto il conoscere per concetti o per equazioni di pensiero, ma anche per condivisioni esistenziali, pur nel più ampio e rispettoso contesto di diritti e di libertà personali e comunitarie che la nostra Costituzione garantisce.

Orazio Ruscica
segretario nazionale
Snadir

stella da uno schieramento all'altro è stato mal digerito e ha provocato una certa frantumazione tra i partiti, ridimensionando anche il Partito popolare.

2) Il Partito popolare manca di un ricambio generazionale. Oggi è preferibile «pescare» tra i giovani che con spirito laico abbiano acquisito esperienze nel «sociale» e nel mondo del lavoro. Dopo il fallimento della Dc

non attrae più il giovane tutto chiesa-partito.

3) L'allontanamento di Prodi dalle questioni della politica italiana, tra l'altro ben visto da molti esponenti politici alleati, è risultato deleterio.

4) La ricerca di unità attaccando Berlusconi è controproducente e denota mancanza di idee e di programmi. Si deve cercare l'unità su valori positivi.

Bruno Coloni
Grado

CHI ERA

Silvio Piemontesi, maresciallo maggiore a soli 27 anni

Nato a Trieste nel 1927 in una famiglia di modeste condizioni economiche, dopo il diploma di scuola media inferiore iniziò a lavorare in un cantiere navale. Nel corso della seconda guerra mondiale i tedeschi lo utilizzarono per ripristinare i binari e le linee ferroviarie danneggiate dai bombardamenti. Al ritorno della pace si arruolò nella Polizia dell'allora Gma. Si dedicò con grande impegno al suo lavoro tanto da essere scelto per i vari corsi di avanzamento e raggiungere a ventisette anni il grado di maresciallo maggiore scelto. Fu lui che eseguì la prima estradizione dalla Jugoslavia, riprese anche dalla tv nazionale, fu lui, con le sue indagini, a recuperare uno dei «Lupi di Toscana» divolto dalla sua sede a Duino. Nel 1972 frequentò a Roma un corso di addestramento antidroga conseguendo un diploma rilasciato dal



Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti d'America. Per le sue benemerenze qualche anno dopo l'allora presidente della Repubblica Leone gli conferì l'onorificenza di cavaliere. Una carriera durata trent'anni e svolta sempre con il massimo dell'impegno. Il resto della sua attenzione e del suo tempo lo dedicò alla famiglia, alla moglie Luciana e alle tre figlie. Quando divenne nonno si congedò per dedicare più tempo alla famiglia e ai quattro nipotini; in più imbiancava le pareti, aggiustava rubinetti, elettrodomestici, l'automobile. Era generoso e affettuoso anche se intrinsecamente un uomo che ha lasciato un segno profondo in chi lo ha conosciuto.

50 ANNI FA

15 settembre 1949

● Ai campionati nazionali di pattinaggio artistico svoltisi a Novara, Viviana Inchiostri del Cmm, allenata dalla signora Oriella Germogli, ha conquistato il titolo categoria allieve e Lucia Pontini dell'Edera, istruita dalla signorina Pia Rota, quello juniores.

● In vista dell'inizio del campionato di pallacanestro serie A femminile, si avvisa che, in caso di impraticabilità del campo all'aperto di via Pindemonte, le gare dell'Internazionale di Trieste verranno disputate nella palestra coperta di via della Valle.

● È stato festeggiato il ventitreesimo anno di attività di Massimo Raguzzi, quale istruttore del Tennis Triestino.

● L'Utat ha indetto dal 24 al 25 settembre due gite di fine settimana al Lago di Woerth e al Gran Campanaro; quote lire 350 compreso il passaporto collettivo.

Tra Affittopoli e Russiagate

Confessiamo che non avremo voluto più parlarne, ma tanta ne è la provocazione che se non lo facciamo scopiamo, tanta ne è l'angoscia.

Ora, di Russiagate, cioè delle truffe attribuite ai russi ne sono pieni giornali e tv, e diciamo pure, se così è, giustamente, anche se sappiamo già come si risolverà, cioè con un nulla, ovviamente.

Ma riflettendoci un po' sopra a quanto si dice e si scrive, un breve impulso ci porta a fare un calzante paragone.

Abbiamo sottomano giornali, riviste e quant'altro, dove si parla a ufo delle vendite dei patrimoni immobiliari dei nostri istituti previdenziali e di collaterali affittopoli, cioè delle case affittate ai cosiddetti Vip politici, sindacalisti e ad altri esponenti di alto lignaggio; cioè a gente di alti redditi a canoni sicuramente tanto al di sotto dei livelli di mercato, tanto da far scoppiare gli istituti - appunto - proprietari degli stessi.

Il paragone: ci domandiamo, com'è possibile affittare a De Mita un appartamento di 400 metri quadrati di superficie, quasi mezzo ettaro, alle spalle della fontana di Trevi a Roma, del valore di 4 miliardi e proporre di venderglielo per 2 ml. e mezzo in meno? La Jotti, 337 mq al prezzo scontato di 600 milioni. Tavian 280 mq, Scaglia 224 mq, Danese 303 mq, e tanti, tanti altri che solo a leggerne i nomi ci accapponiamo. Ora, a tutti questi e a tanti, tanti altri lo Stato propone loro l'acquisto al prezzo scontato del 30 per cento sul valore di mercato degli immobili.

Allora, il raffronto di questi affari affitto-acquisto con il Russiagate viene spontaneo e chiaro; cioè che differenza passa tra le tangenti russe e i vantaggi di cui usufruiscono, hanno usufruito i nostri che vengono definiti Vip sinora, tutt'altro che alla luce del sole, facilitazioni che hanno contribuito vieppiù ai loro arricchimenti: ora, a maggiore scandalo, si propone loro l'ulteriore premio scontando il bene oggetto della compravendita di quel 30 per cento, e ciò senza neanche accertare se a loro volta sono già proprietari di altri appartamenti che magari affittano a terzi a prezzi di mercato, guadagnandoci sopra altre volte. Altro che sconti, giustizia imporrebbe che, almeno ora, rifare i conteggi ed esigere il conguaglio degli arretrati, ottenuti dai benefici e con quei risultati risanare i conti degli istituti previdenziali.

Che poi, come lo Stato può alienare quei patrimoni che non sono suoi, in quanto sicuramente «beni di terzi» realizzati con i contributi dei lavoratori? Sarà questa un'operazione abusiva, che prima o poi qualcuno ne risponderà? Quell'alienamento non si può, non si deve fare perché l'impossibilità che ne deriverebbe sarebbe pari al terremoto della Turchia, con la sola differenza che quello è stato provocato dalle forze della natura, mentre questo deriverebbe da infelici iniziative di uomini che prima o poi alla natura (maestra di vita) dovranno rispondere.

Certo la natura gira lentamente, ma con chi ha preteso di violentarla è stata inesorabile, non si sfugge. Se i russi hanno escogitato mille stratagemmi per le loro truffe, certo ai nostri riesce tutto più facile (c'è copertura) ma i poli si toccano. La storia insegna.

Mario Fabbretti
Trieste

PINO DONINI partecipa al lutto di FIORA, ENRICO e NICOLETTA per la tragica scomparsa del caro e indimenticabile amico

Glaucio Ameri
Trieste, 16 settembre 1999

III ANNIVERSARIO
Giuliano Sideri

Sempre vivo nel cuore da chi ti ha dato la vita.

Mamma
Trieste, 16 settembre 1999

Carissima
zia Zora

NERINA, FRANCO e ROBERTO ti ricordano con affetto e gratitudine.

Trieste, 16 settembre 1999

Giuseppina Paccori
ved. Capitano

Ne danno il triste annuncio la figlia LORETTA, il genero COSTANTINO e il nipote EMANUELE unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 settembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 1999

Annunciamo con dolore la morte della nostra cara mamma

Uccia Ceschia
ved. Mattioni

Ringraziamo il Signore per avercela lasciata per tanti anni.

Le figlie ELIDE e CRISTIANA e i mariti DINO e TULLIO e i nipoti FEDERICO, ALESSANDRO, FABIA, PIETRO, ALESSANDRA, STEFANO unitamente alla sorella e ai fratelli con le famiglie.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I Divisione Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 17 settembre, alle ore 11, direttamente nella chiesa di via Carsia.

Uccia Ceschia ved. Mattioni

Annunciamo con dolore la morte della nostra cara mamma

Uccia Ceschia
ved. Mattioni

Ringraziamo il Signore per avercela lasciata per tanti anni.

Le figlie ELIDE e CRISTIANA e i mariti DINO e TULLIO e i nipoti FEDERICO, ALESSANDRO, FABIA, PIETRO, ALESSANDRA, STEFANO unitamente alla sorella e ai fratelli con le famiglie.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I Divisione Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 17 settembre, alle ore 11, direttamente nella chiesa di via Carsia.

Trieste, 16 settembre 1999

Ci uniamo al vostro dolore per la scomparsa dell'amata

zia Uccia

MARINO, LIANA, MAURIZIO, DEBORAH.

Trieste, 16 settembre 1999

La ricorderò con l'affetto di sempre.

- NADIA

Trieste, 16 settembre 1999

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Giovanna Visintin
in Zanon

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito BRUNO, il figlio RICCARDO con ANNA, la sorella CLELIA con la figlia FLAVIA, i cognati FERRUCCIO e GIORGIA.

Trieste, 16 settembre 1999

Si associano al dolore della famiglia i fratelli amici RICCARDO, NINO, ANGELO e GIORGIO.

Trieste, 16 settembre 1999

I condomini di via Bellosguardo 59 partecipano al dolore di BRUNO e RICCARDO per la perdita della cara GIANNINA.

Trieste, 16 settembre 1999

Il giorno 15 settembre è improvvisamente mancata

Albina Lizzul
in Vlacci

Il marito BEPPI, i figli DINO e PINO con ROSARIA unitamente ai parenti tutti la ricordano con tanto amore.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 17 settembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 1999

Carissima

zia Zora

NERINA, FRANCO e ROBERTO ti ricordano con affetto e gratitudine.

Trieste, 16 settembre 1999

Il giorno 14 settembre ha lasciato questa vita terrena l'amatissima

Francesca Paronich
in Belli

Lo annunciano con infinito dolore il marito PAOLO, figli GINO e NERINA, genero ELISEO, l'adorata nipote TIZIANA e marito ENZO, pronipoti MARCO e PAOLO, le sorelle MINNA, CATINA e ANTONIA, cognato, nipoti e parenti, le amatissime amiche IVANKA e MARIA.

Le esequie avranno luogo domani, venerdì 17 settembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipiamo al lutto: STELIO, MARIAGRAZIA, ANAMARA, ALESSANDRA.

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipa al dolore dell'amico GINO: CARLO unitamente alla mamma EDINA.

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipano al lutto CLAUDIO e famiglia, IVANKA SDENKO e MARINA.

Trieste, 16 settembre 1999

Il 12 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Canciani

Per espresso desiderio dell'estinto ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie EMILIA e la nipote CARLA.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica medica di Cattinara.

Un grazie di cuore ai parenti e a tutti coloro che ci sono stati vicino in questo doloroso momento.

Trieste, 16 settembre 1999

Dopo lunga malattia si è spenta

Elena Moscolin
(Elida)

Ne danno l'annuncio le sorelle LUCIA e NERINA, ved. DELISE, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale partirà domani, venerdì 17 settembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Un sentito ringraziamento da parte dei familiari al medico curante, dottor FRANCO ARNERICH, per la premurosa assistenza prestata.

Trieste, 16 settembre 1999

IV ANNIVERSARIO
Luigi Benevoli
(Gige)

Sempre con me.

LICIA
Trieste, 16 settembre 1999

V ANNIVERSARIO
Ferruccio Berger

Ricordandoti con affetto.

I figli e la figlia
Trieste, 16 settembre 1999

Bruno Miletto

Ti abbiamo voluto tanto bene, ciao

Ti ricorderanno con tanto amore MIRELLA, FERRUCCIO con DONATELLA, DORA con LIVIO, ALDO con NORINA, NILDE.

Ti accompagneremo nel tuo ultimo viaggio domani, venerdì 17 settembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Un sentito ringraziamento al dottor OFFER e a tutto il personale del Centro oncologico.

Trieste, 16 settembre 1999

Ciao

nonno

CHIARA, ALESSANDRA, GABRIELE

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipa NEDA ROSANI

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipano al dolore di DORCA i colleghi: ALESSANDRO, CHIARA, ROBERTO, SUSANNA, VIVIANA.

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipi al vostro dolore: GINO e MARTA.

Trieste, 16 settembre 1999

Partecipano commossi ITALO, ONDINA, CATERINA.

Trieste, 16 settembre 1999

Dopo lunga malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giorgio Dodich

Lo piangono la moglie VERA con BARBARA, ALDA e CARLO, le sorelle assenti, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

L'ultimo saluto sarà dato domani, 17 settembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 settembre 1999

Il tuo coraggio, la tua forza di volontà e la tua dignità rimarranno per me sempre un grande esempio.

Ciao nonno.

- BARBARA

Trieste, 16 settembre 1999

Vicina a «nonna» VERA, mi unisco al vostro dolore.

- AURORA

Trieste, 16 settembre 1999

Ci ha lasciati

Maria Lukman
ved. Padovan

L'annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 16 settembre, nella chiesa parrocchiale di San Rocco in Gorizia, muovendo alle ore 9.30 dalla Cappella del locale cimitero centrale.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Ruda.

Gorizia-Ruda,
16 settembre 1999

IV ANNIVERSARIO
Luigi Benevoli
(Gige)

Sempre con me.

LICIA
Trieste, 16 settembre 1999

V ANNIVERSARIO
Ferruccio Berger

Ricordandoti con affetto.

I figli e la figlia
Trieste, 16 settembre 1999

Accettazione necrologie

TRISTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6738328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

Dimissioni ufficializzate nel corso del «consiglio nazionale» friulano riunitosi martedì sera a Reana del Roiale

Lega, Visentin lascia la segreteria

La Guerra, Narduzzi e Ballaman possibili commissari fino al congresso di gennaio

Più fondi ai gruppi: Zoppolato li vuole Narduzzi smentisce

TRIESTE Fondi ai gruppi consiliari: è l'idea che ha fatto nascere alla Lega. L'esponente del Carroccio Beppino Zoppolato si è lamentato infatti di non arrivare alla fine del mese. Il partito lo smentisce, dicendo, per bocca del capogruppo Danilo Narduzzi, di non volere assolutamente più finanziamenti (attualmente i gruppi ricevono globalmente dalla Regione 750 milioni l'anno).

Della questione si era parlato in sede di comitato ristretto sulla legge per l'autonomia, dove però, assicurano i presenti (Ciriani, An, Asquini, Fi, Gottardo, Ppi, e appunto Zoppolato) non è stata presa nessuna decisione in proposito. Comunque il problema è stato affrontato e si è ipotizzato un percorso: prima di trasferire mezzi e personale ai gruppi è necessario vedere quelli che sono già a disposizione degli assessori, dei presidenti e dei vice presidenti del consiglio, valutando anche il fatto che i vari costi (arredati, cancelleria, telefoni, fax, fotocopiatrici e personale di supporto) sono a carico della Regione oltre ai 750 milioni cui si è fatto cenno.

Dopo questo monitoraggio si vedrà se i gruppi hanno bisogno di ulteriori finanziamenti.

Ma istituzionalmente potrebbe reggere il Carroccio l'attuale presidente Fontanini. Intanto dal dimissionario solo silenzio per «correttezza e buon gusto»

UDINE Il senatore Roberto Visentin si è dimesso dalla carica di segretario della Lega Nord Friuli. La decisione è stata comunicata ufficialmente al consiglio «nazionale» friulano durante l'incontro di martedì sera a Reana del Roiale, organizzato per valutare gli sviluppi futuri del partito alla luce dei dissidi che lo stanno attraversando.

Visentin ha quindi mantenuto la parola, facendo quanto già annunciato domenica scorsa nel corso del comizio che ha tenuto a Venezia. La matassa potrà essere sbrogliata, a questo

punto, in occasione del congresso «nazionale» che la Lega Nord Friuli ha in programma per il prossimo gennaio. Vi è però un problema d'interregno.

Il consiglio «nazionale» dovrà ora comunicare a Milano quanto deciso da Visentin e attendere lumi. Bossi potrebbe optare per la nomina di un commissario oppure, come prevede lo statuto, demandare il compito allo stesso presidente del partito, ossia l'onorevole Pietro Fontanini, già presidente della giunta regionale.

Per quanto riguarda il to-



Roberto Visentin

già alcune indiscrezioni: si fanno in particolare i nomi di Alessandra Guerra, già presidente della giunta regionale; di Danilo Narduzzi, ex segretario provinciale del Carroccio a Pordenone e attuale capogruppo consiliare in Regione, considerato vicino a Visentin; o ancora

di Edouard Ballaman, ritenuto un bossiano «ortodosso» alla pari con la Guerra.

Sulle ragioni dell'abbandono di Visentin vige intanto una consegna del silenzio che il segretario provinciale Nicola Zille dichiara «non imposta da nessuno ma decisa di comune accordo». E aggiunge: «Abbiamo ritenuto fosse giusto agire in questo modo, in quanto l'unico che potrebbe dire qualcosa, semmai lo ritenesse opportuno, è lo stesso Visentin».

Il diretto interessato, però, resta fermo sulle proprie posizioni: «Un paio di giorni fa ho detto che non avrei più parlato con gli organi di stampa - conferma - e intendo mantenere questa linea. Possiamo parlare

di politica estera, per esempio di Timor Est, ma di nulla di più». La mia - conclude il senatore - è una scelta di onestà, correttezza e buon gusto».

Aggiunge invece il segretario provinciale di Udine, Ennio Vanin: «Al momento di dimettersi Visentin ha dichiarato che continuava a militare nella Lega, e mi pare una cosa molto seria. Tirato un po' di qua e un po' di là, infine ha detto: provate a fare un po' voi. Per cui non si deve parlare di crisi. E un momento di revisione dei quadri al vertice di quella che alla guida di Visentin è diventata la miglior Lega della Padania. A tale situazione sapremo ora reagire in maniera sicuramente pacata, seria, positiva».

Massimo Boni

LEGA L'ultimo «affronto» quando il «Senatur» ha affidato alla nemica giurata Viviana Londero la gestione della sua visita in Friuli

Dietro la decisione il pieno dissenso con Bossi

TRIESTE Roberto Visentin, in pieno dissenso con Bossi, non se n'è andato sbattendo la porta, come il veneto Comencini, ma è rimasto a combattere dall'interno la propria battaglia. Si da poter sostenere, al prossimo congresso federale del Carroccio, l'opportunità di sostituire il «Senatur» con un altro segretario.

Visentin, infatti, non condivide per nulla la strategia di Bossi di cercare alleanze contro «Roma ladrona» non solo in occasione delle elezioni politiche ma anche per le «amministrati-

ve» e per le «regionali», quando i padani dovrebbero farsi invece carico - secondo Visentin - di cambiare le cose amministrando. «Ma quali mani libere! Dovremmo occuparci - ha esclamato una volta - perfino dei tombini».

Perciò la posizione più corretta sarebbe, secondo Visentin, proprio quella assunta dalla Lega in Regione: accordi programmatico-amministrativi, non alleanze politiche; e quindi, perché non sembri una scelta di schieramento, restando fuori della giunta del Polo, e così per l'intera legislatura.

Ma ecco quelli che in giunta vorrebbero entrare e quelli che lamentano una scarsa democrazia interna imputando a Visentin una gestione «dittatoriale» del partito, si sono infine saldati coi suoi nemici giurati di vecchia data, quali gli onorevoli Pietro Fontanini e Rinaldo Bosco.

Tutti insieme, pur di far la fronda a Visentin, hanno assunto per contrasto la veste dei bossiani «puri e duri». Al punto che Bossi ha infine incaricato Viviana Londero, scavalcando il segretario, di organizzargli la prossima visita in Friuli.

Quella stessa Londero che - se Pietro Arduini incolpava il segretario di aver deciso da solo le intese col Polo - imputava a Visentin di aver addirittura trasformato la Lega in una stampella del centrodestra. Ma sono soprattutto Fontanini e la Londero (in quanto per diventare sindaci avevano cercato aiuti a destra e a manca) che Visentin vede come il diavolo all'acqua santa.

Nella Lega, depurata da tanti cacciatori di poltrone, sono rimasti ancora troppi nani e ballerini, aveva polemizzato coloritamente Visentin. Ed ecco l'incarico af-

fidato da Bossi proprio alla sua più vivace contestatrice: è stato infine la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Penso - conferma Arduini - che Visentin si sia arreso per questo. Il clima interno è diventato pesante, il partito rischia la dissoluzione: è giusto che Bossi intervenga di persona a far chiarezza».

E Rinaldo Bosco, sornione: «E' prevalso il buon senso. Anche nelle aziende private dopo un po' si cambia manager, non ci si fossilizza su una persona ma si aprono nuovi spazi».

g.p.

Appelli del sen. Camerini e dei Verdi

L'elezione diretta del presidente: norma da «imporre»

«Stati generali» in assemblea con la Giunta

TRIESTE Oltre cinquanta rappresentanti delle parti sociali, delle autonomie locali e degli enti funzionali si riuniranno domani nel salone del palazzo della Giunta, per l'assemblea degli stati generali del Friuli-Venezia Giulia. «Il metodo della concertazione, avviato dopo gli stati generali del 25 marzo scorso - ha detto il presidente, Roberto Antonione - richiede di perfezionare gli strumenti operativi. Intendiamo costituire il "tavolo per lo sviluppo" con una "cabina di regia" e una segreteria tecnica. In questo modo le proposte, i discorsi, gli indirizzi possono diventare atti spendibili nella programmazione degli obiettivi e nell'assegnazione delle risorse regionali».

L'ordine del giorno dell'assemblea comprende, oltre alle prospettive organizzative, l'esame dell'impatto di Agenda 2000 sullo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia, il piano a medio termine per l'assistenza sanitaria, le disposizioni sull'Irap, le linee fondamentali della finanziaria regionale per il 2000.

All'assemblea parteciperà anche Aldo Bonomi, delegato dal Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro).

TRIESTE Un appello ai parlamentari della maggioranza di Camera e Senato affinché anche la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia possa eleggere direttamente il proprio Presidente è stato promosso dal senatore Fulvio Camerini (Ulivo) e sottoscritto, fra gli altri, dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy. Il Friuli-Venezia Giulia ha riformato due anni fa la legge elettorale regionale che prevede sempre il sistema proporzionale e, per adeguarsi alla legge maggioritaria con l'elezione diretta del Presidente, attualmente all'esame del Parlamento, deve legiferare autonomamente.

I firmatari dell'appello chiedono che, per il Friuli-Venezia Giulia, il Parlamento introduca, nella legge in esame, sotto forma di norma transitoria, il principio dell'elezione diretta del Presidente, fino a quando la Regione non si sarà data una nuova legge elettorale.

«Il governo del Friuli-Venezia Giulia - ha affermato Camerini - è stato soprattutto nell'ultima legislatura a lungo paralizzato (cinque Giunte in cinque anni) e di conseguenza impossibilitato a lavorare per lo sviluppo della regione; l'ingovernabilità - ha aggiunto - se non si arriva a una legge elettorale maggioritaria, continuerà a caratterizzare la vita politica regionale».

Un appello dello stesso tenore e con la medesima richiesta è stato inviato dal portavoce regionale dei Verdi, Massimo Brianese, al presidente della Camera Violante. Lo hanno sottoscritto, tra gli altri, il sindaco e il presidente della Provincia di Gorizia, Valenti e Brandilin.

Dibattito a distanza con l'assessore regionale Sergio Dressi

Riforma Apt, Grado e Lignano preparano le loro «memorie»

GRADO Separare promozione e gestione? Affidare alle società miste pubblico-private il comparto «vivo» del patrimonio-mare? La riforma del turismo in corso di elaborazione da parte della Giunta regionale, affidata all'assessore competente Sergio Dressi, muove umori e opinioni. A Grado e Lignano si affaccia il dibattito «a distanza», si mette in pista il futuro, in attesa di vedere approdare in Consiglio regionale il disegno di legge sulla riforma istitutiva delle Apt.

L'argomento tiene banco tra gli operatori, «fa opinione» frenata però da un tam tam ancora molto ipotetico e poco concreto, affidato ai «progetti sulla carta». Sull'isola e a Salsomaggiore, insomma, si va cauti, con la pacatezza che s'impone quando si ragiona su un comparto particolare e sui suoi delicati equilibri. L'approccio sembra quello di chi, pur non volendosi tirare indietro nella sfida turistica, procede a passi felpati. E dalle Apt le prime osservazioni fanno capolino, attraversando anche il personale in forza, in un

clima di forte attesa: si vogliono conoscere i dettagli della riforma, l'impronta che la Regione intende imprimere al futuro turistico, ma anche dei singoli, sfaccettatissimi, comparti.

E da Grado, il presidente Alessandro Felluga dosa ot-

Tutti d'accordo sul fatto che è necessario cambiare. Però - fanno capire - non si può consegnare tutto in mani private

timismo e prudenza nel riservarsi di «consegnare» pareri più precisi di fronte a un quadro complessivo più chiaro e definito. Una cosa è certa: la riforma è indifferibile, deve procedere «per stare al passo coi tempi e con le sfide dell'Europa». Coinvolgendo attorno al tavolo del confronto e delle proposte «tutte le componenti del sociale, per compiere insieme il salto di qualità».

A Felluga fa da contraltare il collega liganese, Mario Manera. Mette le mani avanti: «Non conosco alcuna proposta di legge ad oggi, almeno ufficialmente. Auspicio di poter prenderne visione, quando i tempi regionali saranno maturi, per entrare nel merito del progetto. Solo allora potrò formulare un parere compiuto». Il presidente liganese tuttavia non nasconde che sull'argomento ci sta lavorando, approntando una «memoria» per l'assessore Dressi. Si sbilancia poco, ma qualcosa lo fa intuire: «La spiaggia deve diventare sempre più un luogo di grande attrattiva, è fondamentale la presenza di un ente (o qualsivoglia altra formula) che abbia lo scopo prioritario di favorire il turismo». A servizio del turista innanzi tutto, evitando pericolose «sindromi da business». Infine, qualche coordinata: «A Lignano - osserva Manera - l'80 per cento della spiaggia è in concessione a privati, il 20 all'Apt che reinveste nel settore». E gli interrogativi: «Servono grossi investimenti per il rilancio: a chi l'onere e con quali scopi?».

Santarossa presenta un convegno e un piano

Dieci anni e cento miliardi per trasporti pubblici migliori e non inquinanti

TRIESTE Dieci anni di tempo e cento miliardi a disposizione per migliorare la qualità della vita dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia, almeno per ciò che concerne i trasporti pubblici.

E' questo l'ambizioso programma presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore regionale Valter Santarossa.

Anticipando in estrema sintesi i contenuti e gli argomenti che saranno trattati nel convegno dal titolo «Per una mobilità non inquinante: le scelte del Friuli-Venezia Giulia», che si svolgerà a Trieste lunedì e martedì prossimi, e che sarà organizzato dalla regione, Santarossa ha colto l'occasione per evidenziare gli obiettivi del suo assessorato.

«Partendo dal presupposto imprescindibile, costituito dalla necessità di far operare le varie aziende del settore in ambito di libera concorrenza - ha detto - vogliamo arrivare a un netto miglioramento dei servizi offerti. Per questo abbiamo stanziato una prima tranche di 50 miliardi - ha aggiunto - come sostegno finanziario regionale per interventi a terra e a bordo dei veicoli, in modo da favorire l'accesso ai mezzi anche da parte delle persone disabili e da quelle a mobilità ridotta. Un altro intervento, anch'esso inserito nel Piano regionale del trasporto pubblico locale - ha preseguito Santarossa - è che comporterà una spesa di altri 50 miliardi, saranno stanziati a bilancio regionale, per realizzare stazioni intermodali strada-rotaia, per costruire o ristrutturare autostazioni, per dotare tutte le fermate in situazione disagiata di condizioni minime di comfort e di sicurezza, nonché di adeguate informazioni agli utenti».

L'assessore ha poi ribadito l'importanza della «tutela della salute, rispetto al crescente inquinamento delle città. Per questo - ha concluso - abbiamo affidato ai Comuni il compito di rispettare questo indirizzo, aggiornando i piani urbani del traffico, predisponendo fra l'altro contributi ai Comuni e alle aziende che acquisteranno veicoli elettrici».

u. sa.

Notte da «Arancia Meccanica» per una udinese di 51 anni

Le offrono un passaggio a casa poi la picchiano e la violentano

PORDENONE È stata violentata, picchiata e abbandonata. L'hanno rinvenuta quasi agonizzante sul ciglio della strada: completamente nuda, in evidente stato confusionale, aveva sul corpo i segni di un incubo durato probabilmente diverse ore. Sfortunata protagonista dell'aggressione, i cui responsabili non hanno ancora un volto, un'udinese di 51 anni, soccorsa a Papanotti da alcuni automobilisti di passaggio che stavano recandosi, come ogni mattina, al lavoro.

La donna, M.D.C., è stata subito trasportata all'ospedale di Udine, dove tutt'ora in osservazione, anche per la paura di eventuali contraccolpi di carattere psicologico. La violenza carnale c'è stata, come ha confermato lo staff medico che l'ha assistita. E secondo una prima sommatoria ricostruzione al vaglio dei carabinieri sarebbero due gli aggressori. Lo stupro sarebbe avvenuto attorno alle due di notte. M.D.C. avrebbe riferito stati avvincenti da due sconosciuti che si sarebbero offerti di accompagnarla a casa, tesi

confermata dal fatto che l'auto si è diretta verso Papanotti dove M.D.C. risiede, anche se, come poi si è scoperto, l'intenzione dei due era di ben altra natura.

Gli aggressori, sempre stando a quanto dichiarato dall'interessata, hanno bloccato la vettura in aperta campagna e l'hanno assalita, colpita con calci e pugni e violentata. Momenti in perfetto stile Arancia meccanica protrattisi per lungo tempo. Dopodiché, priva di vestiti, M.D.C. è stata abbandonata sul ciglio della strada. Soltanto intorno alle 6.30, quando il traffico si è fatto più intenso, gli automobilisti hanno potuto scorgere il corpo della donna, una scena raccapricciante. Il 118 è intervenuto qualche istante più tardi con un'ambulanza che ha provveduto a trasportarla al Santa Maria della Misericordia. La caccia ai due è scattata immediatamente ma il compito degli inquirenti è tutt'altro che facile, visto che la donna non è stata in grado di fornire elementi di grande utilità alle indagini.

ma. bo.

Casino, partono i ricorsi al Tar contro il divieto

GRADO L'obiettivo è quello di arrivare alla Corte Costituzionale per ottenere un pronunciamento sulla situazione attuale che vede l'esistenza di quattro case da gioco e che vieta l'apertura di nuovi casinò: 19 Comuni ricorreranno quindi ai rispettivi Tribunali amministrativi regionali. I sindaci di Grado e Lignano lo avevano annunciato ed ora insieme a 17 loro colleghi lo hanno attuato.

Il provvedimento viene preso «contro il diniego del ministero dell'Interno alle domande di apertura di nuovi casinò, di circa due mesi fa».

«Noi - spiega Enzo Tintori, presidente dell'Anit (Associazione nazionale incremento turistico - riteniamo che il Ministero non possa far valere le ragioni addotte, cioè che può autorizzare solo i Casinò previsti dalla legge. Non c'è nessuna legge che autorizza l'apertura di casinò; c'è solo il codice penale che invece ne fa divieto. Evidentemente il Ministero fa riferimento ai decreti che autorizzavano a fare tutto il necessario per risanare i bilanci di Sanremo, Campione e Venezia, ma non c'è nessun esplicito riferimento al codice penale. Insomma, non ne può autorizzare nessuno».

Oltre a Grado e Lignano Salsomaggiore presentano ricorso Aquil Terme, Anzio, Bagni di Lucca, Capri, Gardone Riviera, Salice Terme, Merano, Montecatini Terme, Rapallo, Riccione, San Benedetto del Tronto, San Pellegrino Terme, Spoleto, Sorrento, Stresa, Taormina e Tropea.

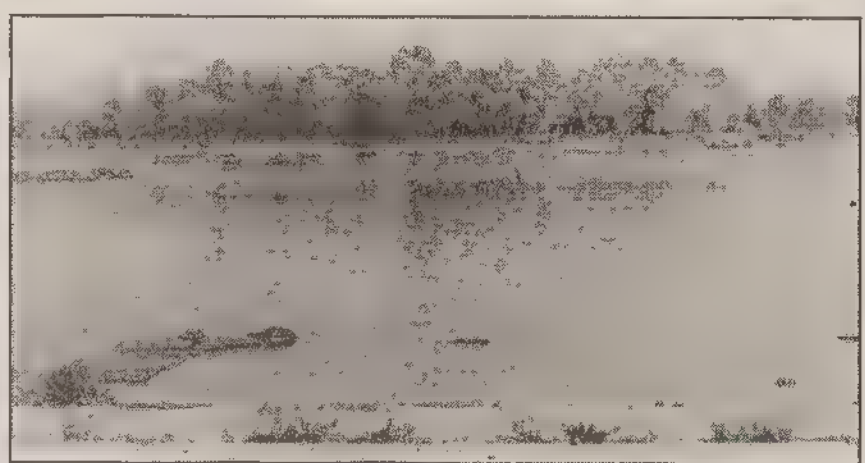
Un'isola con villa e parco in vendita per un miliardo

GRADO Quanto costa comprare un sogno? Pressappoco un miliardo se per sogno s'intende un'isola con villa, giardino e posto barca.

Alcuni giorni fa è uscita l'inserzione pubblicitaria di quest'insolita offerta di vendita sostenendo che l'isola in questione si trova nei pressi di Grado. In realtà l'ubicazione è davanti al Lido di Staranzano e più precisamente lungo il canale Quarantia. L'isola occupa una superficie di circa 14.000 metri quadri e comprende, oltre al terreno stesso, un bel villino, al giardi-

no, il parco e posto barca. Il tutto per un miliardo di lire. Prezzo che potrebbe subire delle modifiche, per eventuali lavori di restauro che in una casa appena acquistata non mancano mai.

Dopo l'inserzione pubblicitaria, uscita anche su alcune testate nazionali, parecchie sono state le richieste da parte dei possibili acquirenti ma nessuna di queste, per il momento, è andata a buon fine, così almeno ha riferito Adriana Verdoli titolare dell'agenzia 2001 immobiliare di Romans d'Isonzo, che però non rivela chi sia l'attuale proprietario.



L'isola in vendita davanti al Lido di Staranzano.

Ma se per il momento sono arrivate in agenzia solo richieste, per buona parte dettate dalla curiosità non è detto che in giro non ci siano dei possibili compratori pronti ad investire i loro risparmi proprio in un'isola, per accedere alla quale ba-

sta superare un piccolo canale. Per farlo è ormeggiata sulla terra ferma di fronte all'isola una barchetta e, pare, che anche il piccolo appezzamento di terreno che ospita l'ormeggio faccia parte della proprietà in vendita.

Cristina Boemo

«L'ultimo Cesare»: convegno a Cividale da oggi a sabato

CIVIDALE Si apre oggi a Cividale il congresso internazionale dal titolo «L'ultimo Cesare: scritti, riforme, progetti, congiure», promosso dalla Fondazione per la promozione del latino Niccolò Canussio. Il convegno sarà inaugurato dal ministro dell'Università, Ortensio Zecchi, alle 9.30, poi si susseguiranno le relazioni di studiosi italiani e stranieri dedicate al grande condottiero romano. Il convegno si concluderà sabato alla presenza del sottosegretario al ministero dell'Università, Cuffaro.

Porpetto, rapina con il tagliarino: bottino 30 milioni

UDINE Rapina con il tagliarino ieri nella filiale di Porpetto del Credito Cooperativo della Bassa. Al momento dell'irruzione, nell'istituto c'erano un dipendente e quattro clienti. I due banditi hanno ordinato ai presenti di non muoversi, quindi hanno costretto il cassiere ad aprire le casseforti. Prima di fuggire col bottino (30 milioni), i malviventi hanno rinchiuso le vittime nello sgabuzzino. Poi, l'allarme da una cliente giunta alcuni minuti dopo.

Colpo sventato all'ufficio postale di Sagra

SAGRADO Una rapina nell'ufficio postale di Sagra è stata sventata ieri, poco dopo le 8, grazie alla prontezza di riflessi della direttrice dell'ufficio, Giuliana Biasoli. Tre persone, a viso scoperto (uno armato di pistola) hanno atteso l'arrivo degli impiegati intimando loro di entrare e stare calmi. La direttrice è però riuscita a premere il pulsante d'allarme collegato con il «113». I tre rapinatori a questo punto hanno preferito fuggire, abordo di un'auto.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.44
	tramonta alle	19.15
La Luna:	si leva alle	13.08
	cala alle	22.54

37.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 106.

IL SANTO

Santi Cornelio e Cipriano

IL PROVERBIO

Piacere e pena dormono nello stesso letto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	n. p.
Via Battisti	mg/mc	4,88
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,28
Piazza Vico	mg/mc	3,91
Piazza Goldoni	mg/mc	3,69
Via Carpineto	mg/mc	n. p.

TEMPO

Temperatura:	18,1 minima
	23,2 massima
Umidità:	69 per cento
Pressione:	1015
Cielo:	sereno
Vento:	11,5 km/h da O
Mare:	23,1 gradi

MAREE

Alta:	ore 10.00	+8 cm
	ore 12.59	+28 cm
Bassa:	ore 6.22	-15 cm
	ore 20.13	-20 cm

DOMANI

Alta:	ore 13.21	+21 cm
Bassa:	ore 2.05	-1 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Alle 10.30 l'ascensore della palazzina al Molo Settimo sventrato da un'esplosione provocata da un rudimentale ordigno

Bomba in porto, colpita l'«Ect»

Panico ma nessun ferito tra i cinquanta dipendenti del «colosso» olandese

Sull'attività del terminal «pesa» il costo del lavoro

Un atto apparentemente insensato, l'esplosione al Molo Settimo, le cui motivazioni sono in molti a chiedersi. Mentre sia l'Autorità portuale sia l'Ect non hanno rilasciato dichiarazioni, è forse utile ricordare che solo negli ultimi mesi il traffico dei container al Molo Settimo è andato crescendo.

L'Ect ha preso in gestione il terminal nel momento peggiore, il luglio '98, quando la crisi dei mercati asiatici faceva già sentire quei pesanti effetti che si sarebbero protratti fino ad alcuni mesi fa. E ciò non può non aver inciso sugli obiettivi di traffico, e quindi di fatturato, che Ect si era prefissa.

Secondo i bene informati c'è dunque un problema di conti, sui quali pesa il costo del lavoro. E qui va ricordato che, in base al contratto di concessione, l'Ect ha assunto «in distacco» circa 130 dipendenti dell'Autorità portuale. Gli stipendi di queste persone sono in parte pagati dall'Ect (secondo il contratto Asso-dock) e, per la parte restante, dall'Autorità portuale. Ciò per evitare decurtazioni, essendo il contratto Asso-dock meno «vantaggioso» rispetto allo stipendio dei dipendenti «diretti» dell'Autorità portuale. L'Ect, nelle giornate in cui c'è domanda di lavoro, fa inoltre

ricorso in maniera consistente (circa 80 persone) ai dipendenti della Compagnia portuale. Con costi che si assommano a quelli del personale «in distacco» dall'Ap. Secondo voci che

Dai primi accertamenti di Digos e Polmare lo scoppio è stato causato da una carica di un chilo di polvere pirica e nera. Consistenti danni alle strutture

Un boato. Poi l'odore acre e il fumo della polvere da sparo. L'attentato è stato messo a segno ieri alle 10.30 al Molo Settimo. E' stata presa di mira la palazzina che ospita gli uffici dell'Ect, il colosso olandese della movimentazione dei container che dal primo luglio '98 ge-

pendenti dell'Ect» presenti al lavoro.

A provocare l'esplosione, che è stata udita in tutta l'area portuale, è stata una rudimentale bomba-carta piazzata nell'ascensore che collega i quattro piani della palazzina. La cabina è stata completamente deforma-

menti anche l'intero ascensore sarebbe finito nel «pozzo» sotto il livello del pianterreno invece di bloccarsi in bilico, com'è accaduto, tra il primo e il secondo piano. Alcune porte e finestre sono state danneggiate.

Un'azione incredibile. Ritenuta tanto assurda che in un primo momento gli stessi responsabili della sicurezza dell'Ect» avevano creduto che fosse precipitato l'ascensore come era accaduto in un condominio romano qualche settimana fa. Per un guasto, non per una bomba. Tanto che assieme ai vigili del fuoco era stato chiamato un funzionario del servizio anti-infortunistica dell'Azienda sanitaria. E solo dopo le 11 si è capito cosa era accaduto. Un attentato, appunto. Solo a quell'ora la zona è stata trasennata. Mentre i poliziotti della scientifica hanno effettuato i primi rilievi prelevando le tracce delle polveri esplosive, agenti della

Polmare e della Digos e carabinieri, hanno interrogato tutti i presenti. Sempre la stessa domanda: «Lei davvero al momento dell'esplosione?» E dai primi accertamenti è emerso che la bomba-carta, conteneva circa un chilo tra polvere pirica e polvere nera.

Ma c'è di più. Per attivarla è stata accesa una miccia. In pratica secondo la prima ricostruzione degli investigatori qualcuno avrebbe gettato l'ordigno nell'ascensore premendo

contemporaneamente il pulsante «T». Poi, approfittando della confusione, se n'è andato.

Quando la cabina è arrivata tra il secondo e il primo piano, c'è stato il botto. Un'esplosione violentissima che è stata amplificata anche dal fatto che è avvenuta in un ambiente ristretto. Ma, come detto, nessuno al momento si è reso conto di cosa fosse successo. «Non capisco cosa sia accaduto. So solo che ci sono indagini e che qui c'è la polizia. L'ascensore è completamente distrutto», ha detto al telefono parlando in inglese un funzionario dell'Ect», l'unico che in mattinata è stato possibile raggiungere.

Ma perché l'attentato?

Che ragione c'è a minacciare impiegati e funzionari di una società che ha portato lavoro a Trieste incrementando le movimentazioni dei container al Molo Settimo? Sono que-

ste le domande che da ieri pomeriggio si pongono gli investigatori della Polmare e della Digos. Ed è proprio su questo filone puntano le indagini coordinate dal sostituto procuratore Raffaele Tito. Un fatto è certo: non è stato uno scherzo, un petardo, come in un primo momento la stessa questura aveva ipotizzato. E ora tra i dipendenti dell'Ect» serpeggia la paura.

Corrado Barbacini



La palazzina dove è avvenuto lo scoppio; in alto, l'ascensore devastato dalla bomba.

circolano l'Ect starebbe studiando di ridurre il costo complessivo del lavoro. Ma per farlo deve incidere sull'«uso» del lavoro stesso...

stisce il terminal. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita. Ed è stato un vero e proprio miracolo. Ma sono stati attenti di panico per oltre cinquanta di-

ta, sfondata. Addirittura una parete è letteralmente precipitata sul fondo della costruzione spinta dalla forza d'urto dell'esplosione. Le funi hanno resistito, altri-

Condanna del sindaco Illy: «Spero che l'episodio non comprometta i rapporti interni allo scalo»

«Subito le mani sui responsabili»

«Auspico che si trovi in fretta l'autore di questo gesto insano, di cui non si capisce il senso». Questo il primo commento sullo scoppio alla palazzina uffici del Molo Settimo del sindaco Illy, il quale si è detto molto preoccupato per un fatto che ha definito alquanto grave, esprimendo inoltre solidarietà all'Ect e ai lavoratori del terminal. Illy ha anche auspicato

che, quanto accaduto, non comprometta i rapporti fra il porto di Trieste e «un'importante impresa mondiale come l'Ect».

Sorpresa e sconcerto anche fra le organizzazioni sindacali, nella fattispecie le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, che nel pomeriggio hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale esprimono «netta condan-

na per quanto accaduto nella palazzina del Molo Settimo».

«Qualunque sia la matrice di tale grave gesto dimostrativo - si legge nella nota - è in ogni caso nocivo per i lavoratori, per Trieste, per il porto e per tutta la società civile. Tali atti - prosegue il comunicato - non potranno mai trovare spazio di comprensione nelle coscienze di quanti ope-

rano e si sacrificano per lo sviluppo del porto».

«Il sindacato - conclude la nota di Filt, Fit e Ultrasporti - sarà come sempre vigile custode della libertà, dei diritti, della legalità, della convivenza civile del nostro porto. Nell'attesa che le indagini diano indicazioni più precise sulla lettura dell'incomprensibile atto, invitiamo tutti i lavoratori a un'attenta vigilanza».

Misteriosa incursione l'altra notte

«La Triestina... va a ruba» Ma i ladri (cercavano carte?) si accontentano di spiccioli

«E' proprio vero che la Triestina va a ruba». E' la battuta con cui l'amministratore unico della società alabardata, Luciano Vendramini, ha liquidato il furto perpetrato nella notte tra martedì e ieri nella sede della società, al primo piano dello stabile di via Roma 14. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso, e probabilmente con l'ausilio di una mazza han-

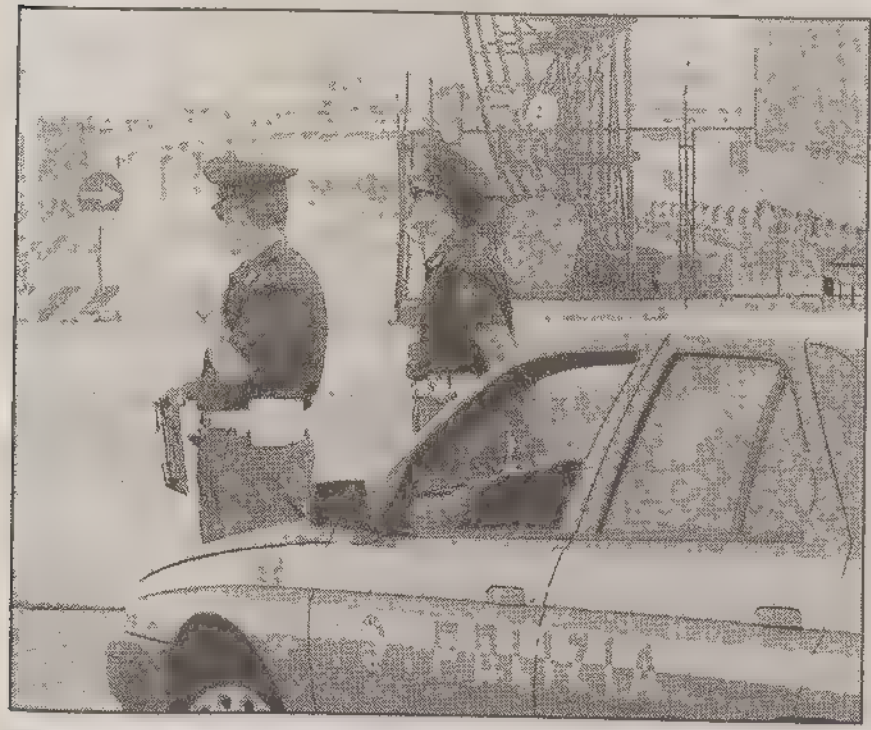
nanziaria Azimut. Ma i ladri, che hanno agito indisturbati visto che nel palazzo non ci sono abitazioni, evidentemente non erano sufficientemente «attrezzati».

I dubbi che si possa essere trattato di un furto non casuale sono stati in un primo momento alimentati dalla lunga e dura battaglia legale per il controllo della società, che nei mesi scorsi aveva visto opporsi Zanoli e Trevisan da una parte, e Fioretti e Vendramini dall'altra. E ieri, appreso del furto, gli attuali soci di maggioranza hanno subito con-



trollato il libro soci. Che risultava al suo posto.

I danni alla sede della Triestina ammontano - secondo la stima di Vendramini - a tre-quattro milioni. Ma tra pochi giorni la società alabardata comincerà il trasloco nella nuova sede situata nello stadio Rocco. Abituamente negli uffici della società lavorano una decina di persone.



ultime 5 aziendali a «km 0»

1.800 e 2.000 cc. 16 v. tutte con abs, doppio air-bag, climatizzatore, vernice metallizzata, servosterzo, antifurto immobilizer.

un esempio?

ford mondeo 1.8 GT lire **29.000.000**

finanziamenti in sede anche per l'intero importo

ti aspettiamo anche **sabato e domenica mattina**



La Concessionaria



a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 Filiale via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

E-mail: LaConcessionaria@FordNet.it

Due ostacoli in due giorni alla nomina del commissario a presidente dell'Authority: ribadita la necessità di un approfondimento sul curriculum

Porto, anche il Senato «frena» su Maresca

E' stato il senatore triestino dell'Ulivo Fulvio Camerini a proporre in commissione un'ulteriore riflessione

Illegittima la delibera che l'assegnava al Servizio prevenzione rischi

Intanto il pretore del lavoro dà ragione a Marina Monassi

L'ex segretario generale dell'Autorità portuale, Marina Monassi, deve essere reintegrata nelle funzioni di dirigente. L'ha ordinato ieri il pretore del Lavoro, Sonogo, emettendo la sentenza, immediatamente esecutiva, nella causa che la Monassi aveva intentato contro l'Autorità portuale per essere stata assegnata a dirigere il servizio prevenzione rischi, dopo che l'altra volta il Comitato portuale l'aveva rimossa dall'incarico di segretario generale.

L'udienza davanti al pretore del Lavoro si è svolta

ieri mattina. La Monassi era difesa dagli avvocati Camillo Paoletti di Genova e Franco De Robbio di Trieste, l'Autorità portuale era invece difesa dall'avvocato dello stato nella persona dell'avv. Marco Meloni.

Dopo alcune ore di camera di consiglio, verso le 17 il dottor Sonogo ha letto il dispositivo della sentenza, in cui si dichiara illegittima la delibera, firmata il 28 giugno 1998 dall'allora presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, con cui a Marina Monassi era stato assegnato il compito di sovrintendere al servi-

zio prevenzione rischi.

La delibera era stata impugnata dalla stessa Monassi, la quale aveva sostenuto di aver subito una riduzione delle mansioni, trattandosi di attività non svolte da un dirigente, ruolo con il quale lei era stata assunta nel '94 dall'allora Ente porto.

Su un altro fronte, quello della giustizia amministrativa, nel marzo scorso il Tar aveva respinto il ricorso della Monassi contro la delibera con cui il Comitato portuale le aveva revocato le funzioni di Segretario generale il 26 maggio 1998. La vicenda non è



Marina Monassi

conclusa: è infatti ancora aperto il termine entro il quale la Monassi potrebbe ricorrere contro questa sentenza del Tribunale amministrativo. Nella motivazione il Tar aveva sottolineato che il provvedimento di revoca dall'incarico di segretario generale non ha nulla a che vedere con un procedimento disciplinare.

La richiesta, che alla Camera era invece partita dai parlamentari del Polo, è stata approvata con i voti della maggioranza di Governo

Martedì una battuta d'arresto alla Camera, ieri una analoga al Senato. Due ostacoli, in due giorni, alla nomina di Maurizio Maresca alla presidenza dell'Autorità portuale.

La Commissione trasporti del Senato, che a sorpresa ha anticipato a ieri l'esame della candidatura, analogamente a quanto fatto dalla Commissione della Camera ha chiesto un supplemento di istruttoria. Solo che, mentre alla Camera la richiesta era giunta da alcuni parlamentari del Polo, in questo caso è stato il senatore triestino dell'Ulivo, Fulvio Camerini, a proporre un'ulteriore riflessione.

La commissione, presieduta dal sen. Petruccioli, ha accettato il voto dei rappresentanti della maggioranza di governo è stato unanime ma si è avuto anche l'appoggio di qualche esponente dell'opposizione (era assente il sen. Camber).

Lo stesso Camerini ha motivato la sua richiesta con il fatto che «non erano chiare le competenze di Maresca in rapporto ai requisiti previsti dalla legge». Nel corso del suo intervento, Camerini ha ricordato che Trieste vive il porto come una struttura in rapporto sinergico con la città, con la regione e con l'Europa, rilevando come sia giusto che il Parlamento, stenti a ottenere il concreto supporto della Regione, che peraltro spinge tanto ai risparmi da aver deciso di non ripianare più i deficit delle Aziende. Il che a Trieste (100 miliardi, la metà del totale) non è uno scherzo da niente.

Ripercorrendo il lungo iter per la nomina del presidente dell'Autorità portuale, il senatore Camerini ha anche ricordato come il ministro dei Trasporti e della navigazione Treu non ha

mai respinto la prima terza di candidati (Lacalamita, Elia e Santi) né richiesto una seconda come prevede la legge.

Sul fronte dei traffici, intanto, le potenzialità del nuovo servizio ferroviario combinato che il porto ha attivato dal 6 settembre con lo scalo di Rostock (costa tedesca del Baltico) sono state discusse in un incontro tra il commissario dell'Autorità portuale, Maresca, e l'amministratore delegato della società di gestione del porto tedesco, Menachem Atzmon.

Alla riunione hanno partecipato anche rappresentanti delle due società (Ect Trieste e Alpe Adriatica Logistica e servizi intermodali) che hanno siglato l'accordo in base al quale è partito il servizio, della Camera di commercio e delle associazioni degli spedizionieri e degli agenti marittimi.

Il servizio, che consente di ridurre quasi della metà, rispetto alla tragitta marittima, i tempi di transito delle merci tra Mediterraneo e Baltico, costituisce per il porto di Trieste un'opportunità - ha detto Maresca - per rientrare sul mercato internazionale nei tempi più brevi possibili. L'interesse suscitato dall'iniziativa fa presumere un'intensificazione dei traffici sulla direttrice Sud-Nord, cui potrebbe aggiungersi un transito nella direzione opposta di carta, cellulosa e acciaio, oggi inesistente. Banco di prova del nuovo servizio sarà l'avvio, in novembre, della campagna agrumaria, che una decina di anni fa movimentava nel nostro porto 150 mila tonnellate.

L'INTERVENTO

Turismo: appello di Damiani alla Regione

«Dressi deve riflettere Trieste non va sacrificata agli interessi del Friuli»

Sergio Dressi ha proposto la creazione di una società per la promozione turistica e del comparto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia che verrebbe a riunire le competenze ora suddivise tra Azienda regionale, le singole Apt e l'Ersa.

Non è mia intenzione aprire sull'ipotesi un'aprioristica controversia, che rischierebbe di assumere i toni, poco utili all'interesse pubblico, dello scontro politico. Credo invece che alcune osservazioni fatte ora, quando ancora si può mutare rotta, possano giovare a un progetto di autentica valorizzazione del territorio.

All'assessore Dressi non posso non far osservare come esista una fondamentale differenza tra il turismo che interessa il Friuli e quello che tocca la Venezia Giulia e che, se da un lato la centralizzazione di alcune competenze può recare marginali vantaggi, dall'altro rischia di appiattire le caratteristiche storiche e culturali di Trieste e del suo territorio nel panorama del resto della regione, considerate le sue peculiarità del tutto diverse.

Non è un discorso campanilistico, ma oggettivo. L'amministrazione comunale sta lavorando, assieme al fondamento contributo di altre realtà pubbliche, tra cui la locale azienda di promozione turistica, e imprese private, alla valorizzazione di questa città con un ricco calendario di manifestazioni tra mostre, concerti, eventi sportivi. Lo sforzo compiuto viene premiato dal 1995 dalla continua crescita turistica garantita da una costante presenza sulla stampa nazionale e internazionale. Bisogna ora conquistare ancora altri consensi e mantenere un trend di presenze positivo in un momento in cui il re-

sto della regione fatica a mantenere il trend del passato: potrà farlo una struttura come l'ipotizzata «superazienda» regionale alla quale dovrebbe spettare il compito di promuovere, senza troppa distinzione, tutto e tutti? Trattandosi peraltro di una struttura a partecipazione sia pubblica sia privata potrà Trieste con la sua provincia confrontarsi ad armi pari con le altre aree? O piuttosto accadrà inevitabilmente ciò che accade regolarmente in consiglio regionale, cioè che la «rappresentanza» di Trieste sia subordinata e subalterna al maggior peso numerico della «rappresentanza» del Friuli?

Illy e io puntiamo su Trieste città aperta agli scambi con l'Europa e quindi non intendo con questa nota assumere posizioni di stretto municipalismo, ma non mi esimo dal difendere con forza, e a nome di chiunque a Trieste abbia occhi per vedere e serenità per giudicare, quanto in questi anni si è fatto affinché le splendide nostre peculiarità siano note e valorizzate.

Io invito con fermezza Sergio Dressi a riflettere e a confrontarsi. Dopo le recenti sciagurate decisioni sue e della giunta regionale sull'Obiettivo 2, sarebbe forte la tentazione di sostenere che i rappresentanti di Trieste nell'attuale maggioranza politica volentieri sacrificano la città agli interessi delle parti politiche. Non voglio credere, almeno non ancora. Per questo attendo fiducioso da Dressi un segnale concreto che dimostri il suo rispetto per le specifiche tradizioni storiche, culturali, ambientali e quindi turistiche di Trieste.

Roberto Damiani
vicesindaco
e assessore alla Cultura

Innovazione originale in campo sanitario Obiettivo, contenere le spese Un unico ufficio gestirà il personale di Ass e «Burlo»

Un unico ufficio gestirà il personale dell'Azienda sanitaria (che aveva in carico anche le pratiche dell'Azienda ospedaliera) e del «Burlo Garofolo». E' la prima volta, a livello regionale, che si avvia un esperimento del genere. In questo senso la Sanità triestina dimostra la buona volontà di superare con un accordo fra strutture i mille impacci (e le tante spese) creati dalla moltiplicazione degli uffici. E' da tempo infatti, ma senza molta fortuna finora, che le tre Aziende spingono per un coordinamento concreto. Questo è il primo passo.

Secondo Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria, la struttura unica risponde a criteri di carattere economico e a esigenze di tipo organizza-

tivo. La sede comune sarà al sesto piano di via Farneto. Responsabile è Fulvio Franza, che già finora divideva il proprio tempo fra l'amministrazione del «Burlo» e quella che lo accoglie ora.

«L'unicità di struttura - sottolinea Franza - consente di ottenere significative economie di scala ottimizzando le risorse e le professionalità a disposizione». Gli operatori sono in tutto ventisei. Sovrintendono a 1760 dipendenti (mille dell'Azienda sanitaria e 760 del «Burlo»).

La struttura centralizza attività comuni alle due amministrazioni, come la liquidazione degli incentivi, le relazioni sindacali o le politiche per il personale. In particolare, in quest'ultimo



L'ospedale infantile triestino «Burlo Garofolo».

caso, l'unificazione delle risorse consente che sia questa sola struttura a gestire i concorsi pubblici dei due enti (a metà luglio è stato indetto il primo avviso unificato per gli infermieri).

Pur nell'ambito dell'unificazione delle risorse, sottolinea ancora Franza, «ciascuna delle due aziende mantiene una piena autonomia sia nelle politiche del personale e nelle procedure, sia nelle relazioni sindacali e nelle deliberazioni». Forse una rassicurazione tranquillizzante, visto che gli accordamenti sono in genere un

segnale allarmante per qualunque dipendente timoroso - a ragione - di perdere l'autonomia operativa e il posto.

Non sarà questo il caso, visto che la Sanità non licenzia. Viceversa, è singolare che un'operazione del genere, richiesta «dal basso», stenti a ottenere il concreto supporto della Regione, che peraltro spinge tanto ai risparmi da aver deciso di non ripianare più i deficit delle Aziende. Il che a Trieste (100 miliardi, la metà del totale) non è uno scherzo da niente.

In base all'iniziativa proposta da «Forum progetti» di Genova

Due scuole per i figli degli emigrati

Le istituzioni si rifanno alla cultura del mare e dei porti

Sorgeranno a Trieste una scuola superiore di diritto del commercio internazionale e un Istituto per la sicurezza della navigazione e protezione del mare. Due istituzioni specializzate in cui scopo principale è quello di richiamare nella nostra città i figli degli emigrati italiani all'estero.

E proprio al grido di «figli degli emigrati italiani, tornate in patria per fare l'Università», è partita una proposta da quattro città: Genova, Napoli, Palermo e appunto Trieste, città che all'inizio del secolo, o anche dopo, hanno visto partire decine di migliaia di cittadini. E la proposta per far tornare i figli degli emigrati è stata formalizzata (e pare apprezzata) al ministero degli Esteri da parte della neonata associazione genovese «Forum progetti», che raccoglie oltre 50 enti.

L'idea scaturisce nell'ambito delle iniziative allo studio per il 2004, anno in cui Genova sarà città europea per la cultura. «Ci proponiamo - ha detto Isabella De Martini, animatrice del forum - di creare in queste quattro città di mare, porti e cultura, veri poli di formazione che ripopolino, con

una sorta di contro-migrazione, gli atenei riparando alla fuga di intelletti subito in questo secolo per i noti motivi economici».

In base alla proposta di «Forum progetti», patrocinata dal presidente dell'Erg e dell'Assindustria genovese Riccardo Garrone, a Genova sorgerebbe un polo per le facoltà tecniche (ingegneria e economia) e interculturali (scuole sulla marineria e sulla protezione dell'ambiente marino); a Napoli sorgerebbe l'Accademia del recupero urbano e la scuola di filosofia del '900; a Palermo l'Accademia del restauro e la scuola della cultura del Mediterraneo. A Trieste, infine, dove

vrebbero appunto sorgere la scuola superiore di diritto del commercio internazionale e l'Istituto per la sicurezza della navigazione e protezione del mare.

«Mi sembra un'ottima idea - commenta il rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro - riportare a Trieste i figli degli emigrati è quasi un sogno, e realizzarlo nella nostra città due istituzioni legate alla cultura del mare mi sembra una soluzione ideale: l'Università darà pieno appoggio all'iniziativa».

Smantellamento uffici Ras: «Nessun accordo sindacale»

«Smentiamo categoricamente di aver mai sottoscritto accordi sindacali riguardo il quadro generale dell'occupazione della sede triestina della Ras». Firmato Cgil, Cisl, Uil, Fna e Snfia. In sostanza l'intero universo sindacale del settore assicurativo.

Le organizzazioni di categoria prendono dunque posizione ufficiale sul discorso e complesso problema del progressivo smantellamento degli uffici di una delle aziende storiche della città nel comparto delle assicurazioni.

Negli ultimi anni, la compagnia che ha in piazza della Repubblica la sua sede triestina (la direzione nazionale è da tempo a Milano e l'acquisizione della Ras da parte del gruppo Allianz ha fatto sì che le decisioni più importanti vengano oramai prese in Germania) si è vista depauperare, con un'operazione protrattasi negli anni, di vari uffici. Conseguenza: la scomparsa di decine di posti di lavoro. «Che non verranno mai sostituiti - protestano da tempo i sindacati - perché non esistono più le relative mansioni».

Da qualche tempo il problema è diventato politico al punto che l'altra sera se ne è discusso nell'aula del consiglio comunale.

Le opposizioni, nella fattispecie il rappresentante della Lista per Trieste-Forza Italia, Maurizio Bucci, hanno sollecitato un intervento del sindaco nei confronti della direzione della compagnia per interrompere questo processo.

Riccardo Illy, oltre a ricordare che è più opportuno dialogare con entità «che abbiano a Trieste la sede decisionale, perché altrimenti si rischia di parlare a vuoto», ha anche rammentato l'esistenza di accordi di qualche anno fa. Passati alla votazione, la maggioranza ha accolto le ragioni del sindaco, respingendo la richiesta di Bucci, formalizzata in una mozione.

Ieri il comunicato dei sindacati: «Riteniamo che Illy sia stato male informato. Da chi?».

u. sa.

Casinò Lipica

Entra e vinci Smart!

Dal 1° agosto al 30 settembre al Casinò di Lipica la fortuna ti attende alla porta. Controlla il biglietto d'entrata: vinci subito magiche sorprese e partecipi all'estrazione di una splendida Smart

Casino Lipica

Infocata assemblea al circolo «Grbec» sulle emissioni dell'impianto

Ferriera, Servola insorge

Polveri sotto accusa: la gente minaccia blocchi stradali

«Ritengo indispensabile fin d'ora adottare alcuni accorgimenti»

E Illy scrive alla Lucchini

«Ritengo indispensabile fin d'ora applicare alcuni accorgimenti che non richiedono rilevanti oneri aggiuntivi, ma che possono concorrere a limitare i disagi che lo stabilimento crea nei confronti della popolazione residente in zona».

E' questo uno dei passi salienti della lettera che il sindaco Riccardo Illy ha inviato in questi giorni al gruppo Lucchini, in relazione alle problematiche d'inquinamento determinate dalle emissioni della Ferriera di Servola e che hanno provocato una forte reazione negli abitanti dell'antico e popolare rione (ne riferiamo a parte).

Illy prende atto degli investimenti che il gruppo ha voluto fare per ciò che concerne l'ammodernamento dello stabilimento, ma aggiunge «si rimarca la situazione di disagio creata dalla dispersione di polveri provenienti dai cumuli di depositi di carbon fossile e in generale conseguenti all'attività produttiva che viene svolta».

Il sindaco suggerisce poi, oltre all'utilizzo sistematico di «sostanze plastiche coprenti», anche «una periodica e costante annaffiatura dei cumuli di carbon fossile, dei depositi di scoria e dei colaticci

dell'acciaieria, con un contestuale rimodellamento dei cumuli stessi, al fine di permettere che anche le parti più elevate degli stessi vengano raggiunte dai getti d'acqua».

Fra l'altro, recentemente è stata adottata la decisione di creare un tavolo di concertazione, per affrontare i problemi dell'inquinamento a Servola, al quale parteciperanno la Regione, la Provincia, il Comune, l'Asl, la Servola spa e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

«E per la prima riunione - spiega Roberto Decarli, componente della commissione comunale che si occupa del problema - predisporremo un documento assieme alle associazioni ambientaliste, perché è inaccettabile che un'azienda rifiuti di considerare le esigenze di salute della popolazione».

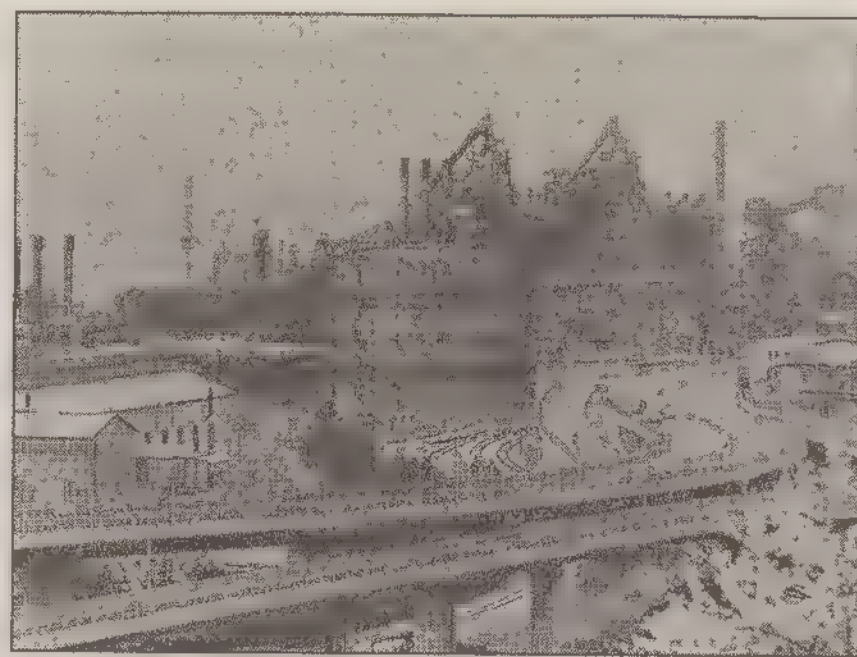
Come si vede la questione dell'inquinamento derivante dall'attività della Ferriera continua a mobilitare la gente e le istituzioni alla ricerca di soluzioni che diano garanzia di rapidità e di efficacia per la tutela di un bene primario come la salute.

u. sa.

Una cellula impazzita nel tessuto cittadino. Servola è ai limiti della sopportazione e minaccia di passare alle vie di fatto. I suoi abitanti sono ormai pronti a organizzare blocchi stradali e a impedire che continui l'attività della Ferriera.

E' questo il risultato emerso dall'infuocata assemblea svolta nella sede del circolo Ivan Grbec, nel corso della quale, alla presenza dell'assessore Ondina Barduzzi, del consigliere comunale della lista Illy, Roberto Decarli, e del responsabile dell'Azienda regionale per la protezione dell'ambiente, Stelio Vatta. Si è parlato di emissioni, di gas e soprattutto di polveri. Che provengono dallo stabilimento della Servola spa, con frequenza, senza preavviso «soprattutto - hanno detto in tanti - senza controllo».

E hanno avuto un bel da fare i rappresentanti istituzionali, che si sono trovati una sala gremita, a difendere la loro posizione. «Le emissioni rientrano nelle norme», hanno ripetuto più volte la Barduzzi e Vatta. Ma ogni volta una bordata di fischi e urla ha fatto da inquietante eco alle affermazioni dei due ingegneri.



Il problema non è tanto quello delle emissioni di gas, fenomeno sul quale si sono comunque espressi in termini - estremamente preoccupati i rappresentanti di associazioni ambientaliste presenti nella sala, ma quello della polvere.

Bandato di fischio contro i rappresentanti delle istituzioni i quali garantivano che i parametri di legge sono rispettati

Tutti i servolani accorsi hanno parlato di un forte aumento dei depositi di residui sui davanzali, sui mobili (d'estate le finestre vengono lasciate aperte), sulle automobili in sosta. «Respiriamo sostanze delle quali non sap-

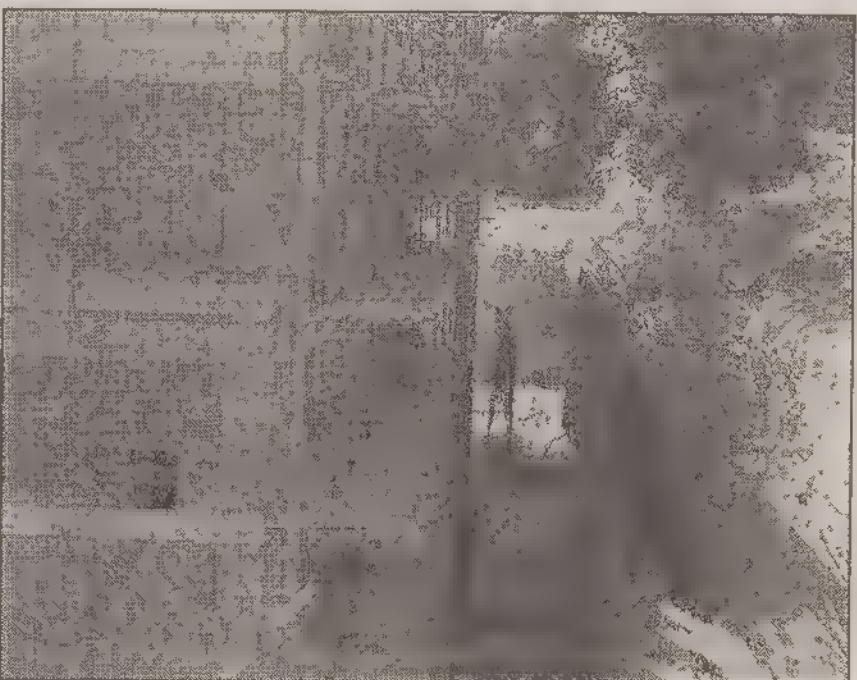
piamo nulla - hanno ribadito a gran voce - e le autorità competenti non operano i controlli necessari».

In effetti lo stesso Vatta ha ricordato come la legislazione nazionale, in materia di emissioni di polvere, sia ancora carente. «Ma questo non è un buon motivo per lasciarsi morire», è stata la risposta della gente.

Poi il già noto scambio di «ricatti»: «Non ci si parli di rischio per i posti di lavoro - hanno ripetuto i servolani - quello è un altro problema».

«Non possiamo accettare di affrontare l'argomento in queste condizioni» ha detto a un certo punto Decarli, esasperato dalla situazione, in certi momenti veramente pesante. Alla fine il proclama: «Impediremo che la Ferriera prosegua nella sua opera di inquinamento atmosferico».

Ugo Salvini



Il luogo dove è stato recuperato il corpo di Tomba.

poi accertato che le tracce di Francesco Tomba si perdono mercoledì 31 agosto. Proprio nel pomeriggio di quel giorno il giovane era andato al Cim di San Giovanni per poi tornare a casa. Ma chi ha incontrato durante la strada? Potrebbe essere stato provocato da qualcuno reagendo di conseguenza? «Non possiamo dire nulla», ha tagliato corto un investigatore. Francesco Tomba aveva patteggiato

una pena di due anni di carcere senza la condizionale per aver dato fuoco assieme a un amico a più di trenta veicoli. Auto, moto e roulotte.

«Ci piace incendiare le auto e i cassonetti. E' un divertimento vedere i vigili del fuoco in azione dopo aver sentito le sirene», aveva dichiarato agli esterefatti carabinieri di via Hermet al momento dell'arresto.

Corrado Barbacini

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita del giovane trovato morto

S'indaga sul passato di Tomba

Le risposte si avranno dall'autopsia e dall'analisi tossicologica



Francesco Tomba

Solo dopo gli esami, il pm incaricato del caso, Raffaele Tito, potrà archiviare la pratica come una disgrazia, escludendo altre ipotesi

Un sottile filo collega le circostanze della morte di Francesco Tomba, 22 anni, trovato l'altra mattina cadavere nel cantiere di via San Cilino, e il suo passato di piramane. Di questo aspetto sono convinti gli investigatori della squadra mobile che stanno indagando su quello che potrebbe anche essere un omicidio dai contorni ancora non definiti. Ma a fornire gli elementi fondamentali per capire le

cause della morte del giovane saranno sicuramente l'autopsia e le analisi tossicologiche disposte dal sostituto procuratore Raffaele Tito e affidate al medico legale Fulvio Costantinides. L'ipotesi della caduta accidentale dal muretto che delimita il cantiere della caserma dei carabinieri di San Giovanni nel tentativo di scegliere la strada più breve per arrivare a casa, ha bisogno - secondo gli in-

vestigatori - di altre conferme. E allora dall'altro giorno i poliziotti stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita del giovane descritto come particolarmente aggressivo.

Lo stesso professor Novello che nel maggio del '96 era stato nominato consulente dell'allora pm Giorgio Nicoli, aveva scritto che Tomba ha una ridotta capacità di intendere e di volere. Tra i pochi e frammentari particolari emersi nelle prime indagini c'è l'episodio di una violenta baruffa avvenuta qualche tempo fa con un vicino di casa. E' stato

Aprì la portiera del furgone mentre a pochi metri un autobus sta effettuando una manovra per reimmettersi in carreggiata. Il muso del bus colpì la portiera e l'uomo, che si trova proprio dietro, viene scagliato violentemente a terra. L'incidente si è verificato ieri mattina alle 7 in via Piccardi. Ricoverato in gravi condizioni a Catanzaro B.E., 56 anni, re-

Incidente alle 7 di ieri in via Piccardi sulle strisce della fermata del mezzo pubblico

Urtato dall'autobus, grave friulano

sidente in provincia di Udine. Nell'urto ha riportato un violento trauma cranico. E' stato soccorso da un'ambulanza del "118" che lo ha trasportato all'ospedale.

B.E. pochi minuti prima alla guida del suo

furgone era arrivato in via Piccardi. Il suo incarico era quello di consegnare alcuni pacchi a un negozio della zona. Aveva cercato un parcheggio, ma impossibile. Posti per carico e scarico lì non ce ne sono. Così ha scelto la

fermata dell'autobus, l'unico posto libero per poter operare con rapidità. Aveva inserito la freccia a destra e veloce era sceso dall'abitacolo e aveva aperto la porta laterale del mezzo commerciale. Una sosta, insomma di po-

chi istanti. Il tempo necessario per poter effettuare la consegna del pacco.

Ed è stato in quel momento che è ripartito un autobus della linea 11 che aveva appena effettuato la fermata. Non si sa cosa sia esat-

tamente successo. Saranno i vigili del reparto motorizzato che stanno ultimando i rilievi di legge, a chiarire le circostanze. Certo è che a un certo momento il bus ha urtato la portiera aperta e questa ha colpito B.E. Il conducente del bus, S.P., 35 anni, ha tentato una manovra di emergenza, ma la distanza era troppo breve. L'urto è stato inevitabile.

Un cinquantenne bloccato dalla polizia: si divertiva a sparare in aria affacciato alla finestra - Donna terrorizzata

Campi Elisi, semina il panico con la scacciaacani

Un romeno arrestato spiega come tante imbarcazioni possano raggiungere le coste

Clandestini: il trucco c'è

Arrestato a Trieste un romeno che potrebbe rivelare le nuove tecniche per il trasporto di clandestini dalla Turchia alle coste italiane.

Si tratta di Nicolae Baci, 30 anni di Costanza, fermato per un controllo dalla polizia ferroviaria l'8 settembre scorso. Dalle prime indagini è emerso che il romeno avrebbe condotto fino alle coste nei pressi di Catanzaro il peschereccio che, il 4 settembre, era stato fatto arenare liberando il suo «carico» umano di 210 curdi provenienti dalla Turchia.

Durante gli interrogatori condotti in seguito davanti al Gip di Trieste, Nunzio Sapiro, - che ha convalidato l'arresto del giovane - sarebbero emersi inoltre interessanti particolari circa il sistema utilizzato per percorrere il lungo tratto di Mediterraneo che divide le nostre coste da quelle turche.

Come fanno quelle autentiche «carrette»

dei mari a raggiungere la Calabria stracariche di clandestini dopo aver percorso centinaia di miglia in mare aperto?

Questa domanda, che da qualche tempo si pongono gli investigatori, potrebbe trovare risposta nel sistema utilizzato agli inizi di settembre per far giungere in Italia i 210 curdi sbarcati vicino a Catanzaro.

Le imbarcazioni di piccole dimensioni verrebbero trainate, vuote, da grosse navi fino ad una cinquantina di miglia dalla costa. Qui lasciate dopo aver scaricato i clandestini dalla nave e volutamente abbandonate dall'equipaggio una volta raggiunte le coste italiane.

Impressionante il giro d'affari. Per ogni curdo fatto arrivare in Italia la mafia turca riceve 1500 dollari o anche di più. Nel caso dei 210 clandestini fatti sbarcare a Catanzaro il guadagno sarebbe stato di circa 600 milioni.

r. c.

Emulo di Pecos Bill, si è messo a sparare in aria dalla finestra della propria abitazione in viale Campi Elisi 30, per verificare il funzionamento di una pistola e quando la polizia lo ha bloccato, si è meravigliato per lo spavento suscitato tra i vicini.

Protagonista dell'incredibile episodio è stato T.C., 50 anni. E' stato segnalato alla magistratura in stato di libertà per l'ipotesi di reato di procurato allarme.

L'episodio è accaduto l'altra sera. T.C. è stato trovato dagli agenti di una pattuglia della volante mentre stava seduto a un tavolo della cucina, intento a pulire l'arma (non denunciata), una replica scacciaacani in metallo ar-

gentato di una Beretta 92, dotata di un caricatore metallico monofilare con 15 colpi a salve. «Mani in alto, polizia», hanno urlato gli agenti intimandogli di aprire la porta di casa. «Non sto facendo nulla di male», ha detto meravigliato ai po-

liziotti. Poi ha aggiunto: «Guardate che bella questa pistola, sembra proprio vera».

Poco prima - secondo quanto ha raccontato una vicina ai poliziotti - T.C., che ha numerosi precedenti, si era affacciato alla finestra ed aveva sparato alcuni colpi - a suo dire, in aria - incurante della presenza nel cortile della donna, che stava rincasan-

do.

«Stavo provando questo giocattolo», si è giustificato l'uomo all'arrivo degli agenti

«Trenta ore per la vita» Poste mobilitate

Le Poste italiane anche quest'anno sono impegnate con un'attenzione del tutto particolare al mondo della solidarietà, sostenendo un evento di grande rilievo come «Trenta ore per la vita» che si terrà il 17 e 18 settembre. Il versamento a favore del «Comitato trenta ore per la vita» potrà essere effettuato con il bollettino di c/c postale prestampato n° 571000. Per consentire i versamenti durante la maratona televisiva è previsto che sabato 18 settembre in ogni capoluogo di provincia sia prolungato l'orario di apertura di almeno un ufficio postale fino alle ore 22. L'evento sarà ricordato con un annullo filatelico speciale.

VITE RIFLESSE

Successo dei corsi promossi dall'Enaip

Detenuti in cerca di riscatto Impegno e tanti sacrifici per imparare un nuovo lavoro

In questi ultimi tempi per dei tragici eventi di cronaca, si è parlato molto di quei detenuti che, usufruendo dell'alternativa carceraria degli arresti domiciliari e della libertà vigilata, hanno sfruttato quei benefici per ritornare a delinquere. E' vero che, almeno secondo il parere degli esperti, la percentuale d'insuccesso di questa misura resta ancora al di sotto di tutte le più



Pino Roveredo

«Vite riflesse», la rubrica che si occupa di disagio e di emarginazione, affronta oggi l'esperienza di alcuni detenuti che sono riusciti a trovare nei corsi da loro frequentati per imparare un lavoro l'occasione per uscire dall'isolamento.

pessimistiche previsioni. Però, davanti ai negozianti ammassati, ogni valore percentuale perde di validità e per tutti diventa difficile vantare il successo di una riforma.

Ma è anche vero che, dietro questi eventi sensazionali che con la loro violenza hanno la logica di una notizia urlata in prima pagina, scorrono anche le piccole cronache di eventi silenziosi di alcuni detenuti che vogliono uscire dall'errore. Uscire con progetti di studio e di lavoro che se realizzati, possono forse far sperare in un detenuto meno disperato quando alla scadenza della pena deve reintegrarsi nella società. Eventi silenziosi che nel carcere della nostra città possono vantare il piccolo rumore orgoglioso di un successo. A Trieste un gruppo di detenuti ha frequentato i corsi Enaip di elettricisti e saldatori organizzati dalla Regione. Corsi che hanno avuto lo scopo di creare dei percorsi specializzati per l'inserimento nel mondo del lavoro, sottolineando che per nessuno dei partecipanti c'è mai stata o ci sarà la comoda certezza di un'occupazione. Ma soprattutto sono stati dei corsi che non hanno usufruito di una sospensione pena o di un qualsiasi altro beneficio alternativo alla detenzione.

I detenuti lasciavano le celle mezz'ora prima delle lezioni e avevano poi un'altra mezz'ora prima delle lezioni e avevano poi un'altra mezz'ora a disposizione per rientrare, e il tutto con l'obbligo assoluto di rispettare dei percorsi prestabiliti dall'autorità giudiziaria. Sicuramente è stato un progetto che non ha avuto un percorso facile. Basti pensare che alcuni dei partecipanti, anche per la conseguenza

agevolazioni interne, come a esempio il turno delle docce, l'ora dell'aria e altro, che forse possono sembrare delle rinunce banali, ma che nella vita detentiva sono invece appuntamenti importanti che scandiscono il tempo.

Un percorso che nonostante la difficoltà è riuscito a trasmettere al gruppo di detenuti la consapevolezza di essere i responsabili di un esempio, perché il loro fallimento voleva poter dire in futuro, la possibilità di chiusura del progetto a favore di altri reclusi. Oggi questa iniziativa di studio e lavoro può senz'altro vantare il risultato di un ottimo successo. Un successo che deve ringraziare sì, la cortesia dei docenti, l'impegno della dottoressa Rondino, la disponibilità dell'istituzione carceraria e il sostegno delle psicologhe Carla Baccelli e Lidia Martinuzzi, ma soprattutto deve rendere merito allo sforzo dei detenuti che, giudicati alla fine del corso da una commissione esterna, hanno ottenuto delle eccellenti valutazioni.

Oggi, nella storia che gira dentro gli eventi silenziosi, si può raccontare che: Rocco, Renato, Andrea, Vincenzo e Michele, hanno trovato un posto di lavoro. Un lavoro che è giusto dire, non ha avuto nessun tipo di raccomandazione, ma che è stato conquistato esclusivamente con la referenza di una capacità. Nella lista c'è la speranza che presto si aggiunga anche la capacità di Sofiane, e c'è la tristezza di non poter inserire Raffaele, un uomo che aveva finito il corso e aveva finito di fare il detenuto, e che con l'euforia di un posto di lavoro conquistato è scivolato nell'evento rumoroso di un tragico incidente sotto le ruote di un tram...

Pino Roveredo

Più valore al tuo vestire con un paio di...

Allen Edmonds GUCCI
miu miu
Tricker's PRADA

Corso Italia, Trieste - Tel. 040.767892

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

sato è bene,
garantito è meglio.

Se cercate l'usato Garantito passate da Concessionarie SEAT che vi offrono auto di tutte le marche e una vasta gamma di opportunità.
• Usato nuovo e usato con 40.000 km.
• Garanzia di 12 mesi in tutta l'Unione Europea.
• Finanziamenti personalizzati a tasso zero.
• Servizio Mobilità 24 ore su 24.

Modello	C.C.	Anno	Colore	Caratteristiche
ALFA 145	1.3	12/1994	grigio met.	VE - CC - SS
SAAB COUPE	2.0	1/1992	blu met.	FULL OPTIONAL
BMW 320 COUPE	2.0	1/1992	nero met.	FULL OPTIONAL
CITROEN SAXO	1.1	3/1996	grigio met.	CLIMA - C. LEGA - VE - CC - SS - A. FURTO
AUDI A6 AVANT	2.0	1995	argento met.	FULL OPTIONAL
AUDI A4 TURBO 4	1.8	1996	nero met.	FULL OPTIONAL
FORD FIESTA PRO 5 PORTE	1.3	7/1995	blu met.	VE - CC - SS - 2 AB
OPEL CORSA 16V GSI	1.6	10/1993	rosso	CLIMA - ABS - VE - CC - SS - T. APR.
PEUGEOT 205 CABRIO	1.1	7/1993	bianco	ABS - VE - CC
ROVER MINI BRITISH OPEN	1.3	1/1995	nero	TETTO APRIBILE ELETT.
SEAT IBIZA SXE 5 P.	1.4	1997	grigio met.	VE - CC - SS - 1 AB
OPEL CORSA 3 P.	1.4	1996	rosso	VE - CC - SS - CLIMA
SUZUKI VITARA 3 P.	1.6	1996	verde met.	VE - CC - SS - CLIMA
SUZUKI VITARA V6 DELIGHT	2.0	3/1997	rosso met.	FULL OPTIONAL - PELLE

AUTOLINE TRIESTE

Muggia Strada delle Saline 2 (Z.I. Noghère) Tel. 040.232371

Usato garantito **Seat.**



autosandra

TRIESTE via del Follatoio 4 Tel. 040.829777
MONFALCONE via Verdi 40 / via Rossini 43 Tel. 0481.484020

Marca	Modello	Anno	km	Optionals	Garanzia
AUDI	80 Avant 2.0	95	85.000	Clima Abs airbag	si
DAIHATSU	Move	97	19.000	Clima airbag	si
FIAT	Punto SX 5p	94	41.000		si
FIAT	Uno 1.4 clima	94	64.000	Clima	si
FIAT	Bravo GT 1.8	95	80.000	Full optional	si
FIAT	Bravo HGT	95	75.000	Full optional	si
FORD	Fiesta 1.3 Windsor	95	28.000	Clima 2 airbag	si
FORD	Fiesta 1.2 Techno	96	37.000	Abs clima airbag	si
FORD	Fiesta 1.6 16v	95	53.000	Servo 2 airbag	si
OPEL	Tigra 1.6 16v	95	48.000		si
SUZUKI	Vitara 2.6 V6 SW	96	37.000	Full optional	si

SANGYONG



Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT	Punto 55 HSD Abs	1996	rosso met.	L. 11.600.000
FIAT	Punto 55 SX 3 p.	1995	bianco	L. 8.800.000
FIAT	Marea SW 1.8 HLX full opt.	1997	blu met.	L. 22.800.000
AUTOB.	Y10 Junior	1994	bianco	L. 7.600.000
RENAULT	Coach 1.6 Si full opt.	1999	rosso met.	L. 24.600.000
RENAULT	Clio RT 1.4 3 p. kata	1994	rosso met.	L. 7.000.000
RENAULT	Clio 1.8 16v cat.	1991	bianco	L. 11.000.000
RENAULT	Laguna RT 2.0 clima	1994	blu met.	L. 16.400.000
RENAULT	Twingo PK	1995	verde	L. 7.600.000
RENAULT	Twingo base	1997	blu met.	L. 9.800.000
VOLKSWAGEN	Polo 1.0	1995	nero	L. 9.800.000
OPEL	Astra 1.8 16v	1994	verde met.	L. 12.400.000

STARS Concessionaria Renault DAGRI
Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040.281212

OCCASIONI FIRMATE HONDA

il primo usato
con 24 mesi di garanzia
a chilometraggio illimitato

HONDA LOGO 1.3	aziend.	nero	clima, abs, airbag	19.500.000
HONDA CRX SPIDER 160 CV.	1992	rosso		20.000.000
HONDA ACCORD 2.0 ES S.W.	1996	verde met.	full optionals	23.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

RENAULT CLIO 16 V.	1991	verde met.	cerchi lega	8.800.000
OPEL ASTRA 1.6 GLS S.W.	1992	rosso met.	fendinebbia	9.000.000
HONDA SHUTTLE 1.6	1989	bianco	4WD	5.500.000
VW PASSAT VARIANT 2.0	1991	blu met.		6.500.000

Concessionaria HONDA per Trieste

E. D. MOTORS

Muggia - Zona Industriale Noghère Tel. 040.9235000

SABATO MATTINO
APERTO



SABATO SIAMO APERTI
DALLE 8 ALLE 12:30

FERRUCCI SPA

Via Flavia 55 - Trieste - Tel. 040.381010

TUTTE GARANTITE 1 ANNO				ALTRE OCCASIONI			
LANCIA	KLS turbo aziendale	1998	41.500.000	FIAT	Punto 55 S rosso	1997	10.900.000
LANCIA	KLS S.W. aziendale	1998	45.000.000	FIAT	Punto 75 SX blu	1993	8.900.000
LANCIA	Delta 1.8 A/C az.	1998	23.000.000	FIAT	Punto 90 rosso	1994	9.200.000
LANCIA	Delta 1.6 HPE A/C az.	1998	23.000.000	FIAT	Tipo 1.8 16v grigio	1991	4.500.000
LANCIA	Ypsilon blu 1.1 az.	1999	14.800.000	VW	Polo 1.1 bianco cat.	1992	5.900.000
LANCIA	Delta 1.6 A/C	1994	10.800.000	VW	Golf 1.6 rosso met.	1991	4.900.000
ALFA ROMEO	164 TD grigio	1996	20.900.000	VW	Golf GTI blu	1994	13.900.000
ALFA ROMEO	145 Q.V. rosso	1997	19.000.000	VW	Passat 1.8 rosso met.	1991	5.600.000
FIAT	500 Suite bianco A/C	1998	10.900.000	PEUGEOT	106 RX	1994	7.500.000
FIAT	600 SX blu	1998	11.800.000	RENAULT	Clio 1.8 blu met.	1994	12.900.000

TRASFERIMENTI PROPRIETÀ ED EVENTUALI FINANZIAMENTI IN SEDE

CONCESSIONARIA TOYOTA

Futurauto

TRIESTE Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

MARCA/MODELLO	ACCESSORI	ANNO	PREZZO
FIAT CROMA 2.0 IE		1991 CAT	5.500.000
HONDA CONCERTO 1.6 16v 5p	T.A.	1991	4.900.000
ROVER 216 SLI	A.C.	1994 CAT	8.900.000
VOLVO 460 1.7 SE		1992 CAT	8.900.000
INNOCENTI MINI 990 SE		1992	3.200.000
NISSAN ALMERA 1.6 SR	ABS	1997	14.800.000
NISSAN PRIMERA 2.0 SLX S.W.		1992 CAT	6.500.000
TATA PICK UP 2.0 DIESEL		1995	12.500.000
JEEP CHEROKEE 2.1 T.D. 3 porte		1992	16.900.000
MAZDA XEDOS 6	FULL. OP.	1994 CAT	21.000.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI	ABS CLIMA	1994	15.200.000
TOYOTA PICNIC 2.0 6 posti	A.C. ABS	1998	31.800.000
PEUGEOT 306 1.6 XS	A.C.	1997	14.900.000

TOYOTA

antonio grandi

OFFERTA ECCEZIONALE SOLO FINO ALL'11.9.99 SU TUTTO IL NOSTRO USATO SUL PREZZO QUATTRO RUOTE DAL 10 AL 20% DI SCONTO

ALCUNI ESEMPLI

FIAT TIPO 1.8 5 PORTE 1994 CLIMA	L. 7.800.000 (-20%) = L. 6.240.000
FIAT CROMA 2.0 S CAT. 1992 CLIMA	L. 8.000.000 (-15%) = L. 6.800.000
OPEL ASTRA 1.4 SW CLUB CAT. 1992	L. 9.300.000 (-10%) = L. 8.370.000
FIAT PUNTO 55 SX 1995	L. 9.400.000 (-10%) = L. 8.460.000
FIAT UNO 1.1 IE S KAT. 3 PORTE 1992	L. 5.100.000 (-15%) = L. 4.335.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Solo a Trieste in via Flavia 120

TEL. 040/281166

OCCASIONI IRRIPIETIBILI PER IL MESE DI SETTEMBRE

AUDI A3 1800 ATTRACTION, 1997, argento	L. 31.000.000
AUDI A6 16V AVANT, 1995, blu met.	L. 27.700.000
HONDA ACCORD 1800 ES, 1996, argento	L. 16.600.000
ROVER 620 SLI 2000, 1994, rosso met.	L. 16.000.000
VW POLO 1900 ECODIESEL 3p, 1996, rosso	L. 11.800.000
VW POLO 1600 COMFORT 3p, 1996, nero met.	L. 14.800.000
TOYOTA CARINA 1600, 1995, grigio met.	L. 15.500.000
CHRYSLER JEEP 4000 LIMITED, 1998, nero met.	L. 41.000.000

CHEVROLET

Cadillac

OPEL

Panauto

GRUPPO DINOCONTI - STRADA DELLA ROSANDRA 2, TEL. 040/820948

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	GARANZIA	PREZZO
RENAULT	Safrane 2.0 Si full opt.	1995	12 mesi	L. 19.500.000
RENAULT	Clio 1.4 Si A.C.	1996	12 mesi	L. 10.500.000
RENAULT	Megane Berlina 1.6 A.C.	1996	12 mesi	L. 14.500.000
FIAT	500 S	1996	12 mesi	L. 7.200.000
VW	Polo 1.6 Comfort full opt.	1996	12 mesi	L. 14.500.000
VW	Golf 1.6 5 p. GT 101 cv full opt.	1996	12 mesi	L. 19.500.000
LANCIA	Y 10 i.e. cat.	1996	12 mesi	L. 8.800.000
FORD	Fiesta 1.3 A.C.	1995	12 mesi	L. 9.800.000
VOLVO	S Polar SW full opt.	1995	12 mesi	L. 24.000.000
BMW	320 24 V	1992	3 mesi	L. 19.500.000
ALFA	33 1.3 S.W.	1992	3 mesi	L. 8.500.000
RENAULT	Twingo Spring A.C.	1995	12 mesi	L. 8.800.000
RENAULT	Clio 1.9 D Van	1997	12 mesi	L. 11.500.000
RENAULT	Clio 1.6 RXT full opt.	1999	origin.	L. 21.200.000
FIAT	Tipo 1.6 SX cat.	1993	3 mesi	L. 7.500.000

STARS Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO



VOLVO V40 1.6	1997	abs, airbag, clima
VOLVO S40 1.6	1997	abs, 4 airbag, clima
VOLVO S40 1.8	1997	abs, 2 airbag, clima
VOLVO 245 SW POLAR	1990	
VOLVO 460	1992	cat., automat., f.optional
VOLVO 740 S.W.	1991	
RENAULT COACH 1.6	1997	airbag, clima
ALFA ROMEO 155 2.0 16v	1995	abs, airbag, clima
ALFA ROMEO GTV 2.0 T	1996	
MERCEDES A CLASSE	1998	avant garde, pronta consegna
MERCEDES A CLASSE	1998	classic, pronta consegna

SU RICHIESTA
MERCEDES CLASSE A
E AUDI A3 e A4
AZIENDALI/SEMPERALI



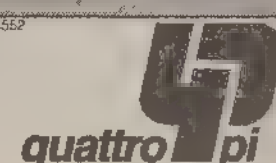
CENTRO USATO Love Cars

Trieste, via Morpurgo 2 (parallela a Strada Rosandra) Tel. 040.380353



quattro pi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA
PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA



Il campanello ha chiamato ieri a raccolta quasi 20 mila studenti tra elementari, medie e superiori (400 più dell'anno scorso)

Partita la scuola della riforma

S'inizia con i corsi di recupero, gestiti in autonomia dai singoli istituti

Ogni fascia oraria della giornata ha i suoi fedelissimi: dai pensionati agli impiegati

E' Barcola la riviera più gettonata Sotto il sole nei ritagli del... lavoro



La Costa Smeralda e Miami Beach forse sono in cima ai sogni vacanzieri dei triestini che poi, però più concretamente, preferiscono il mare nostrano a qualsiasi altro. E della riviera triestina è certamente Barcola la zona balneare più gettonata. Sì, perché a stendere il lenzuolo da spiaggia sulle pedane di cemento, oppure tra scoglio e scoglio, ci siamo andati tutti e tutti là abbiamo fatto amicizie e incontri, talvolta quelli unici di una vita.

Non esiste posto al mondo dove ci siano tanti habitué come sulla riviera barcolana, anche se il frequentatore tipo è «uno e molti» nello stesso tempo. A ondate successive a orari diversi ecco arrivare di buon'ora, infatti, il pensionato che vi ingannerà l'intera giornata, magari giocando a carte o a piattelli con gli amici. All'ora di pranzo la spiaggia è tutta delle commesse, che vocanti arrivano a frotte per poi sparire all'orario di riapertura dei negozi subito rimpiazzate dai dipendenti degli enti pubblici che hanno il pomeriggio libero.

Barcola, nel suo via-vai quotidiano, ha visto il classico «toc», di tante generazioni di triestini. E quanto

narra anche Lucia Ponton che sta prendendo il sole nell'ex Cedas, con la mamma Nella: un'ottantacinquenne splendida. Dice Lucia: «Negli anni Sessanta, che tempi... E quanti ammazzi. Venivo qua con mio fratello Giorgio (il Moro), e gli altri: "Giorgio il Rosso" e "Giorgio il Lungo". Arrivavamo a piedi da Grotta, poi arrivò anche la Lambretta...». «Già - dice l'anziana e vispa signora Nella -, è una vita che vengo qua. Mio figlio Giorgio quando viene ha praticamente il posto prenotato. Sempre lo stesso da 40 anni. Negli ultimi anni, poi, venendo qua, mi sono anche fatta una buona amica, la signora Consiglia: una napoletana tanto simpatica».

A proposito di meridionali il leccese, Luigi Di Pietro, 29 anni, sottufficiale di Marina, da qualche mese ha scoperto la nostra scogliera: «Ci vengo quando posso perché la spiaggia non è lontana dalla città e perché ci sono i mezzi pubblici. In-

somma, in nome della comodità».

Ieri era il primo giorno di scuola per molti studenti, così, finite le lezioni, in parecchi si sono riversati a Barcola. Stese al sole, nei pressi della pineta, Emanuela Schirra, 18 anni, studentessa liceale e Martina Kralj, 18 anni, studentessa di ragioneria. Dice quest'ultima: «Trovare il moroso a Barcola? Noo. Certo molti anni fa mi è capitato, ma era in gioventù, avevo solo 14 anni». Poco più in là altre due belle ragazze parlano e leggono dei libri. Sono due studentesse universitarie. L'undicenne Monica e la mantovana Chiara: «Veniamo qui nei momenti liberi dallo studio», dice Chiara. «Io lo scorso anno avevo un'amicizia ottima con una signora - aggiunge Monica - di ben 80 anni. Adesso è morta, ma era una donna eccezionale. La ricordo ancora abbronzatissima, con i suoi capelli candidi e il... topless».

C'è poco da dire, gli anziani a Trieste sembrano avere una marcia in più: rigorosi fino all'eccesso e alla noia, ma poi capaci di fare il bagno a dicembre o al primo sole mettersi, parlando delle signore, anche a seno nudo. Edoardo Stöbel, sta sistemando in pineta un tavolino da campeggio e relative sedie. Al mare c'è arrivato di primo mattino, con la moglie Silvana, la nipotina Sara (due anni), la figlia Elena e la zia Lidia. Pranzeranno in spiaggia, visto che si sono portati da casa tutti i vettovagliamenti. Al sole resteranno sino alle 17 o 18. Elena spiega che al mare viene per necessità: è disoccupata, così almeno trascorre delle ore felici con la sua bimba. Cerca un lavoro di commessa part-time. Qualcuno può aiutarla?

Concludendo c'è anche però qualche critica da fare alla riviera più amata dai triestini. Andrebbe tenuta più pulita, soprattutto i cani, almeno nel periodo estivo, andrebbero portati a sporcicare altrove. Ancora, pare che siano state avvistate delle bestie razzolare tra gli scogli in pieno giorno in zona «Bivio». Si chiede al Comune o all'Azienda sanitaria, di intervenire subito con esche per topi.

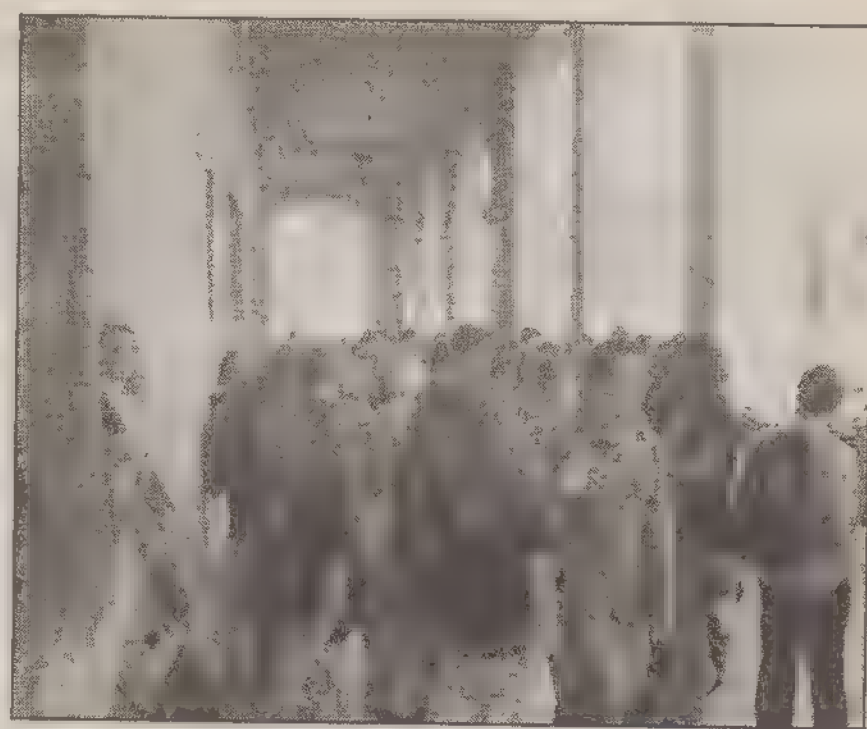
Daria Camillucci

La grande macchina della scuola si è rimessa in moto. Il campanello ha infatti chiamato ieri a raccolta quasi ventimila alunni fra elementari, medie e superiori: 400 più di quelli registrati lo scorso anno. Il grande rientro in aula è stato scaglionato nell'arco della mattinata per evitare ingorghi e disagi negli istituti. E, nella maggior parte delle scuole medie e superiori, la prima giornata sui banchi si è conclusa nel giro di poche ore: il tempo di prendere contatto, di stabilire l'orario dei prossimi giorni e di definire i materiali e il corredo scolastico necessario. Poi, come vuole la tradizione, nel corso di un pomeriggio si è consumato il rituale assalto di mamme, bimbi e studenti a cartolerie, librerie e grandi magazzini a caccia di zainetti, diari, quaderni, colori e gadget di ogni tipo.

Ma ci vorrà ancora qualche giorno perché la macchina scolastica inizi a girare a pieno ritmo. In molte scuole elementari e medie l'orario pieno scatterà infatti solo la prossima settimana, mentre negli istituti superiori sono in corso, proprio in questi giorni, i corsi di recupero per gli studenti che hanno concluso il precedente anno scolastico con un debito formativo. Come previsto dalla riforma, ogni istituto gestisce in piena autonomia questa fase di recupero (che sostituisce i vecchi esami di riparazione). E le formule prescelte variano in effetti da scuola a scuola.

«Al liceo scientifico Galilei - spiega il preside Gianfranco Hofer - nelle prossime due settimane le lezioni saranno scaglionate in due tranches. Gli studenti - dice - faranno lezione tutti insieme per le prime tre ore. Poi i "promossi" se ne andranno a casa, gli studenti con il debito (circa il 30 per cento della scolaresca) si fermeranno invece per altre due o tre ore di studio».

«All'Istituto tecnico Carli il Consiglio dei docenti - spiega il preside Silvio Orel - ha invece deciso di non separare i ragazzi con debito formativo dagli altri. Faranno lezione tutti insieme, gli insegnanti seguiranno però



L'ingresso dei ragazzi al classico «Dante Alighieri».

con cura particolare gli alunni con carenze di preparazione». Al Volta i corsi di recupero sono iniziati prima dell'avvio ufficiale dell'anno scolastico.

E lo scientifico Oberdan ha adottato una soluzione analoga. Qui il recupero (almeno otto ore settimanali di studio per ciascuna materia) è iniziato sette giorni fa e si concluderà fra una settimana. I «promossi» delle seconde, terze, quarte e quinte (gli iscritti delle prime sono ovviamente esclusi da queste procedure in tutte le scuole) rientreranno infatti in aula appena mercoledì prossimo. Ma in tutti gli istituti superiori verranno comunque effettuate ulteriori verifiche sulla preparazione nel corso dell'anno scolastico. Ed è questo, sottolinea il

preside dell'Oberdan Franco Codega, una delle novità più interessanti previste dalla riforma. «Già da due anni - spiega - nel nostro istituto vengono adottati degli "sportelli didattici" cui gli studenti si possono rivolgere liberamente».

Il sistema, già adottato anche in alcuni altri istituti, prevede che alcuni insegnanti rimangano a disposizione degli studenti per le lezioni che, a seconda delle necessità, vengono impartite a piccoli gruppi o addirittura singoli. Così, a titolo completamente gratuito, i ragazzi possono colmare le lacune nella preparazione o chiarirsi qualche dubbio: evitando di accumulare un debito formativo ben prima delle verifiche periodiche.

Daniela Gross

Confortanti i dati sugli eventi gestiti da Promotrieste nel primo semestre '99

Congressi, boom alla Marittima

Buone le ricadute sul comparto commerciale e turistico

«Servono anni prima che il volano cominci a girare, ma ora cominciamo a vedere i risultati anche grazie alle numerose collaborazioni»

Un vero e proprio «boom» dei congressi è stato registrato nel primo semestre del 1999 a Trieste.

Le cifre fornite dal consorzio Promotrieste parlano di aumenti molto vicini al 50 per cento sia per quel che riguarda il numero di eventi che quello dei partecipanti e, di conseguenza, dei pernottamenti in città.

Un vero e proprio patrimonio per il turismo cittadino, che spesso esporta l'immagine della nostra città in decine di Paesi.

Un risultato particolarmente interessante, che testimonia il cambiamento

dell'immagine che Trieste riesce a fornire all'esterno, anche se in questo senso c'è ancora molto da lavorare e si potrebbe fare senz'altro di più.

«Ci vogliono anni prima che il volano del centro congressi cominci a girare - spiega Franco Milosic, direttore della struttura - e adesso cominciamo ad arrivare i risultati, frutto della collaborazione tra diversi settori. In primo luogo albergatori, ristoratori, addetti ai trasporti, ma anche associazioni e chiunque collabori nella gestione dei congressi».

Queste invece le fredde ma confortanti cifre.

Nel primo semestre del 1999 i congressi sono stati 20, contro i 134 dello stesso periodo del 1998. Quarantuno i giorni di durata complessiva degli eventi (19 nel 1998). Ben 9951 i partecipanti in totale, mentre nel 1998 si era arrivati a 4297.

Aumentati, naturalmente, anche i pernottamenti complessivi stimati: 5941 nel 1999, 3949 nel primo semestre dello scorso anno.

Pur non rientrando nel primo semestre inoltre, va segnalata anche la «XXII European conference on visual perception», tenutasi alla Marittima nel mese di agosto e che ha visto la presenza in città di ben 520 congressisti.

E proprio a questo proposito va aggiunto che parecchie sedi congressuali italiane hanno invidiato il calendario estivo allestito da Promotrieste, che ha potuto vantare un appuntamento di prestigio in un periodo dell'anno solitamente destinato alle ferie.

L'aspetto interessante dei dati sopracitati riguarda evidentemente le ricadute economiche che tali eventi portano con loro, a beneficio dei settori commerciali e più strettamente turistici della città, senza sottovalutare la pubblicità, che al termine di ogni congresso i partecipanti possono esportare nel loro Paese d'origine o nella loro regione di provenienza.

Saranno in distribuzione a novembre, ma solamente per i nuovi abilitati alla guida

Ecco le patenti formato «card»

Chi ha ancora il documento «rosa» dovrà attendere che scada

IN BREVE

Il Cervino al... millimetro C'era anche Giorgio Poretti

L'altezza del Cervino è stata misurata con le più moderne tecnologie, anche satellitari, ed entro l'anno si saprà se la sua altezza è diversa da quella ufficiale misurata dieci anni fa e corrispondente a 4.477,80 metri arrotondati a 4.478. Questo periodo è necessario per interpretare le misurazioni fatte da ricercatori del Comitato Ev-K2-Cnr fondato da Ardito Desio (che ha diretto la spedizione della conquista del K2) e coordinato dall'alpinista Agostino Da Polenza che hanno eseguito anche le misure dell'Everest e del K2. Per la misura sono saliti sul Cervino due ricercatori dell'università di Padova, due guide alpine di Cervinia e il coordinatore del progetto Giorgio Poretti, professore di matematica all'università di Trieste. Hanno anche partecipato ricercatori dell'Istituto geografico militare (che fece le misurazioni dieci anni fa) e del Cnr di Milano. In vetta è stato portato un sistema Gps che consente misure millimetriche.

Milano: astronave con le meraviglie del 2000 e laboratorio virtuale dell'Area Science Park

Avrà la forma di una grande astronave e conterrà gli oggetti che useremo nel prossimo futuro, il padiglione-mostra «Universi paralleli», che sarà allestito nel centro della Fiera di Milano in occasione di Smu '99, in programma dal 30 settembre al 4 ottobre. Dalla pila di volta si passerà così alla stazione spaziale internazionale, passando dai satelliti per telecomunicazioni cellulari. Un satellite della costellazione Globalstar affiancherà infatti le foto che ricostruiscono la stazione spaziale, mentre del laboratorio biotecnologico ospitato dalla struttura orbitante sarà approntata una efficace simulazione a cura dell'Area Science Park di Trieste. Qui si potrà vedere come, in microgravità, si condurranno le ricerche per realizzare nuovi materiali e alimenti del futuro.

PATENTE DI GUIDA		REPUBBLICA ITALIANA	
1. ROSSI 1			
2. MARIO			
3. 01 01 74	MONTEROTONDO (RM)		
4a. 21.05.1997	4c. MCTC-RM		
4b. 21.05.2007	5. RM6654224		
7			
8. MONTEROTONDO (RM)			
VIA F. TURATI 100			

Somiglieranno in tutto e per tutto alle carte di credito, anche se saranno prive della banda magnetica (sembra sfumare dunque per il momento la possibilità di farle diventare multifunzionali), ma saranno certamente più pratiche e maneggevoli.

Sono le nuove patenti di guida che l'ufficio della Motorizzazione di Trieste comincerà a distribuire agli automobilisti della città prima della fine dell'anno, con ogni probabilità a novembre.

Proprio ieri infatti è giunta la comunicazione firmata dal direttore della competente divisione del ministero dei Trasporti che autorizza anche Trieste ad adeguarsi alla novità, come nel resto delle regioni d'Italia.

Attenzione però, il passaggio dal vecchio sistema al nuovo sarà graduale: solo coloro che consegneranno la patente a partire dalla

seconda metà di ottobre potranno entrare in possesso del nuovo formato, che il ministero definisce «card». I possessori di patente cartacea, quella di colore rosa, (a Trieste sono decine di migliaia) dovranno aspettare la naturale scadenza del documento. Solo in quel momento potranno fare richiesta della nuova patente e ottenere la «card».

Certo, per gli amanti del «nuovo» a tutti i costi esiste un altro sistema: si tratta di denunciare lo smarrimento della propria patente, per avere la legittimazione a chiederne una nuova.

Ma negli uffici della Motorizzazione triestina si auspica che questi «giocherelloni» siano una stretta minoranza, perché in ogni caso il passaggio dal vecchio formato al nuovo implica, soprattutto nella fase iniziale, una maggiore complessità di procedure.

IN ATTESA DI... UNA NOVITÀ

PROMOZIONE CON LO SCONTO

del **20%** la gioielleria, l'oreficeria, ecc.

del **25%** l'orologeria

40% l'argenteria

TRIESTE
Tel. 040.662242
Via Settefontane 13/B

DUINO AURISINA Il nuovo ambulatorio di cardiologia va a gonfie vele, e fra poco i servizi verranno ampliati

Il medico sotto casa è un successo

Ed è a regime il poliambulatorio di Opicina, con il servizio prelievi e il Cup

Si offrono due posti di lavoro

Due offerte di lavoro segnalate dall'Agenzia regionale per l'impiego. Una riguarda il Comune di Muggia e l'altra quello di Duino.

Lunedì e martedì prossimi, in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione. Muggia richiede un operaio qualificato carpentiere-saldatore a tempo indeterminato. Duino Aurisina ha bisogno di un inserviente-bidello con conoscenza della lingua slove-

na per un'assunzione a tempo determinato di nove mesi.

La graduatoria sarà affissa venerdì 24 settembre all'albo dell'Agenzia regionale per l'impiego, la chiamata dei presenti sarà affettuata alle 10.

Per presentare la domanda bisogna avere la licenza media inferiore e presentare la documentazione relativa al reddito percepito nel 1998, oltre agli eventuali carichi familiari. Non esistono limiti di età.

Nella frazione è annunciata anche l'apertura di un Centro di igiene mentale. Da Col: «Così la gente non deve spostarsi e patire lunghe attese»

Il nuovo ambulatorio di cardiologia, aperto ad Aurisina, nella palazzina dei servizi sanitari, prosegue l'attività a gonfie vele, e dopo due mesi di visite specialistiche può certamente definirsi «in attivo». Da luglio scorso, infatti, oltre venti pazienti a settimana usufruiscono del servizio, inviati dai medici di base della zona per un consulto cardiologico: persone che così non devono più, almeno in prima battuta, recarsi all'ospedale, o attendere mesi per una visita.

«Si tratta di una sperimentazione che, d'altra parte com'era nelle previsioni,

sta andando a buon fine - ha dichiarato il responsabile del distretto, il dott. Paolo Da Col -, anche perché porta avanti il progetto di territorializzazione dell'Azienda sanitaria. Adesso i residenti nei Comuni del Carso hanno un riferimento più vicino rispetto agli ospedali triestini, ed essendo in gran parte pazienti anziani, non devono sottoporsi a spostamenti, ma soprattutto a grandi attese per ottenere una visita specialistica».

Attivo dunque da luglio, l'ambulatorio di cardiologia di Aurisina è aperto nella giornata di lunedì, ed è destinato a essere affiancato da altri servizi simili: «La cardiologia - conferma infatti Da Col - verrà presto affiancata da altri reparti, già nelle prossime settimane potrebbe essere attivato qualche altro servizio omologo, anche se non è stato ancora formalizzato un programma. Ma visto che la gente risponde bene, e trova vantaggioso rivolgersi alle sedi periferiche dell'Azienda sanitaria, è il caso di continuare

per questa via, e offrire quindi ai triestini tutta una serie di medici specialistici che operano sul territorio, senza dover affrontare gravosi spostamenti».

Soddisfazione anche per il nuovo ruolo del poliambulatorio di Opicina, che dal mese scorso funziona a pieno regime, con l'apertura del centro di prenotazione, il «Cup», e della cassa per i ticket, e con la «messa a regime» anche per il servizio prelievi, definitivamente e totalmente affidato alla casa di cura «Pineta del Carso». Sempre per quanto riguarda i servizi sanitari ubicati sull'altopiano, Da Col annuncia l'apertura di una nuova sede del Centro di igiene mentale, sempre a Opicina.

fr. c.

MUGGIA I sindacati presentano un organigramma alternativo a quello del sindaco

Una «pianta» contro l'altra

E intanto due uffici traslocano per lavori

Proseguono i lavori di ristrutturazione del municipio, a Muggia, in piazza Marconi. Per questo motivo, l'Ufficio economico e patrimonio (tel. 040.3360.232-3360.210) e il servizio di Ragioneria (che risponde allo 040.3360.223-3360.221) sono stati temporaneamente trasferiti al secondo piano dell'edificio comunale di via Roma 22.

A Muggia si tratta sulla pianta organica. In un'assemblea, tenutasi ieri al centro «Millo» di piazza della Repubblica, i sindacati Cgil e Uil hanno illustrato la loro proposta a tutti i dipendenti dell'ente pubblico.

Le soluzioni adottate rappresentano un'alternativa a quelle che la giunta - o meglio sarebbe dire il sindaco Roberto Dipiazza, che fin dall'insediamento ha voluto tenere per sé la delega al personale - intende far approvare nelle prossime settimane dal consiglio comunale.

Le differenze sostanziali

riguardano i diversi accorpamenti dei servizi, assunzioni e servizio di vigilanza (polizia municipale).

I sindacati propongono di spostare l'Ufficio personale al Servizio economico finanziario, di accorpare in un unico servizio gli Uffici ragioneria, personale, economico-patrimonio e tributi, per ottenere una «gestione globale delle spese fisse nonché della quasi totalità delle entrate dell'ente».

Obbligatorio, sempre secondo i sindacati, l'accorpamento tra gli Uffici urbanistica e commercio, per la necessità che si instauri una



collaborazione volta allo sviluppo del turismo, una volta spariti i grossi insediamenti industriali.

Un capitolo a parte la questione relativa alla polizia municipale, costantemente sotto organico e ormai insufficiente per fronteggiare le

sempre più complesse realtà del territorio comunale.

Sindaco e giunta puntano sempre di più sulla costituzione di un consorzio con Trieste e gli altri Comuni della provincia, i sindacati non credono alla possibilità concreta di realizzare que-

I dipendenti del municipio chiedono assunzioni e numerosi accorpamenti

sta soluzione e chiedono subito nuove assunzioni.

E proprio il tema delle assunzioni era stato al centro delle ultime polemiche di luglio quando, all'indomani della presentazione della pianta organica da parte del sindaco, i sindacati l'avevano definita «finta» per l'assenza di previsioni di spesa.

La prossima puntata a breve termine, perché il sindaco Dipiazza ha dato tempo ai sindacati fino a lunedì per presentare una versione definitiva della loro proposta. Altrimenti passa la sua senza compromessi.

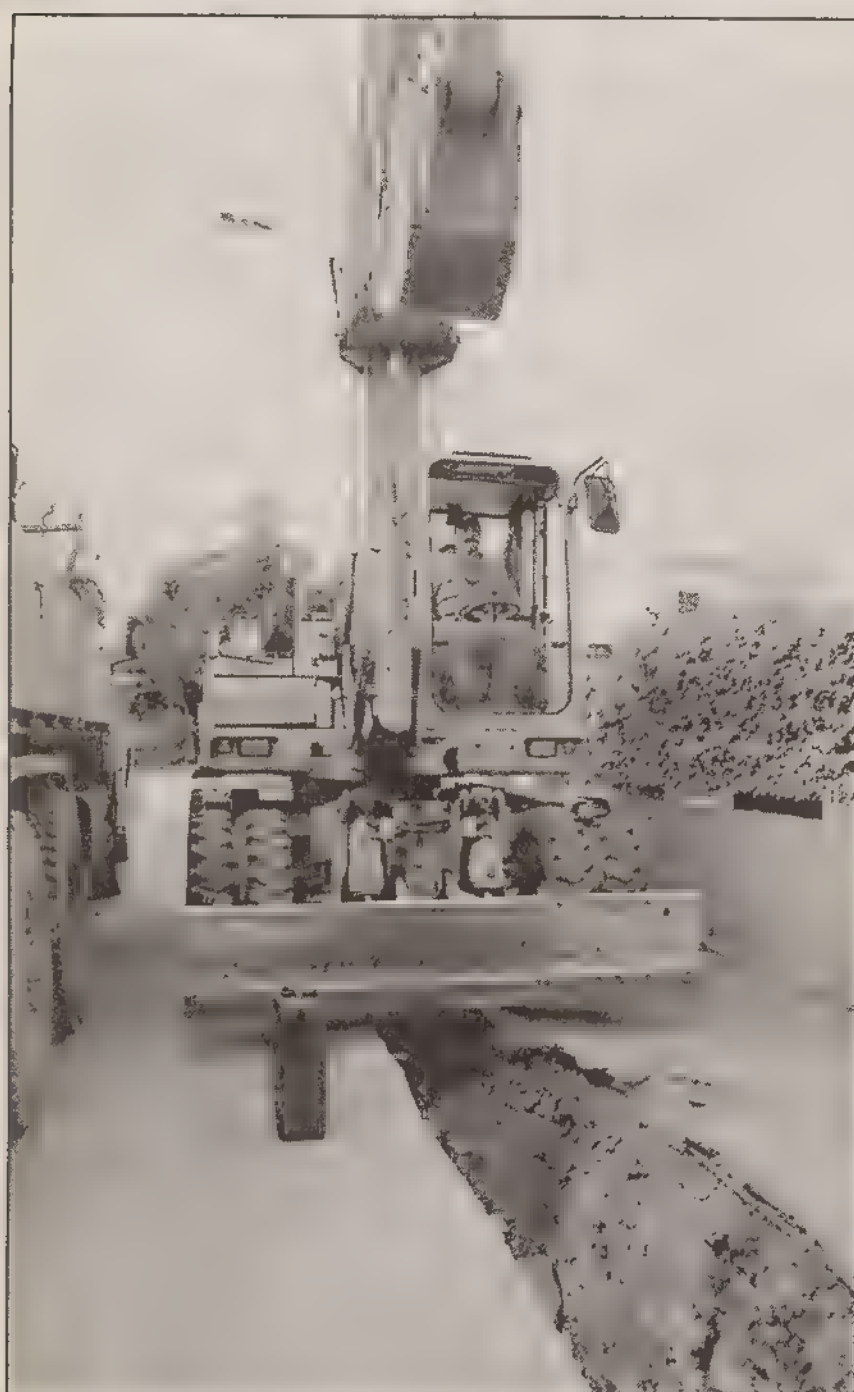
r. c.

PANATHLON IN VISITA



A «studiare» Porto San Rocco

Una settantina di soci del Panathlon Club ha visitato lunedì pomeriggio Porto San Rocco, a Muggia (sopra). Una visita guidata all'interno del nuovo marina nautico, nel lato a mare, dove gli ormeggi funzionano già dallo scorso giugno, e anche nella parte in costruzione e lungo l'antico e ora ristrutturato bacino di carenaggio delle navi. L'incontro, infatti, ha permesso agli ospiti di scoprire il futuro di questo sito ma anche il passato di un glorioso cantiere nautico: Roberto Sponza, direttore di Porto San Rocco, ha infatti tenuto una conferenza dal titolo «San Rocco: dalle navi a vela alle barche a vela», che ha riscosso notevole interesse. Altro ospite della serata il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, che ha parlato invece dello sviluppo urbanistico della cittadina istroveneta e delle potenzialità future, anche a seguito dell'attività turistica e ricettiva svolta proprio da Porto San Rocco. Il sopralluogo si è concluso con una cena conviviale all'Hotel Lido di Muggia.



I lavori sulla strada di Padriciano. Nelle due foto a destra, l'assessore Ondina Barduzzi e un incrocio che segnala le deviazioni di traffico. Alcune minime soluzioni in vista.

Parziali concessioni al transito nel corso dell'opera di interrimento dell'alta tensione: gli abitanti avevano fortemente protestato

Gropada e Padriciano «chiuse»? Si corre ai ripari

Rassicurazioni dall'Acegas, senso alternato in ore fisse, garanzie per i mezzi di soccorso

Sono stati indicati i tempi dei cantieri ed eliminate le sovrapposizioni. I proprietari di fondi possono uscirne sempre, ma entrare solo secondo tabella

C'è una soluzione, almeno parziale, per la viabilità tra Gropada e Padriciano, dove praticamente non si transita a causa degli imponenti lavori dell'Acegas (la posa di una linea interrata di alta tensione): come informa l'assessore alla Pianificazione territoriale del Comune di Trieste, Ondina Barduzzi, una riunione tecnica si è svolta martedì con tutti gli enti coinvolti nella gestione delle opere e della viabilità della zona per venire incontro al grande malcontento degli abitanti. Che ora, parzialmente, e solo in certe ore della giornata (oltre che nei giorni festivi e, con cautela, di notte) potranno circolare.

Come si sa, essendo ora stata transennata anche la strada dei campi da golf, i residenti hanno levato alta la voce, accusando l'Acegas di non aver rispettato la parola data (lavori a «tranche»), e minacciando le vie legali, perché i lavori di una società privata impediscono addirittura il passaggio ai mezzi d'emergenza e alle forze dell'ordine.

All'incontro erano presenti la seconda Circoscrizione, Altipiano Est, l'Acegas, il Comune e la Provincia di Trieste, l'Act e rappresentanti dell'impresa esecutrice dei lavori. L'obiettivo, dice la Barduzzi, era «concordare un programma operativo per i lavori in corso e per quelli di prossima realizzazione, che contemperino le esigenze di cantiere e quelle della viabilità e le istanze degli abitanti».

Risultato, tutti i partecipanti hanno convenuto su alcuni punti fondamentali: che la provinciale del Carso è una strada importante per assicurare i collegamenti con il centro urbano e con le frazioni dell'altipiano, che i mezzi pubblici e quelli

di soccorso hanno le loro esigenze, che gli abitanti non vanno penalizzati e hanno diritto a percorsi alternativi sulle strade limitrofe, e che quindi d'ora in avanti sarà possibile realizzare le opere mantenendo «condizioni accettabili di accessibilità e di collegamento viario a favore dei residenti dei due abitati, in modo da ridurre al minimo i disagi».

Ecco la sintesi delle soluzioni adottate. Nel corso della cerimonia è stato anche ricordato mons. Mario Cividin, che nel 1950 promosse la costruzione originaria. Dimenticata e abbandonata poi per anni, la croce era stata accesa per l'ultima volta quando Giovanni Paolo II venne in visita a Trieste, nel maggio 1992.



Cantieri già aperti. L'Acegas, informa la nota del Comune, si è impegnata a terminare tutti i lavori sui cantieri ancora aperti a Padriciano e sulla strada degli campi da golf prima di avviare le opere relative alla fase successiva, per ripristinare la normale viabilità su tutti i collegamenti viari. Il completamento dei lavori in corso è previsto entro il



20-21 settembre per il tratto interno all'abitato, per il 29 sulla strada del golf. Cantieri da aprire. I lavori sulla strada provinciale, dall'abitato fino alla centrale Enel, saranno avviati e completati entro il termine di circa trenta giorni. Mezzi di soccorso e altri. La gestione dei lavori e del cantiere sulla provinciale, si dice, sarà organizzata in modo da salvaguardare

l'accessibilità dei mezzi di soccorso, dei mezzi pubblici, dei frontisti e degli abitanti di Padriciano e Gropada.

Orari di transito. E' stato stabilito che i residenti potranno transitare sulla strada provinciale dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 12.30 alle 13.30, e infine dalle 18 alle 19 con regolamentazione a senso unico alternato, gestito da personale della ditta (verranno realizzate piazzole di interscambio). Con cautela, perché il traffico non sarà tutelato dal personale, si potrà transitare anche di notte, fra le 19 e le 7.30, nelle giornate non lavorative di sabato e domenica e nei giorni festivi, sempre a senso unico alternato.

Proprietari di fondi. Chi è proprietario di un fondo che si trova sul tratto interessato dai lavori può uscire dalla sua proprietà in ogni momento, aggiunge infine il comunicato dell'assessore. Ma per rientrare dovrà rispettare gli orari stabiliti. Cioè le ore della giornata in cui gli operai non lavorano.

Restaurato a Opicina il simbolo luminoso installato nel 1950 e poi abbandonato

Si riaccende la croce di luce

La grande croce luminosa eretta a Opicina per la Via Crucis del 1950, e da tempo abbandonata, è stata restaurata e splende di nuovo, dalla sommità più panoramica, quella dell'Obelisco (nella foto).

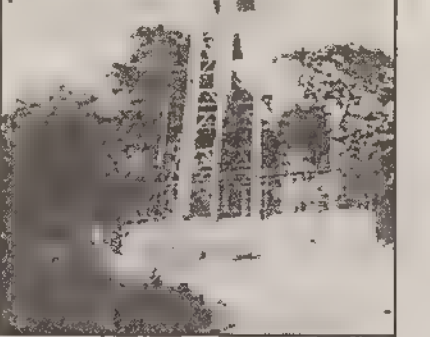
Un comitato sorto appositamente, che si è incaricato di trovare i soldi (tramite offerte), che ha dato l'incarico dei lavori e ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, ha festeggiato con il vescovo, mons. Eugenio Ravagnani, l'inaugurazione di que-

sto simbolo che si richiama esplicitamente al prossimo Giubileo.

I lavori di ristrutturazione della croce luminosa, affidati dallo studio di Luciano Sbrizzi, si sono protratti per oltre un anno. E dalla notte di martedì scorso la luce è tornata a illuminare la sommità di Opicina, con un basamento tutto nuovo e più solido, ricoperto di pietre del Carso. Nuovo anche il parapetto in acciaio, mentre è stata allargata in alcuni tratti il sentiero di

accesso che attraversa il bosco. La croce stessa è stata restaurata, ridipinta, dotata di nuove luci (le verifiche in questo caso sono state effettuate da tecnici dell'Acegas).

Alla benedizione impartita dal vescovo erano presenti molte autorità, ma anche tanta gente che si è assiepata lungo il sentiero d'accesso con buon anticipo. Per qualcuno sarà stato come tornare indietro di molti decenni, forse, quando - con lo stesso spirito di volontariato, e



grazie all'impegno di molte donne definite proprio «zelatrici» nelle memorie di chi allora si lanciò nell'impresa - la croce fu innalzata per la prima volta.

La presidente del comi-

Venne usata solo nel '92 in occasione della visita di Giovanni Paolo II

Domenica «Carso pulito» arriva al bosco tra Basovizza e Pese

Torna l'operazione «Carso pulito», a cura dell'associazione «Amici della terra». Domenica sarà effettuata un'operazione di bonifica nel bosco del Monte Grociana, tra Basovizza e Pese. L'area, dice l'associazione, è «ammorbata da ogni tipo di rifiuti, che i soliti incivili scaricano per liberarsi del fardello senza il minimo rispetto per un ambiente naturale di grande valenza». Che è stato anche vittima di un incendio.

L'appuntamento coi volontari è per le 9.30 nel piazzale antistante il motel Val Rosandra.

«No» agli alti stipendi Oggi raccolta di firme

I circoli di Rifondazione comunista di Muggia e «Gramsci» oggi organizzano banchetti per raccogliere firme a sostegno della proposta di legge sulla limitazione degli stipendi dei dirigenti degli enti pubblici. Il «Gramsci» è in Largo Barriera vecchia a Trieste (9-13 e 17-19), Rc in piazza Repubblica a Muggia (9-13).

ACQUAMARINA
Gioielli d'alta qualità a partire da
L. 199.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
(0432) 317460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/965240
366741
V. Tacco 5
TR ESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
Gioielli - Via Ponchielli 3
INIZI A GIOCARE
SCRIVERE
E IMPARARE

C'era già l'accordo con la Confappi

Leggo con stupore nelle Segnalazioni del Piccolo di martedì 7 settembre scorso una nota dal titolo «Le locazioni a canone vincolato» che, quale presidente della Confappi, avevo inviato ancora in data 10 luglio 1999.

All'epoca quanto costituiva oggetto della lamentela nei confronti dell'amministrazione comunale di Trieste era giustificato nel senso che veniva stigmatizzata l'inerzia del Comune stesso in merito all'applicazione della legge sulla riforma delle locazioni urbane, ma oggi non sussiste in quanto ancora in data 23 luglio veniva raggiunto e siglato l'accordo previsto da quella normativa da parte delle organizzazioni della proprietà edilizia (tra cui la Confappi) e di quelle degli inquilini.

Tutto ciò premesso la segnalazione risulta inopportuna e disinformativa.

Chiedo pertanto una pubblica smentita su quanto pubblicato che salvaguardi la professionalità e la correttezza dell'organizzazione da me rappresentata.

Filippo Caputo,
presidente provinciale
Confappi-Trieste

Visite a Cattinara tutto cambiato

Da alcuni anni sono in cura presso il Centro per la diagnosi e cura dell'osteoporosi e delle malattie metaboliche dell'osso situato presso l'ospedale di Cattinara. Sin dallo scorso anno per avere un appuntamento per la visita di controllo, bastava chiamare un certo numero di telefono una ventina di giorni prima e una gentile signorina me lo fissava. Eseguito l'esame, trascorsi alcuni giorni, mi recavo dal dott. Giuntini, sempre a Cattinara, il quale mi metteva al corrente del risultato e stabiliva se proseguire la cura nello stesso modo o modificarla (cosa avvenuta lo scorso anno).

Il tutto con il pagamento di un solo ticket. Nei giorni scorsi una mia amica, recatasi a Cattinara per effettuare lo stesso esame, apprendeva che le cose erano cambiate, in quanto l'apparecchio per la Moc, prestato anni fa a Cattinara, era stato restituito al Maggiore (Centro medicina nucleare). Allora mi sono allertata, informandomi subito su cosa dovevo fare per il mio controllo di fine ottobre. Solita richiesta del medico di base, appuntamento presso un Cup, al quale non importa se per la paziente è la prima visita o un controllo successivo.

IL CASO

Recapitata a pochi giorni dalla scadenza della prima rata

Tassa rifiuti, cartelle in ritardo

Dopo essere stati bombardati per settimane e settimane dai mezzi d'informazione della scadenza del 10 settembre per il pagamento della tassa smaltimento rifiuti (e l'aggiunta del tributo provinciale cos'è?) ora vorrei fare alcune osservazioni.

1) La cartella dell'importo diviso in quattro rate mi è stata recapitata il giorno 8 settembre con scadenza della prima rata il giorno 10 settembre.

2) Tale data è fittizia? O incorro alla mora dopo la scadenza?

3) Il contribuente non po-

trebbe trovarsi all'estero, in ferie o, al peggio, all'ospedale? Cosa fa? Devo prendere atto che neanche l'Amministrazione comunale, l'ente che dovrebbe essere più vicino ai suoi cittadini non ha nessun rispetto e fa di tutto per punirli anche senza colpa come in questo caso.

4) Non so dove si vadano a trovare statistiche di aumento del costo della vita dell'1,7 o il 2 per cento con

raffiche di aumenti di assicurazioni (13 per cento), acqua, luce, gas, tassa rifiuti in testa alla classifica con un aumento del 17 per cento anche se si è aggiunto un tributo provinciale è sempre il cittadino che dovrà pagarla. Magari il prossimo anno si aggiungerà il tributo regio-

nale.

Per ultimo vorrei ricordare che una decina d'anni fa feci parte di una dele-

gazione sindacale e un assessore (si fa per dire) della prima Repubblica ci assicurava che con la privatizzazione della nettezza urbana la tassa dei rifiuti sarebbe diminuita anche del 50 per cento.

Lascio a voi giudicare quanto questo signore abbia mentito ora che la privatizzazione è diventata una realtà anche contro la volontà della maggioranza dei dipendenti della nettezza urbana e ora, con l'oneroso aumento, penso anche contro a quella dei cittadini.

Nino Coslovich

sfazione nel momento in cui la vicenda dell'area ex Esso, sulla quale l'Associazione Ambiente e Vita è impegnata da un anno e mezzo, assume rilievo nazionale grazie alla sensibilità dimostrata dal presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta e alla attenzione evidenziata dagli altri enti e istituzioni coinvolti in questa prima fase degli accertamenti, desidero ringraziare anche tutti gli organi di informazione locali che hanno voluto e saputo dare ampio rilievo al problema e soprattutto alla significativa presenza - tra gli altri - degli esperti inviati dall'Anpa e degli investigatori dei Nœ dell'Arma dei carabinieri.

Mi è particolarmente gradito poterlo fare nel momento stesso in cui, anche se non amo parlare in prima persona di me stesso, mi accingo a rispondere a quanto ha scritto il dott. Predonzan, non tanto per replicare alle sue affermazioni, condivido infatti la sua opinione sulla sterilità delle polemiche, quanto per fugare ogni sua perplessità sulla mia posizione nell'ambito dell'associazionismo ambientalista e non solo.

Nessuna omonimia. Sono stato nominato - dall'allora presidente della Federazione di Trieste - quale responsabile provinciale della Consulta per le problematiche ambientali di Alleanza nazionale che in ambito locale opera, in sintonia con l'analoga struttura che si interessa di trasporti, all'interno della commissione Ambiente e trasporti. In tale veste partecipo alle riunioni del direttivo provinciale di An e in tale veste esprimo, se richieste da nostri rappresentanti nei consigli elettivi, valutazioni tecniche sicuramente anche di valenza politica, ma non per questo preconcette.

Posso concordare sulla trasversalità ideologica, o se preferite filosofica, delle problematiche ambientali, ma indubbiamente il fatto che alla loro eventuale soluzione si debba arrivare attraverso scelte legislative e normative implica l'assunzione di responsabilità politiche sia nel caso si faccia parte delle forze di governo sia nel caso si sia parte dell'opposizione. L'importante è evitare ogni pretestuosità e privilegiare la competenza rispetto all'appartenenza, ma su que-



Franco innamorato del pallone

Ecco Franco, che già in tenera età, rincorreva il pallone, cosa che continua a fare ancora oggi che di anni ne compie cinquanta. A destra, in seconda versione, Franco che già allora, un po' più cresciuto, prendeva confidenza con le premiazioni. Auguri dalla moglie Liliana, dalle figlie Romina e Daniela, dal genero e dai suoceri.

sto piano il discorso si farebbe troppo lungo e questa non è la sede più opportuna per ritornare su argomenti mortalmente noiosi per i lettori.

I Gre - gruppi di ricerca ecologica, che furono tra i

Per ragioni di spazio sono costretto a riservare ad altra eventuale occasione una sommaria, ma puntuale indicazione della posizione della nostra associazione sulle più «scottanti» tematiche ambientali locali.

Sergio Bisiani



Bambine tirolesi a Innsbruck

La più grande di queste tre bambine tirolesi, fotografate a Innsbruck alla fine del secolo scorso, era nata il 21 luglio dell'anno 1886. (Foto di Pietro Covre)

Musicista triestino sconosciuto

Durante recenti incontri avuti con musicisti e intellettuali d'oltre confine, sono stato più volte interpellato sulla figura di un compositore nato nel secolo scorso a Trieste, da madre triestina e padre forestiero, autore di innumerevoli musiche scenografiche, ballabili, opere liriche, marce militari, opere, ecc., tutte opere (a detta degli esperti stranieri) molto conosciute ed apprezzate in Austria, Slovenia, Boemia, Croazia e altri paesi dell'Est europeo.

Su detto musicista triestino, di nome Viktor Parma, nulla ho saputo rispondere, né ho trovato in città alcuna biografia al riguardo.

Sarei quindi lieto se qualche nostro storico e critico musicale sapesse dare qualche notizia riguardante questo misconosciuto compositore triestino cui, mi assicurano, sono state dedicate, per esempio in Slovenia, perfino piazze e strade cittadine.

Fabio Ferluga

Frecce Tricolori non di domenica

Appassionato della «Pattuglia acrobatica nazionale» da tanti anni, conservo ancora delle foto mie ingrandite, 100x70 e scattate a Rivolto ancora con i G-91. Ora la mia, e non solo mia, preoccupazione è domanda è questa: perché queste esibizioni, sia a Rivolto (base prin-

cipale) della «Pan», che altrove, anche all'estero, viene disputata durante un giorno festivo, mentre a Trieste, caso strano è stata proposta in un giorno lavorativo?

Quei geni che ci governano, hanno forse pensato che ci sarebbe stata una moltitudine di persone ad assistere a una così importante e unica manifestazione? Esempio: tutto il comparto del commercio, con i loro collaboratori, il comparto della pubblica ristorazione ecc. Quei geni hanno forse pensato che tutta la città si suotera completamente, dando una ulteriore mazzetta al comparto commerciale? Con le già drammatiche conseguenze di un altro sabato senza clienti?

Alcuni giorni fa c'era sul Piccolo una grande foto a tutta pagina di due bambini sul molo Audace che tenendosi per mano guardavano verso Miramare e Sistiana; a fianco c'era la scritta: «Trieste rinasce dal mare», la pagina seguente invece per tutta contraddizione, mostrava la foto della Bata di Sistiana con tre pontili nuovi sequestrati per diatribe tra Regione, enti vari, Capitaneria ecc. Nell'attesa che i nostri geni si accordino quelle ottanta barche andranno a ormeggiare in Slovenia o Croazia, e naturalmente altri soldi non resteranno nelle tasche dei triestini. Non sono né un economista né tantomeno laureato, ma non ci vuole molto per capire come si fa l'interesse o il danno per la città.

Giorgio Sila

La libertà è contagiosa.



Lasciatevi contagiare dalla nuova Renault Scénic.

Stupitevi del Cool Box, il vano refrigerato porta bibite, del lunotto posteriore apribile e apprezzate il climatizzatore. Rilassatevi nella massima sicurezza, grazie all'ABS a 4 captori con ripartitore elettronico di frenata ed al Sistema Renault di Protezione SRP, ad azione combinata di cinture pretensionate ed airbag conducente, passeggero e laterali testa torace a pressione programmata. Godetevi i motori elastici e dai consumi contenuti sia benzina - 1.4 16V 95cv, 1.6 16V 110cv, 2.0 16V 140cv a fasatura variabile - che turbodiesel 1.9 a iniezione diretta 100cv. Nuova Renault Scénic, è ora di cambiare scenario. Da noi.

Da L. 33.250.000* (€ 17.172,20) con 4 airbag, climatizzatore e ABS di serie.

Nuova Renault Scénic
Cambia scenario.

Vi aspettiamo sabato 18 e domenica 19 settembre

DAGRI Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.281212

ZAGARIA

Piazza Sansovino 2/1 - Trieste - Tel. 040.308702

RENAULT

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

ORE DELLA CITTÀ

La stagione della Barcaccia

Il Gruppo teatrale La Barcaccia presenta oggi la stagione teatrale 1999-2000. L'incontro si terrà alle 18 nella sala del Consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1 a Trieste. Nell'occasione verrà presentato il libretto con in cartellone completo della prossima stagione, dove accanto ai tradizionali lavori messi in scena dalla compagnia verranno ospitati allestimenti di altre produzioni.

Centro «Arena»

Al Centro d'arte musicale «Arena» si terranno le seguenti presentazioni dei corsi di strumento per l'anno in corso: il maestro Leonardo Palmigiani presenterà il corso di canto comprendente diversi stili, dal tanto alla bossa nova, dal folklore sudamericano al latin jazz oggi dalle 15.30 alle 17; Monica Trevisan presenterà il corso di canto microfonico alle 15.30. Giuliano Tull presenterà il corso di sassofono venerdì 17 settembre alle 17.30. Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria dell'associazione telefonando al numero 040/765889 dalle 14 alle 21 di tutti i giorni.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, Gilberto Delpin, con riferimento all'Antico Esodo, presenterà vicissitudini e passaggi del Popolo d'Israele per uscire dalla schiavitù egizia e costituire in libertà la propria dipendenza divina. Ingresso libero.

VETRINA

Concerto bandistico in Viale

Sabato 18 settembre, in caso di pioggia il giorno 25, in viale XX Settembre (dalla via Muratti alla via Rossetti) dalle ore 17 alle ore 19, concerto della Banda Refolo diretta dal maestro Fabio Benelli. Esposizione di auto e moto d'epoca dalle ore 15 alle ore 20. Mostra-mercato di lavori artistici (dalla via Bruner alla via Rossetti). Associazione Nuovo Acquedotto, iniziative per il viale XX Settembre.

Corsi d'informatica per tutti

Ripartono i corsi alla cooperativa «Stella Polare»: informatica di base, Word, Office, Access, Internet, grafica e Corel Draw (tel. 040/370665).

Taglio-cucito

Corsi S.I.T.A.M.

Ricamo, Maglia, Pittura. Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Corsi gratuiti di informatica e lingue

Per nuovi soci: adulti, anziani, bambini, ragazzi, di informatica e di lingue: tedesco, russo, croato, sloveno, cinese, arabo. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, tel. 040/300579.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giulio Vanzan (24/8) da Chiara, Edda, Aldina, Gabriella, Diana 150.000 pro Airc.
- In memoria di Sergio De Giosa (9/9) da mamma e papà 100.000 pro Cai di Fiume.
- In memoria di Antonio Bartoli (Lucio) nel XVII anniv. (15/9) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del cap. Libero Cescutti per il compleanno (16/9) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Amare il rene, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Fondo Banelli; dai nipoti Luisa e Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Un incontro sull'interporto

Oggi alle 11, nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia Excelsior l'Aiom (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi) terrà un incontro dei propri soci e di tutti gli interessati del settore trasporti regionale sul tema: «Interporto di Cervignano: valutazioni e analisi per un modello di sviluppo». L'iniziativa si inserisce nel quadro dell'attività dell'Aiom di Trieste, presieduta dal capitano Armando Costa, e che nel corso del 1999 intende approfondire le potenzialità e le prospettive della struttura interportuale cervignanese. All'incontro di giovedì sarà presente anche il Presidente dell'Interporto di Cervignano Angelo Sandri.

Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 17, si svolgerà un incontro musicale e canoro a tema dal titolo «Lontano da casa...» con la violinista Manuela Manfio Paulich, il tenore Mario Manfio e al pianoforte Riccardo Cossi con la presentazione di Marcella Battig. La Pro Senectute comunica che anche le domeniche di settembre il Centro ritrovo anziani «Mario Crepaz» di via Valdirivo rimane aperto dalle 16 alle 19. Hanno inizio le prenotazioni per la gita ai laghi di Fusine del 30 settembre p.v. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di via Valdirivo 11 dalle ore 10 alle 12. Tel. 365110.

Dizione e recitazione

Aperte le iscrizioni ai corsi che il regista Dino Castelli terrà a partire dal 4 ottobre 1999, telefonare allo 040/362241.

Yoga

Ass. Il giardino

Metodo globale con tecniche dinamiche statiche respiratorie e di purificazione. Iscrizioni lun. ven. ore 18-20 tel. 366568.

Porte e maniglie

«Il Ballatoio» via Zanetti 6

Blindate e interne. Maniglie delle migliori marche.

Scuola di ballo Arianna

Presentazione corsi

Oggi alle 20.30 c/o Dancing Paradiso v. De' Franceschi 3 riunione informativa aperta a tutti. Inizio corsi 20/9 tel. 040/578453 0360/216933 0338/7824757.

Scuola

di Musica 55

Via Carli 10/a. Venerdì 17 settembre ore 19 presentazione del corso di canto moderno a cura di Silvia Zafret.

Hosteria Bellavista ha riaperto

Specialità pesce e carne Trieste - via Bonomea, 52 tel. 040/411150.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con la Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli - Venezia Giulia, conversazione del prof. Paolo Biagi, dell'Università «Ca' Foscari» di Venezia, dipartimento di Scienze dell'antichità e del vicino Oriente su: «La cultura della ceramica impressa e il processo di neolitizzazione nel bacino dell'Adriatico». Seguirà la presentazione del volume XI degli Atti della Società.

Rifondazione raccoglie firme

I Circoli del partito della Rifondazione comunista di Muggia e Gramsci, organizzano dei banchetti oggi. Il circolo Gramsci dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19 in largo Barriera vecchia (Uipm). Il circolo del partito della Rifondazione comunista di Muggia invece, in piazza della Repubblica (di fronte al poliambulatorio) Muggia dalle ore 9 alle 13, per la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge sulla limitazione delle retribuzioni dei dirigenti degli enti pubblici.

Comitato per la pace

Si informa che il Comitato permanente pace convivenza e solidarietà si riunirà oggi alle 18 in via Valdirivo n. 30 II piano per discutere il seguente ordine del giorno: relazione sulla riunione di coordinamento tenutasi a Roma l'11 settembre; organizzazione partecipazione alla Marcia per la pace e la giustizia Perugia - Assisi del 26 settembre 1999; «Un altro mondo è possibile. Costruiamolo insieme»; analisi della situazione triestina e programmazione nuove iniziative.

Prova scritta di letteratura

La segreteria del dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo, comunica che la prova scritta di letteratura italiana per gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia (tutti i corsi di laurea) avrà luogo oggi, alle 9, nell'aula al piano terra di via Università 1. I candidati devono presentarsi muniti di documento di identificazione.

Ambulatorio iniettivo gratuito

Riapre dopo la pausa estiva l'ambulatorio gratuito, per le iniezioni e la misurazione della pressione, della comunità parrocchiale di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 (telefono ore pomeridiane 040/943793). L'orario del poliambulatorio è dalle 17 alle 18 di tutti i giorni feriali. Accesso a tutti, possibilità di parcheggio. Autobus 11 o 25.

Università Libera

L'Università delle Libertà Ausser comunica alla cittadinanza che sono aperte le iscrizioni al nuovo anno alla segreteria generale di largo Barriera 15. Il piano, con orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il telefono è lo 040/3726416 (dotato di seg. tel.) con fax 040/3726413. Il programma '99-2000 è a vostra disposizione.

Renato 100.000 pro Anf. casa fam., 50.000 pro Parrocchia Chiesa S. G. Decollato, 50.000 pro Ricerca morbo di Alzheimer, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Figliola Alessio dai colleghi di Elena (Genetel) 657.000 pro Centro di ematologia (Ospedale di Udine).
- In memoria di Giovanni Benvenuti dagli amici di V. Trissino 2/1 85.000 pro Agmen; dagli inquilini di via Doda 1 150.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parr. S. Gerolamo, via Capodistria).
- In memoria di Margot Ara Bonino da Bianca Lo-

Itinerari sveviani

L'itinerario avrà luogo ogni venerdì alle ore 18 con ritrovo al Caffè San Marco con un minimo di 10 persone e un massimo di 20, il prezzo è di lire 25.000 a persona, per i gruppi il prezzo totale è di lire 400.000. Le prenotazioni devono avvenire entro le ore 12 del giovedì precedente presso la sede del museo sveviano, piazza A. Hortis 4, tel./fax 040/301108. Rivolgarsi alla dott.ssa Alessandra Sirugo e alla dott.ssa Irene Battino.

Pallamano Trieste

Il Club Amici della Pallamano Trieste organizza domani la tradizionale cena sociale. Saranno ospiti i giocatori della Pallamano Genetel. Prenotazioni al Palasport di Chiarbola dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 19.30 oppure presso il Buffet Vita, viale Campi Elisi 34, o ancora telefonando allo 040/330588.

Ordine francescano

La fraternità dell'Ordine francescano secolare di S. M. Maggiore comunica e invita quanti sono interessati a partecipare alla veglia di preghiera che si terrà oggi alle ore 19.45 presso la chiesa medesima, in occasione della ricorrenza della festa che ricorda l'impressione delle stimmate a san Francesco d'Assisi.

Il Rotary sui trasporti

La riunione odierna del Rotary club Trieste, aperta anche alle signore, si svolgerà questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior. La dott. Laura Facchinelli interverrà sul tema: «I trasporti tra storia e cultura».

Un concerto all'Evangelica

Si terrà oggi alle ore 20.30 il terzo concerto del settembre cameristico presso la chiesa evangelica luterana di largo Panfil. In programma un recital del pianista Roberto Turrin che suonerà brani di E. Satie, P. Hindemith, F. Poulenc e F. Busoni.

FARMACIE

Dal 13 al 18 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 040/572015; via Costalunga 318/A, tel. 040/813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 040/271124; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 040/225141-225340 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 040/630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040-350505, Televisa.

cuolo 100.000 pro Pro Senectute.
- In memoria di Maria Grazia Bonivento per il suo onomastico dal marito 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Franco e Bianca Blasich 75.000 pro Agmen.
- In memoria di Remigio Colsani dai colleghi del Servizio Commercio e mercati 255.000 pro Casa di cura Pineta del Carso.
- In memoria della prof. ssa Isabella Cossar dai condomini De Pretis, Rudanna, Petronio, Cottone, Leo, Vesnaver, Vianello 70.000 pro Cri (sezione femminile).
- In memoria del cap. Giulio Cramer dalla moglie 50.000 pro Centro per

Università terza età

L'Università della terza età di Trieste informa che si sono iniziate le iscrizioni a tutti i corsi previsti dal programma presso la sede di via Corti n. 1/1, dalle 9.30 alle 13. L'Università della terza età rende noto che sono oltre 100 i corsi previsti dal programma, la cui edizione provvisoria è in distribuzione presso la sede all'atto dell'iscrizione. Seguirà un programma più dettagliato nei giorni successivi. Per informazioni la segreteria è disponibile tutti i giorni, tranne il sabato, allo 040.311312.

Inquinamento elettromagnetico

Gli Amici della Terra organizzano oggi alle 17.30 nella sala convegni della libreria Minerva una conferenza stampa per presentare la collaborazione con il Codac per l'apertura di uno sportello di tutela giuridico-ambientale e per illustrare la campagna che le due associazioni porteranno avanti congiuntamente sull'inquinamento elettromagnetico. Interverranno Alessandro Claut, Gianfranco Carbone, Vitto Claut presidente del Codac.

«Cristiani d'Oriente» visite guidate

Domenica 19 settembre, nella mattina alle 10 e alle 11.30 e nel pomeriggio alle 15 e alle 17, per i visitatori della mostra «Cristiani d'Oriente», allestita presso le ex scuderie del Castello di Miramare, ci sarà un servizio di visite guidate a pagamento a cura dell'Associazione guide turistiche del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/2247016.

GIULIO BARDINI
MUSEUM
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»

MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:

MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA LIRE 2000

TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA LIRE 2000

MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette + BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»

TRIESTE-BARCOLA

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCILO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCILO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCILO)	13.45
BARCOLA (PORTICCILO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCILO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCILO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:

BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:

partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti LIRE 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

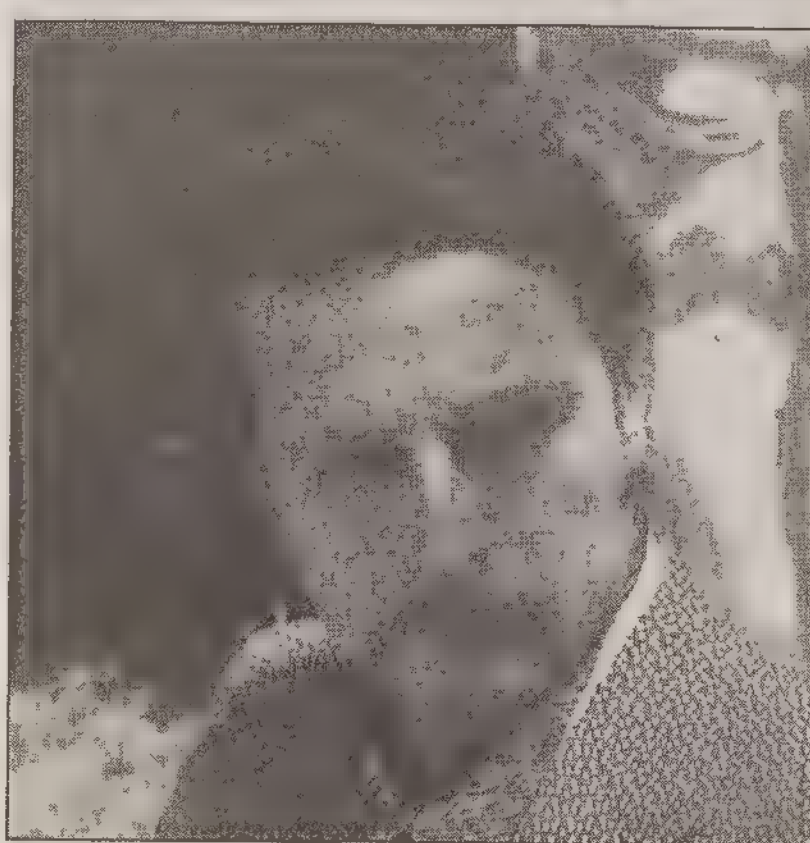
Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

AMICI DELLA LIRICA



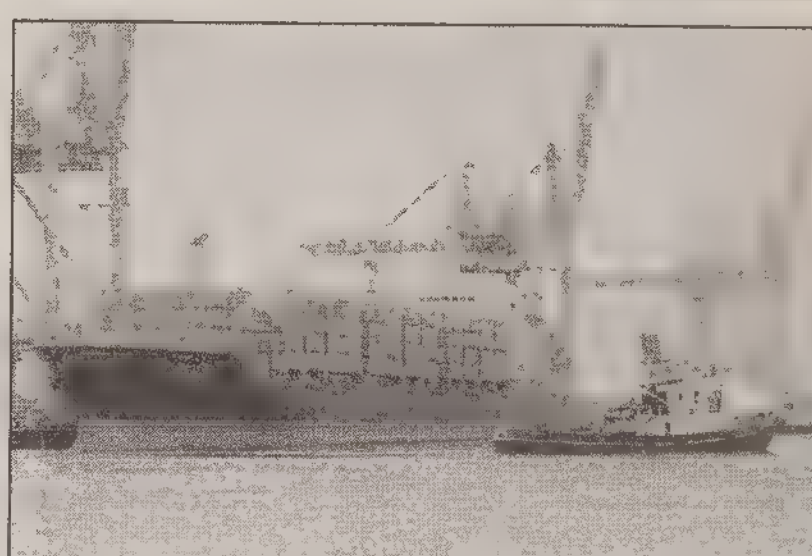
Concerto in memoria di Kraus

Il 10 settembre scorso è deceduto a Barcellona il grande tenore spagnolo Alfredo Kraus. Gli Amici della lirica ricorderanno il grandissimo artista in un incontro con i soci e i simpatizzanti che si terrà oggi, alle 17.30, nella Sala maggiore della sede di Corso Italia 12. Saranno proposte alcune famose interpretazioni del tenore a cura di Amedeo Badiali.

VENDO

- Francesca Martellato, tel. 040/911549, liceo scientifico G. Galilei, classe 1 e II: «La lingua italiana», ed. Mondadori; «I fili del discorso», ed. La nuova Italia; «Il nuovo, i fili del discorso», ed. La nuova Italia; «La pratica linguistica» 2, Atlas; «Epos e civiltà del mondo antico», ed. Loescher; «Mito, poesia e storia», ed. Il capello; «Lingua latina» (esercizi 1 + teoria), ed. Palumbo; «Urbis et orbis» (esercizi 2 + teoria), ed. Poseidon; «Aspetti del mondo romano», ed. Signorelli; «Radices» (esercizi 1 + teoria), ed. Petrini; «Compendio e tradurre», ed. Petrini; «Il Dio della vita», ed. Ldc; «Religione - Introduzione al cristianesimo», ed. Sei; «Fondamenti di storia antica e medievale», ed. Zanichelli; «Language in use pre-intermediate» (esercizi + teoria), ed. Cambridge University Press; «Toward Synthesis», ed. Nelson; «Synthesis», ed. Nelson; «Helpware», ed. Atlas; «Across Borders», ed. Principato; «Storia della matematica», ed. Sei; «Algebra, geometria, informatica 1», ed. Archimede; «Nuovo corso di geometria», ed. Ghesetti-Corvi; «Stato e società», ed. La nuova Italia; «Individuo stato e comunità», ed. Bulgarini.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/9	5.00	Gr NISSOS SANTORINI	Theodosia	Rada
16/9	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
16/9	8.00	Gr MSC ROMANIA	Ravenna	VII
16/9	8.00	It STROMBOLI	Taranto	Silone
16/9	22.00	No ARENDAL	Banias	Siot
16/9	23.00	Du LAURINA NEELTJE	Taranto	A.F.S.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/9	6.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	Molo VII
16/9	8.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
16/9	10.00	It AGIP LIGURIA	Ordini	Atsm
16/9	20.00	Ci BOBARA	Ordini	33
16/9	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
16/9	20.00	Gr MSC ROMANIA	Capodistria	VII
16/9	23.00	Pa VOMERO	Ancona	22

- In memoria di Neva Nadalutti (Nonna Jet) dalle famiglie Bisso, Baston 150.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Ione Nicolari da Franca, Elisa, Genio 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Paolino ved. Montecalvo da Annamaria Polacco 20.000 pro Frati di Montuza; da Ada Querini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ada Piccoli ved. Paduani da Ernesto e Gianna Krizai 30.000 pro Chiesa San Giovanni decollato.
- In memoria di Bianca Scheri da Lyda 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Nuni-dia Marocco Unterweiger da Arianna Saveri 30.000 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Alberto Vigni da Bruno ed Edda Steffanlongo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adami-na Visintin dalla sorella Giorgia e famiglia 100.000 pro Agmen.
- In memoria di Helga Zachow da Asb Miramar Trieste 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia).
- In memoria di Miran-da Wolf in Nobile da Alma Pecchiari 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

Primo festival New age in programma al castello di San Giusto da domani fino a domenica

Con la danza si può guarire

Gigantesca trance dance sabato sera nel piazzale delle Milizie

GLI SPETTACOLI

Domani. Ore 18.30: Concerto di arpa celtica - Flavia Vallega (Milano). Ore 19.30: Danze greche con coinvolgimento del pubblico - Ass. Mediterraneo Folk Club (Ts). Ore 20.30: Spettacolo di danza del ventre - Alexia Centrin (Padova). Cinzia Donnoli (Roma). Ore 21.30: Concerto di Alessandro Simonetto e Hotel Rif - musica etnica - (Vicenza). Ore 23: Disco etnica - new age - dj. Felix (Trieste).

Sabato. Ore 10: Meditazione Sufi - Ass. Rakesh (Udine). Ore 11: Coro canti spirituali africani - Coro Echo du Ciel (Trieste). Ore 12: Danze sui pattini: irlandesi, elementi, walk in beauty - Paola Sfragola - Pattinaggio Jolly (Trieste) intercalate da giocolieri e saltinbanchi. Ore 15: Animazione per bambini - Ass. Manantial & Ass. Issu (Trieste). Ore 16: Biodanza con coinvolgimento del pubblico - Miriam Baruzza (Trieste). Ore 17: Dimostrazione di Kyudo (arco giapponese) e Iaido (estrazione rapida della spada) - Muzio Bobbio (Trieste). Ore 17.30: Concerto di musica tradizionale africana Associazione ritmi urbani - Monfalcone e Rugu Drum (Burkina Faso e Senegal). Ore 18.30: Dimostrazione di karate do - Ass. sportiva Suishin-Kan (Trieste). Ore 19.30: Canti della tradizione dei nativi americani (Gruppo di Trieste). Ore 21: Trance dance diretta personalmente da Frank Natale con il supporto musicale di vari percussionisti delle Ass. Ritmi Urbani e Manantial. A seguire: Disco trance - dj. Shankar e Khalis (Varese).

Domenica. Ore 10: Tai Chi Chuan - Palestra Macoto (Trieste). Ore 11: Concerto di Bhanjan e Kirtan dell'India - Ass. Yoga Cormons. Ore 12: Concerto di gospels e spirituals - Coro R. M. Rilke. Ore 15: Dimostrazione di Ki-Aikido - Ass. Kono Kenkukai Italia. Ore 15.45: Dimostrazione di Hatha yoga - Ass. Yoga nella vita quotidiana (Trieste). Ore 16.30: Dimostrazione di M.T. Siddhi e volo yoga (per la pace nei Balcani) - Meditazione trascendentale, Meru (Trieste). Ore 17.30: Pizzica salentina - Ass. Mediterraneo Folk Club (Trieste). Ore 18.30: Ritmi, canti e danza dell'Africa occidentale - Ass. Manantial (Trieste). Ore 20.30: Concerto di Nakeya (indiano cherokee-apache). Ore 22: Danza del fuoco - Cinzia Donnoli (Roma). Ore 22.30: Labirinto di fuoco e meditazione conclusiva.

«La trance dance è un'antica pratica di guarigione utilizzata dagli esseri umani da oltre 40 mila anni. Attraverso il movimento, il ritmo e antichi schemi di respirazione che hanno un'azione diretta sul cervello, i danzatori cominciano a "vedere" con i sensi piuttosto che con i loro occhi. Mentre il corpo danza, l'anima viaggia tra i ricordi, noncurante dei limiti del tempo e dello spazio, e un'abbondante vitalità ritorna "a casa" nel corpo, dentro di noi. L'energia si risveglia, mentre la guarigione spontanea succede. Mentre si respira, il corpo si muove con passione e senza inibizioni, la danza succede dal profondo e da qui inizia l'esperienza della "guarigione totale".

L'Isola della trance» è il tema attorno a cui ruota il primo festival New age organizzato a Trieste, che è in programma da venerdì a domenica al castello di San Giusto. Una gigantesca trance dance dai notevoli effetti anche spettacolari e che dovrebbe produrre gli effetti descritti in apertura, è in programma sabato alle 21 nel piazzale delle Milizie. Viene proposta negli ultimi anni in molte discoteche in Europa e negli Usa perché offre ai giovani una

metodologia naturale per entrare in stati modificati di coscienza escludendo l'uso di qualsiasi tipo di droga. La trance dance a San Giusto sarà diretta personalmente da Frank Natale, psicoterapeuta olandese, leader mondiale nel campo dell'educazione alternativa che coniuga la conoscenza intellettuale con l'esperienza. Natale ha viaggiato per anni alla ricerca di tecniche di guarigione efficaci e

E dall'America arriva in città anche un autentico sciamano apache, Nakeya, che finora non era mai uscito dalle riserve: canti e testimonianze

garantite da migliaia di anni di esperienza umana. Tiene seminari in tutto il mondo sulla trance dance e molte altre pratiche sciamaniche.

E dall'America arriva a Trieste anche un autentico sciamano apache, Nakeya che finora non era mai uscito dalle riserve e non aveva mai svolto i rituali tradizionali pellerosse con i bianchi. Contattato da un'antropologa italiana, che ne ha conquistato la fiducia,

Nakeya sarà presente domenica alle 20.30 per eseguire canti rituali indiani e per portare un'autentica testimonianza della saggezza dei nativi americani.

Entrambi parteciperanno all'altro momento clou della manifestazione: l'ormai famosa «tavola imbandita» su «Spazi rituali - spazi di salute nel territorio» in programma domenica a mezzogiorno e al centro di una serie di polemiche per l'annunciazione e poi disdetta partecipazione dell'ex leader delle Brigate rosse Renato Curcio che doveva intervenire in qualità di esperto di trance. L'ospite di maggior spicco sarà invece Georges Lapassade, etnografo, professore emerito all'università di Parigi, fondatore del movimento francese dell'Analisi istituzionale e dell'autogestione pedagogica, uno dei più grandi studiosi mondiali dei rituali di trance.

Ma già a partire dalle 17 di venerdì e fino a domenica sera l'intero castello, dal piazzale delle Milizie, al bastione Fiorito, alla Bottega del vino verranno trasformati in una gigantesca isola della New age con dimostrazioni, animazioni, stage, meditazioni, concerti, danze, spettacoli, mostre, conferenze.

Silvio Maranzana

Settimo raduno delle famose utilitarie sabato e domenica

Grande raduno delle 500 abbinato a un concorso

Nelle giornate di sabato e domenica il club «500 Trieste» organizza il tradizionale raduno «Città di Trieste», giunto quest'anno alla sua settima edizione. La grande festa dedicata alla vettura rientrata nei simboli delle svolte degli anni '60, traduce come sempre

la tecnica della 500 nel primo ventennio dalla sua uscita sul mercato. Al progetto artistico collabora anche il circolo fotografico triestino con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina che proporrà lo stesso sindaco, Marino Vocci in veste di presidente della giuria



esaminatrice delle opere in concorso. Nella giornata del 19 settembre si snoderà l'intero effettivo programma del raduno che prevede il ritrovo di buon mattino

in Campo Marzio (8-30) e un giro turistico percorrendo la Costiera sino a Sistiana per poi giungere a Monrupino, base finale delle 500 e sede delle premiazioni delle vetture più caratteristiche. Per informazioni e iscrizioni al raduno è possibile telefonare allo 040/200709-0347/5266500. Francesco Cardella

Assemblea generale del Centro letterario lunedì al Circolo Ras

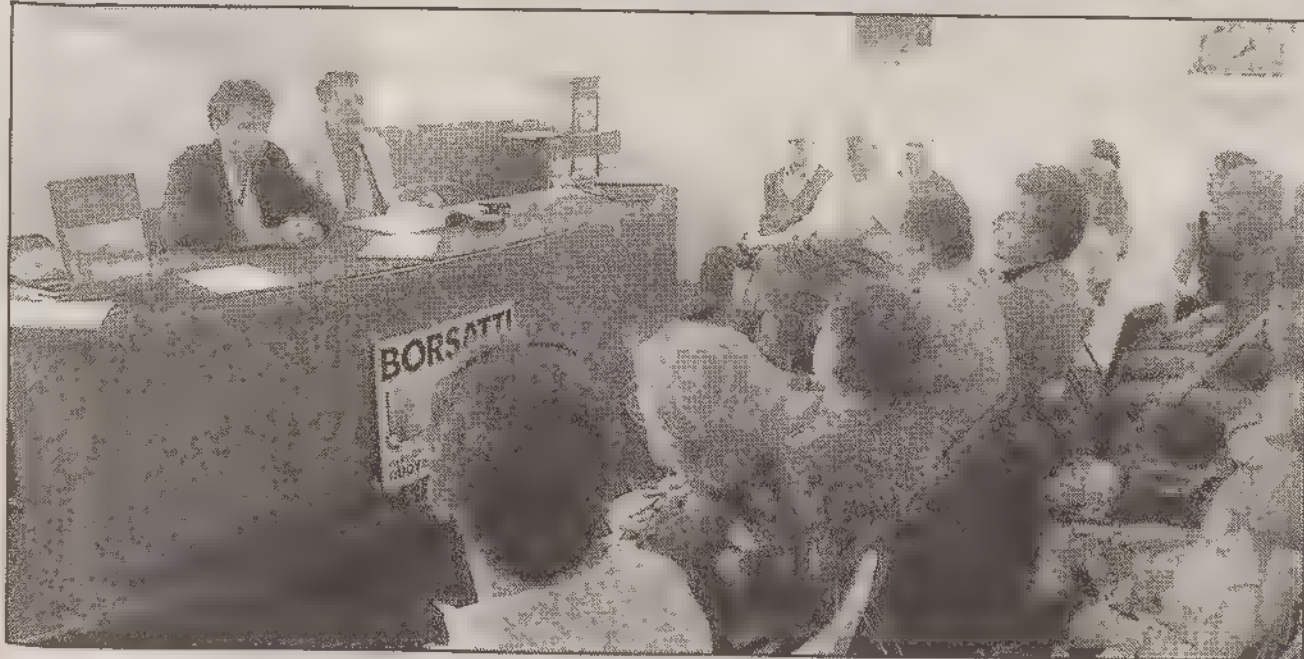
È per lunedì 20 settembre l'assemblea generale del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia che avrà luogo (ore 17) presso il Circolo aziendale della Ras, con la presenza del vicesindaco Damiani e del presidente onorario, Primo Rovis.

La notizia arriva dal presidente del sodalizio, Maurizio Chiozza, che ricorda che nell'incontro si discuterà del programma di massima dell'anno accademico '99-2000. Il circolo letterario è sorto nel 1991 e da allora è impegnato a promuovere incontri e dibattiti sulla poesia, presentazioni di libri e ad allestire mostre di pittura. Recentemente ha anche indetto il secondo concorso di poesia intitolato alla compianta poetessa Ketty Daneu che in vita era stata presidentessa onoraria del sodalizio. Ma uno dei problemi chiave che attanaglia l'associazione è il reperimento di una sede fissa, ora mancante.

da. cam.

Nessun monumento «famoso» nel libro di Giorgio Masnikosa

Foto «dolci-amare» sulla città da Rena Vecia fino a via Tigor



Trieste ha una scontroso grazia. Se piace, è come un ragazzino aspro e vorace... Diceva chi, nella propria opera, ha riflettuto tutte le anomalie e le contraddizioni di una città periferica. E non a caso, forse, è proprio a Umberto Saba che Giorgio Masnikosa si ispira per scrivere, con altri inchiestori, quella tonalità tutta particolare che si chiude nel volume fotografico «Trieste... dell'amara dolcezza» (pp. 99, lire 58.000). Ma, resterebbe deluso chi si aspettasse una sorta di tour sulle cosiddette «pietre bianche» della città. Non c'è San Giusto, non c'è Miramare, non c'è il faro della Vittoria. C'è l'affascinante abbandono di Rena Vecia, l'inquietante mistero del cimitero israelitico e il degrado scolpito nelle «quattro stagioni» del palaz-

zo di via Tigor 12. C'è, insomma, una nostalgia del presente. «Perché l'occhio che ha fermato queste preziose immagini è quello di chi - come ha sottolineato Diego Sivini durante la presentazione del testo alla libreria Borsatti - da Trieste è stato costretto ad andarsene, così come tanti altri giovani obbligati a cercare lavoro altrove». Giorgio Masnikosa, nato a Trieste nel 1962, si è trasferito in Svezia nel 1985 dove lavora, appunto, come fotografo. E quello che si può osservare scorrendo le immagini di «Trieste... dell'amara dolcezza», che fa eco a quella «sovrumana dolcezza» sabiana, sono ritratti in cui talvolta sembra smarrirsi il filo di una storia, residente invece e sempre reperibile. Storia scritta nelle antiche insegne

della «Poissonerie» o dell'Hotel Mistral di Cavana, sulle rovine di via Trauner o nei ritratti istintivi dove, tra gli altri, pare di scorgere in un singolare profilo quello schizzo di Franco Fortini sul più grande poeta giuliano. E il registro narrativo stringe un originale alleanza con quello lirico, dove i versi (di cui compare una versione tedesca curata da Paul Wolfgang Wuhrl) diventano contrappunto a immagini in bianco e nero. «Anche se - suggerisce Masnikosa - "vecchio" non coincide con "decadente"». Un album che segna un ritorno e per questo, talvolta, succede che si evidenzia la coscienza di una lontananza. Dell'autore, certo, ma anche da un'epoca risognata con un brivido di malinconia.

Mary B. Toluoso

Il palcoscenico del teatro si è trasformato per lo spettacolo di sabato

Al Miela le strade di Abdera

Il palcoscenico del Teatro Miela si è trasformato in una cittadina della Tracia di gusto aristofanesco dove andrà in scena sabato alle 20.30, con repliche domenica e lunedì, la satira musicale «Sulle strade di Abdera», novità assoluta di Giulio Cabatti, che cura anche la regia, e di Alfredo Lacossigiaz, autore delle musiche, ispirate in particolare a un Singspiel composto da Richard Strauss per un collegio nel quale studiava il giovane nipote.

Lo spettacolo è prodotto dall'Associazione internazionale dell'operetta e ha tra gli interpreti Stefano Galante, Elke Burul, Gualtiero Giorgini e Franko Korosec. Scene di Carlo Furlan e costumi di Laura Biagiotti.

La vicenda, che è tratta da un libro satirico settecentesco di Wieland e ambientata nel 400 avanti Cristo, ha al centro un asino o meglio la disputa insorta fra un cavadenti e un asinaio in merito al noleggimento dell'ombra dell'asino.

Problema tecnico-giuridico di non facile soluzione che genererà una contesa dai toni molto accesi fra le varie fazioni e i diversi partiti che difendono e si riconoscono da una parte nel «corpus dell'asino», dall'altra nella sua «ombra».

Tutte le istituzioni della città saranno chiamate a giudizio, e nel giudizio stesso rischieranno di venir paralizzate, finché la questione - che noi definiremo di lana caprina - non verrà risolta grazie al puro Caso.

Ci vediamo al Famila!

FINO AL 25 SETTEMBRE '99

TUTTO A 980 lire

* Grande assortimento di prodotti a £. 980 cad.



RABUIESE (TS) - S.S. 15

ORARIO CONTINUATO

TUTTI I GIORNI COMPRESA DOMENICA
dalle ore 9.00 alle 20.00

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

LIDL è conveniente!

Rasoio barba e capelli

- Regolabile su 5 lunghezze di taglio: 3, 6, 9, 12, 15 mm.,
- alimentazione con batterie AA da 2,4 V,
- misure: lunghezza: 15,2 cm., Ø 3,3 cm.,
- con accessori: pettine, pennello per pulizia, olio protettivo,
- caricabatterie con spazio per l'apparecchio e gli accessori

24.900*



1 anno di garanzia

GS

CE

LED per segnalare la carica

Pantofole da uomo

- Tomaia / fodera: PU / tessile,
- suola: tessile gommato,
- misure: 39 - 44,
- colori: nero, navy, bordeaux

4.990*

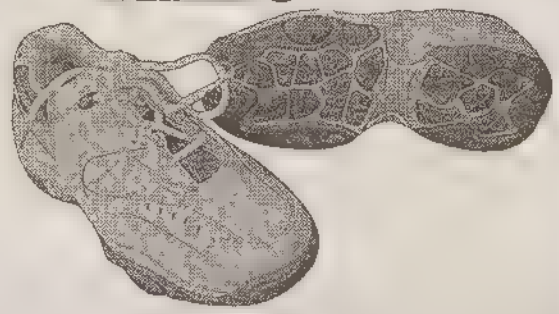
Morbide e comode



Scarpa sportiva per bambini

- Tomaia / fodera: PVC,
- suola: TPR,
- sottopiede: nyllex,
- misure: 28 - 35,
- colori: bianco / grigio, bianco / turchese / blu

12.900*

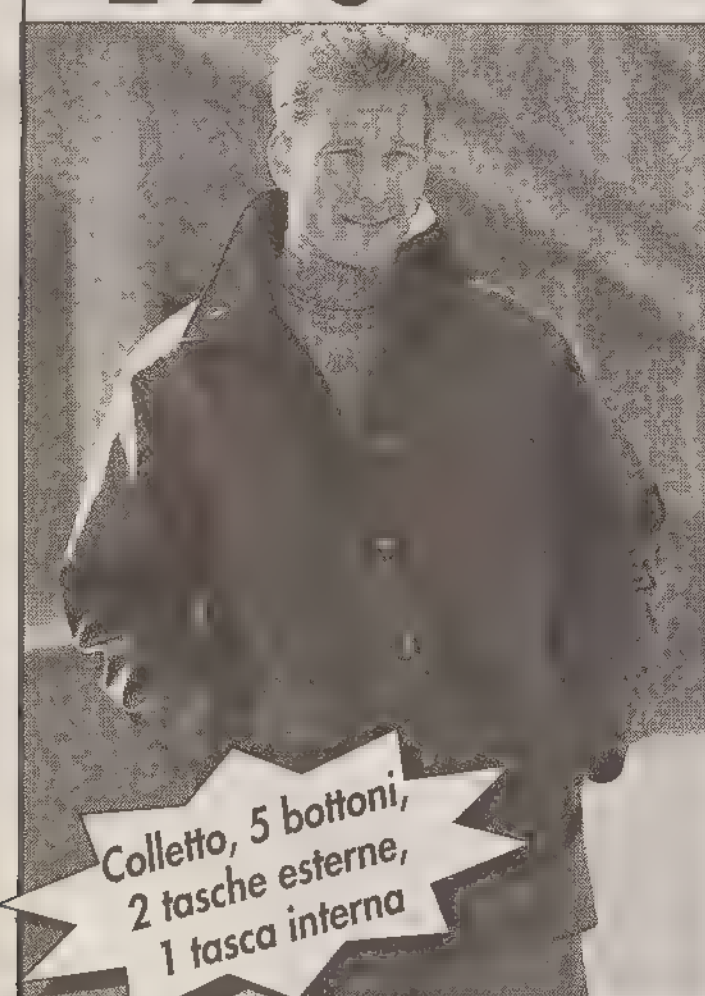


Giaccone da uomo

- Materiale giaccone: esterno 100% cotone, fodera 100% poliestere, interno 100% poliestere, rivestito in PVC e PU

49.900*

Taglie: M - XXL



Colletto, 5 bottoni, 2 tasche esterne, 1 tasca interna

Tortiera - varie forme

- Materiale: alluminio, rivestito di PTFE,
- tortiera: Ø 27,4 x 5,6 cm. / Ø 25,1 x 6,1 cm.,
- tortiera per brioches: Ø 21,7 x 9,6 cm.,
- tortiera per crostata: Ø 27,6 x 3,6 cm.,
- decori sullo sfondo resistenti,
- lavabili in lavastoviglie

4.990*

Al pezzo

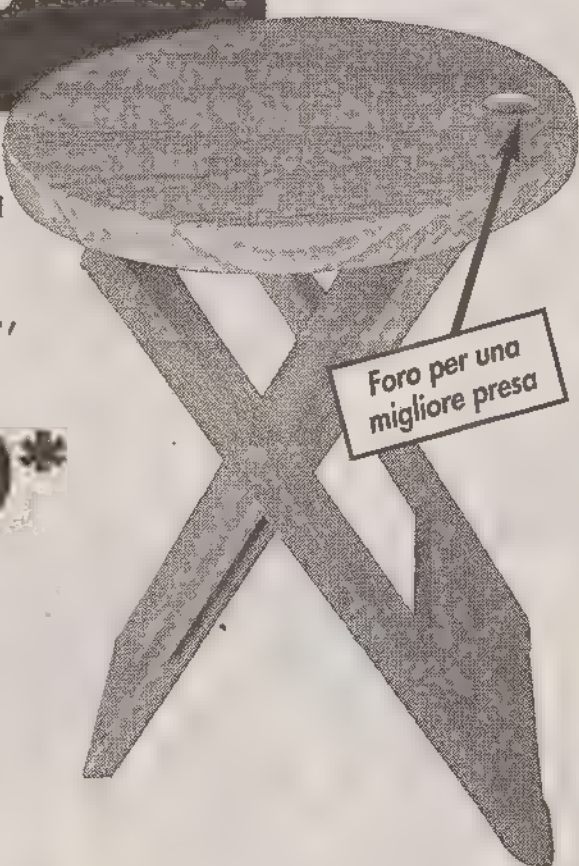
Antiaderenti

Sgabello pieghevole in legno

- Materiale: legno dell'albero della gomma verniciato,
- sedile rotondo Ø 30 cm.,
- altezza 45 cm.

19.900*

Richiudibile, salva spazio



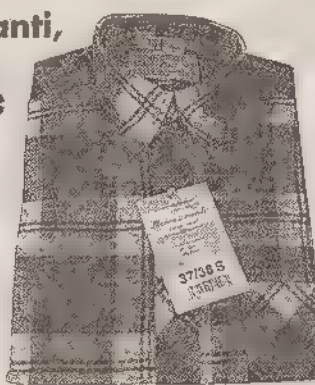
Foro per una migliore presa

Camicia in flanella a fantasia unisex

- Tasca sul davanti,
- taglie: S - XXL

9.990*

100% cotone



Pantaloni da donna gessati

- Materiale: 88% poliestere, 9% elastan, 3% viscosa,
- a sigaretta,
- colore: nero

24.900*

Taglie: S - L



Completo per bimbi

- Materiale: nel colore ecru-melange 99% cotone, 1% poliestere, nel colore navy-ecru 100% cotone,
- composto da: felpa con colletto, con applicazioni di pecorelle sul davanti e pantaloni con stampe di pecorelle,
- misure: 98 - 128 cm.,
- in 2 combinazioni di colore

19.900*



Set Fitness

- Materiale: 92% cotone, 8% elastan,
- colore: grigio / nero,
- diversi modelli

24.900*



Perfetta vestibilità per ogni vostro movimento

Pigiama per bambini "con orsetti"

- Grande applicazione sul davanti,
- misure: 104 - 152 cm.,
- colore: blu

16.900*

100% cotone

Salvapiedi imbottiti

- Materiale: tessuto di cotone all'esterno e all'interno per un gradevole contatto con la pelle,
- colori: rosso, blu, con motivi,
- misure: 26 - 33

2.990*

I piedi rimangono caldi e asciutti

Set pulizia per le scarpe 6 pz.

- 2 spazzolini per stendere il lucido,
- 2 spazzole per lucidare,
- 1 spazzola per lo sporco,
- 1 panno in cotone per lucidare,
- comoda custodia con cerniera

5.990*

Set auto con carrello

- 8 Modelli diversi composti ognuno da 1 auto / o camion / o jeep + rimorchio
- materiale: metallo e plastica

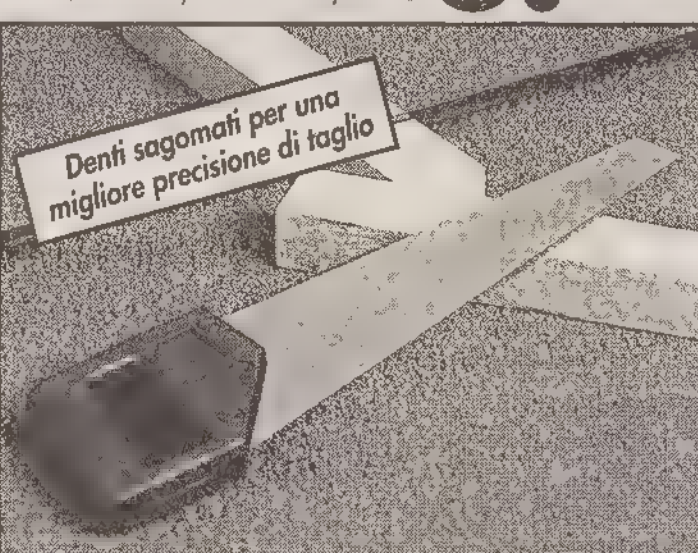
1.990*

Alla confezione

Sega a mano

- Materiale: lama di acciaio,
- misura: 46,5 x 14 x 2,2 cm.

6.490*



Denti sagomati per una migliore precisione di taglio

10 Clips chiudisacchetto

- Materiale: PP,
- 4 pezzi: 7 cm.,
- 3 pezzi: 10 cm.,
- 3 pezzi: 15 cm.,
- colori assortiti

1.990*

Apriscatole

- Materiale: plastica ABS con lama in acciaio inox 18/10,
- colore: nero con bottone blu

3.990*

Bottone calamitato per sollevare il coperchio appena tagliato

Spremiagrumi

- Materiale: PS,
- recipiente di raccolta: Ø ca. 12,8 cm., altezza 5,8 cm.

3.990*

Pattumiera con pedale

- Con pedaliera per sollevare il coperchio,
- misura: Ø 26 cm., altezza: 37 cm.,
- cestino interno estraibile

9.990*

Tappeto Reina de Luxe

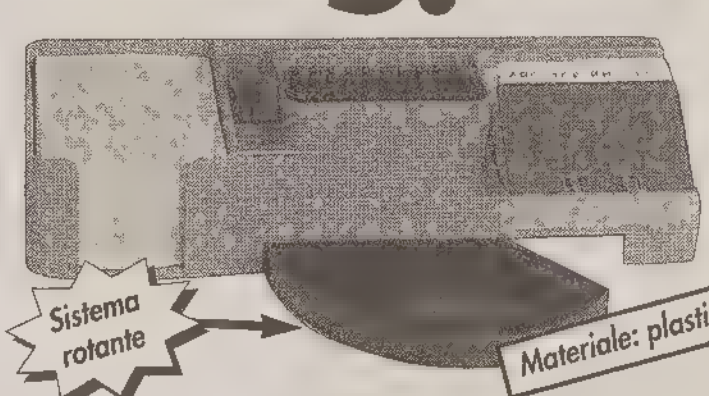
- Con frange,
- dim.: 60 x 100 cm.

9.990*

Portacancelleria da scrivania

- Contiene: registro telefonico, raccoglitori per lettere, Memo Bloc, portascotch, portamatite,
- colori: rosso, blu, menta, grigio, nero

5.990*



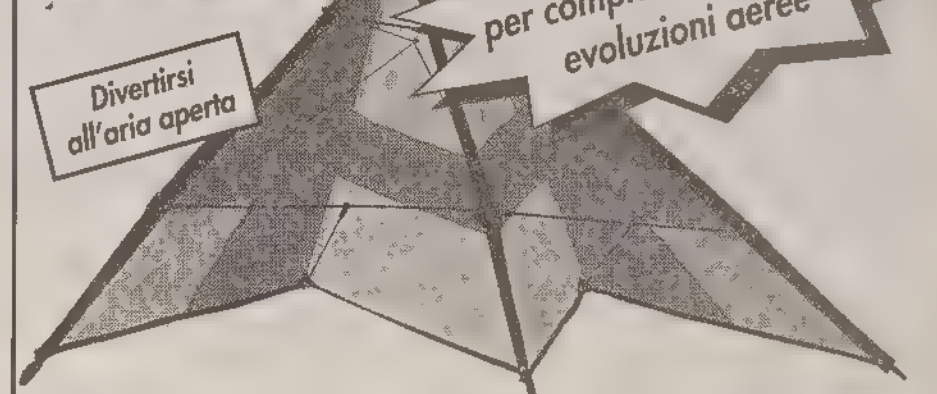
Sistema rotante

Materiale: plastica

Aquilone

- Misura: ca. 160 x 80 cm.,
- materiale: nylon,
- corda in poliestere ca. 50 m.,
- struttura in fibra di vetro (Ø 5 mm.)

15.900*



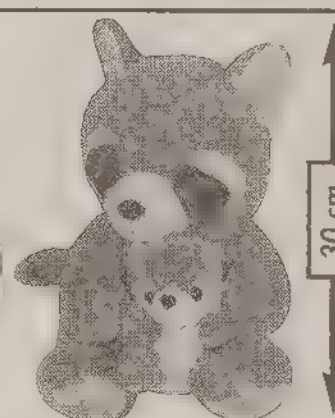
Diversarsi all'aria aperta

Aquilone acrobatico, per compiere spettacolari evoluzioni aeree

Peluche mamma con cucciolo

- Nelle varianti: koala, orsetto lavatore, elefante e topo

12.900*



30 cm.

Set pulizia giardino

- Materiale: polipropilene,
- set rastrello, scopa verde con setole rosse, spatola verde con manico telescopico nero

14.900*

3 Pezzi

Metro avvolgibile

- Materiale: acciaio,
- largh. del nastro: 25 mm.,
- astuccio in ABS,
- dim.: ca. 7,5 x 8 x 3,3 cm.,
- colore: giallo con stampa nera,
- riavvolgimento automatico

8.990*

Con gancio per attaccare il metro alla cintura

Borsello a tracolla

- Materiale: poliestere,
- scomparti per documenti e tasca con zip all'interno,
- parte posteriore con scomparto trasparente,
- misura: ca. 15 x 18,5 cm.,
- colori: nero, rosso scuro e blu

4.990*

Con cordino per essere appeso al collo

Mollette da bucato

- Materiale: PP,
- lunghezza: 75 mm.,
- colori assortiti,
- con molla antiruggine

3.990*

100 pezzi

Portafrutta "SIROCCO"

- Materiale: vetro,
- con motivo zigrinato sullo sfondo,
- Ø 32 cm.,
- colore: blu zaffiro

9.990*

Forbici multifunzionali

- Materiale: lama in acciaio inox e manico di plastica ABS,
- lunghezza: ca. 21,5 cm. e 21 cm.

3.990*

Infusore per tè ed aromi

- Materiale: acciaio inox 18/8,
- lunghezza: 14,5 cm.

3.490*

Con manico

6 Antiscivolo per bagno e doccia

- Materiale: PVC, lavabili,
- misura: ca. 14 x 10,5 cm.,
- spessore: 2 mm.,
- con pratiche ventose antiscivolo

2.690*

Massima igiene

A forma di: pesce, delfino, piovra

3.990*

2 Pezzi

Funziona anche come apribottiglie

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

Con manico

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 16/09/99 AL 22/09/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

LIDL

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI capace tutti lavori casa soprattutto cucinare 40/50 anni. Disponibile tutti giorni presso signora sola sofferente. Orario da stabilire, chiedi referenze. Tel. 0347/5923102 pomeriggio. (A11421)

Impiego e lavoro richieste

INFERMIERA offresi assistenza diurna o notturna con referenze non perduto tempo. 0339/4604708. (A11256/3)

LAUREATA in matematica impartisce lezioni private a tutti i livelli, anche a domicilio. Tel. 040/363274. (A11326)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A.A. ISTITUTO TRECANI ente culturale di prestigio europeo, per ampliamento proprio organico seleziona: n. 2 segretarie commerciali addette al telemarketing sede di lavoro Trieste (pos. A); n. 3 funzionari commerciali zona Friuli Venezia Giulia (pos. B). Per la posizione A si richiede: diploma superiore età max 30 anni ottima dizione morali irreprensibile. Si offre assunzione nei termini di legge. Per la posizione B si richiede: cultura superiore età compresa tra 25 e 35 anni dinamismo presenza morali irreprensibile. Si offre: lavoro totalmente organizzato dall'azienda corso teorico-pratico fisso mensile di L. 2.000.000. Telefonare allo 040365522 dalle ore 10 alle ore 14. (A11280)

A. ASSOCIAZIONE ingrosso leader proprio settore, ricerca in Trieste-Gorizia ambasciati minimo 21.enni liberi subito full-partime. Valutansi anche dopolavoristi, casualinghe, pensionati, carriera, non vendita. Tel. 0481/43839. (Gpd)

A. JEAN Louis David cerca ragazzi-ragazze e signore per tagli e contrasti gratis per la nostra scuola. Presentarsi in via Mazzini 37. Tel. 040/631618. (A11324)

AZIENDA COMMERCIALE locale cerca personale di vendita min. 23enne gradito diploma geometra o similare. Richiede: presenza, comunicativa, volontà offresi condizioni secondo capacità e per neofiti formazione retribuita. Interessati telefonare oggi ore 14-19. 0432/295959. (Gud)

ABILE competitivo, esperto acquirente ricerca agenzia immobiliare. Richiede massima professionalità. Telefonare 040/639639. (A11387)

AZIENDA commerciale cerca esperto venditore/terce settore arredamento edilizia preferibilmente con capacità di disegno o grafica su computer. Mandare curriculum via fax o telefonare lunedì 10-12 allo 040.367138. (A11417)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800-201120. Telefonata gratuita. (GLE)

AZIENDA operante nel settore impiantistico-gestioni calore ricerca le seguenti figure professionali: a) conduttore con patente I grado vapore; b) perito industriale o geometra per coordinamento cantieri. Telefonare al n. 0481/414148. (A11744)

BAR Fiumicello cerca banconiera con esperienza, bella presenza, non perduto tempo. Tel. 0431/96009. (C00)

CERCASI aiuto cameriere giovane volontaria. Telefonare 040/634531 dalle 19 alle 21. (A11330)

CERCASI apprendista panettiere via Foschiatti 15. Tel. 040/638563. (A11518)

CERCASI cuoco e aiuto cuoco possibilmente scuola alberghiera. Presentarsi dalle 12 alle 14 via Giulia 57. (A11444)

CERCASI giovane cameriere, posto annuale, possibilmente con referenze, massima serietà, non perduto tempo. Telefonare 0481/777594. (C00)

CERCASI persona esperta per casa di riposo. Presentarsi lunedì dopo le ore 9 in via Diaz 10.3. piano. (A11401)

CERCASI standiste età 20/40 anni presenza, dialettica. Offresi fisso più incentivi. Tel. 040/3725742 ore. 10/18. (A11499)

DITTA termoidraulica ricerca operaio. Telefonare 040/633006.

ISTITUTO bancario di primaria importanza da poco inserito nelle aree di Trieste e Gorizia ricerca su tali province diplomati e laureati minimo ventiduenenni da inserire nella propria organizzazione. Garanzia massima riservatezza. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB3366525. (A10997)

LAUREATO economia forte motivazione accoglie per tirocinio studio commercialista manoscrittore a fermoposta Trieste centrale c.i. AA1465568 (A11244/4)

MANPOWER Gorizia ricerca operatore cnc, tornitori, manutentore meccanico, addetto telemarketing, periti industriali. Tel. 0481/538823. (B00)

PADRONCINO esperto traslochi cerca per lavoro continuativo compenso da determinare secondo capacità telefonare 040/821828. (A11266/4)

PARRUCCHIERI apprendisti uomo o donna con poca esperienza età da 16 a 20 anni o con molta esperienza ma con età massima di 25 anni cerca. 0335-6067510. (A11408)

PIZZERIA cerca ragazzi/e maggiori motorizzati per consegne a domicilio. Tel. 040/761656. (A9835)

PIZZERIA Mediterranea cerca pizzaiolo e aiutopizzaiolo per lavoro continuativo. Tel. 03358383094 040/8323605. (A00)

PRIMARIO gruppo svizzero selezione diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste-Venezia Giulia. 040/773235. (C00)

RAGIONIERE anche neofita manoscrittore a fermoposta Trieste centrale c.i. AA1465568. (A11244/4)

SALONE parrucchiere cerca personale esperto phonista tinture o permanenti tel. 0347/9730494. (A00)

SOCIETÀ informatica cerca sistemisti/programmatore esperti prodotti Microsoft, gradita certificazione consulenti tecnico commerciali con esperienza nel settore. Per la sede di Trieste telefonare ore ufficio 0481/485775 fax 0481/486162 info@teorema.net. (C00/4)

SUBITO lavoro sicuro a ragazze massima serietà per distribuzione pubblicità. Informazioni tel. 040/638542. (A11512)

2 operai termoidraulici di cui 1 saldatore. Assunzione immediata per lavori in provincia di Trieste. Telefonare in orario lavoro 0336-506532. (A11494)

4.000.000 part-time multinazionale selezione 19 persone per distribuzione contratti telefonici 0347/1645714 Velicogna 040/661005 Memobox 290 e-mail: prevallim@tin.it. (A11245/4)

Lavoro a domicilio artigiano

SGOMBERI di appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti telefonare 040/821828. (A11266/6)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, quadri, arredamenti. Telefonare 040-306226/305343. (A10593)

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi tel. 040/412201 cell. 0347/7183248. (A11247)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

GRETTA appartamento in palazzina signorile mq 130 salone cucina tre camere doppi servizi terrazza posto macchina patti in deroga. Studio 4 040/370796.

GRETTA in stabile recente appartamento di salone cucina tre camere doppi servizi terrazza. Posto macchina in garage parzialmente arredato. 040/370796.

HABITAT 040/314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio, primo piano in bella casa d'epoca 550.000 tutto incluso.

LOCALE d'affari in zona commercialmente interessante con intenso passaggio ampie vetrine fino a 500 mq, impianti a norma. Cerca il Faro 040/639639. (A00)

ZONA residenziale affittasi i ingresso appartamento su due piani con giardino soggiorno con caminetto 2 bagni 2 camere riscaldamento autonomo vista mare 2 posti macchina solo a referenzialissimi. Studio 4 040/370796.

Appartamenti e locali offerte d'affitto

DOMUS affittasi centralissimo studio professionale completamente ristrutturato, primoingresso: 200 mq ca disposti su due piani, termoautonomo, climatizzatore. Impianti a norma. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS Piccardi in casa recente affittasi negozi/locali d'affari con ampie vetrine, adatti qualsiasi attività, anche rappresentanza e uffici. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS v.le Miramare, affittasi locale piano strada ben rifinito e con servizi. 100 mq ca adatti negozio o qualsiasi attività. Tel. 040/366811. (A11333)

ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO ENEMONZO

ENEMONZO

18-19 settembre

PROGRAMMA XXV MOSTRA MERCATO del FORMAGGIO e della RICOTTA DI MALGA

SABATO 18 SETTEMBRE 1999

- h. 11.00:** apertura chioschi enogastronomici con le specialità della Pro Loco di Enemonzo.
- h. 15.00:** incontro della giuria per la classificazione del formaggio e della ricotta di malga.
- h. 16.00:** apertura mostra «Le fotografie di U. Antonelli: un progetto per la Carnia». Incontro di sintesi.
- h. 17.00:** inaugurazione XIX Mostra Micologica.
- h. 19.00:** gara delle torte.
- h. 20.30:** avvio danze sul breâr con i Souvenirs.

DOMENICA 19 SETTEMBRE 1999

- h. 9.00:** avvio chioschi.
- h. 9.30:** incontro - dibattito: «Prodotti a base di latte con caratteristiche tradizionali. Deroga alle normative CEE».
- h. 10.00:** apertura Mercatino di Strada con botteghe agricole e artigiane della Carnia. Apertura Mostra Fotografica e Mostra Micologica allietata dalla fisarmonica di Aristide.
- h. 10.30:** «Fasin il formadi come in mont».
- h. 12.00:** inaugurazione della Mostra Mercato del Formaggio e della Ricotta di Malga. Cerimonia di premiazione dei prodotti di malga a concorso.
- h. 12.30:** proposta gastronomica «I golosez di Cjargna». Burattini, Animazione per bambini, Musiche di Strada.
- h. 15.30:** danze sul breâr con «Renè e la sua orchestra». Esibizione della scuola di ballo Happy Dance Studio. Ancora «Renè e la sua orchestra» e mille specialità enogastronomiche.

DOMUS zona Tribunale, centralissimo locale d'affari da 300 mq ca adatto qualsiasi attività, affittasi prontamente. Tel. 040/366811. (A11333)

STUDENTESSE affittasi appartamenti rinnovati arredati di disponibilità Barriera, Piccardi da 210.000 letto. 040/366866.

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO villa indipendente Opicina, Grotta, Bonomea, Commerciale internamente 200/250 mq. più giardino. Casa-immedia 040/392731.

HABITAT 040/314747 San Vito, Cavana, Donata, Università vecchia, luminoso tranquillo anche da ristrutturare soggiorno cucina abitabile due camere. (A11333)

RIVE Ponterosso soggiorno camera cucina bagno terrazza panoramica posto auto anche da ristrutturare. Cerca il Faro 040/639639. (A00)

SAN Giacomo e dintorni soggiorno cucina due camere bagno balcone ripostiglio max 160.000.000. Cerca il Faro 040/639639. (A00)

SIT urgentissimamente definizione immediata in contanti casetta unifamiliare o ultimo piano con terrazzo anche da ristrutturare no Muggia. Indispensabile posto auto. 040/633133.

Case-ville-terreni vendite

ADIACENZE via Carpineto casetta accostata completamente ristrutturata salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno termoautonomo possibilità box. L. 270.000.000. Casacittà 040.362508. (Gr)

ALTURA recente buone condizioni soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi. 220.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

B.G. 040/272500 via del Bergamino quattro posti macchina scoperti in area recintata. Lire 11.500.000 cadauno. Oppure vendesi in blocco al miglior offerente.

B.G. 040/272500 via Pascoli/Chiabrera posti macchina in garage adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale). Da Lire 25.000.000.

B.G. 040/3728802 in via Castelmonte vendiamo posti macchina in garage da lire 30.000.000 cadauno.

CASAMANIA S. Marco (Pam) epoca ristrutturata internamente ottimo ingresso cucina soggiorno camera bagno ripostiglio volendo ammobiliato, a L. 108.000.000. Tel. 040.768276. (Gr)

CASAMANIA via Cologna in piccolo palazzo d'epoca di solo 8 appartamenti proponiamo ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere wc da ristrutturare. L. 90.000.000. Tel. 040.768276. (Gr)

COLLE Cattinara appartamento in villa nel verde vista mare taverna salone cucina quattro stanze terrazze abitabili parcheggio giardino. Prezzo interessante. Casacittà 040.362508. (Gr)

CORONEO primingresso finemente restaurato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio/dispensa. 210.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

DOMUS Carpineto, in zona residenziale, bell'appartamento con cantina e box auto. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo. Termoautonomo, ben rifinito. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS centralissimo primoingresso, palazzo d'epoca signorile: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, completo finestrato, veranda, ascensore, termoautonomo. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS centralissimo primoingresso, palazzo d'epoca signorile: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, completo finestrato, veranda, ascensore, termoautonomo. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS Geppa, piano alto con ascensore, ufficio da 285 mq in ottime condizioni: nove stanze e servizi. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS località Ginestre, prestigiosa villa sul mare, incantevole vista golf, disposta su tre piani per totali 400 mq circa. Costruzione recente accuratamente rifinita, terrazzoni, giardino di proprietà con possibilità accesso spiaggia, comodo parcheggio. Tutti i comfort. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS Opicina, zona Carsia, prossimo inizio costruzione villino bifamiliare disposto su due piani: salone, cucina, porticato, tre stanze, due bagni, giardino esclusivo in proprietà. Informazioni in ufficio per appuntamento. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS Pisoni, in piccola palazzina con ascensore, appartamento buona metratura completo posto auto e cantina. Soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio. Possibile ritiro piccolo appartamento. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS Puschi, in bella palazzina, appartamento come primoingresso. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto coperto e soffitta. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A11333)

DOMUS Rive, primingressi, anche vista mare, ultime disponibilità. Soggiorno, cucina, due/tre stanze, biservizi, accuratamente rifiniti e disposti su due piani. Termoautonomi, ascensore. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO adiacenze Castello ottimo appartamento salone cucina due matrimoniali bagno giardino condominiale con parcheggio e campo da tennis. 310.000.000. Casaprogramma 040/366544. (A00)

DUINO vendesi locale uso magazzino/garage, mq 100, frazionabile. IMMOBILIARE FARGONA 0481/410230. (C00)

EUROCASA Servola (via Pitacco) in palazzina recente ultimo piano molto luminoso ario d'ingresso salone tre matrimoniali ampia cucina abitabile doppi servizi tre poggoli ripostiglio cantina posto auto di proprietà. 195.000.000. 040.638440. (Gr)

EUROCASA via San Cilino due appartamenti in casetta d'epoca unificabili composti da 1.0: camera cameretta cucina bagno, 2.0: camera cucina servizio esterno; entrambi da ristrutturare con cortiletto, solo 50.000.000. 040.638440. (Gr)

EUROCASA zona Rive in uno stabile d'epoca signorile ristrutturato proponiamo appartamento di circa 120 mq luminoso ario corridoio ampio soggiorno due grandi camere cucina abitabile con tinello bagno wc separato poggolo dispensa soffitta da rimodernare. 210.000.000. 040.638440. (Gr)

FOGLIANO Gabetti Opimim 0481/44611 in palazzina mini appartamento 55 mq cantina garage finiture personalizzate. (C00)

GEOM. SBISA: attico lussuoso mq 265 parco condominiale box doppio 540.000.000. 040/366866. (A00/22)

GEOM. SBISA: capannone moderno con uffici mq 732 carabilli D'Annunzio vendesi/affittasi. 040/366866. (A00/22)

GEOM. SBISA: villetta Revoltella mq 220 mono-bifamiliare ampio giardino accesso auto. 040/366866. (A00/22)

GRADISCA centro attico tricarere ampio soggiorno biservizi terrazza ottimo. L. 220.000.000. Immobiliare Falone 0431/370173. (Gud)

GRADO centralissimo quarto e ultimo piano ascensore soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno poggolo termoautonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO Centro vendesi garage. Trattative riservate c/o n.s. ufficio. Cod. 319/P. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

GRADO viliale pedonale in prestigiosa casa d'epoca ingresso soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno due terrazze riscaldamento autonomo. 0431.81200. (Gr)

MANSARDA bellissima via Settefontane bel palazzo senza ascensore saloncino con caminetto cucina abitabile matrimoniale vari ripostigli ed ampio bagno finestrato, travi a vista, pavimenti in cotto, riscaldamento termoautonomo. 130.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

MANSARDA via Roma in bellissimo stabile con ascensore ampia metratura (250 mq) con tetto nuovo travi a vista da ristrutturare. L. 165.000.000. Casacittà 040.362508. (Gr)

MERAVIGLIOSO con grande giardino zona Montebello ario soggiorno con cucina all'americana arredata matrimoniale bagno ripostiglio e comoda terrazza comunicante, giardino, facilità di posteggio, 160.000.000. L'igloo 040/661777. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano centro: negozio libero subito, nessuna spesa condominiale, solo 65 milioni. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villa centrale su due piani, ampie stanze scantinato giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Nuovissimo tricarere, biservizi, cucina, soggiorno, ripostiglio, terrazzo, cantina. 224.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casetta completamente da ristrutturare, giardino proprio. L. 100.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca centralissimo appartamento biletto, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta; da sistemare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca centralissimo appartamento biletto, cucina, soggiorno

17 IPERmercati in tutta Italia per darvi
ogni giorno qualità e convenienza

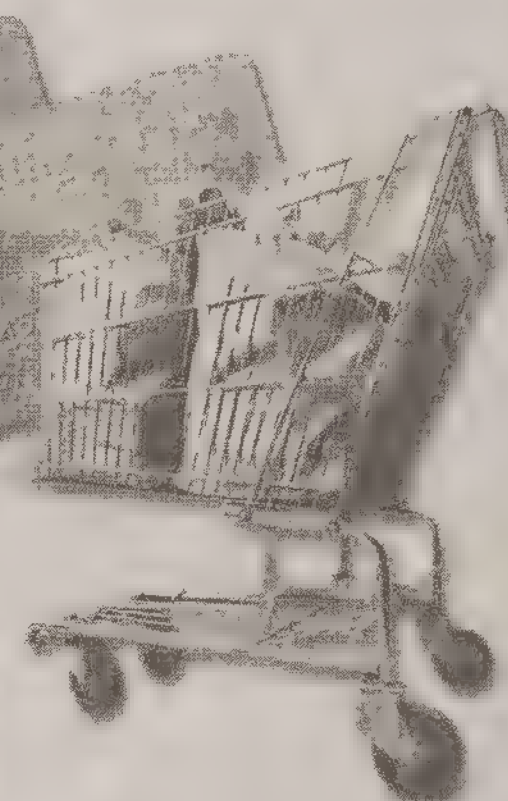
OFFERTE VALIDE FINO AL **18** SETTEMBRE

IPER

Udine

il carrello
2000

Se la tua spesa
con Carta Vantaggi supera le
100.000 lire, puoi scegliere un
pagamento rateale a interessi
zero con la prima rata a
gennaio 2000!



Iper ti offre il futuro:
riempi il carrello e paga nel 2000!

Scaloppe
di bovino adulto al kg.

9.900
con CARTA VANTAGGI
7.400

€ 382

Pizza
ai Würstel produzione Iper al kg.

12.900
con CARTA VANTAGGI
8.900

€ 460

Mele
royal gala al kg.

1.950
con CARTA VANTAGGI
950

€ 0,49

Formaggio
Asiago fresco al kg.

14.500
con CARTA VANTAGGI
8.900

€ 460

Mozzarella
di bufala al kg.

21.900
con CARTA VANTAGGI
14.900

€ 710

Prosciutto
crudo Parma al kg.

39.900
con CARTA VANTAGGI
29.600

€ 1529

Mortadella
Beretta al kg.

16.900
con CARTA VANTAGGI
9.900

€ 511

Filetto di Halibut
al banco pescheria al kg.

25.900
con CARTA VANTAGGI
16.900

€ 478

Tortellini
al prosciutto crudo Iper gr. 250 x 2 + gr. 250 omaggio

6.600
con CARTA VANTAGGI
5.940

€ 307

Cordon bleu
Amadori 2 pz. al kg.

19.580
con CARTA VANTAGGI
12.580

€ 650

Birra
Bavaria cl. 66

1.550
con CARTA VANTAGGI
950

€ 0,49

Oransoda, Lemonsoda, Pelmosoda
lt. 1,5

1.800
con CARTA VANTAGGI
1.100

€ 0,57

Olio extravergine d'oliva
Delizia cl. 75

8.200
con CARTA VANTAGGI
4.800

€ 248

Acqua
San Benedetto legg. frizzante lt. 1,5

680
con CARTA VANTAGGI
380

€ 0,20

Latte
Fiore uht p.s. lt. 1

1.680
con CARTA VANTAGGI
880

€ 0,45

Polpa di pomodoro
Iper gr. 400 x 3 + gr. 400 omaggio

2.300
con CARTA VANTAGGI
2.070

€ 1,07

Pasta
Iper kg. 1 + gr. 250 omaggio form. ass.

1.450
con CARTA VANTAGGI
1.305

€ 0,67

The
Star 50 filtri + 10 gr. 102

4.550
con CARTA VANTAGGI
2.550

€ 1,32

Tortina Paradiso
Parmalat conf. 8 pz. gr. 400

4.550
con CARTA VANTAGGI
2.750

€ 1,42

Dentifricio
L'Angelica ml. 100

3.100
con CARTA VANTAGGI
2.100

€ 1,08

Bagnoschiuma
Johnson ph 5,5 ml. 500 + ml. 250 omaggio

5.900
con CARTA VANTAGGI
3.900

€ 201

Bicicletta
donna Marathon

299.000
con CARTA VANTAGGI
199.000

€ 102,77

Gruppo 3 videocassette
CCD 180 Sony

14.500
con CARTA VANTAGGI
7.900

€ 408

Ferro a vapore
Braun PV 2512 Saphir jet watt 1800

99.000
con CARTA VANTAGGI
49.000

€ 2531

**NUOVO
ORARIO**

•Lunedì
14.00 - 20.00

•Martedì-Mercoledì-Giovedì
9.00 - 13.00 e 14.00 - 20.00

•Venerdì
9.00 - 13.00 e 14.00 - 20.30

•Sabato
9.15 - 19.15 ORARIO CONTINUATO

al centro commerciale
CITTA' FIERA
accanto alla fiera di Udine

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Oggi, a mezzanotte a Trieste, anteprima di «Episodio 1», che esce domani in tutta Italia

Star Wars: bentornata sia la Forza

«La minaccia fantasma»: un film senza incubi, che deborda di fantasia

«Tanto tempo fa, in una galassia lontana lontana, il disordine opprime la Repubblica galattica. L'avidità della Federazione commerciale ha fermato tutte le spedizioni verso il piccolo pianeta Naboo. Mentre il Congresso della Repubblica dibatte senza fine, il cancelliere supremo ha segretamente spedito due cavalieri Jedi, i guardiani della pace, per sedare il conflitto...». Aggiungere la musica trionfale di John Williams e l'avventura può (ri)cominciare, più o meno come nel fatidico 1977, quando vedemmo ronzare per la prima volta la spada laser di Luke Skywalker.

Il ritorno della Forza, della grande saga di «Guerre Stellari» con questo «Episodio 1 - La minaccia fantasma», segna anche il ritorno alla regia, dopo ben 22 anni, di George Lucas, del cineasta che più di ogni altro si è impegnato a liberare il cinema moderno dalla schiavitù dell'immagine realistica. Spasmodica attesa, quindi, per il risveglio di uno dei migliori miti della nostra vita, consoci, però, che nel frattempo la «science fiction» ha preso altre strade e altri iperspazi («Alien» e «Blade Runner»).

Film complesso e imperfetto, con qualche pausa nella narrazione, alla fine «La minaccia fantasma» non delude, però, questa spasmodica attesa. Dopo una mezz'ora cupa e lenta

Iniziative editoriali, discografiche e sorprese in tv per l'arrivo nelle sale italiane di «Guerre Stellari». La minaccia fantasma, il nuovo capitolo della fantascienza di George Lucas in uscita domani in tutta Italia. Questa sera, a mezzanotte, al Nazionale 1 di Trieste ci sarà un'anteprima dell'attesissimo «prequel».

La casa editrice Sperling & Kupfer, editore storico della serie «Guerre Stellari», propone una nuova edizione, per la prima volta in cofanetto, della trilogia classica «Guerre Stellari». «L'impero colpisce ancora» e «Il ritorno dello Jedi», con la prefazione di George Lucas.

Per i bambini e i ragazzi, Fabbri ha preparato un «pacchetto» decisamente allettante: si va da una serie di volumi con le avventure di «Star Wars - La minac-

cia fantasma» in versione a fumetti, al fotolibro del film, ai volumi da colorare, fino ai puzzle-games e ai libri con sei veicoli spaziali da staccare e assemblare. In primo piano anche una guida ai personaggi e alle astronavi della saga e un'agenda, nello stile Filofax, con schede tecniche, dei personaggi e adesivi.

Per la Sony Classical esce, invece, la colonna sonora originale del film su cd, cassetta, mini disc e in versione da collezione su doppio Lp-picture disc. L'album si apre con «Star Wars: Main Title» e comprende il nuovo brano «Duel of the fates» che accompagna un videoclip.

Perfino «I Simpson» celebrano il nuovo episodio della saga ospitando nella puntata di domani, in onda alle 14 su Italia 1, la raffigurazione animata di Luke Skywalker.



gono, ricorda il primo successo di Lucas, «American Graffiti», viaggio struggente, tutto in una notte mitica, fra gli eroi qualunque e i lupi solitari del sogno americano.

Generato dalla lunga ossessione del suo regista, un'ossessione di dimensioni kubrickiane, «La minaccia fantasma» sembra una somma dei tre episodi bellissimi della serie, e non la prima delle puntate precedenti. Tutto l'avvio ambientato sul pianeta Naboo, dove Qui-Gon Jinn e

Obi-Wan Kenobi salvano la giovane regina Amidala (Natalie Portman), rievoca le atmosfere edipiche e dark de «L'impero colpisce ancora». La fuga sul desertico pianeta Tatooine rimpiange gli sperduti spazi western del primo «Star Wars». E il finale glorioso nuovamente sul Naboo, con le epiche battaglie fra soldati meccanici, ha il suo modello strategico nel «Ritorno dello Jedi».

Ma «La minaccia fantasma», intendiamoci, non è solo un film di care cose già viste. La potenza digitale del suo regista-demiurgo esplode in alcune sequenze strabilianti, prima fra tutte la «Podrace», la vertiginosa corsa delle bighe-raz-

zo fra i canyon di Tatooine (con un respiro stile «Ben-Hur») a cui partecipa, vincendo, l'eroe bambino Anakin Skywalker. E anche la visione del Senato Galattico, riunito sul pianeta Coruscant, è memorabile.

La singolarissima commistione fra passato e futuro, nostalgia e avvenirismo, tipica di Lucas, si esprime nell'insolito décor, in cui abiti, astronavi e scenografie di sapore retrò sembrano sottolineare quel sottile scarto di tempo - 32 anni - che nella finzione separano questa storia dal primo «Star Wars». Perfettamente funzionali in questo sono gli interni autentici della Reggia di Caserta (il palazzo reale di Naboo), dove Lucas ha battuto i primi ciak del film due anni fa.

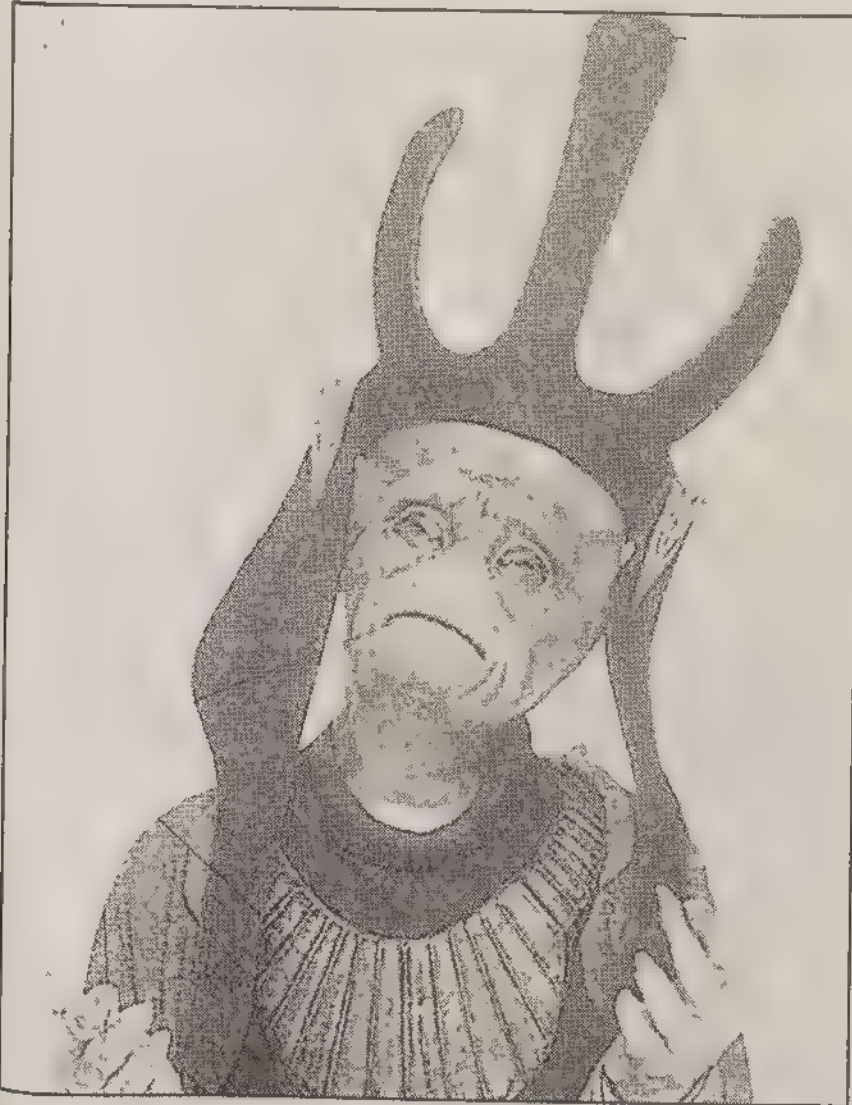
«La minaccia fantasma» è un film felicemente senza centro, in cui Lucas racconta e osserva la «messa in videogame» dei propri materiali mitologici (ai duelli del film assiste sempre qualcuno: il pubblico della «Podrace»; Obi Wan Kenobi guarda impotente da dietro uno schermo lo scontro del suo maestro col tenebroso Darth Maul). Nonostante giunga a noi a fine millennio, è un film senza incubi e senza cattivi (Darth Maul non è certo Darth Vader, è sempre oscurato e decentrato). Il centro nascosto, ancora una volta in Lucas, è la famiglia originaria, ricercata e inseguita



da una capacità di pensiero-immaginazione che sposta però in avanti, nello spazio e nel tempo, il concetto stesso di libertà. Lucas ha dichiarato: «Preferisco vedere l'uomo come una forza positiva dell'universo. Siamo sia buoni che

cattivi, e possiamo scegliere: questo, in sostanza, è il succo di «Guerre stellari». Deve trionfare il Bene naturalmente, il Male sparirà fino alla nuova avventura e alla prossima perdita del padre.

Paolo Lugh



immagini di «Episodio 1 - La minaccia fantasma», tratte dai volumi fotografici Fabbri. Sopra, Nute Gunray, il viceré della Federazione dei Mercanti; in alto, la regina Amidala e Darth Maul. A destra, due scene del film.

Una mappa fantastica dei nuovi pianeti ed eroi non può essere che utile per rinfrescarci la memoria, e aprire con chiarezza il nostro sguardo alle nuove avventure di «Star Wars». A partire dall'innato protagonista de «La minaccia fantasma».

Qui-Gon Jinn. Interpretato da un efficace Liam Neeson, è il saggio maestro Jedi che inizia Anakin Skywalker al segreto della Forza e al training da combattimento. Sempre al centro dell'azione, sottovaluta però i lati oscuri del piccolo Anakin.

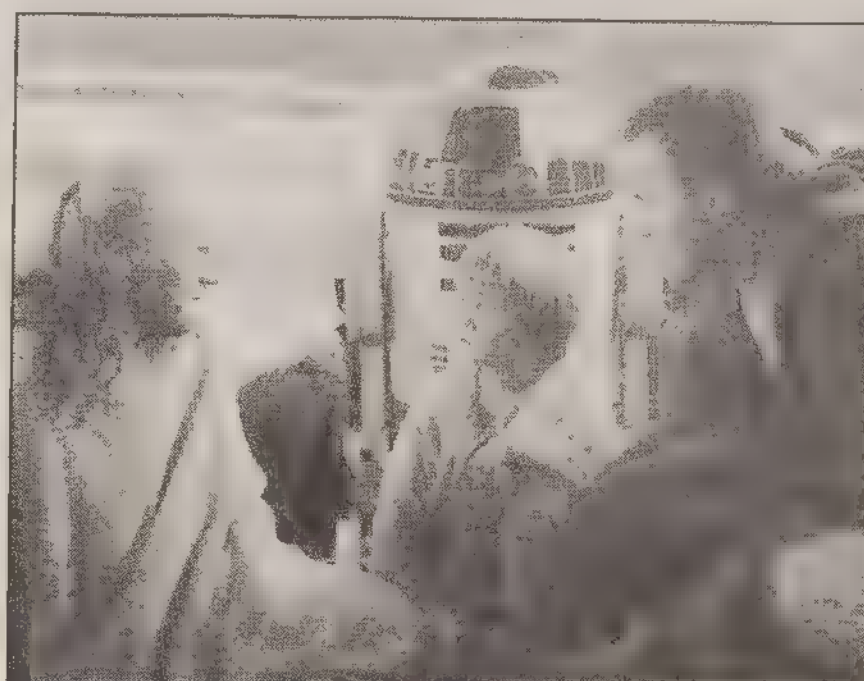
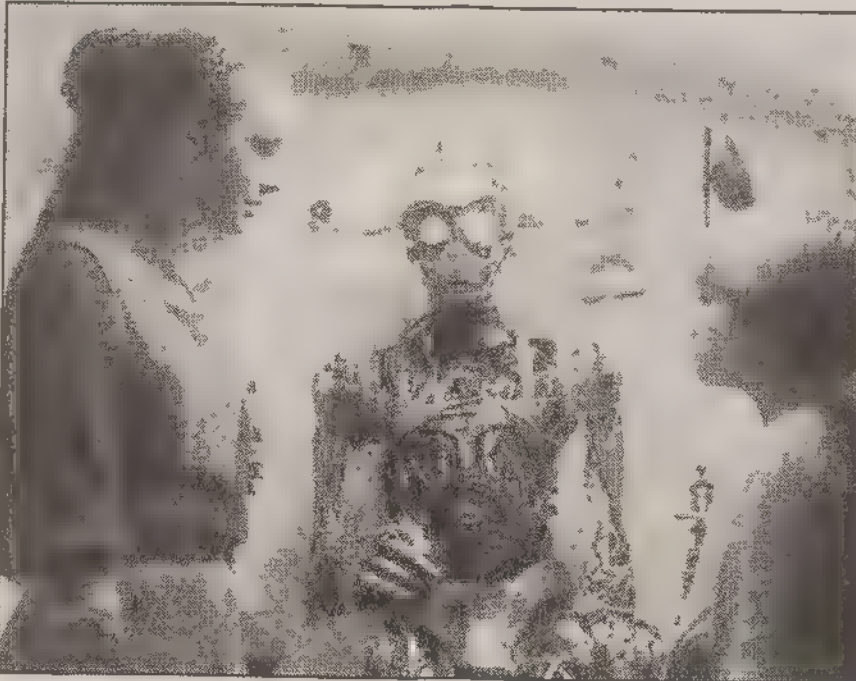
Anakin Skywalker. Impersonato da un non memorabile Jake Lloyd (nove anni), è lo schiavo che vince la saettante «Podrace» e che, affrancato, sposerà Amidala, regina del pianeta Naboo, e diventerà il nero Darth Vader, padre di Luke Skywalker e della principessa Leia.

Obi-Wan Kenobi. È il cavaliere Jedi che diventerà Alec Guinness in «Star Wars». Lo interpreta qui un Ewan McGregor molto oscurato dalla sceneggiatura. Giovane apprendista Jedi, ha un ruolo per lo più di osservatore fino allo scioglimento finale, quando sfoga la rabbia repressa, inizia a combattere e si intuisce che sarà l'eroe attivo della prossima puntata.

Piccolo riepilogo di pianeti ed eroi per orientarsi nella fanta-saga

I mondi di Lucas, istruzioni per l'uso

Un nuovo maestro Jedi, la forza demoniaca di Darth Maul...



Naboo. Ricco, verde e blu, molto orientale, è il primo

glia campale degna dei classici di Kurosawa e Olivier.

p.l.

EDITORIA Morto l'intellettuale triestino che per un lungo periodo diresse gli Oscar Mondadori. Aveva 69 anni

Glauco Arneri, tutta una vita trascorsa tra le pagine

TRIESTE È morto, nei giorni scorsi, Glauco Arneri, figura di intellettuale triestino inserito nel mondo editoriale nazionale con incarichi di grande rilievo. Nato nel 1930, dopo la laurea in filosofia a Firenze, conseguita a pieni voti con Eugenio Garin, nel 1955 entrò alla Mondadori a Milano, dove in breve tempo venne apprezzato per la sua cultura e seria laboriosità. Negli anni '60 Alberto Mondadori lo scelse per dirigere il Saggiatore. Fu un periodo, per Arneri, di grande responsabilità e lavoro.

Grazie al suo impegno il Saggiatore divenne una presenza importante nel mondo editoriale italiano.

Le vicende economiche negative che coinvolsero Alberto Mondadori determinarono il ritorno di Arneri alla casa madre, dove continuò una brillante carriera che lo portò alla direzione degli Oscar Mondadori. In questa veste non mancò, con una accorta e discreta politica, di far pubblicare più volte autori come Slataper, Stuparich, Quarantotti Gambini, Vegliani e altri. I suoi conat-



ti con il mondo letterario nazionale lo misero più volte al centro di importanti

vicende culturali. È un vero peccato che Arneri non abbia lasciato un diario della sua vita professionale, così intensamente a contatto con scrittori e intellettuali italiani e stranieri, considerando che la sua attività ebbe modo di esplicarsi a livello internazionale.

Negli ultimi anni gli venne affidato il settore delle edizioni per ragazzi, dove ebbe modo di far valere la sua vasta conoscenza della letteratura internazionale, facendo pubblicare in Italia autori di ogni Paese. Ritornato a Trieste, do-

po la conclusione di ben 32 anni di lavoro editoriale tra Milano e Verona, Arneri si è dedicato a traduzioni di libri per l'infanzia dall'inglese e dal tedesco e allo studio della storia locale, di cui è uscita una sua agile e piacevole sintesi di storia di Trieste, pubblicata dalla Lint. Ha fatto anche pubblicare scritti lasciati dal padre Arrigo, sotto il titolo «Alla deriva», che rappresentano una testimonianza della vita marinara di Trieste, di cui giustamente Arneri desiderava si conservasse memoria.

SCRITTORI Una lettura pubblica, questa sera, a Mestre

Voci nella «Cantina» di Bernhard

MESTRE Dieci anni sono trascorsi dalla morte di Thomas Bernhard (nella foto). Uno scrittore indubbiamente geniale, spigliato, amato da tanti, odiato da altrettanti. Che verrà ricordato questa sera in una lettura pubblica nella Biblioteca Civica Centrale, in via Miranese 56 a Mestre, alle 20.30.

Il testo scelto per questa lettura pubblica è «La cantina», libro che contiene una messe di notazioni autobiografiche raccontate con lo stile inconfondibile di Bernhard. A leggere le pagine non saranno i soliti atto-



ri, ma un gruppo di scrittori che ritengono di dover rendere omaggio all'autore de «La fornace», «Il soccombente», «Il nipote di Wittgenstein», con un «atto di devozione», come dice Giulio Mozzi, uno dei protagonisti dell'incontro che ha organizzato in tandem con Vitaliano Trevisan.

Gli scrittori invitati a questa pubblica lettura sono Romolo Bugaro, Giuseppe Caliceti, Mauro Covacchi, Roberto Ferrucci, Marco Franzoso, Tiziano Scarpa, Pietro Spirito, Eugenio Bernardi, che ha tradotto molte opere di Bernhard. Ovviamente, oltre a Mozzi e Trevisan.



MUSICA Trieste suona: un viaggio in quattro tappe tra le band, i solisti, le realtà più interessanti degli anni '90

Vuoi suonare? Armati di pazienza

I sogni di Teorica, Franco Ghietti, Shaman, Aribus, Notturna, Zeronovemilligrammi

TRIESTE Rock. Cosa vuol dire rock? Che cosa significa, oggi, a Trieste? La terza puntata del nostro viaggio tra le sette note comincia con un punto di domanda, anche perché proprio di interrogativi e di incertezze è disseminata la strada di quei musicisti che, ostinatamente, ce la mettono tutta per uscire allo scoperto, per «sfondare», anche quando questo vorrebbe dire soltanto riuscire a vivere della propria passione, delle proprie canzoni. E non è facile.

«Forse proprio la capacità di resistere nel tempo a tutti i problemi e le situazioni avverse è la cosa che manca alle band più giovani qui in città - dice Riccardo Porro, vocalist dei Teorica -». Ti può capitare di lavorare duro per sei mesi in sala prove solo per fare un quarto d'ora di show, com'è successo a noi quando abbiamo aperto per i Negrita a San Giusto, e poi nella recensione ti liquidano in due righe, stroncandoti.

Estremamente disponibile ed estroverso, Riccardo è davvero un fiume di parole in piena: racconta del suo modo di concepire la musica come un universo di possibilità infinite, di mille influenze che si mescolano tra loro, senza barriere, liberamente. «La libertà. Questo è il nostro messaggio: comunicare libertà. E spesso non sono gli altri a limitarci,

Pagina a cura di:
Alessandro Mezzana Lona

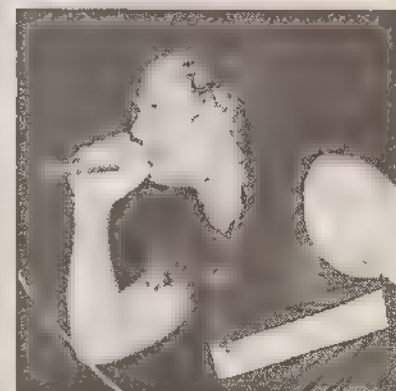
Testi di:
Ricky Russo
Andrea Rodriguez

ma siamo noi stessi a non voler essere liberi, a non voler pensare con la nostra testa, perché è un cammino senz'altro più difficile. Vedendo il rock come un modo efficace per comunicare questo tipo di idee, perché arriva in maniera diretta a chi ascolta».

E si tratta di un rock che non disdegna influenze di Seattle, di certo metal più tecnico, e della musica italiana pop e progressiva. «Adesso siamo meno ruvidi e meno pompati a livello di chitarra, abbiamo ridotto la durata dei pezzi, li abbiamo resi più essenziali, meno elaborati».

Sul fronte del rock triestino oltre ai Teorica, va senz'altro ricordato **Franco Ghietti**, davvero un veterano della scena, che da poco ha finito di registrare un nuovo lavoro; gli **Shaman**, anche loro «openers» di importanti gruppi italiani come i Timoria; e una ragazza, **Aribus**, da poco tornata in città. «Sono stata due anni a Londra, avevo una band e suonavo in giro nei locali, di giorno facevo la baby sitter, di sera "jam session" nei pub. Alla fine, però, il feeling con il chitarrista, anche lui di Trieste, con cui ero partita, non era più lo stesso; io volevo fare cose soltanto mie, da sola, e inoltre non mi andava più la città, così fredda, non so... Così me ne sono andata un paio di mesi in Grecia, dove ho scritto tutti i pezzi nuovi, quelli del promo "Ellas", che ho registrato, poi, a Trieste, da Giampaolo Rampini. Il materiale è stato spedito in giro ed è andato bene: un'etichetta mi ha messo a disposizione un piccolo budget. Quindi tornerò presto in studio, e poi si vedrà...».

Aribus preferisce cantare in inglese. «Prima dell'esperienza londinese il nostro demo era arrivato a un major e ci avevano detto: "Ok, ma in italiano". Da questo è maturata la decisione di andare all'estero, per trovare qualcuno che ci lasciasse fare a modo nostro. Adesso non sono più così intransigente, registrerò le cose nuove anche in italiano, ma solo per un discorso puramente di opportunità». Aribus, in autun-



no, andrà a Milano, a fare un provino per la Wea. Chissà...

La **Blue Tattoo Music Production** è una creatura di Guerrino Perovich, musicista con una grande esperienza alle spalle, di poche parole e tanti fatti. Questa sua giovane etichetta discografica, nata nel '97, non ha di certo perso tempo: dopo l'uscita del primo cd dei Notturna, «Illusioni», e del singolo dei Zeronovemilligrammi, «Il solito sabato»,

è in cantiere il debutto per i Kraski Ovarci, trionfatori ad Arezzo Wave con il loro rock balcanico.

«La pubblicazione di un disco è un punto di partenza - spiega Perovich - la distribuzione e la promozione sono i passaggi successivi altrettanto delicati. Non si può abbandonare il gruppo durante questa seconda fase. Proprio per questo ho stipulato un contratto di distribuzione con la Venus di Milano e ho allacciato importanti rapporti di collaborazione con alcune radio su tutto il territorio nazionale: Trieste, il Triveneto, Bologna, Roma, perfino Cosenza».

Michele Rizzi, voce e chitarra dei Notturna racconta così l'incontro artistico con la Blue Tattoo. «Sono molto soddisfatto del nostro primo cd che racchiude una lunga storia musicale iniziata tredici anni fa. Dopo tante esibizioni live, tante delusioni ai concorsi a cui abbiamo partecipato, dove si prometteva tanto e concretamente non si riceveva niente, questa etichetta triestina ha fatto un buon lavoro».

Nati nell'87 sulla scia della new wave fiorentina (Litfiba, Diaframma, Moda) i Notturna hanno un buon seguito a Trieste. Franco Palatella, Stefano Simoni, Cristian Hirsch e Michele Rizzi suonano rock cantato in italiano, molto dark agli inizi, oggi, invece, più progressivo e meno in debito con il gruppo di Peli e Renzulli. «Litfiba rappresenta un'influenza inevitabile per tutte le formazioni rock degli ultimi anni - dice Rizzi, portavoce della band - perché sono stati i primi a essere convincenti nell'inserire la lingua italiana all'interno di un contesto mu-

sicale anglosassone».

Quale critica si sente di fare ai gruppi triestini? «Non riescono a staccarsi da Trieste per tentare la fortuna sui palcoscenici che contano».

Sempre all'interno dell'etichetta Blue Tattoo, va segnalato un gruppo nuovo formato da Manuel Bibalo, Luca Lucchesi, Luca Forza, Riccardo Perovich e Sandro Sartori: si chiamano **Zeronovemilligrammi**. Dopo l'uscita del primo sin-



Scenario: là dove il futuro dialoga con la creatività

TRIESTE Scenario è un progetto ambizioso multimediale, nato nel '93 a Trieste grazie a Paolo Alfieri, Alessandro Pinto, Sandro Sfragola e Silvio Premuda. Provenienti da esperienze professionali e di formazione nell'ambito della musica e del video, questi quattro giovani triestini hanno realizzato un sogno: «Scenario è una struttura imponente che si estende su 300 metri quadri - spiega Pinto - in cui convergono, in piena armonia, l'universo dell'audiovisivo, della computer-graphic e dello sviluppo delle nuove tecnologie multimediali. Il nostro lavoro è stato apprezzato a livello internazionale e lo confermano i due prestigiosi riconoscimenti ricevuti nel '96: il primo posto nella sezione "Kiosk" al Toolbook Interactive Awards di Washington e il Finalist Award al New York Festival con il cd-rom istituzionale Illycaffè The Planet Espresso».

L'impiego di tecnologie avanzate e la disponibilità degli spazi hanno permesso agli studi di Scenario di ospitare «Triestelive», un'iniziativa importante per la nostra città che partirà alla fine di questo mese. «Si tratta di una manifestazione musicale promossa da noi con Radioattività, Promoservice e il Comune di Trieste - dice Pinto -. Dal 24 settembre, ogni venerdì sera, i migliori gruppi e solisti triestini si esibiranno nei nostri studi e il concerto sarà trasmesso in diretta su Radioattività».

Ad aprire i concerti di «Triestelive» saranno i Notturna, seguiti dai Wet-tones, dai Blues Etcetera e dall'Andrea Massaria Quartet.

«Triestelive» non è l'unica iniziativa a supporto dei talenti cittadini che coinvolge la casa di produzione Scenario: «Abbiamo creato Low Noise, una vera e propria etichetta discografica, con lo scopo di valorizzare la musica del territorio ed esportarla fuori dai confini regionali».

TRIESTE Se chiedete in città il nome di un gruppo pop probabilmente la prima risposta che vi daranno è: **Jekobaobab** (in una spiritosa foto qui accanto). Toni e compagni, in quasi dieci anni di attività, hanno suonato davvero dovunque a Trieste, e hanno alle spalle anche un bel po' di chilometri, accumulati andando in giro in lungo e in largo per l'Italia durante un tour «Arezzo Wave - On The Rocks» di qualche tempo fa.

«In quel periodo ci è capitato di tutto: ci siamo esibiti di fronte a pubblici scatenati come davanti a tre copiette che mangiavano la pizza. Spesso, questo specialmente al Sud, i promoter locali ci invitavano a fermarci anche nei giorni successivi al concerto, pranzavamo a casa loro. Il gestore di un locale in Puglia ha voluto a tutti i costi che presenziassimo a uno spettacolo osé per pochi selezionati personaggi in vista del paese...».

E di aneddoti curiosi ne avrebbero da raccontare per ore, anche perché non c'è stata band italiana di

I Jeki, notissimi in città, dopo aver sfiorato il successo, puntano su un sound dove le chitarre lasciano spazio all'elettronica

Alias, pop che conquista. E il Baobab cambia pelle

Maurice Andiloro, uno dei migliori fonici in Italia, tira la volata ai migliori gruppi

un certo spessore per cui non abbiano aperto il «live». Purtroppo, non sono stati (per ora, si spera) altrettanto fortunati per quanto riguarda le produzioni discografiche: avevano un album, «Relax with Jekobaobab», già bello pronto da far uscire per un'etichetta d'Oltremare, ma all'ultimo momento la casa distributrice italiana è fallita e gli inglesi non se la sono sentita di rischiare: così l'LP, un'eccellente miscela di pop dal gusto vagamente rétro e di garage cattivello, è rimasto



nel cassetto.

Ora, dopo un periodo di assestamento e un piccolo cambio di formazione, stanno cambiando pelle: testi in italiano (ma questa era una decisione presa già da un pezzo), meno chitarre e più elettronica: ma, atten-

zione, qui si parla di vecchi moog e misteriosi congegni che suonano come giocattoli venuti da Marte, non di fredda tecnologia del futuro. Il risultato sta da qualche parte tra gli Stereolab, i Built to Spill e i Grandaddy, come un funambolo che



cammina su un filo teso tra mainstream e underground, molti metri al di sopra delle produzioni mediocri da cui si è costantemente circondati.

Personaggio legato da sempre ai Jeki è **Maurice Andiloro**, fonico triestino

che adesso lavora a stretto contatto con i personaggi più importanti del settore: potete trovare il suo nome tra i ringraziamenti dell'ultimo disco degli Afterhours o di Elio e le Storie Tese, e se in questi giorni squilla il suo cellulare, non è diffi-

cile che, dall'altra parte, ci sia Raiss degli Almamagretta, che vuol definire qualche dettaglio del mixaggio del nuovo Cd.

Maurice, che tra l'altro ha un passato come cantante, ha delle idee ben precise su Trieste: «I gruppi dovrebbero essere più stimolati. Avere più possibilità di suonare dal vivo e, soprattutto, non dovrebbe essere così difficile per i musicisti trovare una sala prove, impresa che nella nostra città si rivela veramente ardua. Tuttavia, adesso, mi sembra di assi-

stere a un nuovo fermento, una specie di rinascita, sento band molto valide: ad esempio, mi piacciono moltissimo gli Alias».

Gli Alias, nella foto qui a sinistra (originariamente partiti con il nome di Sofa), sono davvero più di una semplice promessa: in attività con la presente formazione dal luglio del '98, crescono di giorno in giorno. Rigorosi, meticolosi, molto attenti alla cura delle loro sonorità, propongono un rock-pop di classe, dalle sfumature lievemente malinconiche, ma all'occasione deciso e grintoso.

Grazie all'interessamento di Maurice, il loro Cd promo e alcune nuove creazioni sono arrivate fino a Manuel Agnelli degli Afterhours (rinomato produttore, oltre che cantante), che ne è rimasto colpito in modo assolutamente positivo. Nella speranza di poter contare su un personaggio di tale calibro per entrare insieme in studio, gli Alias stanno lavorando duramente, affinando le loro capacità creative, che sono, peraltro, già a livelli più che invidiabili.

L'esperienza, che si prolunga nel tempo, di Punto Zero, Attività e Fragola: tre emittenti che non si arrendono ai network

Pianeta radio, come sopravvivere tra i giganti

TRIESTE Durante la seconda metà degli anni '70 nascono le prime emittenti private italiane sul modello di Radio Montecarlo e Radio Luxembourg. Le radio private commerciali esplodono subito come fenomeno di moda e poi proliferano in modo selvaggio.

«Nel 1978 la mappa delle radio triestine ne comprendeva più di dieci - dice Andro Merù, responsabile della redazione giornalistica di Radio Punto Zero -. La situazione odierna è molto diversa: il mercato è dominato dai grossi network nazionali, le piccole radio sono costrette a chiudere ed è veramente difficile farsi le ossa in un settore sempre più di professionisti. Questo lavoro non si improvvisa, bisogna essere preparati e avere una certa esperienza giornalistica, una cultura musicale e una buona conoscenza tecnica del computer, nuovo strumento nelle mani dei disc-jockey».

Radio Punto Zero si riceve in quasi tutto il Triveneto, musicalmente predilige il pop, la dance, la musica italiana e quella latina. «Attualmente non esistono spazi specifici nel nostro palinsesto dedicati ai musicisti locali - spiega Giuliano Rebonati, responsabile della redazione musicale - perché, dopo averli seguiti molto bene sino a tre anni fa, anche all'interno di un programma televisivo, i nostri sforzi non sono stati ripagati. Le realtà triestine che più apprezziamo e con le quali collaboriamo sono i musicisti della **Giorgeda Records** e i **Cardiofunk**, una giovane formazione hip-hop promettente».

Dopo l'esperimento negativo di Punto Zero anche **Radioattività**, l'altra emittente più ascoltata a Trieste, gioca la carta dei gruppi triestini, sfruttando così l'attuale momento di vivacità musicale della nostra cit-



tà. «In passato abbiamo avuto un rapporto sporadico con le band nostrane per diverse ragioni - spiega Paolo Agostinelli, direttore dei programmi musicali di Radioattività - che vanno dalla difficoltà di inserirle nello stile della nostra programmazione alla mancanza di spazi adatti a valorizzarle, ma direi anche che esiste un certo timore reverenziale dei musicisti nei confronti dei media più uffi-

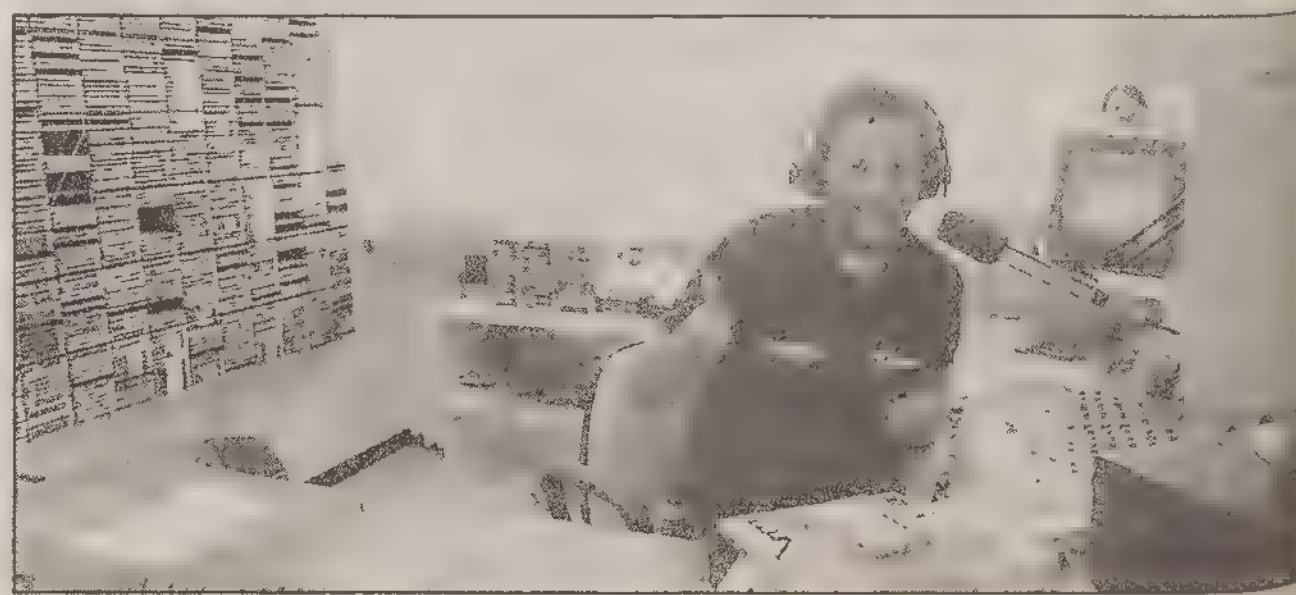
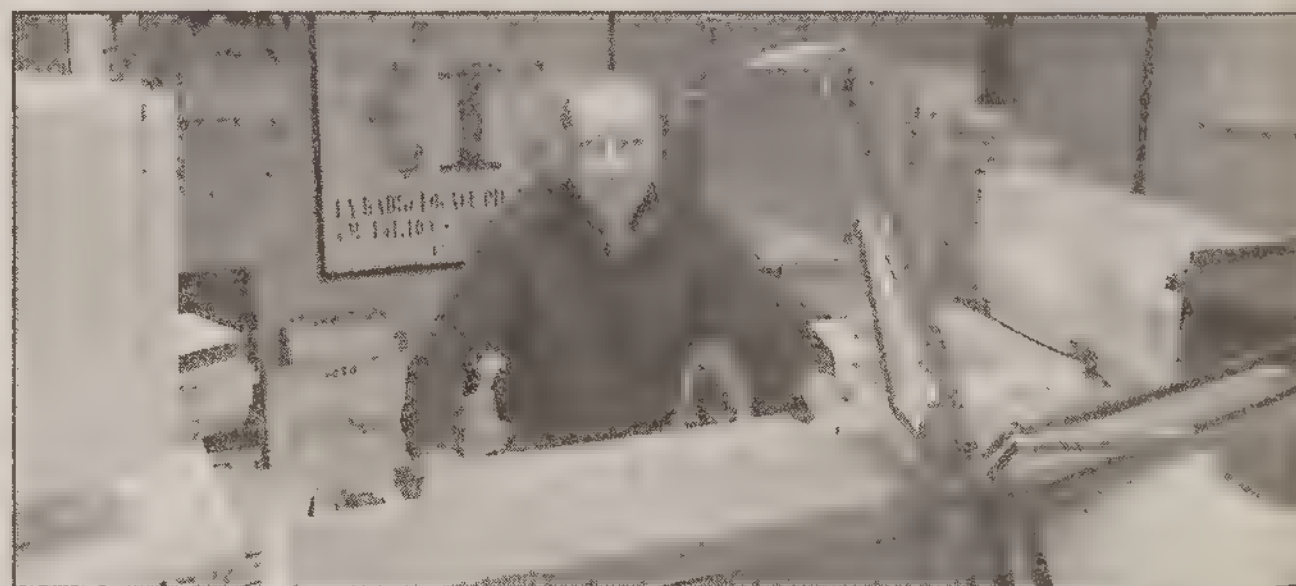
ciali, soltanto i più intraprendenti ci hanno contattato. Ora l'occasione di «Triestelive», manifestazione musicale trasmessa in diretta dalle nostre frequenze dal 24 settembre, ci permetterà di supportare e divulgare la musica dei talenti cittadini, nel modo migliore».

Tra le radio più piccole della nostra città un posto di riguardo è occupato da **Radio Fragola**, attività autonoma della Cooperativa Sociale «La collina». Questa emittente comunitaria nata nei primi anni '90 è entrata da poco nel circuito di Popolare Network e continua a trasmettere dall'ex Ospedale Psichiatrico. «Fragola rappresenta uno spazio culturale importante - spiega Mauro Felluga, responsabile dei programmi - una palestra dove imparare i segreti dell'arte del dj e un posto dove si cerca di salvaguardare il patrimonio musicale triestino e alcuni ge-

neri che non trovano spazio nelle radio commerciali». Programmi di culto come «Patchanka», «Positive Vibration», «In Orbita», «A Cuore Aperto», «Spy Time», tanto per citarne alcuni, hanno contribuito a far crescere Radio Fragola negli ultimi anni.

«La qualità della nostra proposta musicale ci ha permesso di conquistare molti ascoltatori, ma la nostra vera credibilità ce la siamo guadagnata nel campo dell'impegno sociale - dice Mauro - siamo orgogliosi, ad esempio, di ospitare un programma dello scrittore Pino Roveredo, che tratta con grande sensibilità argomenti piuttosto scomodi come il carcere, la tossicodipendenza e la malattia mentale».

A destra, gli studi di Radio Punto Zero e di Attività, fotografati da Andrea Lasorte. A sinistra, il logo di Radio Fragola disegnato da Davide Toffolo



CINEMA L'attore a Roma per presentare il film «Tre stagioni» realizzato dal vietnamita trapiantato negli Usa, Tony Bui

Keitel nel Vietnam senza guerra

«Se fosse uscito negli anni '60 avrebbe fatto passare la voglia di combattere»



ROMA «Non posso fare a meno di pensare che se un film come «Tre stagioni» fosse stato realizzato negli anni '60, avrebbe contribuito a fare passare la voglia agli americani di fare la guerra in Vietnam», dice Harvey Keitel (nella foto a sinistra in una scena del film) che, commosso dalla sceneggiatura, non solo ha deciso d'interpretare quest'opera scritta e diretta da Tony Bui, giovane vietnamita traslocato da bambino in Usa, ma si è anche impegnato nella sua produzione esecutiva.

«In quegli anni - prosegue - io ero un giovane marinaio per cui il Vietnam rappresentava una minaccia. Non ero mai stato prima a Saigon. E nessuno di noi si può trovare ora in questa

terra senza pensare alla guerra e all'immagine che ci veniva all'epoca dei vietnamiti privati della loro umanità. E stato grazie a questo film che sono riuscito ad identificarmi davvero per la prima volta con questo popolo e con la loro battaglia per una vita più decente».

Ma neanche l'autore del film, nonostante le sue origini, aveva idee molto chiare su persone e luoghi del Vietnam, fino a non molti anni fa. «Ci sono andato per la prima volta nel '92, a 19 anni - racconta Bui - in cerca delle mie radici, ancora prima che l'America togliesse l'embargo. E anch'io ho scoperto un popolo che non conoscevo, completamente diverso da come avevo imma-

ginato. E' stato proprio questo contrasto evidente che ho voluto raccontare in questo film».

«Tre stagioni», sugli schermi italiani da domani, premiato dalla Giuria al Sundance Festival di Redford e presentato in Concorso a Berlino, parla appunto di questo seguendo tre storie parallele (quella di una ragazza che raccoglie i fiori di loto per un maestro malato; quella di un conduttore di risciò che s'innamora di una prostituta, quella di un bimbo che vende cianfrusaglie per stranie-ri) nella Saigon di oggi, una città sempre più popolata da mega-alberghi, dove chi guida i risciò sta pian piano perdendo ogni diritto di parcheggio, in favore dei taxi e

si cominciano a vendere fiori di plastica.

Keitel nel film ha il ruolo di un americano che torna tanti anni dopo la fine della guerra in cerca della figlia che ha avuto da una relazione con una vietnamita. «Ne ho incontrati tanti di uomini così durante i miei frequenti viaggi», dice. E proprio in quel bar che hanno chiamato «Apocalypse Now», dove sta fisso Keitel in cerca della figlia, che è il più famoso di Saigon, punto d'incontro per stranieri.

«E' un film di pacificazione. La guerra di cui si parla - aggiunge Keitel - è soprattutto una guerra interiore. Quella che tutti noi dobbiamo combattere per capire chi siamo e su cui vale sempre la pena di riflettere».

Marina Pertile

IN BREVE

Martedì a Londra. Aveva 89 anni
Morto il regista Crichton, famoso per aver diretto «Un pesce di nome Wanda»

LONDRA Il regista inglese Charles Crichton, famoso soprattutto per il film «Un pesce di nome Wanda», è morto martedì a Londra. Aveva ottantatré anni. Lo ha annunciato il figlio David.

Dagli anni Trenta nel mondo del cinema, dove aveva incominciato come montatore, Crichton aveva sfondato come regista negli anni Sessanta grazie ad una serie di fortunate commedie, tra cui «The Lavender Hill Mob» e «The Titfield Thunderbolt».

Il suo più grande successo internazionale lo ha però avuto nel 1988 con il suo ultimo film, che fu definito il successo comico dell'anno, «Un pesce di nome Wanda», dove con toni da giallorosa farsesco racconta di una ladra (Jamie Lee Curtis) che cerca di sedurre un avvocato (John Cleeve, nella foto) nel tentativo di localizzare la refurtiva di un grosso colpo.



Liza Minnelli vuole tornare a Broadway con uno spettacolo sui film musicali del padre

WASHINGTON Liza Minnelli (nella foto) tornerà a Broadway in uno spettacolo basato sui film musicali del padre Vincente, ha anticipato ieri il «New York Post».

Lo spettacolo, che sarà intitolato «Minnelli on Minnelli», dovrebbe debuttare il primo dicembre al Palace Theatre di New York, lo stesso edificio che vide un grande ritorno alle scene, nel 1967, di Judy Garland, la madre di Liza.

La cantante-attrice, che ha avuto problemi di alcool e droga in passato, ha dovuto combattere negli ultimi tempi anche con la bilancia.

L'ultima apparizione della Minnelli sulle scene di Broadway risale al 1997, quando per alcuni giorni sostituì Julie Andrews come protagonista di «Victor/Victoria». Ma in quella occasione sbagliò più volte le sue battute provocando anche una clamorosa uscita dal palco, per protesta, del suo partner Tony Roberts.

I testi dello spettacolo che dovrebbe rilanciare la Minnelli sono scritti da Fred Ebb, noto autore di canzoni famose, come «Cabaret» e «New York, New York», il quale assicura che Liza «E' pronta per un grande ritorno sulle scene: la sua voce è ancora splendida».

Lo spettacolo conterrà anche canzoni prese da film celebri come «Gigi» e «Un Americano a Parigi».

Tom Jones confessa ad una rivista inglese: «Nel 1964, pieno di debiti, volevo uccidermi»

LONDRA Deluso per il mancato successo nella prima fase della sua carriera, Tom Jones pensò nel 1964 di suicidarsi buttandosi sotto un treno: a svelarlo è stato lo stesso cantante in un'intervista sull'ultimo numero della rivista musicale inglese «Nme». Jones, oggi cinquantottenne, ha raccontato come ai tempi dei suoi esordi londinesi fu assalito da un forte senso di frustrazione: dopo alcuni fortunati concerti in piccoli club, l'agente musicale Gordon Mills gli aveva infatti suggerito di trasferirsi nella capitale britannica, ma una volta «emigrato» il cantante non era riuscito a affermarsi in alcun modo. «Io e il mio gruppo avevamo puntato tutto su Londra - ha detto Jones - ma qui non accadeva niente». Alle prese con grossi problemi economici, aveva così pensato di farla finita.

NIGHT CLUB CARILLON
a TRIESTE via S. Francesco, 2 - Tel. 040 371156

Inizia la nuova stagione '99 - 2000

Tutte le sere la coinvolgente LAP DANCE, TABLE DANCE, STRIP TEASE NON STOP e il TOPLESS BAR

Per i week-end:
grandi spettacoli. Forti emozioni!!! **CARILLON**

VENERDÌ 17 SETTEMBRE
il Machiavelli e

VALENTINO
al secolo Dario Ballantini

presentano

Machiavelli
Trieste - Viale Miramare 285
Tel. 04044104 - 040362459

Il piacere di stare insieme

Wine bar buffet
PRANZI E CENE ANCHE ALL'APERTO
GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO ANCHE PESCE
GRATITE E PRENOTAZIONI CHIUSO LA DOMENICA
Trieste, v. S. N. colà, 10 - Tel. 040.364322

TELEVISIONE L'anziano musicista cubano sarà ospite del programma su Raiuno

Celentano duetta con Segundo

ROMA Sarà Compay Segundo, l'anziano chitarrista cubano eroe musicale del film di Wim Wenders «Buena vista social club», il primo ospite musicale internazionale dello show che il 7 ottobre riporterà Adriano Celentano in tv su Raiuno nove anni dopo «Svalutation» e a dodici dal «Fantastico» (nella foto) dei silenzi, delle prediche in favore delle fochie e contro la caccia, degli ascolti da capogiro.

Con Segundo, Celentano darà vita a un duetto che potrebbe essere seguito da uno scambio di canzoni, tra

i ritmi latini di «Buena vista social club» e la melodia rock di «Io non so parlar d'amore», l'ultimo album del «molleggiato», da diciotto settimane ai primi posti delle classifiche di vendita.

La presenza di star mondiali della musica di qualità, spesso lontane dai circuiti dello show business, sarà una costante del nuovo programma di Celentano. Lo show non ha ancora un titolo definitivo. La scelta, scartata per motivi di opportunità l'idea di chiamarlo «Io non so parlar d'amore» proprio come l'al-

bum, si è ridotta a tre diversi titoli. Il più gettonato al momento è «Il primo e l'ultimo», sempre che l'ossessione di Celentano per la segretezza e le sorprese non lo induca a cambiare di nuovo parere.

Oltre ai duetti con i grandi della musica del mondo, nelle quattro puntate del nuovo varietà il «molleggiato» ospiterà vecchi amici del mondo della canzone e dello spettacolo italiani. Dopo il «no grazie» di Francesco De Gregori è arrivato il «sì» di Teo Teocoli, già componente del Clan nei primi anni '60, quando si specia-



lizzò nell'imitazione del buffo modo che aveva Celentano di dimenarsi sulla scena.

Nella lista degli invitati, top secret come i contenuti del programma, figura anche il nome di Eros Ramazzotti, mentre non c'è spazio

per quello di Don Backy, un tempo numero due del Clan ma da anni diviso da Celentano da una polemica sui diritti artistici. Claudio Fasulo, Diego Cugia, Miki Del Prete e Giampiero Solari (quest'ultimo con Fasulo ha firmato anche il succes-

Il titolo dello show dovrebbe essere
«Il primo e l'ultimo»

so di «C'era un ragazzo» di Gianni Morandi), autori del programma, sono già al lavoro a Milano in vista del debutto della trasmissione, che andrà in onda dall'ex fabbrica della Caproni, a Milano, preferita da Celentano ai tradizionali studi televisivi.

Alle scenografie lavora Gaetano Castelli. Assente per ora Tonino Guerra. L'anziano intellettuale-scrittore e poeta, arruolato dal «molleggiato» nella sua squadra come consulente, non è riuscito finora a incontrare Celentano. Ma non intende lasciare.

FOTOGRAFIA

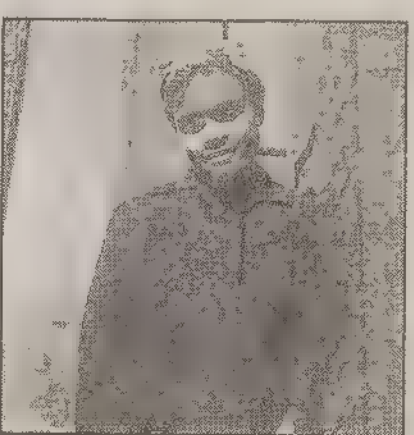
Personale di settantacinque opere dell'artista a Pordenone

Walter Rosenblum, quello scatto che è riuscito a fermare la Storia

PORDENONE «Walter Rosenblum fotografie» è il titolo della prestigiosa mostra dedicata a uno dei maestri della fotografia che - su iniziativa del Consorzio Universitario di Pordenone e per l'organizzazione della Federico Motta - che sarà inaugurata sabato, alle 18, a Pordenone, nella Sala della Galleria Sagittaria del Centro iniziative culturali. Il percorso della personale comprenderà settantacinque opere dell'artista, che coprono l'arco della sua lunghissima carriera professionale. La mostrasterà aperta fino al 17 ottobre.

Nato nel 1919 a New York, Walter Rosenblum - che sarà presenata all'inaugurazione e terrà lezioni e conferenze nel corso della sua permanenza a Pordenone - ha vissuto a diretto contatto con alcuni fra i massimi esperti della fotografia d'inizio secolo e ha preso parte, come fotoreporter, ad alcuni tra i principali eventi della storia moderna. Innanzitutto lo sbarco in Normandia, che lo ha vi-

sto impegnato ufficialmente nelle sue mansioni professionali per conto dell'esercito americano. Suoi, negli Anni Quaranta, i primi reportage dall'Europa sulla «scoperta» dei campi di sterminio, sullo stato sanitario dei rifugiati spagnoli nel Nord della Francia,



sulle missioni mediche Usa in Cecoslovacchia, sui lavoratori in Messico. Nel '47 Rosenblum fu nominato professore emerito all'Art Department del Brooklyn College, a New York: un ruolo svolto per decenni, affiancato da numerosi altri incarichi professionali nel

campo dell'insegnamento, del fotoreportage e della fotografia d'arte.

La compartecipazione del Consorzio Universitario di Pordenone alla realizzazione della mostra e del catalogo sull'opera di Rosenblum è frutto di precise scelte formative. Con l'anno accademico '98-99 ha infatti preso avvio il primo corso di Diploma universitario in Italia per tecnici audiovisivi e multimediali. E gli stessi studenti saranno fra i primi a poter lavorare - in sede di laboratorio - usufruendo di un'originale e innovativa banca-dati europea in corso di avanzato allestimento. Il nome dato al «data-base» è Ikons Centre e Walter Rosenblum, nei mesi scorsi ha potuto seguire i lavori del laboratorio Ikons, dichiarando la sua disponibilità a fornire apporti d'immagini alla banca-dati per quanto riguarda i suoi reportage sulla storia d'Europa.

Nella foto un'immagine di Walter Rosenblum: «Donna di colore sulla soglia» (1938).

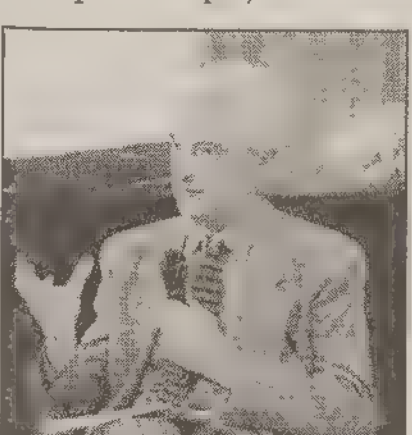
MUSICA Il direttore d'orchestra critica le strade alternative all'opera

Zurletti: «Bocelli e Pavarotti non aiutano la nostra lirica»

SPOLETO Le voci per la lirica in Italia ci sono, e non è il caso di rimpiangere tanto il passato, ma fenomeni come Bocelli e Pavarotti non aiutano. L'opinione è di un esperto come Michelangelo Zurletti (nella foto), direttore artistico del Teatro lirico sperimentale di Spoleto, che da 53 anni forma cantanti d'opera. Andrea Bocelli, per Zurletti, «non è un cantante lirico, lo fa, e alcune volte riesce a infilare arie adatte a lui, ma al microfono, ed il suo esempio non serve ai giovani che vogliono percorrere questa carriera». Quanto a Pavarotti, Zurletti ritiene che «da alcuni anni ormai è obbligato a frequentare strade alternative all'opera, con il rammarico di spettacoli sgradevoli (duetti pop, coretti) che sminuiscono l'ex grande tenore».

Lontano dagli esempi più eclatanti, però, la situazione non è male, e Zurletti ricorda con piacere i tanti giovani di valore usciti, anche recentemente, dai corsi spoletini, che in 53 anni hanno insegnato il mestiere a più di

300 cantanti. «Le voci ci sono - ha detto Zurletti - anche se talvolta bisogna aiutarle in una preparazione che non hanno avuto dai conservatori, e che manca del contatto con il palcoscenico». C'è però carenza di alcuni ruoli, nelle opere tedesche per esempio, e nelle vo-



ci molto potenti, che però, per Zurletti, erano rare anche in passato; abbiamo più baritoni lirici che drammatici, e più mezzosoprani rossiniani che verdiani.

I «nemici» da combattere, nell'analisi del direttore del Lirico, sono la refrattarietà allo studio di certi giovani,

le pressioni di manager che spingono ad accettare sempre ruoli marginali pur di ottenere scritture, la «pigrizia» di direttori di teatri che vogliono andare sul sicuro e scelgono nomi affermati «che non hanno più niente da dire», scelte sbagliate di direttori che impongono ruoli non adatti. Secondo Zurletti, non è vero che i cantanti durano meno che nel passato. «Anche se i viaggi aerei permettono di cantare tutti i giorni». Dove si è guadagnato rispetto a decenni fa, è sul piano dell'espressività e della presenza scenica. «Si canta meglio oggi - sostiene Zurletti - c'è maggiore precisione, si va più sull'autore. Scenicamente poi, i passi in avanti sono stati giganteschi, anche per merito dei registi, che però forse sono diventati troppo importanti rispetto alla musica».

I cantanti insomma sono più attori. «Anche se - ha aggiunto - si vedono ancora donne da cannoneggiamento come certe americane obese che cantano da Turandot, in generale però non si vede più su un palcoscenico un sacco di patate che cantano».

LIBRI

Le immagini di Francesco Giuseppe in una carrellata solo apparentemente nostalgica degli anni d'oro dell'Austria felix

Galleria dell'Imperatore: vita augusta in dodici quadri



Una carrellata solo apparentemente nostalgica sugli anni d'oro dell'Austria felix. Il suggestivo album ora pubblicato da Gaspary editore, intitolato Immagini e vita dell'Imperatore Francesco Giuseppe I-bilder aus dem Leben Kaiser Franz Joseph I., curato da Gian Francesco Cromaz, propone una preziosa anastatica del ben noto «Galleria dell'Imperatore», edito da Max Herzog esattamente 90 anni fa. Dodici stampe sono altrettanti quadri della vita augusta del monarca tra ricevimenti di corte, parate, manovre militari, dal 1892 al 1908, che segnano anche la parabola d'un'epoca. All'origine, l'album dello Herzog era una lussuosa stoffa strena, destinata ai pochi che ottenevano un'onorificenza elevata, come nel caso di mons. Luigi Faidutti che fu insignito nel settembre 1913 della Commenda, in seguito alla nomina di presidente della Dieta provinciale di Gorizia, ed al quale apparteneva la copia ora riprodotta.

Le illustrazioni di Wilhelm Gause, Karl M. Schuster, Karl F. Gsur, Anton H. Karinski, Siegmund Vajda, Felician Freih von Myrbach e Theo Zasche, sono precedute nell'edizione da tre schede di Gian Francesco Cromaz, Vania Gransini e Fulvio Salimbeni, nelle quali vengono messi in luce al-

cuni aspetti della storia e della mentalità della monarchia danubiana.

Il culto della personalità, il senso di paternalismo capace di mediare le posizioni più estreme, conciliando la precarietà nell'immagine del «buon vecchio di Schönbrunn», emergono in modo estremamente chiaro, definendo a pieno regime quell'aura del mito ad oltranza. Più che sofisticata propaganda, prodotta da qualificati esponenti della Secessione, visto la ristretta cerchia alla quale era destinata, la «Galleria dell'Imperatore» proponeva nell'iconografia il modello delle virtù laiche che ogni uomo pubblico avrebbe dovuto tenere. Passato e presente, come annotano Salimbeni e Cromaz, ben equilibrati e definiti nei ruoli e negli spazi delineati all'interno delle immagini che riproducono quella realtà. Una scala gerarchica spesso riprodotta nei monumenti e qui assunta come valore sociale. Si apre con un Francesco Giuseppe a passeggio nel Kammergarten (nella foto) si chiude con il consiglio militare: al centro un imperatore, un uomo troppo anziano e troppo solo per rivitalizzare quel mondo destinato a scomparire con il suo protagonista e artefice.

Roberto Spazzali

Costanzo: resto, per ora

ROMA «Continuo a fare il direttore di Canale 5. Alcune

«Striptease» con Demi Moore su Canale 5 E io sai che faccio? La spogliarellista

Radio Amore 90.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Disco Amore: le richieste in tempo reale: 040/639139; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale.

9.05, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento.

10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.05: un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: un passo avanti, alle 9.50 ogni 4 ore: Trailer in Fm con Amore.

Radio Junior

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 8.55 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 9.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastico; 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05, 21.05, 22.05, 23.05: Ultim'ora, la novità di Fantastico.

RASSEGNA Presentata a Udine la stagione del Centro espressioni cinematografiche che comincia domani

Medio Oriente sul grande schermo

Accanto ai film dell'anno, i registi egiziani e una retrospettiva di Buñuel

APPUNTAMENTI

E al «Festival dei Festival» l'anteprima di Almodovar

TRIESTE Oggi alle 19.30, alla Casa del popolo di Sotolungera (via Masaccio), l'Associazione Mediterranea organizza un incontro sulla musica etnica finlandese con Marcu Salo, critico jazz alla radio finlandese e direttore artistico del festival Kerava Jazz (informazioni allo 040-300003).

S'inaugura oggi al Cinema Ariston la ventesima edizione del Festival dei Festival. Alle 18 «L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodovar; alle 21 «Bulworth», di e con Warren Beatty; alle 23 anteprima di «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar (nella foto), premio per la miglior regia a Cannes.



Oggi alle 20.30, alla Chiesa di Notre Dame de Sion (via Don Minzoni), si terrà un concerto del Coro Pontanina di Sarajevo, diretto da Josip Katavic.

Oggi alle 20.30 alla chiesa luterana di Largo Panfilii, per il Festival internazionale del settembre cameristico, concerto del pianista Roberto Turrin.

Domani alle 19, al palazzo delle Poste (piazza Vittorio Veneto), Alex Vincenti presenta «30 ore per la vita» (con Fabio Pallini al piano, Giuliano Ferré al clarinetto, l'attrice Elena Viario, la poetessa Lucia Viotto, il trio Acustica-Mente - con Ornella Serafini, Fabio Zoratti e Fabio Abbondanza - e lo stesso Alex Vincenti).

Domani alle 20.30, all'auditorium del Tardini, concerto dei migliori allievi della masterclass del soprano Raina Kabaivanska (in corso a Duino alla Scuola del Trio di Trieste). Ingresso libero.

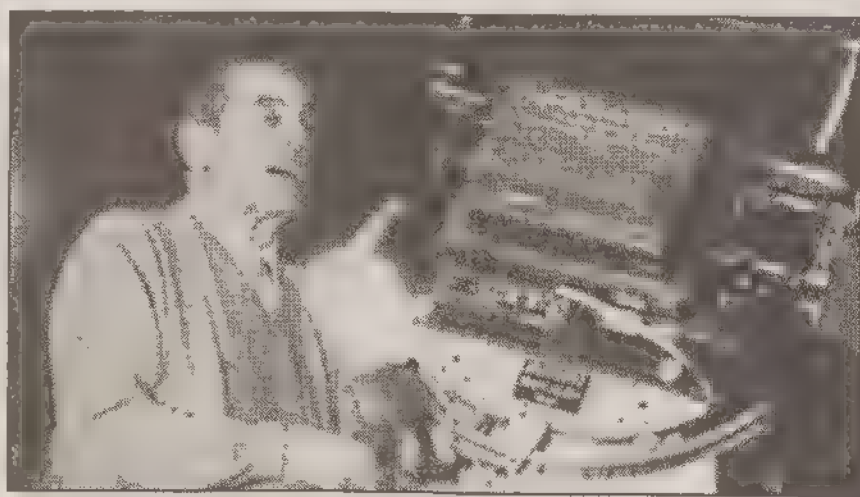
UDINE Sabato alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale, concerto e presentazione del cd «TangoinDuo», di Sebastiano Zorza e David Giovanni Leonardi.

VENEZIA Oggi alle 21, al Magic Bus di Marcon (Venezia), serata con il rapper romano Er Potta.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Tony Dallara.

UDINE Dove sta andando la «settimana arte» del cinema, a più di un secolo dalla sua fondazione, nei suoi metodi di produzione e nella fruizione da parte del pubblico? L'orientamento emerso in questi ultimi anni si sta delineando verso una sempre più complessa e variegata offerta, mentre cresce il pubblico interesse per tutto ciò che ruota intorno a questa formidabile forma di intrattenimento e di spettacolo. Nei prossimi mesi, in un centro commerciale nei dintorni di Udine, si prospetta l'apertura di sale multiplex e megaplex supertecnologiche, con decine di proiezioni in contemporanea, nate per appagare la crescente domanda di intrattenimento da parte del pubblico degli abituali frequentatori-consumatori del Megastore.

A proposito di varietà di scelta, è stata presentata ieri, nella rinnovata sede del Cinema Ferroviario di via della Cernaia a Udine, la futura programmazione filmografica dei mesi a cavallo di fine secolo, che intende andare incontro alle esigenze di quella parte del pubblico interessato al cinema di qualità, in contrapposizione alle megaproduzioni commerciali, che spesso rappresentano la stragrande maggioranza delle proposte in cartellone. Un interessante punto di riferimento in questo settore è proprio l'attività più che ventennale del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, promotore di questa iniziativa, che ha



trasformato l'immagine polverosa e un po' stantia del cinema d'essai vecchia maniera (ricordate cosa diceva Fantozzi della Corazzata Potemkin?) in proposte cinematografiche di prim'ordine, pescate nei festival internazionali e programmate come «prime» in contemporanea con la distribuzione nazionale. Il pubblico risponde bene a queste proposte, fino ad arrivare alle oltre 50.000 presenze dall'inizio dell'anno fino a oggi.

La stagione 1999-2000

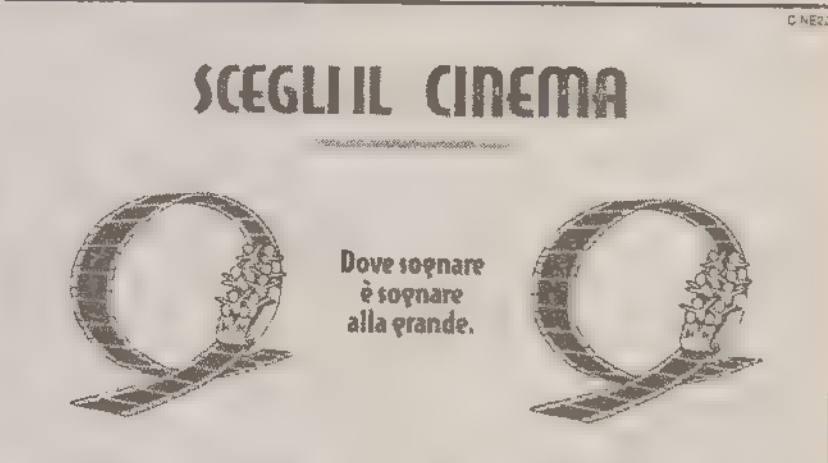


gomenti più interessanti e frequentati dalla cinematografia contemporanea. A seguire, l'esercizio di stile del visionario regista Peter Greenaway, quasi un omaggio a Fellini con il suo «8 1/2 Woman», e «Juha», film muto, capolavoro del geniale finlandese Aki Kaurismäki. Selezionati dal recente festival di Venezia sono invece «Topsy Turvy» di Mike Leigh, film in costume sulle stravaganze dei commedianti vittoriani Gilbert e Sullivan, «E il vento ci porterà», di Abbas Kiarostami, vincitore del Premio speciale della giuria, e il vincitore del Leone d'oro Zhang Yimou con «Non uno di meno», e infine «The Ninth Gate», l'ultimo film esoterico del grande Roman Polanski.

Oltre a questi titoli, sono in programma per l'autunno/inverno tre rassegne: una dedicata al rito di passaggio del 2000, interpretato da dieci registi internazionali che si sono immaginati in altrettanti film la notte di Capodanno prossima ventura; un'altra intitolata «Mediterraneo d'Oriente», con otto lungometraggi di registi egiziani, siriani e libanesi; e infine la retrospettiva completa dei 33 film di Luis Buñuel, uno dei massimi esponenti del cinema di tutti i tempi. Informazioni presso la segreteria del Cec, tel. 0432.299545.

Giorgio Cantoni
Nella foto in alto, Luis Buñuel alla macchina da presa; nella foto qui a sinistra una scena del suo film «L'âge d'or».

OGGI AL CINEMA EXCELSIOR
ECCEZIONALE «PRIMA» DI MEZZANOTTE
Prevendita alla cassa del cinema.
SONORO DTS-DIGITAL SOUND



Domani a Cividale Due inediti di Marcello da ascoltare in anteprima

CIVIDALE Il Duomo di Cividale del Friuli ospita domani un concerto d'archi e organo della Venice Baroque Orchestra, che eseguirà in anteprima mondiale due inediti di Benedetto Marcello: la sinfonia in fa maggiore (manoscritto della British Library di Londra) e la sinfonia in re maggiore (manoscritto del Fondo Giustiniani di Venezia). Il concerto s'intitola «Splendori del barocco veneziano». All'organo si esibirà Andrea Marcon, cui è affidata anche la direzione dell'evento, mentre il soprano sarà Margherita Tomasi.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione per la promozione del latino Niccolò Canussio, che da oggi a sabato terrà un convegno internazionale, sempre a Cividale, sulla figura dell'ultimo Cesare.

CONCERTO Per il Settembre cameristico Sonorità fiabesche col Trio Mélisande

TRIESTE Dopo l'inizio del «Settembre cameristico» affidato al virtuosismo violinistico, il pubblico triestino ha potuto gustare un secondo appuntamento concertistico di alto livello nella suggestiva cornice della Chiesa Luterana. Con un programma ricercato e molto stimolante il Trio Mélisande (Daniele Pörcile flauto, Benjamin Bernstein viola e Sofia Ristic arpa) ha dimostrato padronanza di fraseggio, equilibrio sonoro e raffinato senso timbrico. I tre affiatati musicisti hanno condotto l'ascoltatore attraverso un percorso incantato di sonorità fiabesche ora sognanti, ora luminose e fresche, ma sempre cariche di significati narrativi.

Così dal neoclassicismo quasi impressionista dei «Due interludi» di Jacques Ibert si è approdati a una piacevole rivelazione con l'ascolto del «Trio Elegiac» di Arnold Bax. Lavoro pieno di inventiva e sonorità vellutate magnificamente rese dagli interpreti sempre pronti a dar saggio di una agguerrita preparazione tecnica al servizio della poesia. Molto apprezzata la sonorità scin-

tillante della Ristic alle prese con uno strumento di natura delicata ma anche incredibilmente in evidenza quando richiesto. Nei quattro brani da «Ma mère l'Oye» di Ravel, nella bella trascrizione di Mendelssohn, ogni strumento ha avuto modo di emergere dalla coralità.

La calda sonorità della viola di Benjamin Bernstein, puntata dai suoni dorati dell'arpa e del flauto, creava nuove prospettive immaginarie dal sapore arcaico. Il trio ha quindi proposto «And then I knew wind» di Toru Takemitsu, intensa e meditativa trasfigurazione di un'immagine bucolica. Qui il bravo Pörcile ha dato prova di grande cantabilità e intensa trascolorazione timbrica, l'immane Sonata per flauto, viola e arpa di Debussy ha detto l'ultima parola nel secondo capitolo di questo racconto sonoro intrapreso dalla Epic Produzioni Musicali. Senza altro meritati i calorosi applausi al termine della serata che vede ideale continuazione nel concerto pianistico di stasera, affidato a Roberto Turrin.

«Mi ha preso in giro» L'agente che arrestò George Michael: «Adesso dammi 10 milioni di dollari»

WASHINGTON Il poliziotto di Los Angeles che ha arrestato l'anno scorso il cantante George Michael per atti osceni in un bagno pubblico ha fatto causa all'artista chiedendo un risarcimento di dieci milioni di dollari. L'agente Marcelo Rodriguez sostiene di essere stato messo alla berlina da Michael nella sua canzone «Outside». Inoltre, in numerose interviste il cantante avrebbe accusato il poliziotto di aver mentito sulle circostanze dell'arresto: «Mi hanno intrappolato».

Le accuse di Michael avrebbero danneggiato «la salute fisica e mentale» del poliziotto, che sarebbe stato costretto a ripetute assenze dal lavoro a causa della umiliazione subita. Per questo Rodriguez sostiene, tramite i suoi legali, di aver diritto a un risarcimento non inferiore ai dieci milioni di dollari.

Il cantante era stato arrestato nell'aprile 1998 in un bagno pubblico del Will Rogers Park, a Los Angeles, mentre stava compiendo «atti osceni» con i pantaloni calati.

Iniziate le riprese L'angelo azzurro ritorna in un film che racconta la vita di Marlene Dietrich

BERLINO A sette anni dalla sua morte, la vita dell'attrice e cantante tedesca Marlene Dietrich, «angelo azzurro» della storia del cinema, questa volta sembra riesca davvero a diventare film, dopo tanti progetti. Il titolo sarà «Marlene», stando a quanto reso noto ieri a Berlino dalla casa cinematografica Senator Film, produttrice del film, di cui sono già iniziate nella capitale tedesca le riprese.

A dirigere «Marlene», interpretata dall'attrice tedesca Katja Flint, è il regista austriaco Joseph Vilsmaier, già noto al pubblico tedesco per gli elogi ottenuti qualche anno fa con il film «Schlafes Bruder» (Fratello sonno), trasposizione cinematografica del best seller «Tutte le voci del mondo», romanzo dello scrittore Robert Schneider.

Il film, che costerà circa 18 miliardi di lire, sarà girato, oltre che a Berlino, anche ad Amburgo, in Austria e a Hollywood.

OGGI 3 FILM

ARISTON

Ore 18
L'INDISCRETO FASCINO DEL PECCATO
di Pedro Almodovar (Spagna 1983)

Ore 21
BULWORTH IL SENATORE
di e con Warren Beatty (USA 1998)

Ore 23 - anteprima
TUTTO SU MIA MADRE
di Pedro Almodovar (Spagna 1999)

In vendita alla cassa
ABBONAMENTO A 10 INGRESSI LIRE 80.000
valido tutti i giorni fino al 15 agosto 2000

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

OGGI ALLE ORE 24 GRANDE ANTEPRIMA

PREVENDITA DALLE ORE 16

STAR WARS IN ESCLUSIVA IN QUESTO CINEMA, L'UNICO DELLA REGIONE ATTREZZATO PER LA PROIEZIONE DEI FILMS CON IL NUOVO SISTEMA DIGITALE

DTS - ES EXTENDED SURROUND

PER UN COINVOLGIMENTO SONORO ANCORA MAGGIORE

OGNI SAGA HA UN INIZIO

STAR WARS EPISODIO I LA MINACCIA FANTASMA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. Concerto inaugurale domani, venerdì 17 settembre ore 20.30 (turno A) e domenica 19 settembre ore 18 (turno B). Pianista Jean-Yves Thibaudet. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Fae-dis 30, tel. 0432.470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Domani ore 18 «Happening a sorpresa» con la partecipazione di Piera Degli Esposti, Francesco Salvi, Daniela Giovanetti, Giampiero Fortebraccio, Alvia Reale.

Presenta Antonio Calenda. Musiche di Gershwin, Benny Goodman e Duke Ellington a cura della Big Band Sereade Ensemble diretta da Romolo Gessi. Seguirà un brindisi inaugurale. Ingresso libero.

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Da domani inizio campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al n. verde 800-55.40.40 (lunedì-venerdì 15-19). Prelazione per gli abbonati alla stagione 98/99 fino a sabato 25/9.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

TEATRO MIELA. L'Associazione Operetta presenta il 18, 19 e 20 settembre alle ore 20.30 la novità assoluta «Sulle strade di Abdera», satira musicale di Ciabatti e Lacosegliaz. Prenotazioni e vendita al teatro (p.zza Duca degli Abruzzi) dalle ore 10 alle ore 12.30. Telefono 040.347762.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.22.15: «La mummia» con B. Fraser.

ARISTON. 20.o Festival dei Festival. Inaugurazione oggi con 3 film in programma. Ore 18: «L'indiscreto fascino del peccato» di Pedro Almodovar (Spagna 1983, v.m. 14), ingresso unico lire 8.000. Ore 21: «Bulworth, il senatore» di e con Warren Beatty (Usa 1998), ingresso unico lire 8.000. Ore 23: anteprima di «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar (Spagna 1999), pre-

miato al Festival di Cannes, prezzi e riduzioni normali. **SALA AZZURRA.** Ore 17, 18.40, 20.22. «Love is the Devil» di John Maybury, con Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton. Solo oggi. Domani: «Tre stagioni», abbonamenti per due sale L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore 17.35, 19.40, 21.45: «Entrapment» con Sean Connery. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. «Star Wars». Ore 24 Speciale anteprima «Episodio 1 - La minaccia fantasma». Prevendita biglietti dalle ore 16.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata. **SALA 1.** 16, 18, 20.05, 22.15: «Intinct» con Anthony Hopkins. **SALA 2.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Go, una notte da dimenticare»... La vita comincia alle 3 di notte. Cosa aspetti? Così la critica: film Doc (Ciak). Il primo esempio di tarantinismo ingenti-

to (Time Magazine). Un film di Doug Liman. (Swingers). Ult. giorno.

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Il tuo corpo la mia voglia».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.15, 24: (in sala 3 gli ultimi 2 spettacoli): «Wild Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Cruel intentions». Il cult movie dei giovani di tutto il mondo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.20: «Guardami». La bomba hard che ha scandalizzato Venezia. V. 18. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Halloween 20 anni dopo».

Con Jamie Lee Curtis. Anche il terrore festeggia il suo anniversario! Da domani «La grande onda».

NAZIONALE STAR WARS. Oggi a mezzanotte anteprima sul

grande schermo del Nazionale 1 «Episodio 1 - La minaccia fantasma» con il nuovo sistema digitale Dts-Es per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. Prevendita alla cassa del cinema.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci con Francesca Neri, Rade Serbedzija. Ultimo giorno.

CAPITOL. Solo per pochi giorni: «La voce dell'amore» con M. Streep. 17.40, 19.50, 22.10.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Bulworth, il senatore» di e con Warren Beatty. Dalla Mostra di Venezia il musical - rap che mette a nudo l'America. «Solo oggi; ingresso unico lire 8.000.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «City of angels. La città degli angeli» commovente storia d'amore con Nicholas Cage e Meg Ryan.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Le parole che non ti ho detto» con K. Costner e R. Wright Penn.

UDINE

TEATRO NUOVO G. da UDINE. Campagna abbonamenti: dall'11/9/99 al 2/10/99. Tel. 0432.248418/19; orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13). 1.a fase (dall'11 al 16 settembre) conferme abbonati (stesso tipo di abbonamento, posto, formula, settore). 2.a fase (dal 18 al 23 settembre) variazioni abbonati. 3.a fase (dal 25 set-

tembre al 2 ottobre) nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 17, 24 settembre e 3 ottobre 1999.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Entrapment», con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

Sala Gialla. 18, 20, 22: «Guardami». Un film di Davide Ferrario. V.m. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 24: «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale. Apertura cassa 23.15.

Sala 3. Oggi chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 24: «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma». Anteprima nazionale. Apertura cassa 23.15.



Una ventata di novità per i vostri capelli.

È arrivata Twingo Helios con l'esclusivo
tetto apribile elettrico full-space:
una nuova formula naturale che penetra
attivamente nel capello e lo libera.

Non solo: Twingo Helios porta aria nuova
anche nelle altre dotazioni di serie.

Più sicurezza, con l'airbag lato passeggero
(oltre al lato guida).

Più morbidezza, con le sellerie
in velluto. Più fresco,
grazie al climatizzatore.

Una sola raccomandazione:
attenti ai colpi d'aria.

L. 16.900.000* € 8.728.12*

Con tetto apribile full-space,
doppio airbag,
servosterzo e climatizzatore.



Renault Twingo *hélios* Monovolume, multiariosa.



RENAULT

TOTOALCIO E TOTOSEI

Questa la colonna vincente relativa al concorso Totocalcio di ieri sera (gare di Coppa Italia e Champions League): 1-X-X-1-1-2-1-1-2-2-1-X. Montepremi: lire 1.473.360.750. Totosei: 0-0, M M, 1 M, M 0, 1 2, 1 1. Montepremi: lire 137.303.732 più jackpot di 163.020.442 per un totale di lire 300.324.174. Le quote saranno rese note domani.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.50 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.00 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana
17.00 Raitre: Motorama

18.20 Raidue: Rai Sport Sport-sera
19.00 Telequattro: Drive
19.10 Raidue: Calcio Coppa UEFA: Parma - Kryvbas
19.34 Telefriuli: Telefriuli

Sport
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.25 Raidue: Calcio Coppa UEFA: Roma - Vitoria

Setubal
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.32 Telefriuli: Telefriuli Sport

MORTO IL PUGILE CUELLO

L'ex campione mondiale dei mediomassimi argentino Miguel Angel Cuello è morto dopo essere stato colpito da un infarto nella sua città natale, Eltordito. Aveva 53 anni. Definito «un'autentica macchina per picchiare», conquistò il titolo iridato nel 1977 a Monaco mettendo k.o. l'Uss Burnett. Successivamente mise in palio il titolo nel gennaio '78 e venne sconfitto dallo jugoslavo Mate Parlov in un match a Milano.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Resiste (a fatica) la squadra rossonera che ottiene un pari a casa Vialli

Milan inchiodato in trincea dal Chelsea

Zola illumina gli indavolati «blues», ma il portiere Abbiati fa buona guardia



Un intervento in acrobazia di Bierhoff.

Chelsea 0
Milan 0
CHELSEA: De Goeij, Ferrer, Desailly, Leboeuf (36' st Hagh), Babayaro, Petrescu, Wise, Deschamps, Poyet (34' st Le Saux), Zola, Flo (40' st Sutton). ALL. Vialli. MILAN: Abbiati, Costacurta, Ayala, Maldini, Helveg, Albertini, Gattuso, Guglielminetti, Leonardo (38' st Giunti), Bierhoff, Schevchenko. ALL. Zaccheroni. ARBITRO: Anders Frisk (Svezia). NOTE: angoli 9-2 per il Chelsea. Ammoniti: Bierhoff per proteste, Helveg per gioco scorretto. Spettatori: 33.873.

LONDRA La prima serata di Champions League del Milan dopo quasi tre anni è una notte da lupi. Lupi sono i ragazzi di mister Vialli, gli inglesi del Chelsea, che nel primo tempo costrinsero i rossoneri a un'eurofigura, e Zaccheroni avrebbe preferito un esordio diverso. Gli equilibri vengono in parte ristabiliti nella ripresa, il Milan spolvera l'orgoglio, quello di tempo migliori, si avventura almeno ogni tanto dalle parti di De Goeij, al palo di Zola risponde con una traversa di Leonardo, alla fine porta a casa un punto prezioso. Resta l'impressione che il lavoro di Zola sia ancora molto e difficile.

All'inizio è Chelsea-Shevchenko, nel senso che solo l'ucraino riesce a impensierire la retroguardia inglese. Il resto è dominio degli uomini di Vialli, ispirati da un ottimo Zola, organizzati da Deschamps, protetti da Desailly. Non sembra nemmeno il Milan, quello di Londra. Titubante, rinunciatario. Al 7' Zola va al tiro, mettendo alto sulla traversa. Al 13' Petrescu, troppo precipitoso, mette fuori da due passi, al 21' Flo di testa manda abbondantemente a lato. Il Milan è in un tiro di Shevchenko telefonato a De Goeij, e poco altro. Il Chelsea domina, dunque, ma non concretizza.

Per il Milan la formazione annunciata. Zaccheroni aveva lasciato intuire che avrebbe rinunciato a Serginho in

favore di Helveg, mentre in avanti il cambio è obbligato: squalificato Weah, gioca Leonardo. Il tridente rossonero comunque non punge. Un Milan troppo brutto per essere vero, e infatti non lo è. Nella ripresa ci sono segnali di risveglio, in pochi minuti i rossoneri si portano più volte nei pressi dell'area avversaria, come non erano riusciti a fare in tutto il primo tempo. Intanto Zac ha aggiustato un po' le cose, spostando fin dal 22' Leonardo dietro le due punte Bierhoff e Shevchenko, ci chiede di giocare più vicino e soprattutto di muoversi di più.

Con il passare dei minuti la partita si fa più equilibrata. Il Milan, sopravvissuto all'assedio inglese, comincia a crederci, a pensare di poter lasciare Londra con un risultato positivo. Al 14' Albertini va al tiro dalla media distanza, De Goeij para. Al 19', ancora il Chelsea e ancora Zola, che supera Maldini e con un rasoterra colpisce il palo alla destra di Abbiati. Poco dopo il portiere milanista compie una parata-miracolo ancora su un tiro secco di Zola. Due occasioni per i padroni di casa, favoriti anche da qualche titubanza di troppo nella difesa rossonera. Ma al 36', è il Milan ad andare vicino al gol, con una traversa colpita in pieno da Leonardo con un gran tiro da lontano. A 4 minuti dalla fine Wise ci prova di testa, ma Abbiati ben piazzato para.

COPPA UEFA

Facile impegno esterno dei bianconeri con l'Omonia, giallorossi contro gli insidiosi portoghesi

Juve, a Cipro gli esperimenti sono leciti La Roma assapora già la Vitoria (Setubal)

NICOSIA La nostalgia della Champions League ogni tanto affiora, ma la Juventus che dopo quattro anni riparte dalla Coppa Uefa, stasera a Nicosia contro l'Omonia, non fa troppo la schizzinosa. C'è la convinzione, anzi, espressa dal tecnico Ancelotti, «che il tempo delle goleade sia finito, in Europa come in Italia».

Da allenatore, Ancelotti ha già tanti brutti ricordi in coppa, delusioni cocenti maturate con il Parma e con la Juve dell'anno scorso, e non vuole viverne altre: «Anche il calcio cipriota - dice il tecnico - ha fatto progressi. Se il metro di paragone è la Nazionale di Cipro, è vero che ha perso 8-0 con la Spagna nelle qualificazioni agli Europei, ma nessuno dimentica che a Nicosia, nella prima partita dello stesso torneo, l'aveva battuta».

Una figuraccia che Ancelotti vuole assolutamente evitare: «Sono convinto che alla fine l'Omonia crollerà - afferma il tecnico - ma non dobbiamo darle il vantaggio di volare sulle ali di quell'entusiasmo con il quale scenderà in cam-

po». Stasera, comunque, sarà tempo di esperimenti per la Juventus, con la novità della quasi certa staffetta tra due inediti (o quasi) vice di Zidane: Conte e l'«oggetto misterioso» Esnaider. Il francese è infatti rimasto a Torino, con un ginocchio acciaccato, e dietro le due punte, Inzaghi e Kovacevic, partirà Conte per fare posto, poi, all'argentino. Turno di riposo, quindi, anche per Del Piero, che dovrebbe seguire la partita (o una buona parte di essa) in panchina.

Diretta tv da definire

ZENIT-BOLOGNA

SAN PIETROBURGO Nell'edizione scorsa il Bologna arrivò a un passo (lo fermò un calcio di rigore di Blanc al 90' della semifinale col Marsiglia) dalla finale di Coppa Uefa a Mosca, oggi riparte dalla Russia contro il quasi sconosciuto Zenit San Pietroburgo, giustando dopo 27 anni il piacere di giocare per due volte consecutive una Coppa europea.

La prima l'ha disputata con la guida navigatissima di Carlo Mazzone, la seconda la fa con l'esordiente Sergio Buso. Gara importante per un tecnico al debutto in Europa? «Partita che conta molto per la squadra e per la società - ha detto - l'aspetto del tecnico è molto relativo».

Il Bologna (ma Buso non lo ha detto) dovrebbe giocare con la difesa a quattro e con due punte. Ze Elias non sta troppo bene, ma dovrà andare in campo, visto che non ci sono alternative per l'infortunio di Marocchi. Gli altri indisponibili sono Paramatti, Wome, il russo Kolyvanov. Alla conferenza stampa ha partecipato anche Ventola che insegue ancora il gol.



PARMA-KRYVBAS

PARMA Il Parma si rituffa in Coppa Uefa con lo scettro del detentore, presenta il fiore all'occhiello della campagna acquisti, Amoroso, recuperato dall'intervento al ginocchio di fine luglio, ma tutto questo rischia di avvenire in un Tardini pressoché deserto. Fino a ieri non erano nemmeno 2000 i biglietti venduti. E' uno dei tanti paradossi che fotografano la strana situazione dei gialloblù, scottati dal mancato accesso alla Champions League e accompagnati da diffuso scetticismo. Se si aggiunge lo scarso richiamo degli avversari, i quasi sconosciuti ucraini del Kryvbas Kryvy Rig, ecco spiegato il momento kafkiano che la squadra di Malesani vive.

L'unica certezza è Amoroso in panchina: «Sono contentissimo di avere recuperato - assicura il capocannoniere della scorsa stagione - spero proprio di poter giocare 20 minuti. Non mi sento il salvatore della patria, perché per vincere bisogna aiutarsi tutti insieme, ma la prospettiva di prendere il posto di un campione come Chiesa mi stimola».

Raidue 19.10

mosfera di cui ha nostalgia: «Quello in Europa è un ritorno che sento. Le sfide in Europa mi sono mancate. Avrei potuto fare due anni di Champions League, ma è l'ora di ricominciare e non sarà una passeggiata. Dovremo stare molto attenti perché in Coppa Uefa se sbagli una gara non hai tempo per recuperare».

E questo discorso lo appassiona perché deduce che la Champions League per certi versi è meno dura. «In Coppa Uefa bisogna essere pronti subito, un errore si paga molto caro. Il meccanismo è quindi più complicato della Champions perché lì con il girone all'italiana un passo falso può essere arginato».

Come sta la Roma? Capello risponde forte e chiaro: «Non esiste il problema del gol, almeno a livello di occasioni create. Peruzzi domenica ha fatto tre interventi strepitosi, quando ci siamo trovati davanti a lui non abbiamo preso la porta. Stavolta è basilare vincere e non subire gol, e per farlo bisogna giocare con intelligenza».

Mancheranno Mangone e Totti. E' l'ora di Alenichev? Il tecnico romanista prende tempo.

Raidue 21.25

Passa quasi in secondo piano la vittoria sui danesi dell'Aalborg, l'allenatore De Canio ce l'ha con il pubblico per il suo scarso gradimento

Udinese ferita dai fischi: «I ragazzi sono abbattuti»

La mossa di Tele Capodistria

TRIESTE Tele Capodistria e l'Udinese sono entrate in rotta di collisione dopo che la storica emittente slovena aveva annunciato che a partire da domenica prossima (è in programma la sfida con la Juve) trasmetterà le partite della formazione friulana in diretta e chiaro (naturalmente gratis) a beneficio dei telespettatori della nostra regione, di parte del Veneto oltreché della Slovenia e della Croazia. Ma Tele Capodistria si spingerà oltre assicurando le dirette anche per ogni anticipo e posticipo. «L'operazione sul piano giuridico è legittima - sostengono i responsabili della tivù - dato che i diritti sono stati acquistati direttamente dalla televisione di Lubiana di cui Tele Capodistria fa parte».

L'Udinese ha prontamente replicato: «Non è possibile. L'emittente o qualsiasi soggetto che abbia ceduto a quest'ultima dei diritti di cui non è titolare, saranno chiamati a rispondere dei danni attuali e futuri». La società ha dato mandato ai suoi legali di adottare tutte le misure per salvaguardare i propri interessi.

UDINE La partita dei fischi. Ormai Udinese-Aalborg, esordio stagionale dei bianconeri in coppa Uefa, sarà ricordato così. Altro che l'1-0 che offre speranze di secondo turno. No, protagonisti, pare, sono stati i fischi. Anche se poi, in realtà, quanto accaduto è stato anche ingigantito. Perché i fischi ci sono stati, è vero, ed è accaduto quando, ad esempio, in fase di costruzione i centrocampisti si eclissavano e i difensori, o il play maker designato Fiore, si trovavano costretti a retropassaggi inutili per guadagnare tempo. Ma non si può certo dire, come sembrerebbe dalle dichiarazioni del post partita, che si è giocato in un mare di ululati...

Secondo l'allenatore, con il passare del tempo la squadra dovrebbe acquistare maggiore autonomia. Ma adesso i bianconeri devono pensare alla Juve.

La partita dei fischi. E così, il giorno dopo, riparte proprio da lì. E invece di raccontarci che, viste le premesse, un risultato positivo anche in Danimarca non è affatto impossibile, invece di dire che uno Jorgensen così è una meraviglia del creato, invece di analizzare perché Muzzi imiti Penelope, tanto fa e tanto disfa, invece - ancora - di domandarci perché Fiore è stato schierato centrale e non sulla fascia, magari in un meccanismo che lasciasse in panchina Genau, insomma, invece di analizzare un incontro di calcio, si parla ancora della reazione del pubblico. E così, mentre il leader degli Udinesi club parla di «stress da Coppa per De Canio», lo stesso allenatore ribadisce: «L'Udinese vista ieri non meritava quei fischi: i ragazzi erano abbattuti, quasi avviliti». Eppure avevano vinto.

Dunque è passata in secondo piano anche quella mezz'ora di champagne offerta sul prato del «Friuli», quella mezz'ora di occasioni straordinarie piovute a grappoli davanti al baby portiere Nielsen, un giocatore che l'Udinese, confidava un cro-

nista danese, aveva seguito a lungo lo scorso anno. «Sì, abbiamo giocato una bella mezz'ora - ribadisce De Canio - Ora è chiaro che il nostro obiettivo è quello di allungare il più possibile questo modo di giocare, mentre contro l'Aalborg siamo calati alla distanza. Peraltro anche questo fatto è naturale, in questa fase della stagione, soprattutto se si ricorda anche il fatto molti giocatori vengono da infortuni». E che Jorgensen, aggiungiamo noi, viene anche da due impegni in nazionale nei quali è stato letteralmente spremuto. E adesso, la Juventus. La prima parentesi di coppa è già chiusa. Secondo «radiomercato», l'Udinese starebbe trattando il nerazzurro Recoba.

Guido Barella

IL CASO



David Cappelletti

«C2»: squalificato un morto

TRIESTE Clamoroso e macabro autogol del giudice sportivo sostituto della C2 che non si è fermato nemmeno di fronte alla morte. E' stato difatti squalificato per una giornata un giocatore che è deceduto sabato notte. Nessuno si è preso la briga di togliere dalla lista dei «cattivi» il difensore del Mantova David Cappelletti (27 anni) i cui funerali si sono svolti proprio ieri a Imola, nella sua città natale.

La punizione, tra l'altro, si riferiva a un incontro amichevole. Cappelletti ha perso la vita in un incidente stradale in prossimità di Desenzano del Garda. Domenica non avrebbe potuto giocare perché infortunato.

COPPA ITALIA

Il Napoli ottiene la qualificazione, Lecce beffato nell'ultimo turno

COMO Se l'è sudata fino in fondo la qualificazione il Napoli di Novellino che, sul campo di un Como spuntato e rabberciato, ha dovuto attendere il 37' della ripresa per realizzare con Miceli il gol del successo. Fino ad allora la formazione partenopea, priva di Stellone e del brasiliano Matuzale, non aveva comunque incantato ed anzi si era fatta rag-

giungere da un Como solo ordinato e concreto. Solo venti spettatori ad Avellino in un incontro ormai privo di interesse tra Juve Stabia e Reggiana (1-3). Girone 1: Ternana-Lecce 2-0; Lucchese-Fid. Andria 2-1. Classifica: Ternana 14; Lecce 13; Lucchese 6; Fid. Andria 1. Qualificata Ternana.

Girone 2: Savoia-Cesena

1-1; Palermo-Sampdoria 1-3. Classifica: Sampdoria 15; Cesena 11; Palermo 5; Savoia 2. Qualificata Sampdoria.

Girone 3: Genoa-Empoli 5-1; Monza-Lumezzane 2-1. Classifica: Genoa 13; Empoli 10; Monza 7; Lumezzane 4. Qualificata Genoa.

Girone 4: Atalanta-Pistoiese 3-0; Chievo-Cremonese

2-0. Classifica: Atalanta 14; Chievo 9; Pistoiese 6; Cremonese 2. Qualificata Atalanta.

Girone 5: Gualdo-Reggina 0-3; Cosenza-Treviso 0-1. Classifica: Reggina e Treviso 14; Cosenza 4; Gualdo 1. Qualificata Reggina.

Girone 6: Salernitana-Fermana 3-0; Como-Napoli 1-2. Classifica: Napoli e Salernitana 13; Como 8; Fer-

mana 0. Qualificata Napoli.

Girone 7: Juve Stabia-Reggiana 1-3; Pescara-Brescia 4-2. Classifica: Pescara 12; Brescia 10; Reggiana 8; Juve Stabia 4. Qualificata Pescara.

Girone 8: Spal-Vicenza 1-1; Ravenna-Alzano 2-1. Classifica: Ravenna 13; Vicenza e Spal 8; Alzano 4. Qualificata Ravenna.

CALCIO Le motivazioni dell'inibizione a Zanoli e a Trevisan

La Disciplinare «sposa» la sentenza del Tribunale

TRIESTE La commissione disciplinare della Federcalcio ha fatto sue in toto le sentenze emesse dal Tribunale di Trieste (17 febbraio scorso) e della Corte d'appello (10 marzo) riguardo la disputa per il controllo della società alabardata. Sia in primo che secondo grado i giudici avevano dato ragione a Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini revocando il mandato di amministratore unico ad Angelo Zanoli. Per questo motivo, su deferimento del Procuratore federale Manin Carabba, la commissione disciplinare presieduta dall'avvocato Lorenzo Ferrigni ha inflitto tre mesi di inibizione a Zanoli e al suo socio Roberto Trevisan. La Triestina, invece, ha ricevuto un milione di multa per responsabilità oggettiva. La Disciplinare in sostanza ha contestato agli ex padroni dell'Unione «un comportamento antiregolamentare durante l'assem-



Angelo Zanoli

blea straordinaria nel gennaio '99 riguardo l'omissione di cessione di quote azionarie e la mancata comunicazione all'assemblea. «La norma di portabilità generale volta a tutelare la lealtà e la correttezza comportamentale degli appartenenti alla organizzazione federale - sta scritto nel dispositivo - risulta offuscata da una gestione societaria che ha determi-

nato l'autorità giudiziaria a procedere alla nomina di un amministratore giudiziario e a informare la competente Procura della Repubblica per quanto di competenza». Nell'udienza di giovedì scorso, in cui Zanoli e Trevisan erano stati sentiti assieme al loro legale, il procuratore federale aveva chiesto sei mesi di inibizione. A margine della sentenza sugli attuali soci di minoranza della Triestina c'è da registrare un piccolo «giallo». La commissione si è riunita e ha deliberato come al solito al venerdì ma la notizia è stata comunicata agli organi di stampa appena ieri malgrado fosse nota nell'ambiente già da sabato.

I due soci milanesi ora hanno annunciato che ricorreranno alla Caf. Hanno anche rilevato che la giustizia ordinaria non è ancora approdata a un pronunciamento definitivo visto che è in piedi un ricorso in cassazione.

SERIE C2 COPPA ITALIA Il Cittadella dà l'ennesimo dispiacere agli alabardati che erano già eliminati

Soncin disarmo la Triestina

Soddisfacente il rientro di Criniti, Pelizzoli para un rigore

Cittadella 1
Triestina 0

MARCATORE: st 20' Soncin. **CITTADELLA:** Capecci, Sandrin, Mazzoleni, Giacomini, Cinetto, Voltolini, Dalle Nogare (21' st Coppola), Soncin (st 24' Fantini), Grassi, Albieri (st 18' Caverzan), Baiocchi, All. Glerean. **TRIESTINA:** Pelizzoli, Bacis (st 35' Di Dio), Turi, Zamuner, (st 18' Modesti), Manni, Vecchiato, Canella, Pasa, Previtali, Criniti (st 18' Teodorani), Gallicchio, All. Costantini. **ARBITRO:** Lucenti di Mestre. **NOTE:** angoli 10-3 per il Cittadella. Serata calda. Spettatori paganti 98. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Vecchiato, Mazzoleni e Di Dio.

CITTADELLA E' sempre notte per la Triestina con il Cittadella. Ma è una sconfitta che non fa male: gli alabardati erano già eliminati e lo stesso dicasi per la squadra di casa. Tuttavia l'undici di Costantini ha retto bene l'urto contro una formazio-

ne di categoria superiore creando anche numerose opportunità sotto rete. Un ottimo allenamento, insomma, in vista dell'incontro con il Carpi. Un buon galoppo anche per Totò Criniti, al rientro dopo il malanno alla cavaglia. Il fantasista è rima-

sto in campo più del previsto (un tempo e mezzo) proprio grazie alla sua verva creativa. Alla fine è stato tra i migliori. A dare un altro dispiacere alla Triestina è a spezzare l'equilibrio è stato l'ex Soncin dopo un'illuminazione di Caverzan at-

torno al 20' della ripresa. Gli alabardati hanno abbozzato una reazione dettata dall'orgoglio ma senza molta fortuna. In grande evidenza il giovane portiere Pelizzoli che nel primo tempo ha anche parato un rigore ad Albieri.

Inizialmente Costantini ha schierato una linea difensiva formata da Manni, Baci e Vecchiato con Canella e Turi sulle fasce. Zamuner e Pasa hanno giostrato in mezzo per rifornire il tridente con Criniti, Provitali e Gallicchio (più volte pericoloso). Una squadra improbabile ma che non ha sfigurato al cospetto di un Cittadella comunque imbottito di riserve.

Cromaca. Parte forte il Cittadella che colleziona tre pale gol di seguito, Pelizzoli è bravo a ribattere sul Voltolini, poi l'arbitro annulla due gol ai castellani. La Triestina si fa viva in area avversaria con iniziative di Criniti e Pasa. Il portiere alabardato si supera sul rigore di Albieri concesso per un dubbio fallo di mano di Manni (36'). Nella ripresa (20') il gol dell'1-0: grande apertura di Caverzan per Baiocchi il cui tiro-cross è raccolto da Soncin che insacca. L'Alabardata cerca di mordere, ma a Provitali viene annullato un gol in tuffo per fuorigioco. Nel finale il Cittadella sfiora il raddoppio con Baiocchi che colpisce il palo.

IL PERSONAGGIO

Viterbese: Roselli sostituisce la Morace

TRIESTE La Viterbese torna alla normalità affidando di nuovo la panchina a un ex allenatore alabardato dopo le «rumorose» dimissioni di Carolina Morace. Il timone della squadra di Gauci è stato consegnato a Giorgio Roselli, 42 anni, il quale trova quasi gli stessi giocatori allenati la passata stagione da Paolo Bernattoni.

Roselli era libero dopo due ottimi campionati a Varese dove aveva ottenuto la promozione in serie C1 e una slavewez anticipata. A Trieste, invece, aveva portato l'Alabardata ai play-off mentre l'anno successivo era stato scaricato da Piedimonte dopo il girone di andata.

Roselli ieri sera era in tribuna ad Ancona ad assistere all'incontro di Coppa Italia in cui era impegnata la Viterbese. Oggi dovrebbe dirigere il primo allenamento affiancato dal preparatore atletico di fiducia Agostino Marras (per un periodo anche a Trieste). I collaboratori della Morace, Betty Ravagnoli e Luigi Perrone sono stati destinati ad altri incarichi.



Giorgio Roselli

BASKET

SERIE A1 Il tecnico biancorosso striglia la squadra in vista del confronto con Siena

«Più umili e cattivi», la ricetta di Banchi

«Le ambizioni vanno costruite sul campo, non dovremo ripetere Cantù»

Gorizia dà l'addio alla speranza di ripescaggio in A2

GORIZIA «Siamo spiacenti comunicare che l'ipotesi prospettata si è rivelata assolutamente improponibile, non essendoci alcuno spiraglio regolamentare che potesse consentirla». E così Gorizia deve dire addio a ogni speranza di ripescaggio in serie A2. La Federazione, piuttosto che entrare nel merito della vicenda, si è aggrappata a un dettaglio formale («la tardività con cui la richiesta è stata formulata: i campionati di serie A sono già iniziati»), peraltro sbagliando e contraddicendosi da sé, perché la lettera dell'Unione ginevrina ammette la Fip - del 11 settembre, a campionato, quindi non ancora iniziati.

E proprio il fatto che la Federazione (che pure parla di «favorevole predisposizione del Presidente e del Consiglio federale») abbia fatto riferimento a questo dettaglio e non ad altre motivazioni che pure potevano essere addotte con maggior forza (il tipo di società dell'Ugg, il piano finanziario non presentato, le possibili reazioni di alcune società di B1...) ha fatto arrabbiare il presidente dell'Ugg Petrarin: «Sono state addotte - ha dichiarato - motivazioni inconsistenti e infondate».

g.bar.

Coppa di Lega: al Don Bosco la stracittadina

TRIESTE Amici del Basket Pordenone e Gesteco Cividale superano il turno della Coppa di Lega. Nell'ultimo turno della fase di qualificazione era in programma il derby triestino tra il Don Bosco e lo Jadran, entrambe già eliminate. Si sono imposti i salesiani 55-52 con 19 punti di Gionechetti e 11 di Max Vlaci; nello Jadran 20 punti di Samec e 12 di Oberdan.

Nell'altro incontro del girone la Gesteco Cividale ha strapazzato la Robur Palmanova 101-55. Tra i ducali 15 punti di Salvador e 16 di Diviac; tra i palmarini bene Righetto (21) e Pozzecco (13). Nel prossimo turno la Gesteco affronterà Riva del Garda.

Nell'altro girone la Florimar Staranzano ha battuto l'Alloys Italmonfalcone 68-60. Nella Florimar in luce Tassarolo con 14 punti e Carcich con 12. Nell'Alloys ottimi Krizman con 13 punti e Lupponi con 12.

Gli Amici del Basket Pordenone, superando l'Ardita Gorizia 84-67, con 18 punti di Furlan e 17 di Cremonesi (per gli isontini 19 di Tomasini e 16 di Gigi Tomasi), superano il turno. Se la vedranno con l'Apu Udine.

TRIESTE «Dobbiamo diventare la squadra più «sporca» e umile dell'intera A1». E per «sporcarsi» la Telit, intanto, comincia con una...lavata di capo. E un richiamo al realismo quello rivolto da Luca Banchi a Trieste. La sconfitta a Cantù non è trascorsa in modo indolore.

La Telit, riesaminando la gara, ha scoperto che i peccati commessi in Brianza non si sono limitati all'aspetto tecnico. Anzi. Il punto di partenza è McRae, non perché il coach abbia qualcosa da rimproverare al lungo Usa ma «perché quando, in seguito al suo arrivo, attornio a questa squadra si è cominciato a sentir parla-

re di ambizioni qualcosa è cambiato».

Trieste, insomma, almeno idealmente ha iniziato a volare troppo in alto. «Durante il precampionato avevo spiegato - prosegue Banchi - che non avremmo potuto permetterci momenti di flessione e che nessun rinforzo Usa avrebbe cambiato il rendimento dei singoli».

Una sensazione incoraggiata anche dall'avvio della partita a Cantù. «Infatti ci è mancata la pazienza per punire una squadra che mostrava di essere in difficoltà. Temo sia emersa la presunzione di chi crede di poter dominare la partita. E in questa A1, invece, bisogna solo pensare a vincere, non c'è spazio

per affrontare le gare con sufficienza. Il calendario nelle prime giornate ci propone confronti con squadre che appartengono ipoteticamente alla nostra fascia. Solo strappando i due punti daremo una credibilità al nostro lavoro. A Cantù non è successo. La sconfitta almeno è servita a farci capire che ci sarà da soffrire in questa stagione».

Cominciando dall'incontro di domenica prossima con la Ducato a Chiarbola. «Signori, Siena è una gran bella squadra - prosegue il tecnico biancorosso, cominciando le immagini del largo successo toscano su Reggio Emilia - Soprattutto nel reparto delle guardie ha un impatto fisico-at-



Luca Banchi.

letico superiore al nostro. Inoltre ali e lunghi sono eclettici. Dovremo mostrare qualcosa di più rispetto all'esibizione di Cantù».

Qualcosa di nuovo sicuramente verrà mostrato. Le maglie. In Brianza la Telit sfoggiava ancora anonime casacche rosse, domenica in casa potrà mostrare il look definitivo.

Un esordio che va «bagnato» in qualche modo. **Ro.De.**

MOUNTAIN BIKE

MONDIALI Solo decima l'Italia ma Pontoni dà appuntamento alla gara degli Elite

Affonda la staffetta azzurra

li, infatti, ha perso le ruote dei migliori a causa di una brutta caduta, accusando poi minuti pesanti di ritardo. A nulla è servito l'inseguimento degli altri frazionisti azzurri, finiti poi in 10.a posizione.

La prima piazza è andata alla Spagna, d'un soffio sulla Francia. Pontoni, comunque, non è apparso particolarmente dispiaciuto: «La mia gara sarà la prova individuale élite di domenica, dove gareggerò per poter dire veramente la mia. Nella staffetta non eravamo favoriti - ha spiegato Pontoni - e la caduta di Paoli ci ha subito messi fuori gioco. Era inu-

tile andare a prendere rischi inutili per cercare di recuperare il gruppo dei migliori».

Il campione varinese spera tantissimo nella prova individuale. Dopo la delusione degli Europei, quando dovette ritirarsi nel finale per una doppia foratura, Pontoni ha puntato tutto sui Mondiali. E nemmeno la caduta nell'allenamento di martedì, che ha preoccupato lo staff della nazionale, è riuscita a scalfire la sua sicurezza. «Si è trattato di una banalissima scivolata non di una reale caduta. Sono ricorso alle cure di un medico solo per precauzione ma non era nulla di preoccupante».

Anche per quanto riguarda il percorso di gara Pontoni non si lamenta. La gara degli élite si correrà su un percorso duro, un circuito da ripetere 5 volte e caratterizzato da due salite ripide e impegnative. «Le salite mi vanno benissimo mentre mi preoccupano un po' le discese - ha spiegato Pontoni - Per i prossimi giorni è prevista la pioggia e spero che le previsioni non sbagliano, così le due discese potrebbero essere così impegnative da costringere tutti a scendere dalla bici. E, a quel punto, io potrei veramente fare la mia gara».

Anna Pugliese



Daniele Pontoni.

TRIESTE Nulla di fatto per la squadra azzurra nella prima giornata dei Mondiali di mountain bike a Are, in Svezia, dedicata alla staffetta. Il team azzurro, composto dall'élite friulano Daniele Pontoni (Selle Italia), dalla veronese Paola Pezzo, dal trentino under 23 Marco Bui e dallo juniores veneziano Marco Paoli, si è dovuto arrendere alla sfortuna. Pao-

PUGILATO

Ieri ha ottenuto la cittadinanza italiana È già azzurro Zamora, il «friulano» di Cuba

ROMA Ieri è diventato cittadino italiano ed oggi filerà dritto in nazionale. E' la storia di Bruno Zamora, 23 anni, ottimo pugile cubano che in patria ha sostenuto più di 100 incontri e che da quando è in Italia è imbattuto, avendo vinto i 18 match disputati. Zamora è uno strepitoso peso superleggero che ha nelle vene il pepe del pugilato caraibico, boxa con grande velocità ed è potente con entrambe le mani: ma le bellezze naturali della propria isola le ha scartate a favore

esatto inizieranno le Olimpiadi di Sydney, che verranno conquistate attraverso una serie di tornei di qualificazione, il primo dei quali si svolgerà dal 5 al 12 ottobre a Sebastopoli, in Ucraina. E a quest'evento prenderà parte ovviamente Bruno Zamora che verrà probabilmente schierato anche ai campionati europei.

Zamora si propone come l'ultimo esempio di un talento del ring importato dalla boxe italiana. Varrà la pena di ricordare tra gli esempi più recenti Vito Antuono, italo-americano di Brooklyn, campione del mondo dei pesi medi, Rocky Mattioli, italo-australiano trasferitosi poi definitivamente a Milano dove lavora come preparatore atletico in un gym a la page, il romanizzatissimo Nino La Rocca, made in Mali e Patrizio



Kalambay, campione del mondo dei pesi medi, che ad Ancona ora insegna l'arte della sua boxe garbata costruita nello Zaire.

Al collegiale azzurro non parteciperà il supermassimo goriziano Paolo Vidoz, che tornerà con la Nazionale solo nelle qualificazioni a Tampere, in Finlandia, dal 18 al 25 ottobre.

IL CASO

Tre indagati nell'inchiesta sull'Acquacetosa denunciano che a distanza di un anno la battaglia contro le sostanze sospette è ben lontana dall'essere vinta

Laboratorio antidoping, come prima se non peggio

ROMA Costi di gran lunga superiori a quelli sostenuti dalla vecchia gestione; alcuni miliardi di lire già spesi per la ristrutturazione del laboratorio di analisi; risultati uguali, se non inferiori a quelli raggiunti in precedenza.

Questo il bilancio della nuova gestione del laboratorio dell'Acquacetosa fatto dagli ex direttori Rosario Nicoletti e Felice Rosati e dall'ex segretario della Fm-si Emilio Gasbarrone, ad un anno dal loro coinvolgimento nell'inchiesta romana sul doping, evento che

provocò il loro licenziamento. Un atto di accusa, quello divulgato attraverso l'avvocato Giuseppe Di Noto, legale dei tre indagati (l'inchiesta del pm Roselli è alle battute finali), che punta l'indice sui «costi e sui benefici del rinnovamento» della nuova struttura.

«E' certo - si legge in una nota del legale - che il numero dei positivi riferiti a tutti gli sport e alle analisi fino a oggi eseguite nei laboratori internazionali, e rilevati con lo stesso metodo delle statistiche Cio, è uguale, se non inferiore, al

risultato dei primi 8 mesi del '98, anno in cui il vecchio laboratorio aveva raggiunto buona efficienza tecnica».

Anche per quanto riguarda i controlli a campione compiuti nel calcio per la ricerca degli anabolizzanti i risultati non sono diversi - sostiene Di Noto - a quelli della precedente gestione, «anche perché nel calcio gli anabolizzanti hanno scarsa incidenza».

Di Noto rileva come il laboratorio sia ora «diretto da un responsabile che, per i propri impegni, svolge

part-time l'attività «e come il personale sia «composto da giovani con un'esperienza assai limitata nell'antidoping». «Per ovviare a tali inconvenienti - aggiunge Di Noto - il direttore ed alcuni operatori sono stati addestrati a Barcellona, con costi di due-tre milioni al giorno».

Secondo il difensore di Nicoletti, Rosati e Gasbarrone «attualmente il laboratorio di Roma è autorizzato ad eseguire le analisi in misura assai ridotta, 8-10 campioni al giorno, un quarto rispetto alla passata gestione». Inoltre, la

struttura, che non può svolgere «le analisi su campioni relativi a gare internazionali» non è abilitata a eseguire «neppure le controanalisi, che vengono compiute all'estero».

Dalla nota emerge che «il laboratorio esegue su ogni campione tutti i tipi di analisi, anche quelli che le federazioni non prescrivono; i campioni eccedenti vengono analizzati a Barcellona, Losanna e Colonia con un costo, per analisi, di quasi 300 mila lire». «Questo dispendioso lavoro - conclude Di Noto - ha prodotto nel '99 un risultato analogo a

quello del '98, che aveva costi cinque volte inferiori».

Intanto l'eritropoietina, o Epo, che aumenta la capacità del sangue di portare ossigeno, è stata aggiunta dall'Australia alla lista delle importazioni proibite dopo oltre un'anno di pressioni da parte del Comitato olimpico australiano, nel tentativo di allontanare lo spettro del doping dalle Olimpiadi del 2000 a Sydney. Gli atleti colti ad importare Epo senza permesso scritto dal Dipartimento Sanità australiano saranno passibili di multe fino a 60 milioni di lire.

LA TRIS

Venti purosangue alle Cascine Aupride ha l'allungo giusto

FIRENZE È una Tris dove tutto può succedere oggi alle Cascine fiorentine. In un campo affollatissimo (20 partenti) è arduo scegliere i prescelti. Proveremo con Aupride, in possesso di ottimo allungo e con una posizione ponderale favorevole. **PREMI** Gershwin, 66 milioni, m. 1500 in pista grande. 1) Babral (63 1/2 Gamberata); 2) Robby Blu (57 1/2 Cangiano); 3) Aupride (56 1/2 Pasquale); 4) Ich Liebe Dich (55 Demuro); 5) Pracers Pride (55 Landi); 6) Dama (54 1/2 Bietolini); 7) Golden Real (54 1/2 M. Esposito); 8) Zakros (54 1/2 M. Cangiano); 9) Teddy Bin (53 M. Belli); 10) Inco Ray (52 1/2 La Torre); 12) Kafeni (52 1/2 Vargui); 13) Topolino (52 1/2 Arbau); 14) Siberiana (51 1/2 Freda); 15) Barrow (51 Herrera); 16) Beafut Nadir (49 G. Forte); 17) Blu Groom (49 Rovetto); 18) Eastwood Hall (51 Muzzi); 19) M. Guarleon (49 I. Rossi); 20) Gundam (50 Corrias). **I nostri favoriti.** Base: 3) Aupride. 6) Dama. 13) Topolino. Aggiunte: 11) Kafeni. 5) Pracers Pride. 4) Ich Liebe Dich. Nella Tris alle Capannelle la combinazione 1-7-4 ha pagato 1.596.000. Quota coppia 159.200.

VELA Riviera di Rimini ha ufficializzato ieri l'equipaggio che sarà in gara alla Barcolana: c'è anche il triestino Mario Suban

Giallo sulla chiglia di TuttaTrieste

Il sistema basculante non convince gli avversari ma non ci sono ancora proteste formali

Città di Trieste e Scirelli Cup: gioielli del mare in passerella

Evento eccezionale questa settimana sul golfo: il secondo raduno «Città di Trieste» e la «Scirelli Cup» per barche di legno e d'epoca. Sui pontili dell'Adriaco, organizzatore della manifestazione in collaborazione con la Barcola Grignone, è stato approntato lo scalo logistico appositamente dotato di nuove strutture. Sono già agli ormeggi alcuni «gioielli» di fama mondiale, pronti a sfilare sulle nostre acque sabato e domenica. Venerdì sono previste le operazioni di stazzaatura dei vascelli iscritti. Sabato, alle 10, gli equipaggi si cimenteranno nella prima prova. Alle 20, nel salone del Club, dinner-buffet in onore dei regatanti. Domenica alle 10 la seconda prova.

Contemporaneamente al «Città di Trieste» si effettuerà la «Scirelli Cup», regate aperte alle imbarcazioni di legno disegnate da Carlo Scirelli, anche se prive del requisito di anzianità. Due prove anche qui, con classifiche a parte estrapolate dai risultati del secondo raduno. Molto interesse per i raffinati dello yachting che amano i «legni» intorno alle barche ormeggiate all'Adriaco. Sono già intorno alla trentina. Così, accanto alla ammiraglia

del Club, Ormella III, maggiore stazza del secondo raduno, yacht disegnato dagli inglesi Nicholson-Hawkes e Clark, lo yawl Sirah costruito da Sangermani, sono giunte le «dame del mare» che si vedono raramente in Adriatico, come l'americana Ice Fire, di New York, opera di Sparkman e Stephens; Vertoe (dis. Laurent Giles); Strale dei Belardi; Maria Giovanna II (altro S. e Stephens); Sagittario (dis. Scirelli e costruito dal compianto Craglietto) gemma della Marina Militare. Tra i «mostri sacri», Sorella di Pirotta, progettata di inglese del 1858, automaticamente «bisnonna» del secondo raduno, basti pensare che dà trent'anni al mitico Bat. Poi ci sono i «legnetti» di linea d'acqua minima, ma di inestinguibile velleità agonistica, quali San Marco di Ruzzier, Nibbio di Rossetti, Bucaiere di Degrossi. Però tutti temono l'Auriga, lo sloop di Danelon, progetto Scirelli, che vanta il maggior numero di vittorie fra i «legni» del golfo. Stavolta, fra gli addetti ai lavori, si valutano una sessantina di concorrenti: documenti nautici di storia, cultura e sport. Tutti, poi, il 10 ottobre prossimo, saranno in Barcolana.

Italo Soncini

A 25 giorni dalla Coppa d'Autunno, Riviera di Rimini ha reso noto ieri l'equipaggio ufficiale che difenderà il titolo conquistato nel 1998. Il lungo elenco contiene oltre allo skipper Andrea Scarabelli e al timoniere Paolo Cian anche un velista triestino, Mario Suban, che ha già partecipato sull'imbarcazione a numerose regate del circuito 1998. I fuoriclasse invitati da Cian a partecipare sono quest'anno due olandesi, Dirk «Cheese» de Ridder e Peter van Niekerk poco conosciuti in Italia ma decisamente esperti: hanno partecipato all'ultima Withbread (giro del mondo a tappe) e sono dei velisti di Soling, assieme al super campione Roy Hainer. «Abbiamo deciso di presentarci alla Barcolana con tutte le carte in regola dal punto di vista dell'equipaggio — ha commentato Scarabelli — noi non possiamo permetterci alcun errore, perché quest'anno non siamo lo scafo più veloce».



Il Riviera di Rimini durante l'ultima Barcolana.

E quest'ultimo appunto è decisamente vero: il più veloce è sulla carta TuttaTrieste, che ieri ha snocciolato come nulla fosse, nel corso della trasmissione Unomattina di Raiuno due numeri che devono impensierire gli avversari, 12 nodi di bolina e 22 nodi di lasco. Si tratta delle velocità raggiunte dall'equipaggio triestino nel corso degli allenamenti, con vento di bora, e probabilmente senza nemmeno impegnarsi troppo.

Se i 22 nodi di poppa non stupiscono poi tanto, sono davvero interessanti i 12 nodi di andatura di bolina. Merito tutto della chiglia basculante, che appare essere l'arma vincente dello scafo triestino. Vincente, ma «discussa»: nel corso della settimana passata si

sono sentite voci di possibili proteste di stazza contro lo scafo triestino, che «monta» questo particolare di chiglia non esplicitamente prevista (ma nemmeno esclusa) dal regolamento.

In particolare, i bene informati attribuiscono all'armatore di Riviera di Rimini l'intenzione di protestare TuttaTrieste: «Questa notizia è falsa — ha dichiarato ieri, tramite il suo ufficio stampa, Giorgio Benvenuti — noi non abbiamo fatto alcuna protesta, e non sappiamo per quale motivo ci abbiano attribuito una simile iniziativa. A noi la polemica a terra non interessa».

Come dire, insomma, che questa battaglia si giocherà tutta quanta in acqua. Intanto TuttaTrieste continua i suoi allenamenti giornalieri con base nautica lo Yacht Club Adriaco e il Marina San Giusto. Riviera di Rimini, che arriverà a Trieste il 4 ottobre, ha confermato la base nautica utilizzata nel 1998, e cioè il Porto San Rocco di Muggia.

Francesca Capodanno

TENNIS Campionato Under 14 a squadre

Si chiama continuità il prossimo rivale della rivelazione Gustini

Con l'eliminazione del Tc Triestino al primo turno del campionato nazionale a squadre under 14 si è conclusa anche la stagione agonistica di Manuel Gustini, una di quelle famose promesse che si vorrebbero veder mantenute. I risultati ottenuti negli ultimi mesi estivi sono stati incoraggianti: al torneo internazionale di Pescara Gustini si è fermato nei quarti mentre a Umago con la finale conquistata a spese del croato Kurtovic n. 2 del tabellone e del ceco Rosol fino alla sconfitta con Maravich, croato numero 35 al mondo della categoria, per 6-2 7-5, la racchetta triestina è riuscita a entrare nelle prime 100 posizioni (98) della classifica mondiale under 14.

Ma l'appuntamento più importante Gustini l'ha vissuto la scorsa settimana a Grosseto, sede dei campionati italiani dove è stato piegato nei

quarti da Luigi Giannuzzi, giocatore italiano con passaporto svizzero. In questi suoi primi passi verso il tennis di un certo livello Gustini è accompagnato e guidato dal maestro Fit Matteo Tognon che considera l'aspetto mentale la principale lacuna del giovane: «Manuel deve migliorare soprattutto dal punto di vista della mentalità» spiega Tognon, «deve trovare maggiore continuità di rendimento essendo già in possesso di buoni doti atletiche e tecniche». Per Gustini comincia ora la preparazione invernale assieme a Tognon che con il maestro Azzopardo riaprirà la scuola tennis del Tct lunedì 27 settembre.

Risultati: Tc Triestino-Tc Parioli 0-2 (Guadagno b. Goruppi 6-0 6-1, Ferrelli b. Gustini 6-3 6-2). Under 14 femminile: Tc Albinea b. Tc Triestino 2-1. Sebastiano Franco

Burrasca e partenza alla grande di Bressani nei Mondiali Ims

Triestini nuovamente protagonisti a livello mondiale: a Porto Cervo sono in svolgimento, infatti, i Mondiali Ims, a cui partecipano, divise in tre raggruppamenti, 25 imbarcazioni in rappresentanza di 11 nazioni. La flotta italiana è composta da 16 barche, tre delle quali vedono protagonisti i triestini. Nel raggruppamento di scafi medi in testa alla classifica dopo la prima giornata di prove, svoltasi martedì, c'è Lorenzo Bressani, alla tattica di Winthertur Yah Man: il triestino ha dovuto fare a cambio di ruolo con Tommaso Chieffi, a seguito di una brutta frattura al braccio ora in via di guarigione. In ogni caso, Yah Man ha ottenuto due primi posti, ed è seguito da uno scafo tedesco. Tra le barche grandi, invece, un folto gruppo di triestini è a bordo del nuovo 50 piedi Merit Cup: si tratta di

Vasco Vascotto, Federico Stopani, Furio Benussi e Gabriele Benussi (quest'ultimo alla tattica) e Michele Paoletti, oltre al friulano Andrea Ballico. Questo ben rodato gruppetto di campioni si trovava dopo le prime due regate al quarto posto in classifica, con un terzo e un settimo posto. Ancora, Stefano Spagnaro e Mauro Pelaschier si trovano a bordo di Moby Lines di Onorato, che si trova al terzo posto tra gli scafi più grandi, davanti a Merit Cup. E ieri un'improvvisa tempesta si è abbattuta sugli equipaggi poco dopo la partenza della seconda regata, lunga 120 miglia. La barca croata Karuba III è finita contro gli scogli e dopo l'intervento dei soccorsi è stata rimorchiata a terra. Nessuno dei componenti l'equipaggio è rimasto ferito. Altre sei imbarcazioni (tre italiane, due olandesi e una austriaca) si sono ritirate.

Under 12: avanza Borgolauro

Giulia De Marchi e Veronica Coslovich hanno conquistato per il Tc Borgolauro il secondo turno nel campionato nazionale Under 12. Dopo il successo della De Marchi sulla Cantamessa, la Coslovich ha portato il piccolo club muggesano all'importante vittoria battendo in un terzo ed equilibrato set la Tedogli. Per le ragazze del Borgolauro arriva ora lo scontro con l'As Raffaelli di Lucca, di scena domenica sui campi muggesani. Risultati: Tc Borgolauro-Rossi Tennis School Brescia 2-0. De Marchi b. Cantamessa 6-1, 6-4; Coslovich b. Tedogli 6-2, 3-6, 6-4.

s.f.

BASEBALL

Ultimi impegni
Orizzonte tricolore dell'Alpina Ragazzi
Sconfitta con onore in Coppa Italia

Tempo di play off per la formazione Primavera (15-18 anni) dell'Alpina Trieste. Dopo la vittoria contro il Ponzano per 10-3, domenica i triestini affronteranno le compagini di Collecchio e Avigliana, qualificate rispettivamente per Emilia Romagna e Piemonte.

Si è concluso invece il cammino in Coppa Italia della squadra maggiore. Sul campo neutro di Vicenza, domenica scorsa, la squadra di Dolenc è stata sconfitta, ed eliminata, dal Sala Baganza per 9-3. Un risultato che non rispecchia i valori in campo, comunque per l'Alpina si è trattato di un'esperienza che è andata al di sopra delle aspettative.

Infine, per i Ragazzi (8-12 anni), l'Alpina domenica sarà impegnata a Bologna nelle partite di qualificazione per l'assegnazione del titolo italiano di categoria. L'Alpina avrà di fronte il San Remo e il Junior Parma. Non sarà un impegno agevole, ma la squadra triestina, vincitrice del trofeo Generali, ha le potenzialità per arrivare in finale.

IPPICA

FAVORITI

Premio Olifante: Velka Pra, Vega Nes, Varesia.
Premio Puota: Robus Gas, Taylor Sib, Sogna.
Premio Oldrado: Venusiana Mn, Vagheggiatore, Variag.
Premio Plinio: Sial di Casei, Toposferico, Toms.
Premio Stellaviva: Zanna di Jesolo, Ziguli Bi, Zakete.
Premio Primitiva: The Great Dyke, Uganda Sol, Transval Blue.
Premio Coppiglia: Urugano Effe, Sassocupo, Air Turbante Zn.

ATLETICA

Importante appuntamento a Bressanone
Il Cus Trieste difende l'argento ma senza Cosolo e Zivez
l'obiettivo è solo la salvezza

Dopo la promozione in serie A (Argento), la squadra femminile del Cus Trieste si appresta a difendere le posizioni conquistate lo scorso anno. Tra domani e sabato, la truppa guidata da Marion e Zecchi si giocherà le sue carte a Bressanone, sede deputata a ospitare le sfide tra le 16 migliori società italiane. L'fortunio della velocista Cosolo e le precarie condizioni della lunghista Zivez, costringeranno il Cus Trieste a puntare tutte le loro carte sulla salvezza, cercando di confermarsi anche per il 2000 nell'élite nazionale. La serie A Argento comprende le formazioni che si classificheranno tra il nono e il sedicesimo posto assoluto. Due le promozioni previste nel gruppo «Oro» e altrettante le retrocessioni in A1. A Bressanone, a difendere i colori gialloblù «cussini» giostrerà la seguente formazione: 100 e 200: Bernes; 400: Zanchetta; 800 e 1500: Zulian; 5000: Bazzocchi;

100 hs: Gregori; Alto: Bradamante; Lungo: Zivez o Gregori; Asta: Tartaro; Triplo: Coccolo; Marcia: Raia; Giavellotto: Marin; Peso e Martello: Norbedo; Disco: Jurinich; 4x100 Gregori, Bernes, Polacco, Valzano o Raccar; 4x400: Zanchetta, Zulian, Polacco, Valzano o Zimmermann; 400 hs: Zimmermann.

Il lungo fine settimana dell'atletica triestina sarà completato da ben due avvenimenti giovanili in programma al «Draghicchio» di Cologna. Domani pomeriggio appuntamento con gli esordienti nel Triathlon curato dal Marathon Alabarda; domenica mattina, il Gs San Giacomo mette in scena il «Memorial Fulvio Capato e Anita Crasso», manifestazione valida quale campionato regionale ragazzi e ragazze. Le 18 medaglie in cartellone saranno assegnate sin dalle 10, momento dell'inizio delle gare.

Alessandro Ravalico

CALCIO GIOVANILE

Comincia domenica il campionato regionale allievi con una formula piuttosto articolata - Quasi sparite le formazioni triestine

Latte Carso e Trieste Calcio sole contro tutte

I «lattai» di Volante si presentano forti del record della scorsa stagione

GIOVANISSIMI REGIONALI

Dopo anni anche la formazione alabardata al via - Favori del pronostico al Domio

La Triestina riparte dal derby

Al via domenica anche il campionato regionale giovanissimi. Le trenta squadre iscritte sono state suddivise per raggruppamenti in tre gironi. Al via i nastri di partenza, assieme all'Italia San Marco di Gradisca, al San Canzian e alla Pro Gorizia, si presentano Domio, Muggia, Ponziana, San Giovanni e San Luigi, assieme alle quali c'è da registrare il ritorno della Triestina. Al termine della prima fase, fissata per il 30 gennaio 2000, ne seguirà una seconda, alla quale parteciperanno le prime due classificate di ciascuno dei tre gironi. Le sei squadre verranno divise in due gruppi assieme a Udinese e Triestina (che torna dopo anni

di assenza: buon segno) fuori classifica. Al termine le vincenti dei due raggruppamenti disputeranno le gare finali in partita unica in campo neutro per aggiudicarsi il titolo di campione regionale, mentre Udinese e Triestina giocheranno per il titolo regionale professionisti con incontri di andata e ritorno. Il campionato di quest'anno, eccezione fatta per la Triestina, che rappresenta una pianeta a parte, si presenta abbastanza equilibrato.

Un ruolo importante dovrebbe rivestirlo il Trieste Calcio, passato quest'anno nelle mani del tecnico Valenti Clari. Una squadra che già lo scorso torneo, allenato da Guido Doz, aveva fatto bene e che in que-

sta stagione dovrebbe riuscire a ripetersi. Stesso discorso per il Domio di Giampaolo Monaro che, all'ossatura del campionato passato, ha aggiunto ancora qualche '85 e alcuni '86 di buon livello. Un gradino più sotto dovrebbero essere San Luigi, allenato da Bernabei, il Muggia di Pugliese e il San Giovanni del nuovo tecnico Roberto Cheber. Il programma della prima giornata prevede subito lo scontro fra Triestina e Trieste Calcio, in calendario previsti anche Pro Gorizia-San Luigi, Italia San Marco-San Giovanni, Domio-San Canzian e l'altro derby della giornata fra Ponziana e Muggia Duino Scavi.

Lorenzo Gatto

Venti formazioni, suddivise in due gironi, caratterizzeranno il panorama del campionato regionale allievi, che comincerà domenica con le partite alle 10.30. Piuttosto articolata la formula che accompagnerà la stagione 1999-2000 e che prevede le prime tre classificate di ogni raggruppamento riunite successivamente in un girone all'italiana al termine del quale la prima e la seconda potranno contendersi il titolo regionale. Il campionato includerà una coda anche per le squadre classificate dal quarto al sesto posto nella prima fase; queste saranno assemblate in un raggruppamento a cui disputerà all'italiana sancirà una graduatoria per le teste di serie per il campionato 2000-2001. Il cosiddetto girone di «consolazione» è previsto inoltre per le società piazzatesi dal settimo al decimo posto.

Due solamente le compa-

gni triestine in lizza in questa stagione, Latte Carso e Trieste Calcio. Falcidiata la rappresentanza giuliana, le portacolore locali sono annidate una per girone, così tanto per annichilire anche le possibilità di un derby. Il Trieste Calcio è affidato alle cure di Claudio Ribarich e Francesco De Gregorio, in qualità rispettivamente di tecnico e accompagnatore. Il nucleo giallorosso dell'annata '83-'84 resta quello dello scorso anno, ma con calibrati innesti come Madonia dalla Roianese, Nordio dal Domio e Mollo dallo Zaule. Il Latte Carso approda in campo regionale dopo le faville della scorsa stagione dei record in provincia. Il tecnico Francesco Volante conta quindi su un nucleo rodato e sulla carta rinforzato dagli arrivi di Stocca e Percic dal San Giovanni e di altri innesti prelevati dal Ronchi e Monfalcone.

Francesco Cardella

PULCINI

Al «Luchetta» Pulcini scatenati Romano bomber del San Luigi

Primi calci e primi gol al Memorial Luchetta, organizzato dal San Luigi sul proprio campo e riservato ai Pulcini.

Dodici le squadre al via suddivise in quattro gironi. Nel girone A, nell'esordio il Ponziana ha battuto l'Atletico Rizzi Udine 2-0 (Zappadoro e Sila); successivamente i friulani hanno pareggiato 1-1 con il Muggia (Pizzutto -A-, Zippo -M-), infine il Muggia ha liquidato il Ponziana 1-0 (Pozzer).

Ieri nel girone B si è giocata solo San Luigi-San Marco con la goleada, 7-0, dei padroni di casa (Romano 3, Palermo 2, Metullio e Puppin). Rinviata a domani San Luigi-Jadran Croazia e Jadran-San Marco.

Le partite di eliminazione proseguiranno sabato e la prossima settimana (lunedì, mercoledì e sabato). Semifinali da lunedì 27 e finali domenica 10 ottobre.

Mario Germani

Favoriti gli ospiti nella odierna riunione a Montebello

Zener prenota l'omaggio a Destro

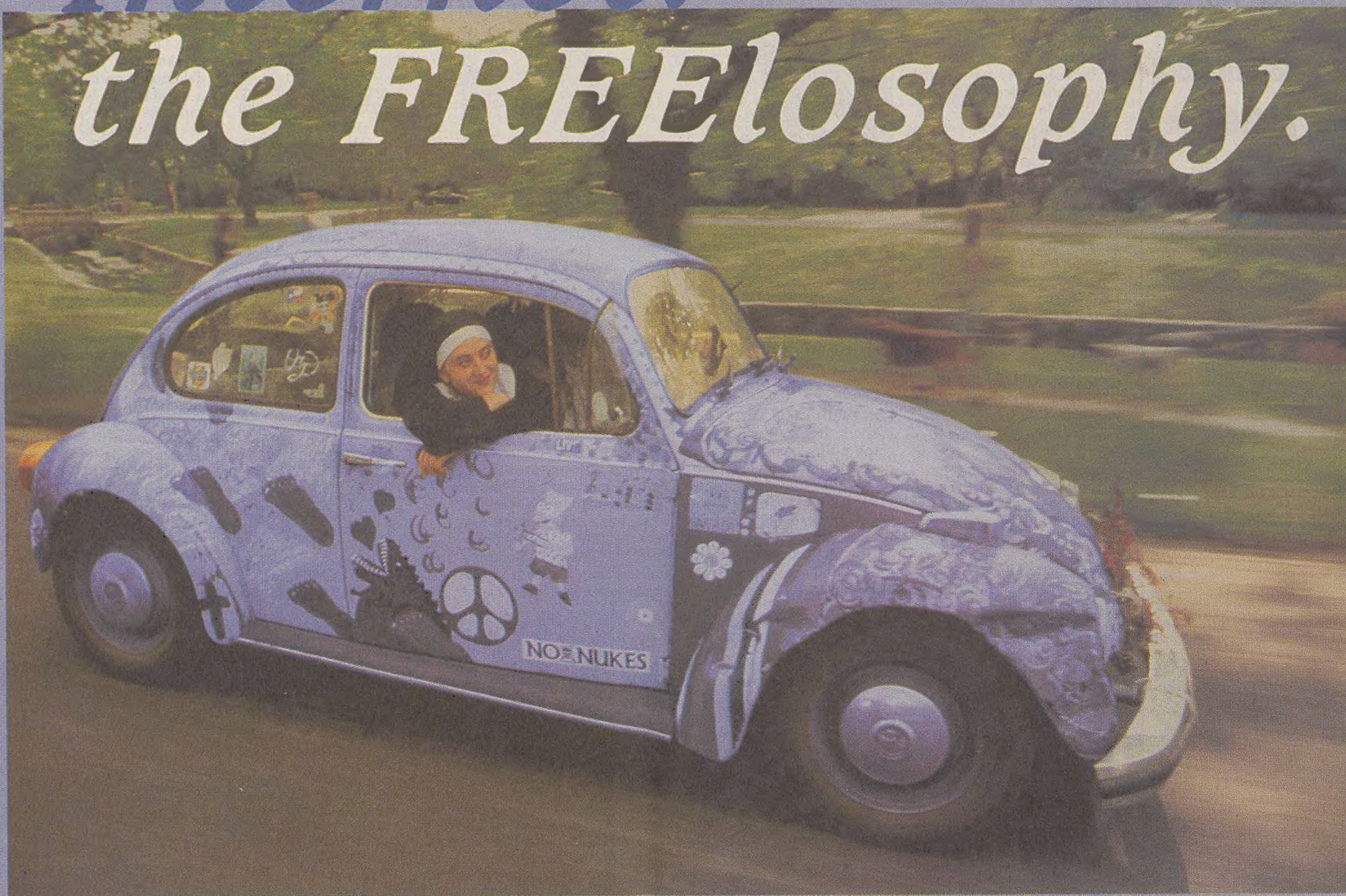
doppio taglio. Altro ospite da tenere nella giusta considerazione è Zippy Men che, in quanto a velocità, ha fatto ancor meglio di Zener essendo riuscito, il giovane di Trevellin, ad esprimersi addirittura in 1.16.5, collezionando nell'annata 4 vittorie che hanno portato a 45 milioni il suo conto in banca. Ha corso finora poco (5 volte), ma con estrema redditività, Zeland Oaks, dell'Allevamento La Perla, due volte al palo, e in 1.17.6 suo migliore ragguaglio, mentre anche Ziliato (affidato a Roberto

Vecchione che domenica, in occasione del «Città di Trieste», la Nord Est Ippodromi ha premiato con un trofeo d'onore per il bel secondo posto ottenuto al Campionato guidatori di Montegiorio) si presenta sulla pista con lo stesso riferimento cronometrico ma con il peggior numero di partenze. Mentre va detto che non sarà facile distinguersi per Zena e Zama Pl, vanno riconosciute, invece, delle possibilità di fare bene per le due giumentate locali Zambia Jet e Zingonia Im, entrambe in

buon momento. Zambia Jet ha vinto fuori casa in 1.17.6 (una costante questo riferimento), Zingonia Im a Montebello ha seguito sul palo Victor Sib in un buon 1.18.8. Il pronostico, però, si orienta sulla triade Zener, Zippy Men e Zeland Oaks che indicheremo nell'ordine.

Prime trotate alle 15.30 con in pista i 4 anni impegnati sul doppio chilometro e con Velka Pra in veste di favorita. Nel successivo miglio con i «gentilissimi» in sulky, Robur Gas potrebbe andare a bersa-

Internet: the FREElosophy.



Professionisti Associati

*Accesso al costo di una telefonata urbana in tutta Italia. Verifica online la data effettiva di attivazione del servizio nella tua città.

Tiscali Free Net

non è solo un

abbonamento gratuito,

è l'innovativa

filosofia Internet di

Tiscali.

Oggi l'abbonamento

gratis, domani gratis

molti servizi in più,

ulteriori capitoli di un

approccio più vicino

alla natura stessa

di Internet:

the FREElosophy.

Capitolo 1: abbonamento Internet gratuito.*

ORA ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

ABBONAMENTO PERSONALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN.
- 1 casella di posta elettronica.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web privato o aziendale.

ABBONAMENTO LAN AZIENDALE

- 1 accesso analogico a 56K o ISDN per la rete locale della tua azienda.
- Un numero illimitato di caselle di posta.
- 20 MB di spazio per il tuo sito web aziendale.

ATTIVA SUBITO IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO AD INTERNET:

- Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice **ilpiccolo3941 - freenet**
- Televideo: pagina 630 di TMC Video;
- Numero verde: 162-910091

TISCALI NET
www.tiscalinet.it